



# Città di Cinisello Balsamo

-----  
Provincia di Milano  
-----

## COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 19/01/2009

CC N. 2

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

---

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 27, 30 OTTOBRE - 3, 6, 13, 17 NOVEMBRE 2008

---

L'anno duemilanove addì diciannove del mese di Gennaio alle ore 19.45, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Fasano Luciano nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI-PdL		X
2 - Ravagnani Giorgio	PDU	X		18 - Martino Marco	FI-PdL		X
3 - Fasano Luciano	PDU	X		19 - Poletti Claudio	PDU	X	
4 - Zucca Emilio	SDI	X		20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	PDU	X		21 - Fuda Antonio	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	SDSE	X		22 - Ascione Ciro	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	PDU	X		23 - Napoli Pasquale	PDU	X	
8 - Berneschi Fabrizia	PDU	X		24 - Del Soldato Luisa	PDU	X	
9 - Brioschi Fabio	SDSE	X		25 - Risio Fabio	PDU	X	
10 - Longo Alessandro	SDSE	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN-PdL	X	
11 - Seggio Giuseppe	PDU	X		27 - Sisler Sandro	AN-PdL	X	
12 - Sonno Annunzio	PDU	X		28 - Casaroli Silvia	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI-PdL	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI-PdL	X		30 - Bianchi Gerardo	PDU	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI-PdL	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI-PdL	X					

Componenti presenti n. 29.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

In apertura di seduta il Presidente del Consiglio Fasano, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 27, 30 ottobre, 3, 6, 13, 17 novembre 2008 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi.

Il Presidente procede alla votazione e si determina il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.	22
Voti favorevoli:	n.	16
Voti contrari:	n.	1
Astenuti:	n.	3 Boiocchi, Petrucci, Sisler

I consiglieri Del Soldato e Zucca, pur presenti in aula, non partecipano al voto.

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara approvati i verbali relativi alle sedute consiliari del 27, 30 ottobre, 3, 6, 13, 17 novembre 2008.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**  
**(Provincia di Milano)**  
**SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2008**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Ravagnani Giorgio, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, Berneschi Fabrizia, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casarolli Silvia, Bianchi Gerardo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Zaninello Angelo, Fasano Luciano, De Zorzi Carla, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Poletti Claudio, Napoli Pasquale, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Boiocchi Simone.

**VICEPRESIDENTE:**

Sono presenti 16 Consiglieri quindi la seduta è valida.

*Assume la Presidenza il Consigliere Del Soldato*

**VICEPRESIDENTE:**

Sono entrati i Consiglieri Bonalumi, Scaffidi, Petrucci, Cesarano, Boiocchi e Poletti.

Questa sera abbiamo le interrogazioni come primo punto, se c'è qualcuno che deve fare prima delle comunicazioni, è pregato di iscriversi.

Consigliere Massa prego.

**CONS. MASSA:**

Grazie Presidente.

Volevo comunicare al Consiglio Comunale che abbiamo inoltrato all'ufficio dei Presidenza, ai Capigruppo del Consiglio Comunale e ad alcune associazioni e comitati cittadini, una nostra richiesta affinché si tenga in quest'aula consiliare in tempi brevi, noi abbiamo indicato entro il mese di novembre, un Consiglio Comunale aperto sul tema della scuola.

In particolare sul tema del Decreto Gelmini, e delle ricadute che il Decreto stesso avrà sull'autonomia scolastica degli istituti presenti nel nostro territorio, e sulla vita degli istituti scolastici di Cinisello Balsamo.

Quindi credo che i Capigruppo, attraverso e-mail o attraverso altri canali siano stati informati dall'Ufficio di Presidenza, ho ritenuto necessario comunicarlo anche perché mi sembra che oggi si discuta di un Consiglio Comunale aperto su dei temi urbanistici, io vedo la possibilità di mettere insieme le due questioni, e di convocare due Consigli Comunali aperti, uno sul tema urbanistico e uno sul tema della scuola e della Riforma Gelmini.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Io vorrei fare una comunicazione per un'altra... io invece ho necessità di aspettare una certa presenza.

Comunque la comunicazione è che presento un Ordine del giorno al Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo sui temi del federalismo e del Decreto Legge Calderoli approvato in questo mese di ottobre.

Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, constatando che con l'approvazione in via definitiva da parte del Consiglio dei Ministri dello scorso 19 ottobre, al Decreto Legge Calderoli sul federalismo fiscale si è avviato all'iter parlamentare, e che in quanto collegato alla finanziaria esso dovrà diventare Legge entro l'anno.

Auspico che la discussione e il confronto nelle Camere possa significare un importante avanzamento del processo federalistico, ai fini della modernizzazione e delle responsabilizzazioni delle istituzioni locali del nostro Paese.

Consapevole del contesto di particolare difficoltà finanziaria internazionale in cui devono muoversi, insieme a tutto il sistema economico nazionale, quello delle imprese, i cittadini e le istituzioni locali.

Riconoscendo importante che le autonomie locali abbiano ottenuto il rispetto da parte del Governo, circa gli impegni di trasferimento delle risorse loro sottratte, per l'abolizione dell'ICI sulla prima casa e dell'ICI sulle seconde case ex rurali, ICI che dovranno comunque essere rimborsate ai comuni anche nel 2009 e nel 2010, fin quando, cioè, le finanze comunali non saranno definitivamente stabilizzate dai decreti delegati attuati del federalismo, auspico:

a) Che siano pienamente e coerentemente definiti autonomia di entrata e di spesa dei comuni, province, città metropolitane e regioni. Con l'attribuzione – a tali enti – di contributi propri

e di compartecipazioni al gettito di tributi erariali, riferibili in modo preciso e diretto al loro territorio.

b) Che il passaggio al nuovo sistema non debba produrre aggravii del carico fiscale nei confronti dei cittadini. Alla maggiore autonomia impositiva di regioni e enti locali, dovrà corrispondere cioè una riduzione uguale dell'imposizione statale.

Giudica positivamente la fine del sistema di finanza derivata sulla base della spesa storica, passando l'autonomia impositiva e al criterio dei corsi standard, nonché la previsione di una effettiva autonomia di entrata e di spesa di regioni ed enti locali, contributi di cui le amministrazioni regionali e locali, potranno determinare autonomamente i contenuti nei limiti fissati dalle leggi.

Indica – come criterio – generale, sia la copertura dei servizi essenziali, sanità, assistenza, istruzione, trasporto locale per tutti i cittadini su tutto il territorio, che la riduzione di sprechi e inefficienze, in modo tale che gli enti più virtuosi potranno abbassare per i loro territori la pressione fiscale.

Valuta decisivo che il percorso dei decreti attuativi da completare entro due anni, vada costruito insieme da Parlamento, Governo, Regioni e Autonomie locali, anche attraverso il varo di una specifica Commissione Parlamentare.

Esprime nel contempo imbarazzo per le notizie di recenti interventi a favore di diverse e importanti realtà amministrative, volti a sanare i deficit prodotti da anni di cattiva gestione, poiché è evidente come questi episodi rischiano, fin dall'inizio, di gettare una pesante ombra sulla credibilità di chi ha spesso richiesto sforzi e sacrifici ai propri cittadini, per il pieno rispetto del patto di stabilità e gli equilibri di bilancio, in nome dell'interesse generale.

Impegna il Presidente del Consiglio Comunale a rappresentare il forte disagio della nostra cittadinanza, per gli enormi regali elargiti a chi ha fatto della spesa pubblica facile una linea di condotta, mentre vengono penalizzati gli enti locali che non hanno fatto debiti.

#### **VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Consigliere Fuda prego.

#### **CONS. FUDA:**

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Io voglio comunicare che la Corte Costituzionale, con sentenza numero 350 depositata il 24 ottobre, ha dichiarato illegittima la Legge Regionale numero 6 del 2006 sui phone center, accogliendo dunque i numerosi ricorsi del TAR della Lombardia, e dando ragione a quanti, come noi, avevamo sin dall'inizio denunciato la sua palese natura discriminatoria e anticostituzionale.

Quindi da oggi in poi quella Legge non esiste più, questa è una buona notizia poiché riafferma la vigenza dello stato di diritto, ma purtroppo la Legge numero 6 del 2006 ha già prodotto numerosi e vasti danni, visto che è stata ampiamente applicata fin dal marzo 2007 da tanti comuni lombardi, compreso quello di Milano, provocando così la massiccia chiusura di legittime attività commerciali, e la rovina economica dei loro gestori.

La Legge Regionale numero 6, e la sua applicazione da parte di molti sindaci, nulla c'entrava con la regolamentazione dell'attività commerciale, ma intendeva unicamente alimentare ancora una volta le campagne di odio tanto care al centrodestra.

Infatti la grande colpa dei phone center era semplicemente quella di essere gestiti e utilizzati soprattutto da cittadini immigrati.

Insomma una Legge speciale fuori dallo stato di diritto, e contraria al principio di uguaglianza davanti alla Legge, e uno dei tanti casi, forse tra i più gravi in Lombardia di xenofobia istituzionale.

Ma la cosa più ingiustificabile e disgustosa è che tutti gli attori istituzionali erano perfettamente consapevoli che la Legge non avrebbe mai passato l'esame della Corte Costituzionale, ciò nonostante sia il centrodestra in Regione, che moltissimi sindaci hanno premuto

sull'acceleratore della sua applicazione, trattando come delinquenti e gettando sul lastrico centinaia e centinaia di persone e famiglie.

Riteniamo dunque imprescindibile non soltanto delle pubbliche scuse, ma soprattutto dei fatti concreti, in altre parole Regione Lombardia e quei sindaci che hanno chiuso legittime attività commerciali sulla base di norme illegittime, devono ora farsi carico di garantire alle vittime un congruo e veloce risarcimento.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Grazie Presidente.

Io sto per presentare un Ordine del giorno dove, all'interno di questo Ordine del giorno chiediamo il blocco temporaneo degli aumenti dei canoni di locazione dell'Aler.

Voi sapete tutti quanti – come Consiglio Comunale – che noi abbiamo già approvato un Ordine del giorno del blocco degli affitti, perché erano degli affitti onerosi per quanto riguardava le famiglie che erano all'interno di queste case.

Oggi ripresentiamo in una maniera diversa, nel senso in termini temporanei, legato ad un problema esclusivo, che si chiama la crisi che stiamo attraversando.

Quindi rispetto a questo noi presentiamo questo Ordine del giorno che è già stato firmato da diversi Consiglieri Comunali e anche Capigruppo, chiunque lo voglia firmare è agli atti, e quindi in questa fase ci sarà poi la discussione quando avverrà.

Non lo leggo per non stare qui a leggere tutto quello che c'è scritto, però l'intestazione è. "Blocco temporaneo degli aumenti di canone di locazione delle Case Aler".

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente io comprendo che i gruppi del centrosinistra utilizzano il tempo delle comunicazioni per fare proclami di vittorie, non so da parte di chi o da parte di cose, e con tutto il rispetto del Consigliere Fiore, sa benissimo avere anche la competenza in Consiglio, in una comunicazione presentare un Ordine del giorno... va bene, va bene, poteva anche leggerlo.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

No, io non è che vado a criticare, però deve puntualizzare che la Legge Regionale sui phone center, visto che è stata posta come grande vittoria da parte del centrosinistra, va a colpire ed è andata a colpire soprattutto tutte quelle attività illegali, che anche sul territorio di Cinisello Balsamo abbiamo visto il fiorire a iosa di queste attività.

Quello che noi abbiamo contestato non è stato tanto l'attività commerciale che uno può intraprendere, ma come centrodestra, e ben ricordo a capo di tutta questa normativa e Legge c'era la Lega Nord, con la quale noi abbiamo condiviso i passaggi e tutti i punti in discussione.

C'era in discussione il fiorire di queste attività da parte di extracomunitari, ben riconosciuti dalla Questura molti essere legati ad Al Qaeda come attività legate...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Allora gli dica al suo Consigliere di non intervenire.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Poi mi risponde Consigliere Massa, lei dice tante cose intelligenti, eviti di fare il “pirlotto” così pubblicamente.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Il “pirlotto”, dire “pirla”, dalla Corte Costituzionale non è reato, e io l’ho chiamato “pirlotto” perché è un po’ più grosso del “pirla”, perciò possiamo andare avanti.

Riguardo alla questione dei phone center devo dire che la legittimità delle attività commerciali era legata a...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Il tutore dei phone center, bravo Consigliere Massa, complimenti, ma lei è così preciso che poi può rintervenire.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Allora stia zitto se non deve intervenire.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Lei dovrebbe redarguire il Consigliere Massa, perché...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Condivido pienamente l’intervento del Consigliere Massa, l’ultima parte, quando dice applichi il regolamento, perché se applicava il regolamento di “pirlate” non se ne sentivano in Consiglio sui phone center, per cui si evitava di farle.

Ora parlando di attività, questo fiorire di illegittimità che abbiamo avuto sul territorio, gli ricordo Consigliere Massa che molte di queste attività non avevano neanche la possibilità di accedere a un’apertura commerciale, in quanto erano fuori norma dall’A.S.L.

Poi i phone center che vendono abbigliamento, alimentari e quant’altro sono tutte attività che voi sperate di fare...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Va bene basta, se ha detto il Consigliere Fiore che devo stare zitto non intervengo più, basta così.

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Napoli prego.

**CONS. NAPOLI:**

Volevo comunicare al Consiglio il sostegno rispetto alla proposta fatta dal Capogruppo di Rifondazione Comunista, di proporre un Consiglio Comunale aperto sul tema della scuola, e in particolar modo delle ricadute che il Decreto Gelmini ha sul livello territoriale corrispondente al nostro Comune.

Questo perché sono convinto che i Consigli Comunali aperti possano essere un'opportunità di confronto, di dialogo, di approfondimento, da parte non solo degli amministratori pubblici, ma soprattutto da parte dei nostri cittadini.

Devo dire che in genere i temi che propone Rifondazione Comunista, sono spesso lontani dalla vita quotidiana, la vita amministrativa della città, e spesso hanno un'impronta ideologica, quindi di riflessione generale, che spesso non ha poi nessuna ricaduta sul Comune.

Però in questo caso, se il tema è non discutere della Riforma in generale, ma capire quali sono le ricadute effettive sul Comune di Cinisello Balsamo, credo che se questo è il taglio, e quindi poi dopo leggeremo con attenzione la proposta di questo Consiglio Comunale aperto, sicuramente da parte mia troverà il massimo sostegno.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Consigliere Longo prego.

**CONS. LONGO:**

Grazie Presidente.

Credo che nell'ultima sessione di Consiglio è stato presentato un Ordine del giorno sulla questione degli incidenti sul lavoro, presentato dalla Lega Nord e sottoscritto all'unanimità dal Consiglio...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. LONGO:**

No? Cioè il suo intervento, mi scuso, il suo intervento che è stato ampiamente condiviso.

In questi giorni ci sono dei dati statistici che volevo portare a conoscenza del Consiglio, e una serie di azioni politiche che vanno comunque portate a conoscenza, visto che quel suo intervento è stato apprezzato.

Si dice che, visto che nel suo intervento lei chiedeva più controlli, oggi sono 6.500 gli ispettori sul territorio nazionale, che controllano quanto meno nel campo dell'edilizia, le irregolarità.

Le aziende sono circa 6.000, quindi si rischia un controllo delle aziende uno ogni 75 anni, il 63% delle ispezioni... il 63% sono l'illegalità riscontrata sui controlli effettuati.

Quindi abbiamo una situazione incontrollabile, la Lombardia ha la maglia nera, 18% di incidenti mortali in Lombardia nel campo edilizio, il 42% regolarmente è la caduta dall'alto, e l'anno scorso nell'edilizia gli infortuni mortali avvenuti nel 2007 sono 1.200 infortuni.

Però vi è stata, lo dico anche per motivo di riflessione a livello più alto, perché è indubbio che ci rendiamo conto che questa non è una questione fine a se stante.

Il 18 settembre il Ministro Sacconi ha emanato una delibera di quindici pagine abbastanza fumose, in cui si dice testualmente: "Cari ispettori non accanitevi contro le aziende, non le controllate più di una volta".

Quindi significa che quei 75 anni, con ogni probabilità si traducono anche in 150 anni, cioè ci sono aziende che a fronte di illegalità vengono controllate una volta ogni secolo e mezzo, beh io ritengo che questo sia già un primo elemento di riflessione.



Poi dice: “E quando vi presentate nei cantieri, nelle fabbriche, ovunque, siate meno poliziotti e per consulenti”.

Voglio capire, qui c'è una commistione, addirittura si invita l'ispettore ad essere correo con l'impresa, a fronte di non verificare – questo è gravissimo – le inadempienze che quell'impresa sta attuando. “Cercate comunque di garantire la continuità produttiva dell'impresa”.

Allora come è possibile che un ispettore del lavoro, o dell'antinfortunistica, si metta d'accordo con il controllato rispetto al fatto di non verificare, cioè quello che sta avvenendo in quella fabbrica che può causare dei morti.

Credo che certamente, visto che la Presidente di Confindustria, guardi non è una questione personale, non la conosco neanche, ma credo che dimostrarsi più realistica del re e attuare misure che poi vengono spositate dall'esecutivo, quindi dal Governo, rispetto alle inadempienze e al cercare di ammorbidire con mezzi che io non so se questa sia una cosa legale, che si dicano agli ispettori non fatelo per intero il vostro dovere, poi c'è un Ministro Brunetta che dice no, allora dovere, dovere, dovere, voglio capire la parola dovere a chi deve servire.

Questa signora chiede addirittura soldi allo Stato, per poi essere inadempiente sulle misure di sicurezza e chiedere norme che la rendano compatibile, oppure salvaguardare le proprie fabbriche che inquinano, perché sono acciaierie, demandando a tempi più lunghi oppure a costi di compatibilità, la questione ambientale, esistente ormai in maniera molto chiara a livello mondiale.

Cioè credo che a questo punto contraddizioni di questo tipo non possano vedere solo la denuncia di chi – in questo momento – è all'opposizione, debbono scandalizzare anche quei fior di militanti, di consiglieri comunali, provinciali, di quartiere dove ci sono, o di militanti del Partito del centrodestra, di scandalizzarsi a fronte di situazioni che rasentano il fatto che lo Stato non è elemento terzo di mediazione fra gli interessi dei deboli e gli interessi dei potenti.

Da un punto di vista costituzionale questa è una violazione della Costituzione, della democrazia in questo Paese.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Consigliere Bongiovanni prego, deve fare ancora la comunicazione?

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io sto tentando di fare le comunicazioni, gli interventi delle comunicazioni che sento però rasentano veramente la sopportazione, in quanto non sono comunicazioni, ma sono veri comizi, non ultimo quello che ho sentito adesso, che veramente non commento per non dare modo ad altri di...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Nel suo sacco non le dico cosa c'è, ma comincia con la M però, nel suo sacco, probabilmente nel mio non c'è la farina, ma nel suo c'è tanta di quella... tanto di quel letame che le lascio pensare.

**VICEPRESIDENTE:**

Basta Consiglieri, Consigliere Longo... Consigliere Bongiovanni lei faccia la sua comunicazione.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ne ha così tanto in quel sacco lei di letame per concimare i campi, ma che sia biologico, perché quello lì che non è biologico non va mica bene per concimare.

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere la prego, vada avanti a fare la sua comunicazione.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Sì, la mia comunicazione riguardava via... adesso mi sfugge la via, comunque ci sono stati dei cittadini che hanno chiesto di intervenire a rimuovere la pattumiera, ma penso di doverla fare come interrogazione e non comunicazione, così almeno si ha risposta di quello che si dice.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Io non ho più nessun Consigliere per le comunicazioni, se volete cominciare a iscrivervi per le interrogazioni, prego.

Consigliere Bonalumi prego.

**CONS. BONALUMI:**

Sì, brevemente. La prima interrogazione è relativa all'area di Via Castaldi, della quale si è a lungo discusso in Commissione Territorio, e sulla quale dovrebbe insediarsi un distributore di carburante della Shell.

Io volevo chiedere all'Assessore di compiere le opportune verifiche, ovviamente entro la data nella quale dovremmo discutere, mi pare in questa sessione del punto, per verificare se sono stati commessi degli abusi edilizi.

Perché io ricordo che, rispondendo alla domanda di qualche Consigliere, aveva detto che relativamente a quell'area era stata rilasciata solo la DIA, era stata chiesta la DIA relativamente alla sola demolizione.

Per quello che ho potuto constatare io, sull'area erano state posizionate le cisterne del carburante, le cisterne non ci sono più, e per quello che ho potuto capire io le stesse sono state interrare.

Insieme all'interramento delle cisterne sono state eseguite anche delle opere, tant'è che risultano, credo, già posizionati i cavidotti per poi gli impianti elettrici e quant'altro, e ho visto anche delle opere di cemento armato, che evidentemente costituiscono nuove opere.

Ora siccome la DIA, ed è stato specificato anche dai tecnici, era relativa solo alla demolizione, io ritengo che qualsiasi opera che eventualmente sia stata fatta oltre alla mera demolizione, costituisca un abuso edilizio, perché fin quando non viene approvato in Consiglio Comunale...

Siccome noi abbiamo la discussione, io pregherei di far fare immediatamente un sopralluogo, per verificare se le cisterne sono finite sottoterra o da qualche altra parte, e se questi lavori che io sostengo siano stati fatti, effettivamente lo siano stati.

Io non sono un tecnico, quindi il mio è un riscontro di carattere visivo perché evidentemente la cesata è chiusa, e non si può accedere all'area.

La seconda interrogazione è relativa all'avviso di pubblicazione dell'adozione di un piano di recupero e di un piano di lottizzazione.

Io volevo che l'Assessore confermasse, la mia interrogazione è limitata a questo aspetto, confermasse al Consiglio Comunale che l'adozione è avvenuta ad opera della Giunta, e i termini sono quelli più ristretti previsti per i piani attuativi adottati dalla Giunta, in virtù del fatto che non costituiscono varianti, e quindi si applica questa variante al Piano Regolatore, chiedo scusa, e quindi si applica questa procedura.

Nello specifico se il limite di questa procedura sta nel fatto che trasformazioni urbanistiche che interessano zone, pur magari non rilevanti, ma che interessano zone particolarmente qualificate della città, con questa procedura evidentemente noi non siamo in grado di sapere che tipo di indirizzo ha scelto l'Amministrazione, non conoscendo – evidentemente – nessun tipo di proposta, e venendone a conoscenza solamente nel momento in cui come tutti i cittadini possono andare negli uffici, e rendersi conto della documentazione depositata.

Quindi se ci desse qualche brevissima delucidazione, poi ciascuno se vorrà – ovviamente – approfondire, lo potrà fare.

La terza interrogazione riguarda un problema che ritengo rilevante, del quale l'Assessore Imberti è perfettamente a conoscenza, avendo rappresentato per due volte alle assemblee del Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare, il Comune di Cinisello Balsamo.

In queste due sedute del 5 di febbraio del 2008, ed una successiva del 13 giugno 2008, è stato affrontato e risolto dal CIMEP un annoso problema che riguarda – direi – migliaia e migliaia di cittadini in tutta l'area del CIMEP, e certamente riguarda diverse decine di cittadini anche nel Comune di Cinisello.

Il problema è quello relativo ad un perverso sistema di rivalutazione degli edifici costruiti in edilizia convenzionata, tale per il quale il valore di possibile rivendita di questi alloggi, è diventato così differente dal valore di mercato, da bloccare qualsiasi rivendita, e quindi da mettere in serie e notevolissime difficoltà i cittadini che, non per speculare ma per necessità oggettive, e devono rivendere questo alloggio, e non lo possono fare perché evidentemente il prezzo imposto da convenzioni anche molto datate, è così irrisorio che diventa impossibile la rivendita.

Mi riferisco ai cittadini che devono cambiare comune per esigenze di lavoro, cittadini che hanno acquisito un alloggio piccolo al momento di creare una famiglia, la famiglia è cresciuta e quindi si trovano nell'impossibilità di acquistare un alloggio più ampio.

Io credo che l'Assessore e gli uffici sappiano che sono tantissimi i cittadini in queste condizioni anche a Cinisello, tant'è che il CIMEP, ripeto con queste due assemblee, ha risolto la situazione apportando allo schema contrattuale per quello che riguarda l'edilizia convenzionata, delle profonde modifiche, tali per le quali il meccanismo di rivalutazione del prezzo degli alloggi edificati in edilizia convenzionata, viene avvicinato, non ovviamente parificato, ma avvicinato al valore di mercato.

L'assemblea consortile però ha altresì deliberato di ritenere, leggo testualmente, fin d'ora applicabile il nuovo meccanismo di rivalutazione del prezzo di vendita successivo alla prima assegnazione, anche le convenzioni già sottoscritte, e questo lo si potrà fare previo espressa manifestazione di volontà di operare in tal senso, da parte delle amministrazioni comunali.

Ora dei 70 e rotti comuni che fanno parte del CIMEP, 20 o 25 hanno già adottato provvedimenti in questo senso, c'è stato un convegno interessante giovedì scorso, la mia interrogazione, visto che Cinisello ha una diffusa edilizia convenzionata, è a mia personale conoscenza la difficoltà di numerose famiglie, quelle che conosco io sono un numero evidentemente limitato rispetto al totale.

Io chiedo all'Assessore se anche l'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo si sta attivando, in quelli tempi, perché alcune situazioni sono piuttosto drammatiche, in quali tempi pensa di arrivare ad una determinazione, tale per la quale questo problema possa piano piano avviarsi a soluzioni.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Casarolli prego.

**CONS. CASAROLLI:**

Buonasera a tutti, grazie Presidente.

La prima interrogazione riguarda la Legge Regionale sui call center, che è stata abrogata oggi dalla Corte...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. CASAROLLI:**

Sì, hai ragione, ho sbagliato. Quindi cosa cambia? Cosa accadrà adesso che è stata abrogata questa Legge?

Poi seconda interrogazione, Piazza Confalonieri, di fronte all'edicola e alla cartoleria c'è il famoso parchetto dove erano stati tolti gli alberi, bisognava ripiantumarli, quando sono previste queste ripiantumazioni che l'Assessore competente aveva detto che ci sarebbero state? E che tipo di piantumazioni saranno?

Negli ultimi due mesi i livelli di inquinamento, a Milano e interland, sono a dei livelli stratosferici, siamo fuori norma di, non mi ricordo più quanti punti sul PM10 e PM25.

La Moratti non ha intenzione di fare nulla, noi come Comune abbiamo intenzione di attivarci, di proporre qualcosa, anche solo la Provincia e i comuni del nord Milano, fare qualcosa di simbolico, tipo domenica a piedi per tutti i comuni del nord Milano, per dimostrare che qualcuno ci pensa alla salute?

Non lo so, sembra che tutto tace e continuiamo respirare aria sempre peggiore, ma va bene così, tanto poi i costi sanitari sono quelli che sono.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliera. Consigliere Boiocchi prego.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente.

Innanzitutto, forse è un malinteso, anche se guardato il resoconto utilissimo che l'ufficio di Presidenza ha preso a distribuirci da un po' di tempo a questa parte, nell'ultima occasione nella quale mi è stata data la possibilità di fare delle interrogazioni, ero convinto e mi era stato risposto in quell'aula dal Vicesindaco, intanto che non era competente lui con quello che c'entrava con Villa Ghirlanda, quanto invece l'Assessore Riboldi.

Io avevo comunque chiesto copia della convenzione, se c'era...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BOIOCCHI:**

Lo so, io avevo chiesto la copia della convenzione con i paracadutisti, mi è stata data la copia della convenzione con l'Auser, quindi siccome probabilmente c'è stato un errore anche mio nel richiedere, io voglio sapere esattamente da questa Giunta i paracadutisti cosa fanno per l'Amministrazione Comunale di Cinisello.

Cioè al di là di... non mi interessa niente, mi interessa solo ed unicamente sapere che cosa fanno i paracadutisti a Cinisello, e questo ve lo chiedo perché ho notato che sugli automezzi dei paracadutisti, in ogni occasione c'è il lampeggiante blu.

Io mi sono interessato sull'uso del lampeggiante blu, che viene concesso in rarissime occasioni ad automezzi che non siano di pubblica sicurezza, per cui vorrei capire cosa fanno i paracadutisti per essere pubblica sicurezza a Cinisello Balsamo.

Adesso lo chiedo proprio espressamente, voglio sapere per quale motivo sugli automezzi dei paracadutisti c'è il lampeggiante blu.

Chiedo inoltre per quale motivo i paracadutisti sono gli unici che dispongono di un lampeggiante amovibile, di quelli utilizzati dai Ministeri e dalla Digos, che viene posto su un pulmino di proprietà di un privato, quando questo pulmino viene utilizzato per iniziative del corpo dei paracadutisti.

Quindi non sto dicendo che ne viene fatto un uso personale, ma chiedo in quale modo è stata rilasciata, se è stata rilasciata dal Comune di Cinisello, o se il Comune di Cinisello ha qualcosa a che vedere con il fatto che su quello pulmino, su pulmino privato, viene messo un lampeggiante blu, ripeto, utilizzato esclusivamente dalla Digos e dai Ministeri.

Chiedo al Sindaco – invece – se corrisponde al vero che nonostante un suo primo impegno con i residenti di Viale Romagna, un noto amministratore di condominio di Cinisello continua a dire che causa molti morosi negli stabili da lui amministrati, o le spese vengono pagate da chi sta già pagando, in surplus, quindi fondamentalmente l'immigrato che non paga le spese condominiali si trova le spese pagate da altri cittadini, oppure mi giunge voce che questo amministratore continui a dire altrimenti non avendo i soldi per pagare i fornitori, blocchiamo gli ascensori e non facciamo partire il riscaldamento.

Quindi chiedo solo se il Sindaco ne è a conoscenza, altrimenti lo invito comunque a verificare, perché credo che questa sia... cioè meriti l'interesse della Giunta, e nel caso anche una segnalazione alle forze dell'ordine, perché anziani che rimangono al freddo perché qualcuno non paga, credo che non possa essere l'amministratore di condominio a deciderlo.

Chiedo inoltre di sapere, già ho avuto occasione informalmente di parlarne con l'Assessore Riboldi, ne parlavo con lei perché interessava un'area verde, ma non credo che sia una cosa che riguarda esclusivamente l'Assessorato dell'Assessore Riboldi.

Molti cartelloni pubblicitari sei per tre vengono posizionati in questi giorni, non voglio entrare nel merito del perché e per quanti, quello che mi ha stupito è vedere che in Via Monfalcone, una via prettamente industriale dove c'è una casa sola, civico 33, 35 e 37, sono stati messi tre sei per tre uno di fianco all'altro, coprono completamente l'unica casa che c'è in un quartiere industriale, e coprono l'unico spazio verde che è stato chiesto di realizzare dai cittadini stessi, da voi invitati a partecipare ad Agenda 21.

Quindi la cosa curiosa è che prima si è chiesto ai cittadini cosa volevano in quell'area, c'è una casa sola che ha chiesto gentilmente, invece della discarica ci fate un piccolo parco, dopo che abbiamo fatto il parco glielo abbiamo murato, e probabilmente chi adesso abita lì preferiva vedere una discarica, perché vedeva lontano, che non vedersi dei manifesti...

Adesso oltretutto non vede niente, vede i sei per tre vuoti, tra un po' rischia di vedersi dei bei faccioni elettori che invitano a votare questo o quello, o andare a fare la spesa in questo o in quel supermercato.

Ripeto, non voglio entrare nella discussione nella Giunta, anche perché in questo momento non ho le carte per farlo, perché credo che se tre sei per tre uno di fianco all'altro davanti a un'unica casa, che sorge in un unico quartiere dove c'è solo quella, sono obiettivamente forse un po' troppo.

Per cui invito la Giunta ad adoperarsi, e a invitare i dirigenti dei settori competenti forse a rivedere questa pianificazione, perché cento metri più avanti e cento metri più indietro ci sono solo imprese, siccome la strada è obbligata, si passa solo da lì, vedere la pubblicità cento metri prima o cento metri dopo non cambierebbe niente, se non farebbe un favore a questi residenti.

Ho poi notato, premetto che non li ho ancora visti sul territorio di Cinisello Balsamo, ma questo non mi impedisce di chiedere spiegazioni, anche questa la faccio al signor Sindaco, poi se non è...

Ho visto che in molti comuni dell'interland ci sono dei manifesti che riportano anche il logo della nostra pubblica amministrazione, quindi presumo che siano chiaramente autorizzati, questi manifesti lamentano una decisione del Governo.

Cioè il manifesto si chiede, di fondo, per quale motivo sono stati dati dei soldi pubblici al Comune di Catania, non sono affissi a Cinisello ma c'è...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

### **CONS. BOIOCCHI:**

Non li ho ancora visti. La mia domanda però a questo punto è, con che soldi sono stati fatti dei manifesti, quei manifesti?

Perché non vorrei che il Sindaco e la Giunta avessero usato i soldi del Comune per criticare il Governo, io voglio ben sperare che siano soldi che arrivino da una donazione del Partito Democratico, da Rifondazione, se li abbia messi... il signor Sindaco di tasca sua, spero solo che

non siano soldi pubblici, con i quali la nostra Giunta critica il Governo, perché sarebbe veramente curiosissimo scoprire che con i soldi di tutti ci facciamo campagna elettorale.

L'ultima cosa porterà via qualche minuto, però vi invito a seguirmi nel ragionamento, perché quando ne ho avuto sentore sono rimasto particolarmente colpito.

Mi urge però, abbiate pazienza, questa piccola introduzione, ogni anno, e invito i colleghi che non sono interessati a uscire, perché vorrei che invece gli altri ascoltassero bene.

Ogni anno nella domenica immediatamente precedente il 17 ottobre, si celebra la ricorrenza di conferimento del titolo di Città a Cinisello Balsamo, con la consegna di un riconoscimento Spiga d'Ora a cittadini, ad associazioni, o a enti che si sono particolarmente distinti nella vita cittadina.

La spiga di grano sta a rappresentare la fecondità della terra e il frutto del lavoro dell'uomo, è il simbolo dell'impegno con cui ogni persona costruisce se stessa e la comunità che la circonda, attraverso la ricerca del cambiamento e dell'innovazione in vari campi, conservando la ricchezza della tradizione delle sue radici, per ciò che rappresenta l'immagine della laboriosità dei nostri concittadini, conservando la ricchezza della tradizione e delle sue radici etc. etc. e le origini contadine della nostra città.

Nelle edizioni che si sono succedute dal 1987 in poi, sono stati premiati con questa onorificenza cittadina uomini di cultura, imprenditori che hanno dato lustro a Cinisello Balsamo, sportivi, associazioni singole persone, che con la loro umana solidarietà hanno contribuito allo sviluppo sociale e civile dell'intera comunità.

Questa è la stampa che sul nostro sito internet spiega, a chiunque non ne sia a conoscenza, che cosa è la Spiga d'Oro, la Spiga d'Oro è l'onorificenza cittadina, perfetto.

Viene data la Spiga d'Oro a cittadini che si sono particolarmente distinti, tramite un procedimento che non stiamo qui a raccontarci perché tutti conosciamo.

Quello che mi ha lasciato stupito è che ho letto che questi cittadini devono essere particolarmente legati alla loro terra, è scritto, l'ho appena letto, l'ho letto due volte, e allora quello che mi ha stupito...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **CONS. BOIOCCHI:**

No, non è Mazzarino, per carità sarà legato a due terre e questo gli fa onore. Quello che mi lascia perplesso è una cosa diversa, è che ho trovato nella Delibera di Giunta Comunale numero 286, oggetto: Diciottesima Edizione della Spiga d'Oro, impegno di spesa 23.209, 47 euro, Iva e ritenuta d'acconto comprese.

Chi prende la Spiga è particolarmente legato alla sua terra, nelle spese trovo 200 euro, mi dispiace che non ci sia l'Assessore Sacco, 200 euro, cifra presunta per rimborso di spese di viaggio a Roberto Cammarelle.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **CONS. BOIOCCHI:**

Che è vero lo so da solo è perché scritto nella delibera, non poteva essere fasullo, quello che non riesco a capire è a questo punto, perché bisogna chiarire questa cosa, Roberto Cammarelle è particolarmente legato alla sua terra, che per prendere la Spiga d'Oro ci ha chiesto 200 euro...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **CONS. BOIOCCHI:**

Signor Sindaco lei poi ha tutto il... anzi non diritto, ha il dovere di rispondermi, per cui poi mi risponderà, può averglieli chiesti il Ministro Maroni in persona, poi verificheremo.

200 euro per venire a prendere la Spiga d'Oro, allora mi urge questa domanda, so per certo che i genitori del premiato abitano a Cinisello, tanto più poteva essere l'occasione per ritornare in famiglia, condizione fondamentale per essere legati alla propria terra, altrimenti se uno non torna in famiglia non è che ha poi tutto questo legame con la sua terra, e invece noi gli abbiamo dato 200 euro.

Allora mi sono fatto un calcolo, siccome l'atleta in questione, dalle comprovate doti etc. etc. risiede ad Assisi, siccome tra Assisi e Cinisello ci sono 476 chilometri, siccome tra Assisi e Cinisello c'è un'autostrada che costa 17,40 euro a tratta, siccome il consumo previsto medio, sommato alla doppia tratta autostradale porta una spesa di 63,68 euro per due, quindi 120 euro, questa è la realtà, costa 120 euro andare e tornare da Assisi.

Se invece si utilizzano le tabelle ACI, quelle per il rimborso chilometrico, oltre ai 17,40 euro moltiplicati per due, calcolando l'utilizzo di un'autovettura media, io ho utilizzato un 1.600 di cilindrata 16 valvole, uscita l'anno scorso dalla realizzazione aziendale, perché altrimenti il costo era ben più alto.

Utilizzando il parametro di spesa più basso, quello non superiore ai 500 chilometri annui, in effetti stiamo appena appena sotto, bisognerebbe rimborsare all'atleta 0,967570 centesimi a chilometro, che per moltiplicato per il numero di chilometri ne fa più di 800 di euro, utilizzando le tabelle ACI.

Quindi voglio capire perché solo 200, se è stata una decisione della Giunta, gli abbiamo voluto così tanto bene, voglio sapere perché 200, perché obiettivamente adesso, poi mi si dica che è stato un obbligo della Polizia, che se non gli davamo 200 euro non lo faceva venire, va bene sì, ma possiamo raccontarci anche che è stato obbligato da superman a fare questo, ma mi sembra davvero che ci stiamo prendendo in giro.

L'ultima cosa che chiedo, proprio nella logica del "ci stiamo prendendo in giro", e se corrisponde a verità che martedì prossimo, credo alle ore 9.00, se ricordo bene presso la Villa Ghirlanda la Giunta ha intenzione di fare un'assemblea pubblica sul tema: Palazzetto dello Sport e strutture sportive.

Questo ve lo chiedo perché questa mattina alle 9.30 è apparso l'annuncio sul sito, è stato tolto, è riapparso alle 14.00 ed è ristato tolto, evidentemente c'è qualcuno che si diverte a sabotare la Giunta, sarà sicuramente un hacker esterno, però ho necessità di avere rassicurazione questa sera, che martedì prossimo, e che a breve non sono state calendarizzate, in nessuna struttura di proprietà del Comune, o comunque strutture terze che sorgono sul nostro territorio comunale, iniziative del genere.

Perché ricordo che c'è una richiesta dei colleghi di Forza Italia di fare un Consiglio Comunale aperto sullo stesso tema, non ci avrei fatto caso se non ci fosse stata questa, mi ha colpito perché ho visto, guarda tu dopo l'agricola, mentre Forza Italia chiede un Consiglio Comunale aperto, la Giunta fa una riunione martedì prossimo, poi è stato tolto, poi è stato rimesso, poi è stato ritolto, se dovete metterlo mettetelo ma ditelo, se dovete toglierlo diteci che poi non la fate.

#### **VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Consigliere Scaffidi prego.

#### **CONS. SCAFFIDI:**

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Io devo fare un paio di interrogazioni, la prima, leggendo la Città ho potuto notare che qui a Cinisello si svolgerà la festa di Halloween il 31 di ottobre, questo mese, ci sarà una lotteria, c'è scritto i primi tre premi saranno dei viaggi, altri 180 premi saranno messi in palio grazie alla cooperazione dei commercianti.

Volevo sapere se il Comune è interessato ai primi tre premi, quanto costano e quale è la motivazione per cui se dà un contributo per tre premi della lotteria mandiamo la gente a viaggiare,

visto che nei giorni scorsi c'è stata una dichiarazione del Sindaco con una foto, che non ha i soldi per potere aggiustare la macchina di servizio.

Poi ho potuto constatare, mi sono recato all'ANCI, al Congresso dell'ANCI, che il signor Sindaco – giustamente – per risparmiare è venuto con il treno, non come gli altri sindaci che utilizzano la macchina di servizio con autista.

Quindi a questo punto sarebbe stato meglio pagare il viaggio del Sindaco, farlo viaggiare comodamente come viaggiano tutti, e non dare tre premi di lotteria in questa maniera, poi mi deve spiegare se il Comune dà veramente tre premi della lotteria, quali sono state le motivazioni.

Cioè lei signor Sindaco dichiara che non ha soldi per aggiustare la macchina, quando noi per ripararla, anche per acquistarla visto che non è quella ecologica, lei non può nemmeno viaggiare su Milano.

Aspetto una risposta, vedo che l'Assessore al Commercio non c'è, se me la vuole dare lei Sindaco una risposta, oppure se non me la dà lei la voglio per iscritto.

L'altra è inerente a lei, lei si era preso un impegno, con una mozione votata in Consiglio Comunale di due, tre anni fa, mozione collegata al bilancio, sulla fattibilità degli orti cittadini, si ricorda?

Io qui ho una relazione, quella annuale dell'ANTEA, che dice che attualmente vi sono poche persone nell'elenco in graduatoria, sarebbe perciò opportuno provvedere al più presto, magari con un nuovo bando.

Io ho fatto un'interrogazione all'Assessore Trezzi, lei si è un po' irritata sul fatto che io gli ho chiesto quante persone ci sono in lista d'attesa, lei gentilmente mi ha risposto dicendo che ci sono sei persone per gli orti singoli, e quattro coppie per gli orti in abbinamento, quindi noi abbiamo quattordici anziani che sono in lista d'attesa.

Visto che il Consiglio Comunale all'unanimità ha votato questa mozione, non capisco il motivo per cui non ho avuto risposta sul Piano di fattibilità, se lei ha dato mandato per il Piano di fattibilità, la risposta se voi avete l'intenzione di fare questi orti cittadini, sono più di due anni che aspettiamo, anche su questa voglio una risposta per iscritto, per dare una risposta ai cittadini.

Ripeto, gli anziani, il sociale ha bisogno di essere incoraggiato, non possiamo pretendere di spendere soldi per feste e festini, e lasciamo il sociale da parte.

Un'altra interrogazione, io sono stato contento perché se un cittadino merita l'intitolazione di una via o di una piazza sono ben contento, però io qua uno lettera, lei signor Sindaco ha dato una risposta il 18/10/2005 che l'ex Consigliere di Circoscrizione signor Gaetano Bacco aveva raccolto numerose firme da parte dei cittadini per intitolare una via a Padre Ronchi.

Lei ha detto che molto probabilmente se ci sarebbero state delle opportunità, avrebbe fatto la proposta per sottoporre alla Commissione Toponomastica per intitolare una via a questo Padre, spero che la proposta di Monsignor... quella che è stata intitolata a Don Pietro Carcano sia avvenuta prima, se così fosse lei si è forse dimenticato di questa segnalazione che i cittadini avevano fatto.

Quindi mi preme ricordare a lei, e in merito se è possibile avere una risposta per iscritto, perché i cittadini aspettano già da tre anni, nel momento in cui lei ha dato la risposta del suo interessamento. Grazie.

Ora andiamo all'Assessore Riboldi, questa ormai c'è sempre, è un habitué, poi c'è anche l'Assessore Imberti.

Assessore Riboldi, il 14 settembre – se un erro – lei sul giornale il Giorno, su un articolo che è uscito, segnalato da me al giornalista, lei il 14 settembre aveva detto assicura di essersi già attivata per risolvere il problema, si ricorda?

Quanto ne abbiamo oggi Assessore? Sono passati due mesi e la situazione è peggiorata, questo significa prendere in giro i cittadini, sono quasi due mesi, anche per lei Assessore, lei ha dichiarato che aveva già fatto l'intervento, aspettiamo altri giorni.

Poi anche l'Assessore Imberti, visto che parliamo di Via Matteotti, ha visto l'articolo sul giornale che c'è stata una maxi rissa, spero che lei abbia potenziato la vigilanza dei vigili urbani, e abbia fatto la segnalazione alle forze dell'ordine che ci sia un maggiore...



*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. SCAFFIDI:**

No, se lei giustamente si è attivato, se avete fatto qualcosa, perché lì dice che tutte le sere come si fa buio ci sono maxi risse etc.

Io sono convinto che lei si è attivato sicuramente in merito, però per avere una risposta, perché i cittadini vogliono maggiore sicurezza.

Poi il fatto della viabilità Assessore, le macchine sul marciapiede il venerdì e il sabato ostruiscono anche i cassi carrai, se lei giustamente fa fare delle multe, oppure il carro attrezzi porta via le macchine e vedrà che non parcheggeranno più su quel lato lì del marciapiede, ostruendo i passi carrai.

Assessore Riboldi questa è l'ultima interrogazione che le faccio per la Festa di Piazza Ferravilla, sono tre anni che aspettiamo questa festa, è passato settembre, siamo a ottobre, arriverà novembre, arriverà Natale, poi cosa facciamo? Arriveremo a gennaio – febbraio, siamo sottoelezione e giustamente questa festa non si può fare, perché può essere messa come un motivo politico, una strumentazione politica e questa festa sicuramente non si farà.

Io non so se lei ultimamente ha avuto degli incontri, se c'è qualche problema in merito, finirà la legislatura e i cittadini aspetteranno questa festa, è come quello che dice campa cavallo, il discorso è questo.

Se non la volete fare ditelo apertamente, se la volete fare ditelo, per dare una risposta ai cittadini, cioè al Parco Ariosto avete fatto un Consiglio urgente straordinario, non rispettando i termini per Legge dei cinque giorni in due giorni, per dare 2.500 euro all'Auser per fare la festa da ballo, lei lo sa questo, ed è vergognoso, perché ci sono cittadini di serie A e cittadini di serie B.

A me va bene che voi spendete dove avete i voti, non me ne importa, però sappiate che ci sono anche gli altri cittadini che hanno il diritto di essere ascoltati, questo è il discorso, forse è il suo Presidente che non la vuole fare? Lo dica apertamente, ma che si assuma le sue responsabilità, che dica apertamente ai cittadini che non la vuole fare, basta, è una questione sua personale, non è una questione di cittadini, è personale.

Comunque su questo voglio una risposta per iscritto Assessore, altrimenti mi costringerà a fare un articolo sul giornale.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Scaffidi. Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Signor Presidente io faccio una interrogazione a lei, immagino che avrei dovuto farla al Presidente Fasano, ma in questo momento non c'è.

Perché il Presidente Fasano manda a tutti i Capigruppo, oltre che al Sindaco, al Presidente del Consiglio e al Segretario Comunale, una nota che il Consigliere Bongiovanni fa relativamente alla Presidenza dell'Azienda Municipale Farmacie.

È una nota un po' singolare devo dire, però qui sono state sullo stesso livello, non c'è un per conoscenza a qualcuno e a altri invece diretti interessati, quindi chiedo a tutte queste persone, evidentemente, se corrisponde al vero che il Presidente dell'Azienda Municipale Farmacie intende proporre un concorso per responsabile Amministrazione AMF.

E che tra i possibili candidati, parentesi (quasi certo), ci sia una dipendente del Comune di Cinisello Balsamo, nonché coniugata con un politico locale.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

No, ce ne sono almeno una dozzina a Cinisello, solo io ne conosco quattro – cinque.

Per quello che riguarda... io sono – probabilmente – uno della dozzina, per quello che riguarda mia moglie niente è più lontano dal pensare di andare all'Azienda Municipalizzata...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

No, io mi preoccupo delle cose che devo preoccuparmi, e stia zitto.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Presidente voglio che il Consigliere Bongiovanni stia zitto, poi prende la parola e risponde, ma adesso deve stare zitto.

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni lasci parlare il Consigliere Zucca, prego Consigliere.

**CONS. ZUCCA:**

Non è una concessione, lasci parlare, deve stare zitto, è chiaro?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

No, lei deve stare zitto.

**VICEPRESIDENTE:**

La prego, adesso sta parlando il Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

E non faccia lo spiritoso, perché questa cosa la qualifica. Comunque...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere la prego, lasci parlare il Consigliere Zucca, sta facendo un'interrogazione.

Prego Consigliere, vada avanti.

**CONS. ZUCCA:**

Stavo dicendo che... io parlo di fronte a tutta la città, quindi non ho bisogno di sedute chiuse.

Sicuramente non riguarda mia moglie, perché niente è più lontano dalla sua idea di andare all'Azienda Municipale Farmacie, non la sfiora neanche minimamente.

Tra l'altro non solo mia moglie non è persona che ricerca vie privilegiate di questo tempo, ma mia moglie è persona discriminata...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Ma stia zitto.

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni lasci parlare il Consigliere Zucca.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere non si devono dare titoli.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**VICEPRESIDENTE:**

Consiglieri per cortesia non arrivate a questo punto, la prego, Consigliere Bongiovanni per favore.

**CONS. ZUCCA:**

Presidente io non intendo essere trattato a livello delle persone con cui abitualmente tratta il Consigliere, lei deve fare rispettare in aula la situazione.

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni basta.

**CONS. ZUCCA:**

È saltato su il Consigliere.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**VICEPRESIDENTE:**

Basta Consiglieri, Consigliere Bongiovanni lasci terminare il Consigliere, Consigliere Zucca lei vada avanti e non si preoccupi del Consigliere Bongiovanni.

**CONS. ZUCCA:**

Ignorante a chi?

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni non bisogna dare titoli, Consigliere Bongiovanni non vi dovete dare i titoli tra di voi.

**CONS. ZUCCA:**

Non dobbiamo darci i titoli tra di noi Presidente, ma lei deve capire che quando uno parla deve essere garantito nel suo diritto di parlare, è chiaro?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**VICEPRESIDENTE:**

Basta Consigliere Bongiovanni, lasci parlare il Consigliere Zucca, dopo parlerà lei.  
Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Dicevo che mia moglie non solo è persona che cerca vie privilegiate, ma è persona che è discriminata.

È discriminata perché è mia moglie, e la situazione è tale che persone miserabili e meschine, si rifanno sulla moglie per colpire il marito.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere non si devono usare termini di questo genere.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**VICEPRESIDENTE:**

Non ha importanza, e poi non è il suo turno per parlare.

**CONS. ZUCCA:**

È talmente ignorante che non capisce neanche quando non si parla di lui, è un abisso di ignoranza questo Consigliere.

**VICEPRESIDENTE:**

Lei Consigliere vada avanti.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**VICEPRESIDENTE:**

Consiglieri non si può tra di voi, veramente tra persone intelligenti e rispettose arrivare a questo punto, Consigliere Zucca la prego, lei vada avanti.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Non si preoccupi che lo sa benissimo, lo sa benissimo come lo sanno in tanti.

**VICEPRESIDENTE:**

Basta, per favore dal pubblico risparmiatemi queste cose, grazie. Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Stavo dicendo che la miserabilità e la meschinità è tale, che ci si rifà sulle donne quando non si vogliono colpire gli uomini, dove miserabile intendo non il miserabile alla Victor Hugo, ma la miseria umana e morale delle persone.

Comunque perché sia chiaro ancora in modo più plateale, mia moglie occupa un ruolo che è lo stesso che occupava per molto tempo, con posizione organizzativa chi la precedeva, con minori responsabilità e funzioni.

Eppure in questa situazione, pur in una situazione in cui per anni ha continuato e continua a prendere cento su cento, perché questo è il giudizio che danno di lei, viene discriminata nel momento in cui si fanno le scelte rispetto alle posizioni organizzative.

Però io non voglio parlare di questa questione, perché non riguarda né questa interrogazione e né comunque riguarda mia moglie, ho detto solamente questa cosa perché resti a verbale, e perché chi è miserabile e meschino, sappia di essere giudicato miserabile e meschino.

Però in questa singolare interrogazione, dove si parla di possibili candidati, parentesi (quasi certi), si dice che il Presidente dell'Azienda Municipalizzata Farmacie intende proporre un concorso per Responsabile di Amministrazione, guai se non lo facesse, perché la situazione dell'Azienda Municipale Farmacie è una situazione in cui non c'è praticamente più il Direttore Generale, il quale

come tutti sanno alla fine di dicembre è stato praticamente... non gli è stato rinnovato l'incarico, è stato accompagnato alla porta, quindi a fine dicembre non c'è più, Direttore Generale che è stato al centro anche di alcune vicende in questa stessa aula.

Non c'è più il Responsabile Amministrativo, perché il Responsabile Amministrativo adesso è diventato Direttore della stessa Azienda Municipale di Paderno, e quindi è là e non è più qua, le veci vengono fatte – se non mi sbaglio – da un contabile, forse la più alta in grado attualmente.

Quindi non solo giusto, ma è doveroso che il Consiglio d'Amministrazione si applichi per fare un concorso pubblico, così come è doveroso che di questo statutariamente si occupi il Consiglio d'Amministrazione.

Perché il Consiglio d'Amministrazione, e il Presidente in ogni caso, sono coloro che devono indirizzare l'azione, devono fare le scelte strategiche, secondo statuto dell'azienda e secondo statuto del Comune.

Quindi tutti gli atti che sono stati fatti, sono atti di assoluta correttezza, siccome è indirizzata a tutti i Capigruppo io ritengo di dover dire questo per quello che mi riguarda, e quindi mi sembra un comportamento altamente lodevole, se non fosse così saremmo di fronte ad un comportamento biasimevole.

Quindi che questi atti si appresti a deciderli il Consiglio d'Amministrazione, che si indica un concorso pubblico per Responsabile di amministrazione, e poi quando sarà il momento anche il bando per il nuovo Direttore Generale, è cosa assolutamente giusta, su questo non ci piove.

Quindi questo è o un caso mal riuscito di gossip, oppure è qualcosa che preferisco non definire, ma la parola ce l'avrei per definirla.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Zucca. Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Sì signor Presidente, intanto mi stanno comunicando che c'è uno del pubblico che sta riprendendo senza autorizzazione le discussioni, però voglio dire, signor Stancanelli almeno si metta davanti così lo fa bene.

Dico questo proprio perché... giusto perché...

**VICEPRESIDENTE:**

Chi è che sta riprendendo?

**CONS. BONGIOVANNI:**

No, ma a me va benissimo, lo faccia senza bisogno di nascondersi o di... si mette qui davanti e lo fa senza...

A parte questo particolare signor Presidente, devo dire che la reazione del Consigliere Zucca è stata talmente sproporzionata, e devo dire che per le parole che ci siamo detti dovrò giustamente chiedere scusa, ma non perché... perché sicuramente lo spettacolo non è bello, visto come è stato posto.

Io devo dire che ho fatto questa richiesta, anche perché il Consigliere Zucca mi è testimone che in passato ci sono state delle agevolazioni in questo Comune, con alcuni bandi all'interno dell'Azienda Multiservizi, che all'epoca non si chiamava Azienda Multiservizi, si chiamava Consorzio delle Farmacie, non ricordo come, o Azienda Municipalizzata delle Farmacie.

Per cui mi dispiace che il Consigliere Zucca abbia potuto leggere tra queste righe un attacco ad Emilio Zucca, che devo dire per tutta sincerità per come lo conosco, per come si è sempre operato all'interno del Consiglio, e soprattutto conosco molto bene la moglie, ci metterei la mano sul fuoco sul fatto che non è rivolta a lui.

Però siccome è un allarme che pone una condizione di equità e di correttezza, e se ci fosse un bando pubblico per ricostruire quel ruolo, è giusto che anche laureandi di questa città possano parteciparvi senza avere bisogno di, se vogliamo, una spinta politica o quant'altro.

Mi sembrava corretto rendere pubblica questa cosa, al fine di evitare che poi ci si ritrovi a dover dire: lo avevo detto, mi dispiace che il Consigliere Zucca l'abbia vista come un attacco alla sua persona, ma non mi interessava né che fosse sua moglie o che fosse mia moglie, o qualunque altro soggetto che fa politica sul territorio.

Certo che è antipatico sapere che alcuni soggetti coprono un ruolo importante tra le aziende più importanti della città, che dopo ciò che è accaduto all'Azienda Multiservizi Farmacie, perché io mi sarei aspettato – Consigliere Zucca – un attacco anche a quell'ammancio di un milione nel bilancio dell'Azienda Multiservizi Farmacie, che nessuno ne vuole parlare, nessun ne vuole citare.

Io non so, siccome sono soldi pubblici e sarebbe opportuno e corretto che tutti quanti facciamo uno sforzo per riuscire a recuperare quei soldi, come lei ben sa lo sforzo che ho fatto per recuperare i soldi che sono stati dati ai revisori dei conti, e ho portato a conoscenza di questo fatto la Procura di Monza, dopo avere chiesto ben cinque volte di farvi dare indietro i soldi senza creare problemi, per cui pubblicamente l'ho sempre detto, e pubblicamente l'ho fatto.

Rimango veramente allibito quando attraverso la sua ira, convinto che io attaccassi lei o qualcun altro, mi si viene a dire: tu stai zitto perché sai di Via Valtellina.

No, io non so cosa è Via Valtellina, se non conosco la Via Valtellina sono ben contento di sapere dove è e cosa c'è, però vorrei sapere cosa è successo in Via Valtellina, cortesemente Consigliere Zucca lo denunci pubblicamente se c'è qualcosa di Via Valtellina che fa riferimento a me o a qualcun altro dei miei, gradirei cortesemente che lo dica pubblicamente, senza nessun...

Perché il dire lo sanno tutti, che cosa fanno tutti? Emilio Zucca cosa fanno tutti? Perché nel dire che su Via XXV Aprile mi sono "trombato" due donne, scusate uso un termine ben forte per comprendere anche il significato della cosa, mi sono "trombato" due donne, o una meglio ancora, per non correre il rischio di essere un Dongiovanni, e non dire chi è, ho dato della prostituta a tutte le donne che abitano in Via XXV Aprile, e questo è scorretto.

Allora il lanciare il sasso dicendo: tu stai zitto perché sai benissimo che cosa è successo in Via Valtellina, vorrei sapere cosa è successo in Via Valtellina, ma lo dica pubblicamente Emilio Zucca, la invito cortesemente, se c'è da denunciare qualcosa, a farlo.

Perché io quando devo andare alla Procura lo dico, e tutti voi lo sapete, guardate domani mattina mi rivolgo a, e poi l'indomani mattina ci vado, non è che lo dico e non lo faccio, lo dico e lo faccio, però non mi costringa ad andare alla Procura per chiederle che cosa è successo in Via Valtellina cortesemente, perché lei attacchi così a me non ne lancia, e non ne fa a me di minacce di questo genere.

Se sa qualcosa lo dica, ma lo dica pubblicamente, io vado in giro con la testa molto alta in questo Consiglio Comunale caro Emilio Zucca, e non ho scheletri da nascondere fortunatamente, perché tutto quello che ho e tutto quello che faccio fa parte del mio sudore lavorativo, è chiaro?

Se c'è qualcosa che secondo lei può inclinare la mia figura lo dica senza problemi, mi pare di essere stato chiaro con tutti, perché questo vale per il Consigliere Zucca, e per chiunque vada a dire in giro: tanto lo sanno tutti, che cosa fanno tutti?

Perché se non lo so io, può darsi che mia moglie m'abbia fatto le corna, perché l'ultimo che lo sa solitamente è il marito, allora ditemelo perché non so se mia moglie va o frequenta Via Valtellina, non lo so io, però gradirei cortesemente saperlo, anche perché conoscendo la moralità di mia moglie, sono sicuro – come dice il Consigliere Zucca – che non è lei quella designata a quel posto ad altre cose, per cui è altrettanto veritiero quello che... per cui Consigliere Zucca senza nascondere nulla, se ha qualche cosa da dire su Via Valtellina lo dica se è riferito a me.

Mentre io dico, visto e considerato che c'è stata la possibilità di partire con questa cosa qui, avevo chiesto al Segretario di sapere l'incompatibilità del Presidente dell'Azienda Multiservizi, attendo una risposta caro Segretario.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Sì, mi ha già detto oggi che probabilmente l'ha mandata, tra la posta io non l'ho vista, ma perché non ho guardato tutta la mia posta.

Per quanto riguarda le interrogazioni, la prima riguarda gli ulivi che sono stati tolti in Piazza Italia, siccome erano stati piantati dalla Lega Nord, vorrei capire perché è stata spianata tutta un'area che riguardava solamente gli ulivi e gli altri alberi non sono stati toccati.

Sono contento che...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Per cui vorrei sapere le motivazioni del fatto che in Piazza Italia siano stati tolti gli ulivi.

Poi circa tre settimane fa, purtroppo queste interrogazioni le facciamo adesso perché solo adesso riusciamo a farle, a casa è arrivata una lettera che invitava a partecipare a una messa di quartiere.

Devo dire che è stata anche gradita quella lettera, se non guardando la busta mi sono accorto che i timbri provenivano qui dall'Amministrazione Comunale, i timbri postali, mi chiedo se e perché le parrocchie, che utilizzano questi inviti, utilizzano il protocollo o le poste interne del Comune.

Vorrei capire in che modo e quale è la ragione perché utilizzano questa posta interna, non vorrei che fosse, da parte della Circoscrizione, così la possibilità o abbiano presi impegni a inviare loro, a loro spese, questa corrispondenza, però mi sembra scorretto, e soprattutto uno dei motivi dei controlli delle spese potrebbe già partire anche da questo.

Per cui chiedo di sapere chi ha spedito queste lettere, per nome e per conto, o quanto meno a carico dell'Amministrazione Comunale.

Siccome avevo già fatto una comunicazione al riguardo, però qualcuno mi ha detto che questa comunicazione non ha avuto esito, perché essendo stata fatta una comunicazione, come se in Consiglio Comunale fare delle comunicazioni servisse a nulla, avevo chiesto di sapere se rispondeva a verità un impegno di spesa da parte del Sindaco, per pulire il bunker del Parco Nord da rifiuti nell'aria del bunker.

Siccome il Presidente del Parco Nord ha poi ringraziato per questo impegno di 20.000 euro da parte del Sindaco, e devo dire che con 20.000 euro ne ripariamo di macchine signor Sindaco, senza bisogno di andare sui giornali, per fare finta che l'Amministrazione è senza soldi, il Governo non paga, il Governo non dà, il Governo non...

Poi invece impegnarsi dando 20.000 euro...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Certamente, io mi auguro che lei faccia, come fa Catania o come ha fatto Roma, che avendo lasciato dei buchi vertiginosi di bilancio, ci sia...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Certo, ma chi ha lasciato i buchi non è Alemanno signor Sindaco, è quel soggetto che conosce molto bene lei, che si chiama Veltroni, lei lo conosce molto bene perché ci andate sempre...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Non ci ho mica mangiato io per un anno e otto mesi insieme, ci avete mangiato voi.  
Comunque vogliamo tornare...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Non sono i 500 milioni di Roma né i 140 milioni di Catania, ma sono i 20 mila euro di impegno che ha preso lei nei confronti del Presidente del Parco Nord, per fare un favore ad Antonio Pizzinato? Voglio parlare di questo? Visto che la lettera di ringraziamento è stata fatta direttamente...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Mi risponda, io sono qui in attesa. Poi l'altra interrogazione, volevo chiedere quale è il meccanismo che permette a Legambiente di avere l'aula consiliare, mentre per iniziative di partiti all'interno del Consiglio, spesso e volentieri l'aula consiliare non viene concessa, per giustificare le spese di gestione, le spese di personale, le spese di illuminazione, di riscaldamento o di quant'altro.

Vorrei capire come mai – invece – a Legambiente gli si concede l'aula consiliare, vorrei sapere quali sono le spese sostenute dall'Amministrazione per dargli quest'aula consiliare, e vorrei sapere quanto Legambiente paga la sala dell'aula consiliare. Grazie.

Un'altra interrogazione, spesso, direi quotidianamente, ricevo e-mail dalla RSU di Cinisello Balsamo...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Lei sarà contento, a me fa girare le balle, per cui... vorrei capire come mai questo sindacato interno utilizza le e-mail, uno strumento comunale per inviare queste corrispondenze, ma dal tipo, non so, "scendiamo in piazza contro la Gelmini", tanto per dirne una.

Io capisco se la RSU mi manda un'e-mail dicendo che l'Assessore Imberti mette le mani... fa un qualcosa che non dovrebbe e viene citato attraverso le e-mail.

Vorrei capire, e se è possibile, se c'è un sistema per evitare che mi vengano inviate queste e-mail, soprattutto per evitare che si utilizzi uno strumento del Comune a spese dei cittadini, senza che l'uso che viene fatto sia controllato.

Un'altra interrogazione riguarda sempre il Parco Nord, dove mi è arrivata una lettera da parte di un pensionato, il quale viene invitato a presentare un certificato medico, per poter riassegnare per l'anno successivo l'orto di sua competenza.

Non riesco a capire perché un pensionato debba andare a spendere cinquanta euro per fare un certificato medico, se qualcuno riesce a giustificarmelo me lo dica, perché mi diventa quasi... una volta che è stato assegnato avere questo certificato mi sembra proprio eccessivo.

L'ultima interrogazione, ma non ultima perché poi ne avevo delle altre, ma la discussione che ho avuto questa sera mi ha un po' frenato a farne altre, però questa merita maggiore attenzione, proprio in virtù del fatto che il Sindaco non riesce a riparare la sua auto con i soldi a lui designati.

Perché vorrei capire come mai il Direttore del Parco Nord, che a sentire un po' tutti è un soggetto che si alza alle cinque di mattina... al Parco e a mezzanotte ancora nel Parco, riceve un premio di produzione per 44.000 euro, e vorrei capire veramente come sia possibile elargire 44.000 euro, per poi andare a comunicare a tutti i dipendenti che non ci sono i soldi per la carta



fotocopiatrice, che non ci sono i soldi per comprare le penne, che non ci sono soldi perché le amministrazioni e i comuni non pagano.

Però si riesce a trovare una somma così consistente per pagare il suo premio di produzione, io mi rendo conto sicuramente che è un soggetto laborioso, attivo, capace, ma 44.000 euro di premio mi sembra un po' eccessivo.

Siccome questa interrogazione la faccio direttamente al Segretario, che è Segretario del Comune e Segretario del Parco Nord, qui non abbiamo incompatibilità, vorrei capire come è possibile elargire questa somma...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

### **CONS. BONGIOVANNI:**

Meglio sapere come si fa a prenderli, ma per questo io mi rivolgo al Segretario, che è tutore di questi segreti, e sicuramente nella risposta dell'interrogazione mi darà adeguata risposta.

Però questo vuol dire – signori miei – che bisognerebbe essere un po' più seri nella valutazione e nella gestione dei soldi pubblici, di quanto non si veda sui giornali il Sindaco che non riesce a camminare con l'auto perché non ha i soldi per riparare la macchina.

Devo dire che il suggerimento che mi ha dato l'Assessore/Consigliere Imberti, è sicuramente un suggerimento che rilancio al Sindaco, perché si faccia suggerire come prendere questi soldi, piuttosto che correre dietro agli articoli di giornale, per fare finta che questa città ha bisogno di 200 euro per riparare una macchina, mi sembra un po' un accesso di zelo, ma uno zelo veramente al contrario.

Grazie.

### **VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Berlino prego. Scusate vi devo dire una cosa, c'è stato un errore e sono stati cancellati i Consiglieri che erano iscritti a parlare, io mi ricordo Berlino, Cesarano e Fiore, poi Napoli, Petrucci... li ho tutti ripresentati, va bene.

Prego Consigliere Berlino.

### **CONS. BERLINO:**

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Anche io volevo riportare in Consiglio le stesse perplessità che ha avuto il Consigliere Boiocchi, perché anche a me è capitato questa mattina di aprire il sito del nostro Comune, di vedere proprio in prima pagina, proprio al primo posto delle news questa assemblea pubblica da tenersi in Villa Ghirlanda da parte dell'Amministrazione Comunale, sempre sul tema, ormai stradiscusso in questo ultimo periodo, che è il nuovo Centro Sportivo, Palazzetto dello Sport e piscina, dopo di che, dopo un paio di ore questo annuncio è stranamente scomparso.

Io non credo che un'Amministrazione, un Comune come questo si possa permettere che qualcuno inserisca notizie false e tendenziose di questa natura, quindi non vorrei che dietro questo dietro front fulmineo ci siano motivazioni un po' più nascoste e politiche subdole.

Non vorrei che per il fatto che questa sera si teneva il Consiglio Comunale, e soprattutto mi viene da pensare che in considerazione della messa in discussione del nostro Ordine del giorno, con la quale si chiedeva un Consiglio Comunale aperto, forse sarebbe stato imbarazzante, da parte della Giunta, dover giustificare un'ulteriore scelta di questo tipo, visto che si va a sommare a un'assemblea pubblica che si è già tenuta in precedenza, e non più tardi di una settimana fa.

Quindi mi auguro davvero che sia stato un errore momentaneo, e che non si pensi assolutamente di cercare di sminuire o delegittimare una richiesta ufficiale da parte di una forza politica, che chiede un confronto pubblico aperto a tutti, in un ambito, in una sede istituzionale come quella del Consiglio Comunale.

Si è parlato prima di Via Valtellina, io non so sinceramente che cosa sia successo in Via Valtellina, so solo però che alcuni cittadini, e mi riferisco all'Assessore Russomando, mi hanno chiesto di intervenire sul fatto che da diverse settimane oramai, tra la Via Valtellina e l'Auchan, in Via Bettola, nel nuovo tratto di strada che è stato messo in atto a doppia carreggiata, l'illuminazione praticamente non funziona, è tutto al buio, tutta quella zona nuova, praticamente adiacente la SODIP e dietro l'Auchan è al buio, e quindi chiedo che si intervenga in tal senso a capire quali sono le cause.

Ho sentito le parole del Consigliere Zucca, e mi sentivo di dargli la mia solidarietà personale rispetto a quelle parole che ho sentito da lui pronunciare, rispetto alle problematiche che lui ha sollevato relativamente ai condizionamenti, chiamiamolo anche *mobbing* politico, si può anche definire così caro Consigliere, rispetto a quello che sta succedendo a sua moglie.

Non è un caso che questo avvenga in un momento in cui il Consigliere Zucca, con una dignità politica personale, si ponga anche diversamente rispetto a quelle che sono le scelte sbagliate, a suo modo di vedere chiaramente, di questa Amministrazione.

Io credo che se davvero questo fosse minimamente rispondente a verità, credo che ci sia da preoccuparsi, si parla tanto di regime in questo Paese, questa sinistra si riempie la bocca in questi ultimi tempi di regime rispetto a quella che è la guida nazionale, e poi invece vediamo che in ambiti diversi, ma nemmeno tanto, probabilmente questo regime si fa sentire ancora più forte, e in maniera anche più subdola.

Io spero che queste cose vengano combattute in prima persona dall'Amministrazione, nonché dai Dirigenti Comunali, che l'Amministrazione si faccia carico di evitare qualunque episodio deplorabile in tal senso.

Tornando – invece – alle interrogazioni, devo dire che questa Amministrazione non si distingue certo per una sorta di sensibilità nei confronti di alcune aree, alcuni momenti della vita quotidiana di questa città, e mi riferisco al tema dei cimiteri.

Sappiamo tutti quale è l'idea di progetto rispetto alla nuova piscina all'aperto a cinquanta metri dal cimitero di Balsamo, e questo – se vogliamo – è una conferma in più che non c'è una sorta di sensibilità e di attenzione nei confronti di chi deve riposare in quei luoghi, e soprattutto anche di chi deve andare a trovare i propri cari.

Dico questo perché è da diversi anni che faccio una sorta di battaglia personale, rispetto alla presenza adiacente al cimitero di Via Gozzano, dell'area delle giostre.

Ieri abbiamo avuto il primo assaggio di quello che probabilmente avverrà nuovamente, come oramai da diversi anni accade, le giostre ad altro volume per tutta la giornata di domenica, si sentivano anche in abitazioni in centro, in Piazza Costa o quant'altro.

Io spero che questa volta, visto che il Consiglio Comunale è capitato in data precedente alla ricorrenza delle giornate di commemorazione dei defunti, mi auguro che l'Amministrazione si faccia carico di sensibilizzare coloro che gestiscono queste attrazioni pubbliche, affinché nelle due giornate di ricorrenza di commemorazione dei defunti, se non sia possibile l'assoluto silenzio, o quanto meno il volume di queste attrazioni sia assolutamente minimo, e non disturbi quelle che sono le funzioni, anche religiose, di coloro che vanno a trovare i propri cari.

Quindi mi auguro davvero di non dover ritornare qui dopo queste giornate, riparlare ancora di queste problematiche.

L'ultima cosa riguarda il fatto che Piazza Costa ieri è stata soggetta ad una festa di un'Associazione culturale della nostra città, la piazza è stata chiusa al traffico, ma nonostante questo ho potuto osservare di persona che molte auto transitavano durante la fase di questa festa, non vi era la presenza di nessuna vigilanza urbana, nessuna presenza di controllo, e io credo che questo non sia corretto.

Nel senso che se poi diamo queste piazze affinché vengano svolte questi tipi di manifestazioni, si deve anche garantire una sorta di tutela e garanzia, di coloro che accedono in queste aree, che diventino pedonabili, quindi che vada data maggiore attenzione da questo punto di vista.

Nella stessa giornata si è svolto anche un mercato qui nell'area di parcheggio del Palazzetto, ne avevamo già parlato l'anno passato, non mi sembra che la qualità delle bancarelle sia degna della nostra città caro Assessore, le bancarelle che ieri pomeriggio stavano qui ieri mattina, tutta la giornata qui davanti.

Sinceramente se dobbiamo sacrificare il parcheggio, l'unico parcheggio che dà la possibilità ai cittadini di venire in piazza la domenica, per fare un mercato di quel genere, di quella qualità, devo dire che non ci siamo, dovremmo guardare magari altre realtà, e capire che le attività da richiamare, e che devono richiamare pubblico e ravvivare la città, devono essere sicuramente di tenore diverso di quelle a cui abbiamo assistito ieri.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Berlino. Prego Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Grazie Presidente.

Un paio di interrogazioni in riferimento ad alcune delibere di Giunta, la prima delibera è la 32165 in riferimento: "Giunta in camper".

Io vedo che si cita nella delibera una relazione del responsabile, però non è allegata alla delibera, per cui non conosco esattamente quale sia il progetto di questa iniziativa della Giunta.

L'unica motivazione che trovo che cita praticamente l'oggetto: il progetto consente di concretizzare in maniera efficace e rapida una serie di momenti di incontro fra l'Amministrazione Comunale e la cittadinanza, in prossimità della fine del mandato dell'Amministrazione, offrendo un'occasione di scambio tra gli amministratori e i cittadini, e di verifica dell'attuazione del programma della legislatura.

Volevo capire se questa era una sorta di inizio di campagna elettorale che la Giunta... giusto per capire, perché chiedo di utilizzarlo anche io, anche noi come opposizione, visto che lo fa la Giunta non vedo... qui si parla di amministratori, siccome anche i Consiglieri Comunali sono amministratori, lo possono fare anche i Consiglieri, distribuito per periodo e per gruppi, ognuno può utilizzare questo camper.

Io non la ritengo un'iniziativa sostenibile sotto l'aspetto istituzionale, perché quando si parla di andare in mezzo ai cittadini sono d'accordo, ma lo si fa a fine mandato per chiedere se il programma della Giunta è stato attuato o meno, questo lo lasciamo decidere ai cittadini, e poi i cittadini saranno loro, nell'esprimere il loro voto, se quello che è stato fatto è stato soddisfacente o meno rispetto al risultato che è stato ottenuto.

Noleggiare un camper e andare a chiedere a fine legislatura, per capire un attimino quale è l'orientamento dei cittadini non lo trovo, ripeto, come ho detto pocanzi, istituzionalmente sostenibile.

Un'altra interrogazione è riferita sempre ad una Delibera, la 293 per un importo pari a 10.000 euro, che sono stati dal capitolo: gestione amministrativa nel settore otto, prestazioni di servizio, iniziative per la comunicazione alla cittadinanza.

L'oggetto della delibera è: reportage fotografico sul tema dell'immigrazione, incarico ad un professionista per un reportage sulle vecchie e nuove immigrazioni a Cinisello Balsamo, dal titolo "Capire le differenze, valorizzare le diversità, vecchia e nuova immigrazione a Cinisello, dal 1950 ai giorni nostri" impegno 10.000 euro.

Intanto volevo capire come mai tutte le delibere riportano il parere contrario del contabile, del Ragioniere Capo, siccome come sostiene il Sindaco non abbiamo neanche i soldi per riparare la macchina che necessita utilizzare nei casi in cui il Sindaco o la sua Giunta deve recarsi per questioni istituzionali in varie iniziative, non capisco, noi andiamo a dare un contributo di 10.000 euro, non vedo quale è la motivazione, perché sempre non è stato allegato alla delibera, che hanno portato la Giunta a erogare un importo del genere.

A questo caso, visto che parliamo di immigrazione, io chiedo alla Giunta i dati sull'ultimo, in riferimento ai dati accertati al 2006/2007, i dati dell'immigrazione, al fine di rilevare il fenomeno dell'immigrazione, sia sull'aumento e in quale portata, questo lo chiedo anche, se è possibile, credo che non ci siano problemi, riportato per sesso e nazionalità di appartenenza.

Questo ci necessita per capire un attimo quale è il fenomeno a Cinisello, che noi continuiamo ad avere... a relazionarci per fare un po' il punto della situazione anche inerente al programma che noi andiamo a presentare a ridosso delle elezioni amministrative.

Un'altra interrogazione Assessore Imberti, se può darmela lei questa, sono a conoscenza che il giorno 6 e il giorno 7 dovrebbe esserci il collaudo, o quanto meno dovrebbe ripartire la Metrotranvia, l'attività...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. CESARANO:**

Sì, dicembre. Sono a conoscenza che il trasporto pubblico locale su gomma non subirà, o se subirà limitatamente, piccole riduzioni della sua attività.

Volevo capire, siccome questo influirà notevolmente sull'ATM Milanese, e non vorrei che poi la Società si rivalga sul Comune di Cinisello Balsamo, volevo capire quale era la programmazione rispetto all'inizio dell'attività della Metrotranvia, rispetto a quale sarà la programmazione per quanto riguarda quella su gomma, per capire un attimino le modifiche che verranno apportate sull'attività della Tranvia.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Buonasera, cercherò di essere veramente breve.

La prima, so che la settimana scorsa sono andati diversi Consiglieri Comunali al Convegno a Trieste dell'ANCI, sembra che sia andato anche il Sindaco, perché io l'ho trovato nell'agenda come invitato particolare.

All'interno di questo convegno è stata presentata...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. FIORE:**

All'interno di questo convegno, non autorizzato... (*inc.*) è stato presentato da parte del Sindaco Moratti un documento, si chiama il "Manifesto nel merito".

Io l'ho appreso dai giornali, non l'ho ancora letto, mi lo farò, però ci sono alcune questioni che entrano anche nel merito, partendo da una polemica che era legata, al di là del manifesto che hanno fatto i nostri sindaci del nord Milano, ma che era legato al fatto di avere dato, sia a Catania che a Roma quei soldi, non voglio entrare in questa polemica perché non mi interessa.

A me interessa particolarmente, all'interno di questo manifesto presentato dal Sindaco Moratti, come poteva essere chiunque, il discorso di premiare i comuni virtuosi.

Io credo che questa può essere veramente una battaglia di affrontare come Amministrazione Comunale, però deve essere chiaro che questo non significa premiare solamente i comuni virtuosi, e contemporaneamente affossare tutti gli altri comuni.

Cioè dare la possibilità ai comuni virtuosi di poter spendere i soldi che loro hanno, perché anche questo, sappiamo tutti quanti noi che facciamo politica, nelle varie finanziarie che sono state fatte dal Governo Prodi e dal Governo Berlusconi, per non parlare male dell'uno o dell'altro, è

sempre stato fatto un discorso, in particolare sugli avanzi di bilancio, è sempre stato fatto ho discorso molto restrittivo.

Quindi all'interno di questo tipo di ragionamento io credo che, poi al limite il Sindaco ci potrà delucidare meglio rispetto a questa proposta del manifesto nel merito, io credo che una battaglia politica in termini istituzionali rispetto ai comuni virtuosi bisogna pur farla, credo che bisogna farla, e non so che cosa, ripeto, sempre stando nell'ambito del bilancio che un'Amministrazione comunale ha, non andando a prendere a chi non li ha per darglieli agli altri, sempre stando nell'ambito di questo tipo di discorso.

Io credo che questo discorso non ha – per quanto mi riguarda – un discorso di colore politico, non me lo pongo, non lo voglio porre e non mi interessa, quindi chiedo delucidazioni in merito a questo tipo di discorso.

L'altro mio ragionamento, un altro Ordine del giorno, e al limite lo metterò anche per iscritto, è che noi l'anno scorso come Amministrazione Comunale abbiamo messo a bilancio 10.000 euro per le famiglie cinisellesi, che potevano avere un infortunio o addirittura la morte di un congiunto cinisellese all'interno dell'Amministrazione Comunale.

Effettivamente l'anno scorso abbiamo – purtroppo – avuto un nostro cinisellese che è morto sul lavoro, quest'anno, almeno fino ad adesso, e spero che non ce ne siano, al di là della continua mattanza che c'è all'interno di questo Paese, ha ragione il Consigliere Longo, nessuno fa niente, anzi sembra che alcuni decreti che sono stati fatti all'interno di questa legislatura, ma anche della passata legislatura a livello nazionale, siano stati cancellati e modificati, per dare la possibilità di un intervento più immediato.

Quindi io credo che questi soldi che noi abbiamo messo a bilancio l'anno scorso devono rimanere all'interno del bilancio, ma devono essere anche spesi, perché non possono essere spesi se non ci sono morti, spero che non ce ne siano, io credo che un bene sarebbe, ripeto aspettando la fine dell'anno, che questi soldi se non ci sono questi delitti, perché io li chiamo delitti, nel vero senso della parola, se non ci sono questi tipi di problemi, bisogna investire questi soldi in prevenzione e informazione per infortuni sul lavoro.

Perché io credo che la centralità del ragionamento, e per quanto riguarda il discorso di prevenzione e informazione per gli infortuni sia primario, cioè non si possono mandare i lavoratori allo sbaraglio, io ricordo quaranta anni fa, trenta anni fa quando sono andato a lavorare in una grande impresa, la prima cosa che ha fatto nel momento in cui io sono entrato, mi ha fatto un corso di formazione e di prevenzione rispetto a tutti i meccanismi che c'erano antinfortunistici.

Credo che questo non si faccia più, credo anche che sia un costo per le aziende, ma anche per le amministrazioni come le nostre, che si pongono questo tipo di problema.

Se – ripeto – non ci sono, io invito l'Amministrazione Comunale a modificare questo regolamento che voi avete fatto interno, e a porre questi 10.000 euro anche a delle imprese, facendo fare questi corsi alle scuole di formazione che noi abbiamo all'interno della nostra Amministrazione, per prevenzione e informazione rispetto ad un discorso antinfortunistico.

Perché qui è stato fatto un bel convegno, lo dico molto chiaramente, per quanto riguarda il discorso dell'antinfortunistica, però spero che continui ad andare avanti la discussione, alcuni comuni si sono mossi facendo dei loro interventi per quanto riguarda questo tipo di problema, magari dando anche strumenti di controllo ai vigili, per potere intervenire anche all'interno della nostra città, di potere intervenire per quanto riguarda il discorso antinfortunistica delle imprese che lavorano all'interno della città.

Quindi io credo – signor Sindaco – che questa cosa vada ripresa, e nel momento in cui, ripeto non voglio parlare di questo, non ci siano infortuni di morti e via di seguito, comunque questi soldi rimangono per fare questo tipo di intervento.

Un'altra cosa e vado a finire subito, io lo avevo dimenticato, la mia massima solidarietà per quanto riguarda Emilio Zucca per quanto riguarda... mai si deve parlare – credo – all'interno di quest'aula di questi problemi che sono stati posti, non lo so, però a me fa veramente male questo tipo di discorso, non so agli altri.

Un altro tipo di problema, invece, che volevo porre all'attenzione è il discorso, se non ricordo male poi gli altri Consiglieri mi possono aiutare ma anche il Sindaco ed altri, noi avevamo sospeso, in termini di discussione all'interno di questo Consiglio Comunale, quindi mi sembra...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. FIORE:**

Sì, prima delle ferie, il bilancio delle Farmacie, il consuntivo del bilancio delle Farmacie, lo avevamo sospeso, perché? Perché c'era un appunto dei revisori dei conti rispetto ad un certo tipo di problema che sappiamo tutti quanti.

E lo avevamo sospeso anche perché andavamo a un nuovo Consiglio d'Amministrazione, e quindi doveva rendersi conto di quello che era scritto lì dentro, per poi riproporlo all'interno del Consiglio Comunale.

È anche vero che il regolamento prevede che nel momento in cui non si approvi in una determinata data passa, però sarebbe opportuno, o all'interno della Commissione, o all'interno di questo Consiglio Comunale, comunque ci si dica quanto meno come tentare di risolvere o porre mano a quel tipo di problema, che poneva ai revisori dei conti, senza dare responsabilità a nessuno, perché è un bel problema, e quindi so anche che quella serata è stata sospesa perché non c'era l'Assessore, c'era solamente il tecnico, e a quel punto è stato deciso di sospendere.

L'ultima cosa, non meno importante delle altre, è quel tipo di problema che poneva il Consigliere Bongiovanni, che già una volta ho provato a rispondergli, nel senso di quelle cose che io potevo sapere.

L'ANPI ha chiesto 20.000 euro al Parco Nord per pulire i tunnel e via di seguito, vedete Consiglieri Comunali, qui non si tratta di un discorso dell'ANPI o un discorso del Parco Nord o di altro, qui si parla di un ricordo di una giornata, la cosiddetta Giornata della Memoria, che dentro di noi, indipendentemente da come la pensiamo purtroppo siccome quei fatti sono accaduti, bisogna continuare ad avere all'interno di questo Paese quella memoria, e riscoprire quei valori e riscoprire le cose che oggi attualmente abbiamo sul nostro territorio.

Se nel nostro territorio sono strati ritrovati questi bunker, questi tunnel, chiamiamoli come vogliamo, e quindi devono essere riportati alla luce, devono essere riportati al ricordo dei cittadini, bene ben vengano, io credo che facciano solamente del bene.

Ripeto, indipendentemente da come noi la possiamo pensare, perché quelle cose non avvengono più, perché quei ricordi di quelle guerre non ci siano, e per non ricordare quelle cose bisogna comunque sapere che lì ci sono quelle cose.

Quindi io invito l'Amministrazione Comunale, che veramente vengano dati questi soldi per quel fine, e per portare all'interno della città di Cinisello Balsamo, ancora un ricordo di degli anni così bui, che ha determinato quello che ha determinato all'interno di questo Paese.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Fiore. Consigliere Napoli prego.

**CONS. NAPOLI:**

Grazie Presidente.

Con grande piacere abbiamo saputo che l'Ingegnere Papi ha vinto il concorso per Dirigente dei Lavori pubblici del nostro Comune.

Ora io chiedo all'Assessore Russomando di farsi accompagnare dal nuovo Dirigente ai Lavori Pubblici, per seguire i lavori di rifacimento degli asfalti e dei marciapiedi che stanno avvenendo nella zona di Balsamo.

Questi lavori sono iniziati ormai agli inizi del mese di luglio, e già allora mi venne il sospetto che con i tempi dei lavori pubblici, il fatto che ci fossero di mezzo le vacanze, non fosse il

periodo ottimale per iniziare gli stessi, però chiaramente pensavo che questi lavori terminassero prima del mese di agosto, di fatto si trattava di rifare dei marciapiedi, e di riasfaltare le strade connesse.

In realtà questi lavori non sono terminati, ma non solo non sono terminati nel mese di agosto, il problema è che oggi siamo ormai alla fine del mese di ottobre, e questi marciapiedi di Balsamo, che già sono stretti, già in alcune vie non sono presenti, sono ancora con al di sopra i cartelli che indicano che ci sono i lavori in corso, e questi lavori non vengono ultimati.

Non solo, ho notato che ormai gli asfalti nelle strade non vengono più fatti su tutta la carreggiata ma su metà, allora o l'Amministrazione per questioni di risparmio economico asfalta la strada solo a metà, oppure noi paghiamo i lavori per asfaltare la strada per intero, e le imprese, senza controllo, le asfaltano per metà.

Perché signori che voi venite a vedere nel Quartiere di Balsamo le vie dietro Via Cottolengo etc. le strade vengono asfaltate, laddove vengono rifatti i marciapiedi, a toppe.

Questo non mi sembra un buon metodo, non solo perché ora non vado a verificare quelli che sono i costi effettivi, ma mi sembra strano che noi paghiamo dei lavori per rifacimenti a toppe, ma l'altro problema è che, io ad esempio sono uno di quei cittadini che prende lo scooter per cercare di evitare il traffico ed arrivare in ufficio qualche minuto prima, puntuale, signori questi asfalti fatti a toppe sono pericolosissimi per i motociclisti.

Perché nel dislivello che si crea tra uno strato e l'altro dell'asfalto le ruote, che ovviamente non sono come quelle di un'autovettura, tendono a sbilanciare colui che è sul ciclomotore, e quindi diventano assolutamente pericolose.

Siccome so che l'intenzione dell'Amministrazione, quando fa questi lavori è quella di migliorare la qualità della vita del cittadino, chiedo all'Assessore ai Lavori Pubblici e al nuovo Dirigente dello stesso Settore, di venire a verificare come questa impresa sta lavorando in quel quartiere, perché in questo momento i cittadini vedono il disagio anziché il beneficio.

Siccome so che questa non è l'intenzione dell'Amministrazione, che invece vuole ottenere il risultato contrario, facciamo in modo che in tempi un po' più ragionevoli, questi lavori possano essere completati.

Facciamoci il regalo di Natale, sperando che quella parte di quartiere venga completata, almeno entro la fine dell'anno.

#### **VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci prego.

#### **CONS. PETRUCCI:**

Grazie Presidente e buonasera.

Vista l'ora e la lunghezza per intervenire, cercherò di abbreviare le interrogazioni, anche perché alcune sono già state fatte, e comincio da quella di Via Castaldi, della famosa Shell.

Io sono quel Consigliere che aveva chiesto dove erano finiti i rifiuti all'epoca della DIA, e se volete ho ancora la risposta, mi ha detto che li hanno sotterrati nelle cantine, oggi scopriamo, dall'interrogazione del Consigliere Bonalumi, che nelle cantine ci hanno messo – invece – le cisterne.

Delle due l'una, o ci sono i detriti dell'abbattimento del capannone, tra l'altro con materiali inquinanti, oppure c'è del ferro, mi piacerebbe sapere come si fa ad uscire da questo enigma.

Ma non solo, credo che questa società abbia molta fretta di costruire questo impianto, perché io ci passo abbastanza frequentemente da quella via, e vedo che c'è già movimento di camion, di ruspe, senza che ci sia ancora esposto il cartello con: licenza di permesso a costruire.

Quindi vorrei capire se quel cantiere è già attivo o se non è attivo, perché ormai la DIA è scaduta da un bel po' di tempo, e quindi se si stanno erigendo dei muri nuovi, o si stanno facendo degli scavi, penso che ci debba essere, come in tutti i cantieri di questa città, il famoso cartello esposto, cosa che non c'è, e quindi vorrei dei chiarimenti.

La seconda interrogazione riguarda una notizia che ho letto sulla Città, che però mi vengono suggerite da molti cittadini della Crocetta.

La Città intitola: "Invasione di topi in zona Casati", credo che i cittadini ne sappiano qualcosa, perché se hanno scritto alla Città, e la Città l'ha pubblicato, vuol dire che la notizia è vera, ma ripeto, i cittadini, personalmente, mi hanno chiesto di intervenire per non ne possono più caro Assessore Riboldi, lì siamo a un livello veramente incomprensibile.

Quali sono le cause io non gliele so dire, mi piacerebbe saperlo magari dagli uffici che dovrebbero tenere il nostro territorio sotto controllo, e al minimo segno vedere di intervenire, invece mi pare che in questa zona, stiamo parlando di Via Toscana, di Via Largo Milano e chi più ne ha più ne mette, fino ad arrivare al Viale Fulvio Testi, è un continuo verificarsi di questi animali che attraversano di giorno le strade, tra l'altro non sono di taglia piccola, quindi la cosa fa anche un po' paura.

La terza interrogazione riguarda l'Ovocultura, io mi ricordo nelle commissioni sull'Ovocultura, molto accese come discussioni, le affermazioni fatte dall'Assessore Imberti, le licenze dell'Ovocultura erano temporanee è stato detto, mi ricordo benissimo, ed è comunque registrato nelle sedute.

Gli faccio una domanda Assessore Imberti, perché si sono fatti i contratti di affitto di azienda? Ciò è legittimo, è compatibile con la convenzione stipulata, e con la temporaneità delle licenze?

La quarta interrogazione è stata esposta questa sera dall'intervento di cui io mi rammarico per tutti e due, perché sono due Consiglieri che io rispetto, per le parole che sono uscite, che penso non dovrebbero mai uscire.

Però è venuta fuori una cosa molto chiara questa sera, che c'è una discriminazione su un dipendente di questa Amministrazione, io non so se il Sindaco si rende conto, il Vicesindaco, la Giunta, delle parole che sono state espresse questa sera, siamo di fronte a una violazione della Legge 300 Statuto dei lavoratori.

Io chiedo documentazione – se esiste – sulle affermazioni che sono state fatte, perché ho intenzione di esporre alla Magistratura questa violazione, siccome le parole hanno un peso, è stato usato discriminazione, *mobbing* e quant'altro, io voglio documentazione in merito alla persona che è stata citata, perché come per altre cose, purtroppo negli ultimi tempi passerò alle vie di fatto su altre parti, perché qui sono sicuro di non ricevere risposte in merito.

La quinta interrogazione riguarda i lavori della Smeg, famoso teleriscaldamento, così come è stato fatto per la Metrotranvia una programmazione abbastanza, vorrei dire stupida, ma è già un bel complimento dire così, della programmazione dei cantieri, credo che anche per questa attività si doveva tenere conto delle esperienze fatte, e invece mi pare che a Cinisello i nostri amministratori delle esperienze non ne tengano conto.

C'è il quartiere di Borgomisto che è in sofferenza dal mese di agosto, luglio, quando sono iniziati i lavori, e credo che ci vorrebbe un po' di buon senso, fare una programmazione che sia decente per non collassare un'intera zona di viabilità già in sofferenza nelle fasi normali, ed è noto a tutta la città che la sofferenza di Borgomisto, di Via Cilea, Via Machiavelli e quant'altro, aggiungete voi, è nota da anni a questa Amministrazione la particolarità della zona.

Beh, si fanno i lavori e ci sono tre, quattro strade contemporaneamente addette ai lavori per la messa in opera di questi tubi.

Credo che non sia una maniera di procedere così selvaggia una cosa molto oculata, perché poi la conclusione è il disagio dei cittadini, sia pedoni che rischiano quotidianamente di essere investiti, e sia degli automobilisti che non riescono assolutamente ad avere una fruibilità decente, perché il tutto, andata e ritorno, si riversa su un'unica corsia in diverse strade.

Io credo che ci vorrebbe un po' più di fantasia, un po' più di impegno da parte degli Assessori competenti, perché questi lavori non abbiano a complicare la vita dei nostri cittadini, e anche non nostri cittadini.



La penultima interrogazione riguarda anche qui un argomento che ha citato il Consigliere Fiore, io all'ANCI c'ero, il manifesto del merito l'ho ascoltato attentamente, invito il Sindaco, che forse non l'ha ascoltato, perché non c'era, a farsi garante di questo manifesto, perché questo manifesto lo possano sottoscrivere tutti i Consiglieri Comunali, e quindi chi vuole può sottoscriverlo, e credo che sarebbe una buona iniziativa da parte dell'Amministrazione Comunale, metterlo a conoscenza e a disposizione di questi lo vogliano firmare.

Anche perché penso che non ci sia niente di trascendentale, perché questo manifesto è stato firmato anche da sindaci del centrosinistra, in maniera trasversale firmato da molti sindaci, tra cui Chiamparino di Torino.

L'ultima non è un'interrogazione ma una raccomandazione, anche se non c'è l'interessato, spesso qui si fanno discorsi sulle leggi, sui decreti etc. etc. credo che però qui si fanno affermazioni forse senza avere letto i decreti.

Ora il Decreto Sacconi sulle morti sul lavoro, a parte che deve essere convertito in Legge e quindi possibile di miglioramento, perché sapete tutti che i decreti poi passano attraverso il lavoro delle Camere, e quindi tutti possono dare i contributi.

Ma è già una falsità dire che non prevedono normative diverse da quelle esistenti, perché altrimenti non avrebbe senso fare un decreto nuovo, e poi non è proprio così, forse consigliereei al Consigliere Longo, prima di fare affermazioni, di andarsi a leggere i decreti che vengono emanati dal Governo.

*Assume la Presidenza il Consigliere Fasano*

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Solo piccole richieste che richiedono però risposte precise. La prima è rivolta all'Assessore, al Segretario, non so chi è in grado di darmela.

Voi tutti sapete meglio di me che quando si parla di piani di lottizzazione, piani di recupero e quant'altro, in base alla Legge Regionale 12 del 2005 è obbligatoria, non solo la pubblicazione all'albo, ma anche la comunicazione ai cittadini attraverso l'affissione di manifesti.

Ora io ho avuto modo di riscontrare, ad esempio rispetto alla pubblicazione che correttamente è stata fatta all'albo pretorio il giorno 15, e nei termini ridotti di altri quindici giorni, scadrà il 30 di ottobre per l'albo pretorio, però ho riscontrato una questione, che i manifesti non sono stati affissi in città il giorno 15, e allo stesso modo, potete riscontrarlo direttamente se andate a verificarlo dai manifesti, la scadenza del manifesto stesso è fissata al 25 di ottobre.

Io chiedo che cosa succede in questo caso, il manifesto scaduto il 25 di ottobre comporta che io passando il 26 posso non vederlo più, e quindi la norma non viene rispettata.

Allora la domanda che io pongo è questa, che cosa succede verificandosi un caso quale quello che io ho descritto, e che voi stessi potete andare a riscontrare già questa sera? Scadenza del manifesto il giorno 25 di ottobre.

Ma se la scadenza è il 30 come faccio io a recuperare questi cinque giorni di mancata informazione al cittadino? Cioè la pubblicazione all'albo viene fatta correttamente, il giorno 15 è stato affisso all'albo e resterà all'albo fino al giorno 30, contemporaneamente però la Legge dice che deve essere data comunicazione attraverso i manifesti.

Ora il manifesto il giorno 15 non c'era, quindi è già un giorno in meno che il cittadino, che non ha l'occasione di passare dall'albo pretorio, ha in meno, se poi invece è il 18 sono tre giorni in meno, però c'è un'altra cosa, lei sa che sei manifesti viene affisso un timbro di scadenza del manifesto stesso, dopo il termine di scadenza il manifesto può essere coperto, e solitamente viene coperto.

Allora come è possibile che una comunicazione al cittadino, che deve stare almeno quindici giorni già nei termini ridotti, trovi nella scadenza non il 30, ma il 25? Quindi io dico c'è un vulnus nel rispetto della comunicazione, che obbligatoriamente deve essere data ai cittadini.

In questo caso cosa succede, facciamo finta di niente? Impugniamo, proroghiamo, non lo so io lo chiedo a voi cosa succede, soprattutto a lei Segretario, e vorrei avere una risposta puntuale, perché qua si tratta di termini già ridotti, e che non possono essere ulteriormente ridotti, la cosa è facilmente riscontrabile perché c'è il timbro su tutti i manifesti, scade il 25 di ottobre, mentre l'albo pretorio – giustamente – scade il 30 di ottobre.

Però è chiaro che lì è la disposizione che è stata data, quindi il cittadino non ha i 15 giorni previsti dalla Legge, e quindi penso possa impugnare questo – tra virgolette – errore nel tempo di permanenza del manifesto.

La seconda domanda, il calcolo degli oneri di urbanizzazione chi lo fa? Lo fa l'ufficio oppure il professionista? Poiché sono soldi che l'Amministrazione deve incassare, io credo che la risposta sia automatica, però voglio sentirlo dire da voi, perché io ho visto degli atti dove il calcolo non è siglato dall'ufficio, ma è siglato dal professionista.

Quanto meno credo che chi non ha voluto fare fatica, deve quanto meno siglare affianco quanto il professionista ha fatto, perché altrimenti vorrebbe dire che ciascuno liberamente si calcola in proprio, utilizzando le tabelle che vuole, gli oneri di urbanizzazione, ma avendo visto io in una risposta un documento siglato in un certo modo, ho voluto fare questa interrogazione.

L'altra interrogazione, durante le riunioni congiunte della Commissione, credo II e III, c'è stata l'illustrazione da parte del tecnico, del professionista incaricato della stesura del Piano Regolatore dei cimiteri, e questa è avvenuta tramite la proiezione di una serie di slide molto precise, molto puntuali.

Orbene, da queste slide è emerso in modo palese che all'interno dell'area di rispetto cimiteriale, anche quella ridotta al minimo dei cinquanta metri, esistono in particolare per il cimitero di Balsamo una serie di costruzioni che provvisoriamente sono state definite abusive, salvo una verifica che gli uffici, attraverso la Commissione e la Presidenza, dovranno pur fare.

Nel momento in cui noi veniamo a conoscenza di una serie di costruzioni abusive all'interno della fascia minima dei cinquanta metri, credo che sia obbligo d'ufficio procedere per quanto di conseguenza, in modo che vi sia parità di trattamento tra il cimitero di Cinisello e il cimitero di Balsamo.

Per il cimitero di Cinisello, sempre a fronte di una mia interrogazione corredata di fotografie, so che gli uffici hanno iniziato la procedura per le demolizioni, so anche che alcuni lo hanno fatto, altri sono in procinto di farlo, altri lo faranno, chiederò in una prossima interrogazione quale è lo stato dell'arte.

Ma credo che giustizia voglia che anche per quanto di abusivo c'è oggi, all'interno delle aree di rispetto del cimitero di Balsamo, debba avere la stessa procedura che si è utilizzata per il cimitero di Cinisello.

Quindi credo che questa cosa non possa più essere ignorata, ma ormai essendo a conoscenza anche, oltre che del Consiglio Comunale e della politica dell'Amministrazione, anche essendo a conoscenza dei dirigenti, gli stessi obbligatoriamente devono procedere a quanto è di loro spettanza.

L'ultimo problema, io me lo ero già appuntato ma l'ho semplicemente modificato in funzione di quello che è successo anche questa sera, perché io ho letto l'interrogazione, non ho trovato nulla di sconvolgente, perché l'ho affiancata ad altre vicende che si sono riscontrate in questa Amministrazione.

Al fine di non leggere una risposta, come quella che ho avuto dal neo promosso Papi relativamente all'incarico affidato alla figlia del Dottore Polenghi, io credo che noi dobbiamo essere estremamente precisi.

Non è che noi dobbiamo fare finta che uno è un incarico... io ho visto il nome della figlia del Dottore Polenghi, l'ho visto nell'elenco degli incarichi professionali, perché è obbligatorio fare l'incarico professionale, mi si dice che sì, tutto sommato essendo pochi soldi si è dato un incarico

diretto e poi mi si dice che è un servizio, ma allora o la togliete dagli incarichi professionali e avete dato un affidamento di un servizio, delle due l'una però, non posso avere in un elenco un nome e poi mi si dice che non è un incarico professionale.

Trattasi della figlia del più alto Dirigente del nostro Comune, quindi...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. VALAGUZZA:**

Insomma, dopo Arena, dopo il Segretario Generale credo sia il più alto dal punto di vista...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. VALAGUZZA:**

No? Va bene, quale è la graduatoria allora?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. VALAGUZZA:**

Va bene, comunque...

Mentre l'interrogazione che io volevo rivolgere, che è legata a tutto questo coacervo di situazioni che non sono certamente piacevoli, anzi io chiederò di vedere i verbali della Commissione d'esame per il nuovo incarico, per il concorso vinto dall'Architetto Papi.

Non vorrei – però – aspettare Segretario, come sto aspettando, per avere dei verbali per sapere quali sono le ditte che hanno partecipato all'appalto Calore, scaduto il 28 di agosto, ancora questa sera scaduti i trenta giorni, scadono il 29, scaduti i trenta giorni non ho ancora la risposta, così come non ho la risposta, e l'ho trovata, l'interrogazione presentata il 18 di marzo.

La domanda – invece – che io volevo porre, non so a quale Assessore, ma voglio una risposta precisa, ed è questa, è l'Azienda Municipalizzata delle Farmacie, obbligata a rispettare le leggi? Oppure è una specie di *extra omnes*?

Ma l'Azienda Municipalizzata delle Farmacie, credo dobbiate dare una risposta positiva, è obbligata a rispettare le leggi e le norme sia per quanto riguarda i concorsi, e io non ci trovo niente di strano, niente di particolare se la moglie di Zucca o mia moglie, o sua moglie dovesse partecipare ad un concorso e lo vince, purché il concorso sia pubblico, sia regolare, sia trasparente.

Però io credo che qualcuno debba dire, abbiamo già avuto modo di dirlo, lo abbiamo inserito anche quando abbiamo discusso delle Farmacie, che l'Azienda sia obbligata a rispettare tutte le norme previste per le assunzioni, così come tutte le norme previste per gli acquisti, per gli appalti e quant'altro.

Però io faccio una richiesta precisa, ha questa Amministrazione dato, alla sua Azienda, queste disposizioni, oppure no? Intende darle, oppure vuole che continui la situazione così come è successo in passato?

**PRESIDENTE:**

Io ho iscritto il Consigliere...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

È chiaro, va bene. Consigliere Massa prego.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

## **PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza glielo dica personalmente, non facciamo i...

## **CONS. MASSA:**

Io ho da fare tre domande banali Consigliere, se me le fa fare... grazie.

Due le accorpo, perché riguardano la Direttrice nord-sud della nostra città, e riguardano la Via Ferri incrocio Gozzano, e la rotonda Gorki.

Volevo chiedere all'Assessore se per quanto riguarda la Via Ferri è ancora in essere il progetto di renderla a senso unico, anche se nell'incrocio di immissione ogni mattina si crea un disastro, la stessa cosa vale per la via del parco, con quella rotonda un po' sbilenca, e l'incrocio con la Gorki.

Ne approfitto per chiedere se rimane confermata la data di inaugurazione della Metrotranvia, per cui i primi di dicembre, il 7 dicembre, Sant'Ambrogio, perché questo – credo – metterà a regime un po' quella che sarà la viabilità cinisellese, almeno su quell'asse.

L'altra questione riguarda il Decreto 133, in particolare gli Articoli che riguardano la regolamentazione del lavoro pubblico, volevo chiedere all'Assessore Mauri, che ho visto che ha rilasciato un'intervista sul giornale riguardo all'efficacia del Decreto nella lotta all'assenteismo dei dipendenti.

Volevo chiedere se, e lui dice insomma sì qualcosina è migliorata, ma noi non eravamo nelle condizioni di assenteismo sul quale si è fatta tanta demagogia, il nostro Comune è sempre stato nei limiti di un corretto uso degli istituti della malattia o delle assenze per altri motivi.

Ma il fatto che la certificazione di malattia anche per un solo giorno sia obbligatoria, e quindi preveda anche per più di una volta nello stesso giorno, l'invio presso il domicilio del dipendente assente del medico fiscale è un costo per le amministrazioni, e so che questo aveva sollecitato qualche perplessità all'interno di alcune amministrazioni, vedo che scuote la testa, probabilmente dico una cosa non vera, avrà modo di chiarirmi meglio.

Volevo chiedere se vi erano aggravii di costi per l'Ente, non ho capito il gesto dello scrivere, ma vorrei una risposta verbale, non mi sembra una cosa di così poco conto.

L'altra questione, è chiaro a tutti che stiamo vivendo in una fase di forte e difficile crisi finanziaria, che avrà ricadute molto probabili sull'economia reale.

Noi stiamo vivendo in un territorio in cui alcune grandi aziende, leggevo anche delle Pompe Gabbioneta mi sembra, siano in stato di agitazione per quanto riguarda il contratto aziendale, ma un caso emblematico è stato quello della Scandiv, quello della Fast & Fluid ultimamente, e quant'altro.

Siamo in una situazione di forte difficoltà, e soprattutto la difficoltà interessa i ceti popolari, i lavoratori e i pensionati, soprattutto quelli a reddito fisso, una crisi finanziaria ed economica che viene dopo quindici anni di... in cui salari, stipendi e pensioni avevano già perso gran parte del loro potere di acquisto.

Ora si avvicinano le feste di Natale, e il mio Partito ha dato vita – su diverse piazze in Italia – ad un'iniziativa contro il caro vita, allora mi chiedevo, non è possibile a Cinisello pensare ad un patto di correttezza tra mercati, commercianti, negozianti e quant'altro, affinché ci sia una sorta... con la possibilità che il Comune intervenga in quanto mediatore, una sorta di calmierizzazione di quello che potrebbe essere un caro vita impazzito anche per alcune fasce, soprattutto mi riferisco ai pensionati, che con le pensioni a 450 euro ben poco possono fare.

La mia idea sarebbe quella di chiedere all'Assessore al Commercio, di attivarsi affinché si possano trovare strategie, anche attraverso l'introduzione di un paniere su alcuni generi di prima necessità, ma non dico un paniere inteso come la vecchia tessera annonaria che molti hanno in mente, o pensano di riproporre attraverso la carta della spesa.

Ma come dire, un impegno da parte dei negozianti e della distribuzione cinisellese, affinché su questo versante dell'aumento dei prezzi, ci sia un accordo a favore dei cittadini e della città, chiedo questo all'Assessore al Commercio, e spero che si possa fare.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Nella concitazione di prima io non avevo finito di fare le interrogazioni, quindi ne ho alcune.

Innanzitutto ringrazio i Consiglieri Fiore, Berlino e Petrucci stesso, per quello che hanno ritenuto di dire.

Una prima interrogazione – signor Sindaco – è questa, io vedo che ultimamente, più di una delibera di Giunta, portano il parere negativo dal punto di vista tecnico del Ragioniere Capo, cioè del Dirigente del Settore Finanziario.

Ad esempio vediamo quella di cui abbiamo parlato stasera, la 286 a cui si riferiva Boiocchi, riguardo alla Spiga d'Oro, il Dirigente del Settore Finanziario dice, nel dare il suo parere negativo:

In considerazione della necessità di ottemperare all'indirizzo della Giunta Comunale, che si è posta l'obiettivo di rispettare il patto di stabilità, data la situazione attuale che può essere contabilmente meglio rappresentata come da allegato prospetto, che proietta un mancato rispetto del patto vicino ai 5.000.000 di euro, sono costretto ad esprimere parere di contabilità contrario. Questo è uno degli esempi.

Cioè in pratica il Ragioniere Capo proietta al 31/12 la tendenza esistente e dice, se noi andiamo avanti così rispetto alle spese che già sono state messe in conto, noi arriveremo a non rispettare il patto di stabilità, per una cifra vicina a 5.000.000 di euro, cioè circa 10 miliardi delle vecchie lire.

Che rispetto all'entità del nostro bilancio può apparire una somma non eccezionalmente alta, ma che naturalmente trattandosi di un elemento che poi deve essere valutato in relazione all'obbligo del pareggio di bilancio, è invece un problema.

Quindi una questione che volevo porle signor Sindaco è questa, che cosa intende fare perché, anche in vista dell'assestamento del 30 di novembre etc. si possa giungere in quel momento a dare certezza al Consiglio Comunale, che non si va verso un mancato rispetto del patto per un'entità poi di questo tipo, ma invece ci si avvia alla regolarità e alla bontà contabile.

Perché io capisco anche l'imbarazzo del Dirigente del Settore Finanziario, che si trova di fronte a una situazione che non riesce più a controllare.

Ma intanto allora che sono sulla 286 vorrei dire due parole anche io rispetto a quello che diceva il Consigliere Boiocchi, cioè rispetto a questa famosa cifra, che non è di per sé grande, ma dietro c'è un problema, questi 200 euro che riguarderebbero una cifra per un rimborso spese di viaggio a un nostro concittadino che ha ricevuto la benemerenzza civica.

Signor Sindaco io non credo molto, non credo molto innanzitutto perché non l'ho trovato in nessuno dei documenti, e il Segretario sa che mi sono fatto dare tutti i documenti relativi alla Spiga d'Oro, verbali, delibere e quant'altro, non ho trovato nessun documento della Polizia di Stato in questo caso, che chiede un rimborso spese per l'Agente Cammarelle, che mi risulta tra l'altro abbia anche la famiglia a Cinisello, quindi probabilmente non ha neanche dovuto supportare delle spese di alloggio, ma probabilmente, perché uno può decidere invece di andare in albergo.

Però non ci credo molto a questa cosa, cioè non ho trovato un documento, mi sembra anche strano che la Polizia di Stato, non penso verbalmente perché tra enti pubblici bisogna parlarsi per iscritto, dica Cammarelle viene se tu gli paghi il rimborso spese, né mi sembrerebbe strano, indelicato e di scarso spessore che una persona che per altissimi meriti sportivi, io non discuto, è bravo Cammarelle ad avere vinto le Olimpiadi, però ha ricevuto la benemerenzza civica, mi sembra strano che chieda alla sua città un rimborso spese, sapendo che la sua famiglia abita nella stessa città, per venire a ritirare il premio.

C'è qualcosa che non mi funziona in tutto questo meccanismo, non sono in grado di tirare le file e di capire cosa, ho ancora un unico documento da vedere, lo vedrò domani mattina, la relazione del responsabile del procedimento, che dovrebbe essere depositata agli atti.

Da questa relazione dovrebbe desumersi un eventuale richiesta da parte della Polizia di Stato, che venga rimborsato il suo agente Cammarelle, ma mi sembra una cosa un po' strana, la Spiga d'Oro è stata ritirata di domenica poi mi sembra, sabato e domenica sono stati i giorni... non si tratta neanche di un giorno lavorativo, né ritengo che in questa situazione di vincitore olimpico per Cammarelle, ci sia il problema del giorno di lavoro o del giorno di... cioè è una cosa che mi ha dato un disagio personale.

Spero che non sia successo questo, spero di dover dire una cosa su cui è meglio tacere, non vorrei che avesse chiesto 200 euro per venire a ritirare il premio, la benemerenda civica, non penso, però vorrei che lei mi rispondesse su questo, perché non ho trovato nei documenti quanto lei asserisce, ne ho ancora uno da vedere.

Perché se così fosse, e se lei avesse accettato di pagare anche questa cifra di 200 euro pur di dare la benemerenda civica, guardi avrebbe agito peggio lei di chi li ha richiesti, perché questo è un punto di principio e di moralità, ma neanche di moralità dell'Amministrazione, di moralità del vivere e del convivere, quindi mi auguro, caldamente mi auguro che non sia successo questo.

Ho visto in città che per una manifestazione della Legambiente che si è tenuta in quest'aula consiliare, non ho capito bene se adesso c'è un regolamento che rende possibile tenere le manifestazioni anche di associazioni nell'aula consiliare, perché una volta potevano farlo... adesso nemmeno il Presidente del Consiglio, poi non lo so, potevano farlo solamente i partiti politici nel tenere i loro congressi cittadini.

Ma non è questo il senso, la mia domanda è un'altra, ho visto che in città sono fuori, affissi fuori dagli spazi, non ce ne è uno affisso in uno spazio pubblico, cioè gli spazi nei quali i partiti pagano i loro soldi per potere affiggere i loro manifesti per queste iniziative, sono manifesti grossi affissi...

Mi sembra innanzitutto sbagliato che Legambiente, che ha – mi sembra – storicamente a cuore la qualità dell'ambiente, della vita etc. faccia un errore di questo tipo, questo mi sembra sbagliato, però non so, è anche possibile che Legambiente sia un'associazione povera e non abbia le risorse per pagare, non so, gli 80 euro, 90, 100 euro per i manifesti da affiggere.

Mi risulta però che Legambiente, tra l'altro abbia una convenzione con il Comune, che sia anche nell'albo delle associazioni che ricevono un contributo comunale.

Quindi volevo conoscere da lei – signor Sindaco – se lei è in grado di dire che gli uffici competenti sanzioneranno, prenderanno una pozione secondo i loro compiti, rispetto a questa situazione sgradevole che si è verificata.

Infine signor Sindaco, ancora lei, una domanda, non so se devo rivolgerla a lei, per la verità, o al Segretario Dottor Arena, la mia domanda è questa, noi ci troviamo di fronte ad una situazione paradossale in campo urbanistico, mi riferisco alla questione Palazzetto dello sport ed impianto natatorio, noi abbiamo tre atti tutti pubblici, dei comuni di Cinisello Balsamo che dicono tre cose diverse rispetto a questo ambiente.

Abbiamo un primo atto che è il documento di inquadramento urbanistico tuttora vigente, che dice che il Palazzetto dello sport ed impianto natatorio devono essere collocati nell'area ex Ovocultura, cioè noi siamo di fronte al fatto che è stata proposta una delibera di revoca rispetto a una parte specifica del documento di inquadramento urbanistico.

Abbiamo un secondo atto, che è un atto che è stato proposto per il Consiglio Comunale, che è una riduzione di rispetto cimiteriale come atto, ma che è stato presentato come propedeutico alla costruzione di Palazzetto dello sport ed impianto natatorio in un'altra area, ed è un atto che non è stato ancora approvato dal Consiglio Comunale, quindi non ha pari valore rispetto al documento di inquadramento urbanistico, però che chiede al Consiglio Comunale di essere approvato, perché propedeutico a un'altra destinazione.

Poi abbiamo un terzo atto, regolarmente protocollato e approvato dalla Giunta, che sono le linee di fondo del PGT, in queste linee di fondo del PGT si parla solo del Palazzetto dello Sport, da collocarsi in aree prospicienti la cosiddetta porta sud della città, e non dell'impianto natatorio.

Quindi sono tre atti, uno approvato dal Consiglio Comunale, l'altro proposto per l'approvazione in Consiglio Comunale, il terzo approvato per ora solo dalla Giunta, che dicono ognuno tre cose diverse, una situazione assolutamente caotica.

Io questo volevo chiedere al Sindaco sul piano politico, però anche al Segretario Comunale su un altro piano, come si esce da questo ginepraio, perché mi sembra un modo di amministrare perlomeno curioso, ed è difficile raccapezzarsi, ci sono tre atti, tutti e tre pubblici, diversi tra loro, che dicono tre cose diverse rispetto alla stessa area.

**PRESIDENTE:**

Io ho iscritto il Consigliere Napoli, dopo di che chiuderei perché passiamo alle risposte. Prego Consigliere.

**CONS. NAPOLI:**

Sì, una battuta solo sulla proposta che fa il Consigliere Massa, di ritorno ad un'economia controllata, dove tutti i prezzi di tutte le attività economiche vengono sottoposti ad un controllo.

Io credo che l'economia di mercato sia ancora lo strumento migliore per regolare i rapporti socio – economici tra le persone, e che saranno queste dinamiche a regolare i prezzi al ribasso, per fare in modo che i consumatori possano acquistare i loro servizi.

Non a caso se notate le ultime campagne di comunicazione dei grandi centri commerciali, sono tutti mirati ad andare incontro a quelle che sono le esigenze dei consumatori in questi periodi di difficoltà.

Chiudo questa parentesi più di carattere politico, affermando che è vero che stiamo vivendo un periodo di crisi dovuta ad una situazione dei mercati, in particolar modo finanziari, ma questo è dovuto, come spesso accade, a dei comportamenti opportunistici da parte di noi persone, che anziché utilizzare correttamente gli strumenti che la storia ci ha messo a disposizione, ce ne approfittiamo e quindi l'abuso di questi strumenti porta poi ai fallimenti nell'economia di mercato, così come avviene nella gestione del pubblico, dove sempre i comportamenti umani provocano inefficienze e inefficacia della gestione, e quindi fanno sì che anche lo strumento pubblico, di fatto, non funzioni.

Detto questo volevo fare un'interrogazione sul tema dei contratti d'affitto, nel senso che su questo tema ero già tornato un po' di tempo fa.

Non mi risulta che a Cinisello Balsamo siano già attivi i contratti d'affitto per studenti, questo perché la Legge prevede che i contratti di affitto per studenti possano farlo soltanto quei comuni che siano almeno confinanti con un comune che ha una residenza universitaria, quindi di fatto a Cinisello questo tipo di contratto d'affitto non veniva applicato.

Negli ultimi anni – però – è nata ad esempio l'università Sesto San Giovanni, non abbiamo ancora capito cosa succederà nella Villa Forno di Cinisello, vedo che vanno avanti i lavori, sinceramente non abbiamo ancora capito se lì arriverà o meno l'università.

Però detto questo, avendo già un'università a Sesto, e essendo questo un Comune confinante, ci chiediamo se a Cinisello Balsamo è stato fatto l'accordo tra Amministrazione Comunale, SUNIA e UPPI, SUNIA è il sindacato degli inquilini, e UPPI è il sindacato dei piccoli proprietari immobiliari.

Per fare in modo che alcuni appartamenti oggi sfitti, possano essere – invece – allocati a prezzo di mercato, a studenti universitari che potrebbero trovare alloggio a Cinisello Balsamo, considerata la comodità dei mezzi di trasporto e la vicinanza con l'Università Bicocca, trovare a Cinisello, a prezzi magari più vantaggiosi di quelli in prossimità dell'Università, proprio nella nostra città.

Questo – secondo me – avrebbe il vantaggio non solo di favorire i piccoli proprietari nell'allocazione dei loro immobili, perché il contratto d'affitto per gli studenti permette dei periodi più brevi rispetto a quelli che vengono applicati dalla contrattazione generale.

Ma permetterebbe anche la presenza, da parte di giovani studenti all'interno della nostra città, che sicuramente favorirebbe una vitalità, un dinamismo, che Cinisello Balsamo negli ultimi anni ha visto sicuramente peggiorare.

Cinisello Balsamo è sempre più grigia, io penso che con un maggior numero di studenti che vivano le nostre strade, le nostre attività, che vivano un po' di più la nostra città, questa possa prendere qualche colore che assomigli più all'azzurro, al rosso, al giallo, e non al grigio, colore nel quale oggi invece ci troviamo.

### **PRESIDENTE:**

Per le risposte la parola prima al signor Sindaco, grazie.

### **SINDACO:**

Qualche risposta, ma anche con qualche commento alle risposte, perché mi pare a questo punto ovvio.

Viale Romagna, spese e morosità, noi abbiamo messo in campo quello che era possibile mettere in campo nel rapporto con gli amministratori, con l'aiuto dei mediatori, per vedere quali erano le strade per consentire il recupero delle morosità.

Mi corre l'obbligo dire che noi non abbiamo strumenti che possano intervenire in un rapporto che è tutto all'interno di un condominio fra privati, se non tentare – come abbiamo fatto – attraverso anche un intervento di mediazione dei conflitti, rendere chiaro a chi compera una casa ed è un extracomunitario, cosa significa comperare una casa e cosa rimane ancora una volta fatta l'opera di acquisto, che non ricomprende una serie di spese che probabilmente si ritiene essere compensate nel costo dell'affitto.

Noi continueremo a fare questa opera, mi pare però non esatto, non uso la parola corretto, mi pare non esatto far circolare una sorta di idea che... alla Giunta Comunale, riuscire a redimere queste cose, noi possiamo solo fare da ponte in una situazione, per cercare di fare rientrare le questioni che vengono avanti, altrimenti pare che se non partono i riscaldamenti nel condominio la colpa sia del Sindaco e della Giunta, e far circolare le cose in questo modo mi pare un primo atto di scorrettezza da fare rilevare.

Manifesti di Catania, adesso volevo fare una battuta ma non la faccio perché non sarebbe accolta, è un'iniziativa che abbiamo sentito con il Comune di Sesto, pare che il Comune di Sesto ha trovato cittadini disposti a sostenergli questa iniziativa, noi finora non abbiamo tirato fuori un becco di un quattrino, mi dicevano, scherzosamente, che forse erano anche cittadini leghisti che sostenevano questa iniziativa del Comune di Sesto.

Spiga d'Oro a Cammarelle, io credo che l'uso delle parole sia fondamentale, cioè tentare di far passare questo Sindaco per un barbone che sta truffando, o in qualche modo aggirando non si sa cosa, per 200 euro, e si sarebbe inventato 200 euro per Cammarelle, facendo passare per barbone anche Cammarelle, che non ha bisogno dei nostri 200 euro, una sorta di rimborso strano, inventato da questo Sindaco, dall'Amministrazione, per avere la presenza di Cammarelle.

Il solo pensarlo, o pensare che qualcuno lo possa pensare mi fa venire i brividi, noi abbiamo contattato Cammarelle, Cammarelle ci ha detto che per ragioni di servizio lui poteva abbandonar Assisi con l'autorizzazione del proprio Comandante, noi abbiamo interpellato il Comandante, e il Comandante ha detto, essendo Cammarelle in servizio e non in vacanza, per poterlo autorizzare a venire a Cinisello bisogna rimborsargli il viaggio, la cifra che è stata fatta è 200 euro, e a Cammarelle 200 euro sono stati dati.

Noi non abbiamo sottratto nulla a nessuno, né tanto abbiamo trattato Cammarelle come il primo bastardo che passa per strada da corrompere per ritirare la Spiga D'Oro con 200 euro, io se fossi Cammarelle verrei qui e mi arrabbierei, e se si arrabbia Cammarelle io gli girerei molto, ma molto lontano.

Perché le cose sono così, e mi pare losco e meschino tentare di adombrare una sorta di corruzione rispetto a questa roba dei 200 euro di Cammarelle, se servirà, e andremo a vedere, credo



con... non ci siano problemi, a vedere tutto questo pezzo qui, giustificheremo anche, dal punto di vista formale, l'esborso dei 200 euro dati a Cammarelle.

Via Padre Ronchi, le proposte che si sono susseguite hanno messo in vantaggio per primo Via Padre Carcano, io non faccio la guerra fra... devo dire però che lavora una commissione apposta, che si chiama Commissione Toponomastica, che riguarda le cose.

Noi abbiamo due vie, una via sicuramente da intitolare, dedicata ai Martiri di Nassiriya, se volete io posso provare a proporre alla Commissione di scambiare la Via dei Martiri di Nassiriya con la Via a Padre Ronchi, io non...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

### **SINDACO:**

Si chiama Martiri di Nassiriya, non gli hanno cambiato titolo. Comunque è sempre lei all'attenzione, come è all'attenzione la proposta che a suo tempo aveva fatto il Consigliere Martino, di intitolare una Via a Don Giussani.

Un'altra cosa, di fronte alla proposta proveniente dall'AMPI e fatta propria dal Parco Nord, di recuperare ai fini storici i bunker ritrovati sotto i terreni del Parco Nord, noi abbiamo espresso la nostra adesione.

Finora si tratta solo di adesione, non vi è esborso di nulla, se si va a vedere la delibera noi aderiamo a questo recupero, valuteremo se sarà necessario anche un contributo economico, si tratta di un recupero di qualcosa di storico, è vero che la cultura pesa, costa e qualche volta dà fastidio, ma un recupero di una cosa storia di questo tipo, sembra a noi interessante e importante, e quando sarà formalizzata la richiesta di ordine economico, credo che la Giunta a quel punto non avrà problemi a intervenire sulla cosa.

I cimiteri e i famosi cinquanta metri, la Legge Nazionale ha sempre previsto una fascia di rispetto pari a metri cento, la Regione Lombardia ha cambiato questa disposizione, e ha reso possibile la riduzione a cinquanta metri.

Quindi vuol dire che la Regione Lombardia, Ente supremo più alto di noi, più bravo di noi, capace di cogliere tutti i cambiamenti etc. etc. ritiene che cinquanta metri non rappresentino la violazione di nulla, se non la possibilità, di spostare a quei livelli delle attività, che poi sono di ordine pubblico.

Io credo che solo qualcuno che non ragiona possa pensare di fare delle attività immobiliari residenziali a cinquanta metri dal cimitero, noi siamo quindi dentro al rispetto della norma regionale, rispettosi della norma regionale, e quindi pensiamo che a rispettare quella norma non si compia nessun delitto.

Poi se in certe occasioni vi sono iniziative che possono apparire, o che sono magari non consone alle giornate... faremo tutto quello che è necessario per vedere che non succeda.

Io non so di quali discriminazioni si parli e di quali meschinità e vendette si tratti, io credo – francamente – che non si possa discutere della situazione di un dipendente comunale tranquillamente in quest'aula, se vi è un caso al riguardo lo si sollevi, si farà la discussione a porte chiuse, se sarà comprovato un atto di discriminazione interverremo, se non sarà comprovato sarà comunque ristabilita una verità.

Perché i meccanismi di promozione dei dipendenti comunali seguono certi iter, e questi iter non sono certo dettati dal Sindaco, io non promuovo e non rimuovo nessuno, se non esclusivamente i dirigenti a cui io do gli incarichi e il luogo in cui essi vengono collocati.

Quindi anche qui, per essere molto tranquilli, dico che se si ritiene opportuno fare una serata ad hoc per parlare di qualche dipendente comunale e di atti discriminatori, lo si metta all'Ordine del giorno, lo si fa a porte chiuse, e cercheremo di ristabilire in quella sede anche le necessarie verità.

Opereremo, perché abbiamo un incontro mercoledì pomeriggio in accordo con l'Assessore Viapiana, per sistemare la partita relativa alle questioni del bilancio delle Farmacie, con una decisione che poi alla fine spetta al Consiglio d'Amministrazione, se ritenere di andare all'atto

formale in Consiglio Comunale sul vecchio bilancio, o se invece accogliendo le indicazioni che gli uffici a suo tempo presentarono, si possa andare a un atto di correzione, e riportare il bilancio delle Farmacie in Consiglio Comunale.

Io credo che se si seguisse l'indicazione degli uffici e delle correzioni necessarie, forse sarebbe la cosa migliore da fare, un suggerimento, vedremo in questa discussione quale sarà la via di uscita.

Legambiente e manifesti fuori spazio, anche io mi sono arrabbiato quando li ho visti attaccati dappertutto, sentirò la Polizia Municipale per capire quali sono le... dico solo una cosa, questo è un principio che dovrebbe valere per tutti, e quando dico tutti intendo dire Legambiente, i partiti politici, le associazioni, anche i comitati che non sono autorizzati, né a usare gli spazi delle circoscrizioni, né di utilizzare i pali della luce.

Perché poi non è la dimensione del volantino che in qualche modo ti fa rientrare nella correttezza, sta nel fatto che le comunicazioni si mettono negli spazi appositi, e qualora ci fosse per qualche associazione qualche difficoltà, si può vedere quali sono gli spazi pubblici da mettere a disposizione per le comunicazioni.

Io non sono Leonida... quindi non penso che si debbano fare i bollettini segreti, si possano utilizzare intelligentemente gli spazi a disposizione, per potere comunicare con la gente.

Palazzetto e dintorni, io non voglio farla lunga, ma dovrei ricordare perché si è arrivati, e ho cercato di spiegarlo anche ai cittadini, perché noi abbiamo avuto con la Giunta precedente un fallimento di un project, che pure prevedeva l'impianto natatorio, che pure prevedeva la residenza per studenti, che pure prevedeva una mensa interaziendale etc. perché alla fine la risistemazione urbana di quell'area reggeva solo con la presenza di una centrale per la cogenerazione.

Rendendosi incompatibile l'operazione con il project, fu dalla Commissione, che non è la Giunta è una Commissione di tecnici, respinto il project.

La stessa cosa è avvenuta anche con il secondo project, in ottemperanza a quanto contenuto nel documento di inquadramento, ripeto i costi di riurbanizzazione che qualche volta si fa finta di non sapere che esistono, perché costruire mille parcheggi ha un costo, e alla fine tutta questa partita ha portato a una proposta, che essendo urbanisticamente non compatibile, è stata dalla Commissione bocciata.

Noi siamo arrivati a prendere una determinazione rispetto a quanto oggi ci è dato dal Piano Regolatore, su un'area dove insiste una palestra si fa un palazzetto, su un'area che è destinata ad attività sportive e ricreative si va a fare un'attività sportiva e ricreativa.

Perché non mi ricordo nessuno che si ribellò, e parlo di scempio e di distruzione del verde quando pure ci fu una decisione di mettere su quell'area un campo sportivo, i relativi spogliatoi, le recinzioni, le gradinate etc.

Allora siccome era uno strano rapporto che non fu applicato, ma io non sentii nessuno parlare né di mancanza di rispetto verso il cimitero, né di scempio urbanistico, ma di prendere atto che il Piano Regolatore, che io non ho approvato perché non avevo diritto di voto in questo Consiglio Comunale, stabilisce questa roba.

Siamo nel pieno rispetto delle norme e delle leggi, poi ognuno ci costruisca sopra il proprio pensiero e la propria fantasia, io credo che però alla fine quando uno continua a dire no a tutto, dovrebbe tirare alla fine una conseguenza definitiva sui no che dice, rispetto a un ragionamento che mi pare essere organico della Giunta, e credo dell'insieme della maggioranza.

Parere del Ragioniere Capo, mi pare una cosa abbastanza semplice, noi una decisione l'abbiamo presa, è quella di rispettare il patto di stabilità, ma abbiamo fatto presente, e l'ho fatto anche io, e ho dei testimoni qui, all'Assemblea Nazionale dell'ANCI nel mio intervento, che un conto è parlare dell'anno che verrà, l'anno che verrà è il titolo della Riforma Calderoli, del federalismo fiscale, di tutto quello che comporterà, ma dei necessari interventi, è qui che qualche volta i federalisti mi fanno arrabbiare, degli interventi necessari a rimuovere le parti più stringenti e vessatorie della finanziaria di Prodi, e il combinato disposto fra questi atti e le decisioni conseguenti che ha preso il Ministro Tremonti.

È stata unanime la richiesta di un intervento rispetto al patto di stabilità, quindi domani c'è l'incontro ANCI, Sottosegretario Degas per affrontare queste questioni, se non si troveranno delle risposte con il Governo probabilmente l'ANCI prenderà una posizione, perché è praticamente impossibile, per quasi tutti i comuni, rientrare nel limite del patto di stabilità.

Avendo noi assunto la decisione di continuare ad essere, e vogliamo esserlo, un Comune virtuoso di quello che spero, se qualcuno legge il manifesto della Moratti voglia in qualche modo premiarci, il Ragioniere Capo non compie nient'altro che un suo atto, che non è un no a un'incompatibilità dell'azione... è solo per ricordarci che avendo noi... siamo con gli atti in questo momento fuori dal patto.

Siccome il patto lo dobbiamo rispettare al 31/12/2008, noi lavoreremo, ci stiamo lavorando: a) per tentare comunque alla fine di vedere se riusciamo a rispettarlo; b) comunque per stare in tutte quelle azioni politiche che potrebbero portarci fuori dal patto, con la speranza che, come è successo in passato, non scattino sanzioni, perché non riguarderebbero solo noi Cinisello Balsamo, ma un numero elevatissimo di comuni italiani.

Mi pare che non c'è nessuna contraddizione di ordine politico, e c'è un richiamo formale che ci ricorda l'andamento permanente e quotidiano dei nostri interventi, e così continueremo ad agire.

Credo che fra poco probabilmente questo parere possa cambiare perché abbiamo preso un certo indirizzo, faticoso, pesante, difficile e complicato, perché pesanti, difficili e complicate sono le norme che ci pone la Legge Finanziaria.

Se uno non si fida, come pare, non ci si deve mai fidare delle parole del Sindaco, si va a leggere la finanziaria di Prodi, si vede la continuità della finanziaria di Tremonti e poi si tirino le conclusioni.

Noi chiediamo di agire su due versanti, un uso diverso del possibile avanzo di bilancio, e l'altro è l'uso diverso della cassa, essendo noi un Comune con una cassa sufficientemente fornita, ed essendo programmati tutti i pagamenti delle cose che abbiamo in corso, potendo attingere alla cassa, se tutti i comuni potessero agire in questa direzione, probabilmente le questioni sarebbero anche meno complicate e difficili.

Questo è lo stato della situazione, poi se vi sono altre cose a cui gli Assessori questa sera non saranno in grado di rispondere fino in fondo, faremo le precisazioni per iscritto.

#### **PRESIDENTE:**

La parola al Vicesindaco Imberti.

#### **ASS. IMBERTI:**

Grazie Presidente, buonasera Consiglieri.

Io parto dal Consigliere Bonalumi che però non vedo in aula, per quanto riguarda la segnalazione su Via Castaldi faremo le verifiche rispetto all'ipotesi di abuso edilizio, questo lo dico sia per il Consigliere Bonalumi che per il Consigliere Petrucci.

Nel senso che è indubbio che se ciò si fosse verificato, domani e nei prossimi giorni vedremo immediatamente cosa e come intervenire, quindi vi ringrazio della segnalazione che prendo in modo positivo, proprio per – immediatamente – ottemperare rispetto a questo dato.

Per quanto riguarda i due piani che sono stati presentati rientrano entrambi nelle competenze della Giunta come organi di governo e come conformità, essendo pienamente compatibili e conformi all'attuale Piano Regolatore, quindi non vi sono modifiche, non vi sono varianti rispetto all'ipotesi di destinazione d'uso e all'applicazione della 12, e quindi la Giunta ha attuato, attraverso il Piano Attuativo, la funzione di governo sugli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale all'interno del PRG.

Sempre legato a questo poi, per rispondere al Consigliere Valaguzza, faremo la verifica rispetto all'analisi e la pubblicazione, sia per quanto riguarda l'albo e sia per quanto riguarda i manifesti insieme al Segretario, quindi lo ringraziamo per la segnalazione rispetto alla scadenza del

26, verificheremo la tassatività rispetto ad arrivare al 30, se così fosse prorogheremo fino alla data dovuta, quindi al 30, anche la presenza all'esterno dei manifesti.

Per quanto riguarda – invece – l'analisi CIMEP e la valutazione questo è un dato importante, nel senso che il Comune di Cinisello ha votato a favore di due delibere del CIMEP per quanto riguarda l'adeguamento dei valori e la rivalutazione della possibilità di alienare, in via anticipata, alla scadenza dei trenta anni il patrimonio CIMEP.

Si tratta di un meccanismo nuovo che riequilibra il delta differenziale tra i valori di mercato e i valori di acquisto al momento della stipulazione della convenzione, e il valore di vendita, il valore di mercato esistente oggi.

La stessa differenza percentuale di abbattimento che è stata legata ai costi di acquisto, viene riportata nei costi di vendita, questo permette non di avvicinarsi ai valori di mercato, ma sicuramente di avere pari dignità tra il risparmio avuto al momento dell'acquisto, e il giusto compenso avuto alla vendita.

Anche perché quasi sempre, sono d'accordo Consigliere Bonalumi, la vendita in questi casi è legata a condizioni personali, che rendono indispensabile o ineludibile tale atto, quindi da questo punto di vista c'è sicuramente l'attenzione da parte del Comune di Cinisello, che sta preparandosi anche esso ad adottare il provvedimento di recepimento della Delibera CIMEP che abbiamo già votato, attraverso la mia delega, all'interno dell'assemblea.

Per quanto riguarda la parte di abrogazione della Legge Regionale sui phone center, il Consigliere Casaroli, che anche essa non vedo... purtroppo lo so che è dura aspettare fino alle undici le risposte, devo dire che anche ascoltare ogni tanto è complesso, però rispondiamo lo stesso.

Per quanto riguarda l'abrogazione dei phone center sulla Legge Regionale non cambia molto, perché noi avevamo applicato questa formula già all'interno, in accordo con il Settore Commercio, con l'Assessore Viapiana e la Polizia locale, un'attenzione specifica rispetto a queste funzioni, attuando le stesse disposizioni che erano previste per gli esercizi pubblici.

Penso che questo sia un procedimento corretto, al di là della tematica su cui è stata respinta la Legge, che non è quello della comparazione con gli esercizi pubblici, ma della funzione esercitata, penso che quindi accanto ad un ruolo importante dal punto di vista sociale che questi centri devono dare, altrettanto importante debba essere la gestione e la regolarità degli stessi centri, e la loro conformità con le normative, sia igienico – sanitarie che regolamentari.

Quindi siccome erano questi i parametri su cui eravamo stati attenti nella nostra funzione, e sono anche alcuni dei parametri che andranno a delineare tra poco il regolamento sugli esercizi pubblici che il Consiglio dovrà discutere, legato all'attuazione della Riforma Bersani dopo i primi anni di sperimentazione, manterremo la stessa ed identica linea al di là del Decreto di annullamento della Legge Regionale, perché la forma con cui era stata... dal Comune di Cinisello era una forma di tutela sia degli operatori che dei clienti, che dei cittadini, quindi essendo a tutela degli stessi non pensiamo che il comportamento debba mutare.

Per quanto riguarda il tema paracadutisti le invierò la convenzione stipulata con la Polizia Locale, che è onnicomprensiva su questo passaggio.

Per quanto riguarda – invece – il Consigliere Scaffidi, noi abbiamo avuto una situazione di rissa in Via Matteotti, in particolare al Parco Caldara, legata alla presenza di extracomunitari, che io però oserei, contrariamente a quanto apparso sui giornali e anche qualche dichiarazione un po' legata alla foga dell'intervento, non una maxi rissa e non una situazione di degrado.

Si tratta di un problema che si è riscontrato una sola sera, non ci risulta ripetitività, non ci risultano problemi etnici o religiosi o economici – finanziari o sociali che abbiano provocato questo dato, si trattava esclusivamente di un casuale problema legato ad un'elevata consumazione di alcool, che si può ripetere in qualunque punto della città, ahimè d'Italia, sempre da condannare sempre poco credibile dal punto di vista sociale, ma da lì a trasformarlo in un caso di importanza, addirittura di scontro etnico, sociale o religioso, ne passa.

Quindi sicuramente è un fatto increscioso, ma limitato, circoscritto e sicuramente non estendibile al tema azioni e impostazioni immigrazione in Crocetta.

Questo lo dico perché non vorrei che si fomentasse una campagna di attenzione rispetto ad un problema serio, vero che è quello dell'immigrazione, diverso da quello della delinquenza sul nostro territorio.

Per quanto riguarda la festa di Halloween, sentendo anche l'Assessore Viapiana, le confermo che nessuna quota economica è stata pagata dal Comune di Cinisello per quanto riguarda i premi.

Nel senso che i premi sono tutti legati alle sponsorizzazioni delle attività commerciali, sia i primi tre premi, sono legati, guardi se vuole glielo dico, all'attività di sponsorizzazione del Centro Commerciale La Fontana, e per quanto riguarda i premi in elenco alle iniziative dei singoli commercianti.

Tant'è che la delibera di Giunta, di impegno di spesa di circa 12.000 euro, prevede solamente i costi legati alle attività ludico – ricreative e musicali, può andare a verificarlo, è stato approvato dalla Giunta Comunale in modo chiaro.

Per quanto riguarda gli ulivi di Piazza Italia Consigliere Bongiovanni, ahimè hanno dovuto far posto alle piantumazioni, Consigliere Boiocchi, ad un impegno che la Giunta aveva già preso nell'anno 2003/2004, attraverso un'attuazione di una delibera di Giunta di indirizzo, che aveva identificato come quell'area fosse idonea ad ospitare il monumento in onore dell'Arma dei Carabinieri.

Colgo l'occasione per dirvi che tale opera verrà posta e inaugurata il 23 novembre, alla presenza del Comando dell'Arma dei Carabinieri, regionale e provinciale, alla presenza delle autorità locali, e alla presenza dell'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo, che tanto ha lavorato per...

Per quanto riguarda – invece – il Parco Nord ha risposto il Sindaco, per quanto riguarda il Consigliere Cesarano sulla "Giunta in camper", la Giunta non fa campagna elettorale Consigliere Cesarano, nel senso che non è nostro ruolo e nostro compito, ma giustamente vostro come forze politiche e come Consiglieri.

Il compito che il Sindaco ci ha affidato è quello di guidare il Governo di questa città nell'interesse dei cittadini, e l'iniziativa che è fatta volutamente in un periodo lontano da quella che sarà una lunga campagna elettorale, che probabilmente si concluderà nel tardo giugno del 2009, quindi siamo oltre a nove mesi di distanza, una vita come si suol dire, noi pensiamo che sia un punto importante di confronto e di verifica con i cittadini, rispetto a un percorso, che ci permette di concludere anche una fase istituzionale di confronto con i cittadini.

Lo strumento, che sarebbe potuto essere benissimo tradotto in una serie di assemblee sui territori, viene utilizzato come supporto logistico, nel senso che in alcuni casi, vedrà con il calendario, il camper servirà dal punto di vista funzionale, ma ci saranno anche assemblee con i cittadini negli spazi pubblici, penso in Guicciardini lo spazio di Casignolo, penso alla Cornaggia, penso alla presenza funzionale in altre zone della città.

Si tratta di una serie di punti di incontro e di verifica rispetto alla città, di ascolto, in cui verranno sottoposti anche due questionari, uno legato alla mobilità ciclabile della città, su cui presenteremo nei prossimi giorni il piano del... della città e il nuovo sistema di piste ciclabili che è già in attuazione, e dall'altra parte – invece – una fase di attenzione rispetto ad un percorso che vorremmo lasciare anche in futuro rispetto alla tematica dei quartieri alla fine della fase del decentramento, e ad un'analisi rispetto ai punti della città, in particolare i luoghi periferici, di ciò che avviene e di come meglio affrontarlo.

Quindi non un'iniziativa legata alla campagna elettorale, ci mancherebbe altro, è un'iniziativa proprio di incontro con la cittadinanza che la Giunta e il Sindaco fanno per una decina di incontri, come spesso si programma.

Per quanto riguarda la Metrotranvia, e rispondo anche al Consigliere Massa, la situazione è questa, il giorno 29 ci sarà il sopralluogo del Ministero per quanto riguarda l'autorizzazione al completamento del cantiere, e alla verifica delle messe a norma per quanto riguarda la sicurezza della Metrotranvia.

È una data importante, perché in quella giornata ci saranno Comune di Milano, Comune di Cinisello, Metropolitana Milanese, ATM e Ministero che faranno questo lungo periodo di sopralluogo.

Sarà un sopralluogo dal quale dipenderà l'effettiva autorizzazione all'inaugurazione e al passaggio del primo tram nella nostra città il 7 dicembre, che è la data concordata con Milano, ATM e MM, una data molto ravvicinata e che crediamo debba essere mantenuta, proprio perché ha un effetto anche di ritorno in città in un momento, come quello della festività di Sant'Ambrogio, importante, quindi questa data del 29 ci darà questo passaggio.

Altrettanto importante, come giustamente il Consigliere Cesarano notava, è il mantenimento dei servizi su gomma, noi abbiamo respinto una prima fase di discussione che prevedeva dei tagli rispetto ai servizi, noi siamo disponibili e abbiamo dato disposizione ad una riorganizzazione delle fermate e dei percorsi, ma ad un mantenimento, in particolare per le zone periferiche, delle attuali linee.

In particolare il Comune di Cinisello ha avviato, per quanto riguarda la circolare destra e la circolare sinistra, una verifica sui percorsi interni di nostra competenza, e una necessaria analisi rispetto alla funzione di utilizzo del bus a chiamata.

Questo ci verrà, penso entro quindici – trenta giorni, non oltre, se volete ne parleremo in Consiglio perché diventa un punto importante, la possibilità di presentare insieme alla Regione Lombardia ed ATM, una guida pubblicazione che dovrebbe consentire ai cittadini di Cinisello Balsamo, di avere il quadro e lo specchio esatto, sia delle potenzialità dei mezzi pubblici su gomma e su ferro, sia degli orari e sia delle funzioni.

Il tutto nell'obiettivo, come lei giustamente ha richiamato, di non subire tagli se non... (*inc.*) di quella Metrotranvia, e di mantenere le linee così come sono, organizzate nuovamente rispetto all'asse centrale del tram.

Per quanto riguarda il Consigliere Petrucci, ribadisco e confermo che le autorizzazioni commerciali sulla cultura sono temporanee e rilasciate alla funzione di uso dell'area, che è stata poi verificata con la Commissione per la verifica delle funzioni.

La possibilità di avere su contratti di affitto, in voltura o cessione... è prevista dalla norma per quanto riguarda le attività commerciali, pur se temporanee, e quindi anche se non è una mia competenza, mi pare necessario chiarire due passaggi.

Confermiamo il tema della temporaneità, perché è l'unico modo che possono essere rilasciate le autorizzazioni, tale temporaneità ha la scadenza relativa ai permessi che la Commissione ha reso funzionale e alla gestione della convenzione in essere, la voltura di tali passaggi immagino sia permessa dalla normativa sul commercio, però poi non è il mio settore.

Io ne sono convinto, però penso che il Settore Commercio poi su questa parte, magari le risponderà anche per iscritto.

Per quanto riguarda – invece – l'altra parte, sempre il Consigliere Valaguzza sull'abusivismo, sicuramente vi è nostro fermo dovere più che interesse, affinché il trattamento su un cimitero e sull'altro sia identico, questo glielo garantisco, almeno dal punto di vista politico, e quindi vigileremo insieme a lei che gli uffici facciano il loro dovere su questo, sui tempi avevo già risposto, poi glielo dico.

Sul calcolo degli oneri, per quanto riguarda i calcoli che il privato e il Comune fa, l'importante è che siano certificati, io convengo con lei, avendo visto in serata, grazie al Consigliere Bonalumi, una risposta ad una richiesta di documentazione presentata in Commissione, e quindi ahimè non siglata da me come avrà potuto vedere, che sicuramente non sia sufficiente la trasmissione dei dati fatta, o comunque non sia adeguata per le funzioni del Consiglio Comunale.

E che tale comunicazione, o sia redatta dall'Ufficio Comunale, o comunque sia accompagnata da una certificazione di congruità, poi che venga fatta con sigla, che venga data conforme alla realtà gli uffici decideranno, però sicuramente manca un'attestazione di congruità rispetto alla certezza del dato, perché mi risulta essere, il Consigliere Bonalumi me l'ha fatta vedere, sicuramente non operato dall'Amministrazione Comunale il calcolo.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASS. IMBERTI:**

No, io penso che il fatto che sia stata così presentata rappresenti la buona fede di chi l'ha spedita, che non si...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASS. IMBERTI:**

No, ma io penso che il fatto che non sia stato tagliato nulla sia una garanzia di buona fede, per lei e per noi, che sia sbagliato sono altrettanto d'accordo.

Per quanto riguarda – infine – il Consigliere Massa, su Via Ferri il senso unico sarà confermato al termine della cantierizzazione, per quanto riguarda l'incrocio Gorki – De Sanctis, con la rotatoria sbilenca, come giustamente ha detto, è una delle importanti funzioni che deve essere completata.

Lì è previsto il nuovo impianto semaforico ahimè, dico ahimè perché penso che quell'incrocio nonostante le lunghe discussioni tra MM, ATM e il Comune di Cinisello verrà semaforizzato, avrà un impianto tecnologicamente avanzato, di semaforizzazione intelligente legato all'attraversamento del traffico.

Personalmente penso che una rotatoria ben fatta avrebbe potuto meglio esercitare le necessità di fluidità del traffico all'interno di quell'incrocio, la scelta tecnica non corrisponde a quella politica, però questa è la separazione dei ruoli e dei poteri, e quindi dal punto di vista tecnico ATM, MM e Comune di Cinisello hanno definito che lì ci sarà un impianto semaforico complesso, molto complesso, perché si tratta di ben sette incroci dal punto di vista dei sensi di viabilità, e due attraversamenti tranviari, secondo me abbastanza complicati nei tempi e nelle funzioni.

Anche perché dovete capire che la necessità di fluidità dei flussi di traffico tra il mattino, la mezza giornata, il pomeriggio e la sera è completamente diverso, quindi questo semaforo non dovrà essere un semaforo intelligente, ma più intelligente del solito, una semplice rotonda, un po' sbilenca come quella di oggi, sta dando perfetti risultati, nel senso che non c'è mai un ingorgo.

Io penso che però, essendo in minoranza e non avendo ruolo dal punto di vista in quella riunione, ci troveremo un incrocio semaforizzato, spero di essere cattivo profeta sul non funzionamento di quell'incrocio, e che poi si debba correre ai ripari con una rotatoria sostitutiva.

Devo dire che la prima esperienza, lasciatemi sfogare su questo, fatta con l'incrocio temporaneo ha dovuto far sì che l'Assessore, insieme agli agenti di Polizia locale, costruisse quella rotatoria sbilenca quasi fisicamente, adesso ATM e MM ci garantiscono che sarà un incrocio perfetto, lo vedremo dall'8 dicembre in poi.

Qualche dubbio ce l'ho, lo dico con molta sincerità, rispetto all'eliminazione di quella rotatoria, e alla non sostituzione con una effettiva, però i professionisti della viabilità e dell'ATM ci dicono che non è così, poi ci lamenteremo con il Consigliere Valaguzza se ATM ha sbagliato.

**PRESIDENTE:**

La parola all'Assessore Riboldi, grazie.

**ASS. RIBOLDI:**

Buonasera. Io non ho moltissime interrogazioni a cui rispondere, però prima una battutina mi sembrava opportuno farla sulla città che è tutta grigia.

A me sembra che ci sia il verde che sta diventando giallo, arancione, e proprio grigia questa città non si può definire, se invece si pensa che grigi siano i suoi abitanti, beh ho qualche perplessità su questo tipo di osservazione.

Un'altra battutina, siamo in presenza di una crisi finanziaria, energetica, climatica, alimentare, però va tutto bene, c'è solo qualcuno che è cattivo e che ha esagerato, il tutto va bene, scusatemi, forse è il caso di essere un po' meno approssimativi.

Rispondo alle interrogazioni, Consigliera Casarolli cosa facciamo delle aiuole di Piazza Confalonieri.

In una fase immediata, intanto che verrà predisposta la sistemazione definitiva verranno piantate delle stagionali, e successivamente stiamo preparando la cosa, tenendo conto anche delle risposte che hanno fatto gli abitanti che abitano in questa zona.

Per quanto riguarda le domeniche a piedi no, non abbiamo programmato nessuna cosa, giustamente devo dire che non l'abbiamo fatto al momento, possiamo prendere in considerazione e verificare se possono essere attivate delle cose direttamente da noi, o quanto meno qualche iniziativa.

Per quanto riguarda la convenzione che è stata consegnata al Consigliere Boiocchi, lui aveva parlato sì dei paracadutisti, ma aveva anche chiesto specificamente che cosa succedeva a Villa Ghirlanda, e quindi noi abbiamo ritenuto di dargli l'atto che avevamo a disposizione.

Consigliere Scaffidi ha ragione, Via Matteotti io ho segnalato la cosa, mi hanno detto che è in programmazione, ho visto anche io, sono andata alla Festa della Cornaggia che è stata realizzata, e ho visto che è ancora così, è mia intenzione, oggi sono stata praticamente pochissimo in ufficio perché ero in giro, di sollecitare questa cosa, perché si deve fare, l'hanno messo in cantiere, non è che possono continuare a lasciarla lì.

Perché per quanto riguarda la festa di Via Ferravilla, le informazioni che ho io è che si sono tenute delle riunioni con i commercianti della zona, e che stanno costruendo le proposte che devono essere fatte.

Quindi per quello che ne so io, su questa cosa si sono attivati, le stanno facendo, non sono in grado di dirle quando lo fanno, però mi risultava che subito dopo le ferie hanno fatto questi incontri con i commercianti.

Gli ulivi, l'ha già detto l'Assessore Imberti, posso dire che sono stati spostati, ma proprio poco più in là, cioè è sempre nella stessa zona, quindi non rinunciando a tre alberelli, che tra l'altro erano attecchiti bene e erano proprio carini.

Topi in zona Crocetta, in zona Crocetta vengono fatte spessissimo delle disinfestazioni, ma lì sa Dio cosa c'è sotto, perché appena fanno un buco ne escono in continuazione, continueremo a farle, non so se riusciremo a vincere noi questa battaglia o loro, sicuramente...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASS. RIBOLDI:**

No, sto dicendo sicuramente noi non rinunciamo, continuiamo a farla, purtroppo è una situazione che è pesantissima, basta che qualcuno faccia un piccolo buchino che immediatamente ne vengono fuori una montagna, sembra che sotto ce ne siano... non lo so.

Però sicuramente abbiamo – purtroppo – presente la situazione, e oramai una settimana sì e una settimana no c'è la richiesta di fare degli interventi, però come il Consigliere Scaffidi ben sa, spariscono per quindici giorni e poi le famigliole ritornano fuori daccapo, e noi ritorniamo.

**PRESIDENTE:**

Assessore Russomando prego.

**ASS. RUSSOMANDO:**

Grazie Presidente, per dare alcune risposte alle interrogazioni dei Consiglieri, in modo particolare quello del Consigliere Berlino in merito all'illuminazione scarsa o mancante, o guasta in Via Valtellina e Via Bettola.



Interverrò presso gli uffici per far fare una verifica, e senz'altro rimuovere questo inconveniente.

In merito – invece – all'interrogazione della comunicazione sul sito del Comune, fatta sia dal Consigliere Boiocchi che dallo stesso Consigliere Berlino in merito ad un ulteriore incontro per il centro sportivo, sì è vero avevamo deciso di fare un ulteriore intervento di comunicazione alla cittadinanza, in quanto in quella riunione mi era sembrato che ci fosse la necessità di ulteriore informazione.

Ma considerato che stasera c'è una mozione in base al Consiglio Comunale aperto, abbiamo ritenuto opportuno, anche per rispetto del Consiglio intero, di soprassedere a questo incontro.

Invece per quanto riguarda l'interrogazione che ha fatto il Consigliere Napoli in merito ai lavori pubblici, cercherò di essere abbastanza preciso e puntuale.

Come lei ben saprà i lavori pubblici per poterli affidare si deve bandire una gara, questa gara comporta anche stabilire dei tempi per l'esecuzione dei lavori, e quindi intervenire presso le ditte che vincono gli appalti, lo si può fare pur sollecitando, ma rispettando i termini di consegna.

Questo non vuol dire che il sottoscritto non ha notato quanto lei ha rappresentato, cioè che in alcune strade, alcuni marciapiedi soprattutto di Balsamo, non sono stati completati, e quindi questo causa qualche problema alla cittadinanza.

Purtroppo questo si verifica perché contestualmente non si interviene solo per il rifacimento dei marciapiedi, ma si interviene anche per il posizionamento, per il ripristino dell'illuminazione, nel caso specifico ci sono dei ritardi nelle consegne dei pali di illuminazione.

Ma questa non vuole essere una giustificazione, tant'è che io nei giorni scorsi, come solitamente faccio ogni settimana, faccio un giro con il responsabile tecnico sui cantieri della città, e ho potuto rilevare quanto lei ha rilevato, e gli ho detto laddove ci sono ritardi nel consegnare – ad esempio – i pali della luce, non possiamo noi aspettare lasciando il marciapiede in una situazione di precarietà per il cittadino.

Quindi ho dato indicazioni di soprassedere, soprassedere finché non arrivano i pali, ma comunque di intervenire, ripristinare la viabilità soprattutto sui marciapiedi, in modo da evitare quanto lei ha rappresentato.

In merito – invece – ai contratti di affitto per studenti, facendo degli accordi con i proprietari sul territorio e con le organizzazioni sindacali, io mi ricordo che circa due anni fa... questa strada era stata percorsa anche in precedenza ma senza ottenere dei risultati, io mi ricordo che questo problema si era posto per trovare sul territorio disponibilità di appartamenti, per i quali l'Amministrazione si faceva garante.

Abbiamo contattato un po' di proprietari che avevano la disponibilità degli appartamenti, che pur dichiarandosi disponibili in un primo momento, fatte le proprie valutazioni non hanno ritenuto mettere a disposizione questi appartamenti, che potessero un attimino sollevare le notevoli richieste delle persone bisognose.

Questo non vuol dire, però, non tenere in considerazione questa ulteriore richiesta da parte sua, per verificare se ci sono le condizioni, insieme ai sindacati e ai proprietari, per mettere a disposizione appartamenti soprattutto per gli studenti.

Anche in considerazione del fatto che prossimamente deve insediarsi l'Università Bicocca, quindi questa necessità diventa ancora più impellente, per cui l'impegno è quello di cercare di trovare sul territorio l'eventuale disponibilità, per fare fronte a questa esigenza.

**PRESIDENTE:**

La parola all'Assessore Mauri, grazie.

**ASS. MAURI:**

Solo per rispondere alla richiesta del Consigliere Massa, noi non paghiamo le visite fiscali che richiediamo all'A.S.L. perlomeno per il momento è così.

**PRESIDENTE:**

Io avevo un'interrogazione del Consigliere Zucca, rispetto all'assegnazione delle...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Ma devo rispondere anche io, sono stato interrogato, due minuti.

Avevo un'interrogazione rispetto alla regolamentazione dell'assegnazione dell'aula consiliare, ho fatto una verifica e ho verificato che in buona sostanza è prassi consolidata, io ho degli elementi dal 2001, quindi dalla legislatura precedente e quella in corso, attribuire l'aula anche per iniziative di associazioni.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Sì, le ho del Coordinamento Pace, della Parrocchia Sant'Eusebio, di Legambiente, dell'A.S.L. 3, dell'Associazione Briantea per la cremazione e quant'altro, è un campionamento, non è in realtà una ricerca sistematica, però ne ho diverse che sono autorizzazioni concesse nel corso della precedente legislatura anche ad associazioni.

Dopo di che rispetto alla regolamentazione, quello che ho trovato è un regolamento che però è una delibera di Giunta di moltissimo tempo fa, del '95, ed era relativa all'utilizzo dell'aula consiliare nel periodo di chiusura per adeguamento della normativa di sicurezza, di Villa Ghirlanda.

Presumo che questa sia stata adottata come punto di riferimento generale, diciamo per le attribuzioni dell'aula, e che quindi abbia avuto una sua prassi, un po' come mi sembra molto simile alla cosa della Commissione Affari Istituzionali.

Adesso io ho cercato, guardando anche quel testo, di introdurre un minimo decalogo di norme per l'utilizzo dell'aula consiliare, da parte dei gruppi consiliari e da parte delle associazioni e dei soggetti esterni, che se riteniamo opportuno possiamo anche discutere condividendolo, io lo farò anche in ufficio di Presidenza, perché trovo giusto che ci sia una regolamentazione, soprattutto anche in rapporto alla tutela dell'impiantistica elettronica dell'aula.

Quindi c'è la massima disponibilità a discutere nel merito rispetto all'individuazione dei criteri, anche più stringenti di quelli finora adottati per l'attribuzione dell'aula consiliare per iniziative pubbliche, però rispetto alla prassi consolidata nel passato, devo dire che non è vero che ci sia stata un'autorizzazione solo all'utilizzo da parte delle forze politiche rappresentate in Consiglio, ovvero delle forze politiche ai cittadini per iniziative come i rispettivi congressi politici.

Perché ho trovato una serie di precedenti, che dimostrano come anche in passato sia stata ampiamente concessa l'aula alle associazioni, questo per rispondere all'interrogazione che riguardava la Presidenza.

A questo punto ho le dichiarazioni dei Consiglieri sul grado di soddisfazione, vi prego di essere sintetici, anche perché dovremmo decidere un po' cosa fare dopo, abbiamo altri punti che, così procedendo, andiamo ad aggiornare – ovviamente – alla prossima seduta.

Consigliere Boiocchi prego.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente.

Sarò molto veloce, ho seguito con attenzione tutte le risposte, quindi se qualcuno mi ha risposto mi è sfuggito, se martedì ci sarà una riunione in Villa Ghirlanda.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BOIOCCHI:**

No, non ci sarà, infatti ho detto... va bene non ci sarà nessuna riunione, perfetto.

Tre puntualizzazioni, la prima al signor Sindaco, non si intendeva dire che deve essere il Sindaco a farsi portavoce di una soluzione del problema, per quello che riguarda gli affitti, si dice solamente che evidentemente si può intervenire, perché mi risulta, da un'analisi che ho fatto e non ci ho messo molto, a sapere che tanti di quelli che non pagano, in realtà sono persone in affitto da altri.

Per cui è evidente, si può intervenire presso il titolare dell'appartamento, quanto meno segnalando, se poi non lo vuole fare la Giunta potremmo farlo noi come gruppo di minoranza se gli altri vorranno farlo insieme, ai Carabinieri una situazione insopportabile che si sta verificando, perché a pagare se non è colui che è in locazione, che sia il titolare del diritto, e quindi il padrone dell'appartamento, quello che dovrebbe fare l'amministratore, ma che risulta non faccia.

Quanto ai manifesti, che sicuramente non sono stati pagati dai leghisti di Sesto San Giovanni, ma evidentemente da un benefattore di centrosinistra, visto che la Riboldi diceva che forse sono grigi i residenti di questa città, non sono grigi, saranno sicuramente rossi.

Ma al di là di questo, quello che ci lascia perplessi non è tanto chi ha pagato i manifesti, quanto che un benefattore abbia pagato dei manifesti con i quali i sindaci della zona invece che firmarsi e basta, quindi esprimendo la loro opinione personale, mettono anche il logo del Comune, andando ad esprimere così una posizione istituzionale, che però andando contro il Governo rappresenta, per quello che è il mio modestissimo modo di vedere, la posizione dell'intera Giunta e dell'intera città.

E questo mi sembra scorretto, perché non si è mai discusso di fare un manifesto con il logo del Comune di Cinisello che attaccasse il Governo.

Non mi ritengo, invece, la persona alla quale erano indirizzate le parole: "losco, meschino e barbone", perché nel mio intervento ho chiesto con dei dati se corrisponde al vero che sono stati dati 200 euro a Cammarelle, quindi presumo che "losco, meschino e barbone" sia il Consigliere Zucca, che poi insomma...

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni prego.

#### **CONS. BONGIOVANNI:**

Io, pur dormendo sentendo le risposte che sono state date, non ho sentito delle risposte alle interrogazioni che ho fatto, a questo punto chiedo che mi vengano date per iscritto con urgenza.

Però volevo precisare che per quanto riguarda l'importo del Direttore Tecnico del Parco Nord, l'importo, e questo lo ribadisco al Segretario Comunale, è di 46.375,01 euro, un importo che è stato deliberato con Delibera numero 124 il 2 luglio del 2008.

Questa Delibera al capitolo 815 del PEG del 2008 riguarda rimborsi per il 2006/2007, voi vi domanderete, che ci azzecca il 2006? Me lo domando pure io che ci azzecca il 2006, anche perché uno il premio lo prende l'anno dopo, non è che lo prende due anni dopo.

Perciò questi 46.375,01 euro dati al Direttore che con questa... Consigliere Valaguzza se non gli interessa gradirei cortesemente che abbassi almeno la voce.

Gradirei cortesemente, visto che probabilmente questa determina dovrebbe portare anche all'autorizzazione del Segretario, quanto meno la richiesta, mi viene semplicemente da chiedere come sia possibile che siano state date queste somme, e questa Delibera, la 124, porta la firma della persona che percepisce questa somma.

È vero che se ci fosse stato il centrodestra sarebbero usciti i manifesti insieme a quelli della Lega contro il Comune di Catania, ma è anche vero che è vergognoso che un'Amministrazione come quella del Parco Nord, che prende soldi anche dal Comune di Cinisello Balsamo, e dichiara di non avere i soldi per la carta fotocopiatrice e per altri necessari strumenti per poter lavorare... vengano regalate queste somme allo stesso Direttore che si firma per la delibera stessa.

Io chiedo immediatamente di sapere quali sono stati i premi che ha raggiunto questo Direttore, e vorrei capire come è possibile sborsare 46.375,01 euro, con Delibera 124 del 2008 del 2 luglio 2008.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Determinazione numero 124, sembra un po' esagerato?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

2006/2007, e allora perché non glieli abbiamo dati nel 2007?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

E la facciamo due anni dopo? In che modo si fanno le valutazioni due anni dopo?

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni scusi...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Il Segretario sta rispondendo, si è aperto un dibattito...

**PRESIDENTE:**

Mi scuso perché ero distratto io, però se lei vuole farne altre le fa per iscritto adesso, rispondiamo rispetto a quelle per cui ha ricevuto risposta, anche perché...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Presidente lei è arrivato tardi, sta a chiacchierare con il suo gruppo per sapere se lei fa il candidato Sindaco o meno, e viene a rompere le balle a noi che stiamo facendo il nostro dovere?

**PRESIDENTE:**

Ma lei lo fa oltre il suo dovere, lei è super-erogatorio, lei l'ha già fatto, non lo deve fare più il suo dovere.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ho semplicemente evidenziato alcuni particolari che nell'interrogazione, in sua assenza, sono state fatte.

**PRESIDENTE:**

Se lei esprime dei giudizi rispetto alla soddisfazione che trae dalle risposte fa il suo dovere, se fa altro, fa altro, quindi non adesso, lo fa per iscritto, grazie.

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Sì, io non ho avuto la risposta all'interrogazione sulla delibera sugli immigrati del contributo di 10.000 euro, ho chiesto se mi vengano forniti i dati per quanto riguarda gli anni 2006/2007, i dati in possesso per quanto riguarda il fenomeno dell'immigrazione a Cinisello.

Questa è una richiesta che chiedo per iscritto, perché credo che bisogna fare una verifica all'ufficio anagrafe, perché il gruppo di Forza Italia è interessato a conoscere questo fenomeno, lo stato in cui oggi è, se è in aumento piuttosto che in diminuzione rispetto agli anni passati.

Comunque per quanto riguarda la risposta sulla delibera non l'ho ricevuta. Per quanto riguarda la risposta dell'Assessore Imberti alla Giunta in camper è una risposta che non mi soddisfa, in quanto come lui ha dichiarato, potevano essere fatte delle riunioni specifiche in punti, tipo nelle circoscrizioni, non vedo il perché fare delle postazioni all'interno del territorio per chiedere ai cittadini la soddisfazione o meno sul programma che è stato attuato.

Altrimenti diversamente dovremmo fare noi quello, lo stato di insoddisfazione rispetto al programma che è stato attuato.

Per quanto riguarda l'interrogazione sull'inizio dell'attività della Metrotranvia mi aspetto di capire quale sarà l'evoluzione quando ci sarà l'inaugurazione, spero che non ci saranno disagi tra l'inizio del trasporto su ferro e quello attuale, su gomma, l'unica cosa che tengo a suggerire alla Giunta è di verificare quando ci sono le riunioni presso l'Agenzia del trasporto a Milano, di fare una comparazione, chi partecipa in nome e per conto dell'Amministrazione Comunale.

Non mi risulta che l'Amministrazione di Cinisello partecipa alle riunioni, ma sembra che delega un consorzio, il Presidente del consorzio di Sesto San Giovanni dove il Comune fa parte, di verificare che gli interessi di Cinisello vengano portati avanti nelle sedi dove si discute delle problematiche della città, dal momento in cui le problematiche le deleghiamo a terzi, di verificare che quello che noi deleghiamo, poi corrisponda alla realtà.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

#### **CONS. ZUCCA:**

Innanzitutto devo dire che il Sindaco non ha risposto a quella che era l'interrogazione principale che avevo fatto, cioè quella relativa a tre atti di politica urbanistica concernenti la stessa questione, che sono oggettivamente diverse tra loro.

È un caso che nella mia esperienza amministrativa è la prima volta che mi capita, Cinisello ha anche questo record, non ha risposto, va bene glielo ripeterò la prossima volta.

Per quello che riguarda la questione dell'atto discriminatorio, anche qua non penso che si debba discutere, sono d'accordo, in quest'aula, è venuto fuori nel corso di un dibattito, ma questa ormai è una questione che avrà delle vie di ricorsi sindacali e di trattamento presso il Tribunale, non è una questione che dobbiamo discutere noi, è una Giunta che finora si è macchiata di un atto discriminatorio, e quindi verrà chiamata, lei e il Dirigente – naturalmente – che si occupa di questo, a rispondere di questa questione.

Mi meraviglio anche di una Giunta in cui ci sono tre donne, non si sia colta la questione, però posso anche capire che ci siano logiche diverse.

Per cui signor Sindaco si metta l'anima in pace, io non ho parlato, non ho usato l'espressione sicuramente "losco" o quanto dice lui, io ho detto che l'atteggiamento che c'è stato rispetto a quest'atto discriminatorio è un atteggiamento miserabile e meschino, però l'atteggiamento che c'è stato con questo atto discriminatorio è miserabile e lo confermo, le altre parole non sono state usate da me.

Certo è chiaro che diminuiscono e stanno arrivando a zero le ragioni per cui sia facile stare insieme, su questo non ci possono essere dubbi, bisogna essere ciechi per non vedere le cose, penso che anche gli atteggiamenti che ha il Sindaco, quale ad esempio quello di non rispondere neanche su questioni come quelle dell'urbanistica che ho posto, è un atteggiamento che volutamente vuole portare a rotture all'interno della maggioranza, e saranno valutate dal nostro Partito nel modo più aperto e sereno.

Ma è chiaro che il Sindaco si porta una grande responsabilità rispetto alla continua erosione di consenso e di rappresentatività della sua maggioranza.

### **PRESIDENTE:**

Vi comunico, prima di dare la parola al Consigliere Scaffidi, che l'ufficio di Presidenza ha – ovviamente – deciso di concludere con questo vostro giro la seduta odierna, e di aggiornare i punti rimasti in sospeso con la seduta di giovedì 30 settembre.

Consigliere Scaffidi prego.

### **CONS. SCAFFIDI:**

Grazie Presidente.

La risposta del Sindaco, volevo ricordare che se lui sollecitasse e ricordasse ulteriormente alla Commissione Toponomastica per questa Via a Padre Antonio Ronchi.

L'Assessore Imberti si è dimenticato che avevo chiesto che cosa intende fare sulla sosta selvaggia di Via Matteotti, forse si è dimenticato.

Mi ha dato la risposta sui tre premi, non è competenza sua, comunque l'Assessore Viapiana era assente, in questo momento è presente aula, io ho potuto constatare che sul giornale gli altri 180 premi saranno messi in palio grazie ai commercianti, quindi qui non risulta che sia stato... qualche altra associazione.

Quindi gentilmente, visto che non c'è nulla in contrario, gradirei la risposta per iscritto, visto che non è il Comune che paga questi viaggi, se mi dà una risposta per iscritto saremmo tutti contenti.

Assessore Riboldi per la Festa di Piazza Ferravilla, sa quale è la verità? Che ancora il suo Presidente dopo un mese che ha contattato i commercianti, e che loro giustamente hanno fatto la proposta di chiudere Via Ferri, che secondo me l'ATM non concederà, ho saputo che lui deve contattare l'ATM, quindi passerà un altro mese, già un mese è passato e non l'ha contattato, il tempo che scrive, avrà la risposta e noi arriveremo a Natale.

Dopo di che passa Natale, arriveremo a gennaio – febbraio, siamo sotto elezioni e non si farà nulla, la verità e questa, ditelo apertamente, se lei giustamente si prende l'impegno che domani fa scrivere all'ATM, sicuramente l'ATM non chiuderà la strada, come fa a chiudere quella strada lì? La faccia dall'altro lato la festa.

Sono dei motivi per lui validi per non fare la festa, per continuare a prenderci in giro, questo è il discorso.

Via Matteotti mi auguro, come lei ha promesso, però gli volevo ricordare che non solo togliendo l'erba lì nella piazza... rimangono i cordoli, o lei fa ripiantumare le piante, o li toglie quei cordoli perché danno fastidio alle macchine che stanno per girare.

Se lei ha intenzione di ripiantumare le piante va bene, se non hanno intenzione di rimettere le piante dove ci sono i cordoli li faccia togliere, perché va fatto questo lavoro, o rimette le piante o toglie i cordoli, e poi le buche che sono pericolose, se ne è accorta anche lei, lungo Via Matteotti.

Presidente Fasano io gli avevo ricordato l'altra volta, si ricorda? Sul sito internet per le commissioni, a tutt'oggi... grazie.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Napoli prego.

### **CONS. NAPOLI:**

Cinisello Balsamo è sempre più caratterizzata da una presenza di extracomunitari e di anziani, questo è il futuro della popolazione di una città che non attua politiche abitative rivolte nei confronti dei giovani.

Quindi quando non si favorisce la realizzazione di un contratto di affitto per studenti universitari, che possano frequentare le vicine università ma risiedere, vivere a Cinisello Balsamo, di fatto non si sta attuando una politica abitativa nei confronti dei giovani, e così possono essere altre esperienze.

Quella che ha citato l'Assessore Russomando era un'iniziativa con dei fondi di garanzia, cioè una cosa più elaborata, complessa, che poi dopo l'Amministrazione non è riuscita a portare a termine.

Ma già il fatto di permettere, ed è sufficiente fare un accordo tra Amministrazione Comunale, SUNIA e UPPI, la possibilità di stipulare questi contratti, già questo permette a chi volontariamente, liberamente volesse farlo, di affittare la propria abitazione con un contratto a uso studenti, che ad esempio può essere limitato anche ad un periodo di un anno anziché ricorrere agli attuali contratti che prevedono i tre anni più due, i quattro anni più tre, a seconda della contrattazione che si intende utilizzare.

Vedete questo è un esempio di politica abitativa che un'Amministrazione lungimirante, che pensa davvero ai giovani può attuare.

Però diciamo così, ormai il tempo è scaduto, nel programma elettorale che io sottoscriverò per le prossime elezioni, sicuramente questo sarà uno dei punti, una delle proposte.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Debbo dire che i consigli sul programma del Consigliere Napoli mettono un pochetto di...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. PETRUCCI:**

Bongiovanni non disturbare, sto facendo una riflessione seria sulle proposte del Consigliere Napoli, che non mi sembrano tanto pellegrine come proposte, solo che fatte da un banco di maggioranza, la cosa ha un rilievo sicuramente molto particolare, siccome l'ha ripetuta tre volte questa sera, sembra che dalla parte dell'Assessore ci sia sordità.

Io credo che, siccome il dubbio l'Assessore Imberti l'aveva sulla questione delle licenze lo confermo, e siccome verificherò la situazione, poi vedremo gli sviluppi di questo, perché non mi pare molto serio che si possano sub-affittare licenze temporanee.

Per il resto, le altre domande erano state tutte esaurite, tranne quella dell'Assessore Russomando che questa sera probabilmente è un po' distratto, oppure riguardando anche la sua abitazione, non è conveniente rispondere, ma i lavori della SME sono un problema per Borgomisto.

**PRESIDENTE:**

Io non ho altri iscritti, c'era solo una breve risposta che dovevo al Consigliere Scaffidi.

Noi abbiamo segnalato, e adesso provvederemo a segnalare ancora, l'esigenza di disporre sulla pagina web del Consiglio Comunale i nomi dei componenti delle diverse commissioni, lo faremo nuovamente però mi diceva il Segretario che abbiamo già provveduto diverse volte, a questo punto magari faremo un intervento più personale.

Non essendoci altro da discutere e deliberare, la seduta è chiusa.

*Il Consiglio termina alle ore 00:01*

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**  
**(Provincia di Milano)**  
**SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 2008**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Ravagnani Giorgio, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casarolli Silvia, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Zaninello Angelo, Cesarano Ciro, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Napoli Pasquale, Bongiovanni Calogero.



**PRESIDENTE:**

Sono presenti 21 Consiglieri pertanto la seduta è valida.

Diamo inizio alla seduta, come di consueto con le comunicazioni. Chi volesse svolgerle è pregato di prenotarsi. Grazie.

Prego Consiglieri Casarolli.

**CONS. CASAROLLI:**

Centomila a Milano, un milione a Roma. Oggi si è svolta in varie città di Italia una serie di manifestazioni contro la riforma Gelmini. Io ero presente come studente rappresentante dei Verdi e ho visto gente pacifica, preparata, competente, che sa benissimo cosa non va in questa scuola. E non è tagliando i soldi, tagliando risorse, tagliando personale, che si risolvono i problemi. Sarebbe stato bello se anche qualche esponente di centrodestra fosse venuto ad ascoltare gli studenti, i genitori e gli insegnanti che oggi, stanchi, hanno detto no a questa riforma.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Io volevo comunicare la lettura di un articolo che è apparso oggi su Il Giorno, immagino anche su altri quotidiani, che ancora una volta dice che anche il nostro ente locale, anche Cinisello è stato un ente visitato dalla Procura, dalla Finanza anche, relativamente agli appalti truccati degli autovelox e dei T-red irregolari perché sarebbero state sequestrate ai Comuni le multe acquisite con questi autovelox. Ora non so se sono presenti Assessori che sono in grado di dare una qualche certezza, comunque la comunicazione era questa.

Noi abbiamo già avuto modo di discutere questo argomento, ci sono sempre state date delle rassicurazioni che il nostro comune non è coinvolto in questa vicenda. Però per la terza volta i giornali scrivono che anche il nostro Comune è stato visitato dalla Finanza e che in tutti questi Comuni sarebbero state acquisite della documentazione, delle fatture, delle carte.

Volevo sapere dov'è la verità perché se non è vero che sono state acquisite carte, fatture e quant'altro, è una cosa; se invece è vero le cose sono diverse. Comunque non so se sono in grado gli attuali Assessori presenti, mi complimento con loro perché sono presenti.

È una comunicazione che volevo fare insomma.

**PRESIDENTE:**

Le faccio dare, magari, una risposta immediatamente a nome della Giunta da parte dell'Assessore Riboldi.

**ASS. RIBOLDI:**

Non conosco i dettagli, ma eravamo in Giunta quando l'Assessore Imberti ci ha comunicato che in effetti c'è stata la Finanza, in effetti ha preso in considerazione la documentazione presente. Ma noi non siamo interessati in questo tipo di problema perché è vero che la ditta che riguarda gli autovelox è la stessa che è interessata per le altre cose, ma noi non siamo interessati. Stanno facendo una indagine a tutto campo e giustamente sono venuti anche da noi, ma non ci sono problemi. Hanno acquisito dal materiale sia per andare avanti nelle indagini sia per toglierci dall'indagine. Hanno bisogno di avere la documentazione relativa al nostro rapporto con quella ditta che è interessata da queste cose. Noi ce l'abbiamo, ma è un rapporto relativo ad un'altra cosa che sono gli autovelox, e non ci sono problemi.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Massa prego. Poi magari se dovesse arrivare l'Assessore Imberti gli chiediamo di fare.

### **CONS. MASSA:**

Per comunicare al Consiglio che rimane confermato per il giorno 7 novembre lo sciopero regionale del pubblico impiego proclamato dalla Cgil avente come oggetto il rinnovo del contratto di lavoro dei pubblici dipendenti.

Anche di fronte a una preintesa firmata da altre organizzazioni sindacali la Cgil, che è un grande sindacato in termini sia di iscritti che di valori, ritiene di mantenere lo sciopero perché gli € 60 che il Ministro Brunetta vuole concedere ai pubblici dipendenti sono veramente una miseria rispetto al trend che hanno avuto in questi 15 anni i salari dei lavoratori sia pubblici che privati. Quindi ci tenevo a dire che la Cgil mantiene lo sciopero del 7, quello regionale, e da notizie di stampa si prepara a proclamare uno sciopero generale che dopo quello del 17 di ottobre proclamato dai sindacati di base che hanno visto una grande partecipazione sia di militanti del sindacalismo di base sia di militanti del sindacalismo confederale, insomma daranno un grande contributo alle lotte per il lavoro e il salario in questo paese.

### **PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

### **CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, le comunicazioni lasciano sempre il tempo che trovano, però davanti a queste affermazioni mi si lisciano i capelli, e non mi si arricciano perché ormai li ho già ricci. Perché volevo ricordare, Consigliere Massa, che quando erano al governo avevano tutto il tempo per rinnovare i contratti a € 300 al mese ai dipendenti pubblici, ma benricordo una cifra irrisoria che avevano dato alle forze dell'ordine di 9 euro al mese di aumento, per cui una cosa veramente ridicola.

E per quanto riguarda invece la possibilità di poter tranquillamente portare un contratto, portare avanti un contratto di cifre superiori, mi piacerebbe sapere cosa propongono e che cosa hanno proposto non meno di sei mesi fa i sindacati che tanto proclama il Consigliere Massa.

Devo dire che ormai si è arrivati proprio al ridicolo delle situazioni e che solo dopo cinque mesi di governo Berlusconi i fermenti di preoccupazione di questa sinistra, che ormai non esiste più, veramente lascia il tempo che trova e lascia molta amarezza anche perché si sta creando un clima di violenza e di terrore che, signori miei, sarebbe opportuno che si evitasse. Però è l'unico campo dove riuscite probabilmente a fomentare e a creare disordini dando informazioni sbagliatissime.

Oggi ho visto proclamare un gran numero di persone in corteo con citazioni stranissime, ma poi stamattina proprio anche in una trasmissione ho posto la domanda a uno di Rifondazione Comunista al quale ho chiesto per quale motivo gli universitari scioperavano, per quale motivo gli universitari erano contro il decreto Gelmini, o la legge Gelmini, e devo dire che le risposte sono sempre le stesse, cioè una grande risposta che ha solamente una forte ignoranza nel valutare, nel protestare o cavalcare una protesta che non esiste. Gli universitari con il decreto Gelmini non so cosa c'entrino e non so cosa veramente vogliano. Poi da questo si può cavalcare tutto e si può credere di tutto, però devo dire che siamo arrivati a rasentare veramente la più assurda strumentalizzazione nei confronti di ragazzi che non hanno nulla, oltretutto danneggiano la classe operaia, cioè quegli studenti che necessitano di studiare, di avere la possibilità di poter portare avanti i loro studi, e invece fomentano questi soggetti, tra cui anche Rifondazione Comunista, ad una rivolta di qualcosa che non c'entra nulla. Occupano delle università senza sapere perché le occupano, e soprattutto danneggiano - ripeto e ribadisco - tutti quegli operai che cercano di portare avanti i loro studi. Anche perché i figli di papà alla fin fine il recupero attraverso dei costi supplementari pagando quello che c'è da pagare riescono sempre a ottenerlo. Chi non riuscirà e chi non riesce ad ottenerlo è proprio la classe operaia.

**PRESIDENTE:**

Adesso vi pregherei di non fare un dibattito sulla scuola e l'università. Un conto è il decreto, un conto è il 112. Mi sembra che non è questo il luogo dove ci conviene fare, sennò faccio anch'io un intervento di merito sulla riforma surrettiziamente introdotta con la 133.

Consigliere Massa prego.

**CONS. MASSA:**

Mi sono dimenticato di dire che per quanto mi riguarda, e per quanto riguarda il mio gruppo, crediamo di poter far nostre le parole della Senatrice Finocchiaro. Ci iscriviamo d'ufficio al gruppo dei cretini disinformati.

**PRESIDENTE:**

Non deve necessariamente sedere in Consiglio.

Consigliere Sonno prego.

**CONS. SONNO:**

Brevemente. È ovvio che quello che si sta discutendo, come diceva lei, e colgo l'invito di non andare su un dibattito su quello che riguarda la scuola oggi perché sono in attesa anche, penso come tutta la maggioranza, di discutere questo Consiglio Comunale aperto per quello che riguarda la scuola. Però di fronte a certe forzature, che io ho conosciuto un Consigliere capogruppo di Alleanza Nazionale con molta dinamicità stasera, l'ho visto un po' in difficoltà nel dire qualche forzatura.

Quello che è evidente è che con l'approvazione di questa riforma di ieri una cosa è riuscita a far bene questo governo: è riuscito perlomeno a mettere assieme una fascia sociale che sono gli studenti, cioè la scuola in generale, per un motivo e per l'altro, sia gli universitari che le scuole. E non solo nel merito delle cose, ma è una riforma che taglia solo finanziamenti alla scuola: € 500 milioni in tre anni. Questo è un aiuto molto potente per le famiglie perché quando si dice che si tolgono 24 ore settimanali alle scuole elementari mi spiegano poi cosa succede ai servizi in campo territoriale. È evidente che è un aiuto forte alla famiglia perché i servizi che taglierà il governo sarà poi necessario che i Comuni ne dovranno far fronte. Io penso che questo sia un bell'esempio per l'aiuto alle famiglie che il centrodestra mi sembra che abbia fatto un servizio.

Comunque aderisco al Consiglio Comunale aperto che è l'ordine del giorno proposto da Rifondazione Comunista.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Ravagnani prego.

**CONS. RAVAGNANI:**

Buonasera. Io volevo comunicare un fatto grave successo proprio l'altro giorno e l'ho assistito. Una donna anziana è stata ancora scippata a Cinisello Balsamo ed è ricoverata al Bassini. Solo nella nostra associazione che io rappresento ... quattro nostre volontarie quest'anno sono state scippate ed alcune hanno avuto anche il ricovero. Scippate nel senso che gli hanno portato via la borsa, trascinate per terra. Ha picchiato il gomito e adesso la stanno operando al Bassini. Perciò stanno succedendo questi fatti che magari non sono più di attualità, però sta succedendo spesso.

Io direi di pensarci un attimino perché è vero che ci sono questi ragazzi in moto che passano per le strade di Cinisello, questo ultimo fatto è successo in via San Paolo martedì. Però io volevo fare un ordine del giorno, presentarlo magari. L'assicurazione per gli anziani esiste a Milano ed esiste in tanti altri Comuni. Io l'ho letto e sarebbe il caso di istituire una assicurazione per andare in aiuto alle persone anziane e sole che quando gli portano via la pensione oppure gli fanno uno scippo in casa è un dramma per loro. Io sarei d'accordo subito di presentare questo ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io voglio chiedere al Presidente se ha preso atto che il Consigliere Massa insieme al suo gruppo ha cambiato nominativo del gruppo.

Sì o no? Cioè è cambiato il gruppo o no?

**PRESIDENTE:**

Ma non è un gruppo consiliare, è un gruppo di persone. È una cosa diversa.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ah, un gruppo di persone all'interno del Consiglio? Che però fanno gruppo.

Adesso giustamente Boiocchi mi fa notare, se gli diamo del cretino non si offende perché stiamo chiamando il gruppo!

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Io oggi ho letto sugli organi di stampa per l'ennesima volta, non era la prima volta a dir la verità, sulla storia dei semafori truccati.

Io ho anche fatto una cosa molto più sentita perché io ebbi precedentemente a fare l'interrogazione all'Assessore. L'Assessore mi aveva tranquillizzato con la risposta che non c'era problema perché eravamo fuori da questa storia. Io stamattina ho richiamato l'Assessore, visto gli organi di stampa, e lui ha confermato naturalmente la sua posizione.

Però, siccome io in questo gioco non ci voglio entrare, credo che sia necessario - questo l'ho detto anche all'Assessore - non solo fare una smentita sugli organi di stampa ma prendere una posizione definitiva perché qui non si capisce se sono i giornalisti che sono fantasiosi e scrivono quello che vogliono, oppure se in effetti. Perché tra l'altro questa mattina la notizia parla della Procura della Repubblica che ha comunicato questi Comuni. Quindi se la Procura della Repubblica comunica una lista di Comuni io penso che abbia qualche elemento per farlo. Ecco perché io credo che sia importante in questa vicenda, se ne vogliamo uscire definitivamente, non solo fare la smentita con un comunicato stampa che lascia magari il tempo che trova, ma credo che vada fatta una azione anche presso la Procura della Repubblica affinché non venga messo di mezzo il Comune di Cinisello Balsamo, a salvaguardia dell'amministrazione. È un consiglio utile che spero di aver dato. Siccome l'ho già dato anche all'Assessore lo volevo dare anche al Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda la scuola io non ho ascoltato il dibattito, comunque se il Consigliere Massa, visto l'ordine del giorno che ha presentato, vuole discutere di scuola sicuramente Forza Italia non si tira indietro e non ha nemmeno paura delle interviste, delle manifestazioni. Perché a me piacerebbe discutere di scuola, discutere della qualità della scuola che abbiamo oggi, non della scuola che riducono 2 ore, riducono un'ora, tagliano 100 milioni eccetera. Io voglio sapere se qualcuno ha idee, se questa scuola italiana si può migliorare e si può renderla una scuola più efficiente che prepari meglio gli alunni, che prepari meglio al mondo del lavoro, che prepari meglio dal punto di vista culturale, perché mi sembra che oggi non sia proprio così. Ci sono laureati che magari non sanno qual'è la provincia di vattela a pesca. Quindi credo che dal punto di vista della qualità questa scuola abbia bisogno di iniziare un percorso. Questo governo sta iniziando un percorso e successivamente, perché non è finita qui.

Voi continuate a contestare, credo che comunque le contestazioni siano una minoranza e sono in linea con il mio Presidente, continuate a contestare. Noi abbiamo bisogno di proposte, e se

poi vi può interessare, se andate a leggere il decreto, alcune di quelle cose che sono scritte in questo decreto le ha fatte un signore che si chiama Berlinguer nel 2000. È chiaro questo, o no? Quindi se dobbiamo strumentalizzare perché qui in questo paese non si può cambiare niente, se non come dicono una minoranza, se si può cambiare cominciamo a fare delle proposte. Io e io vorrei che in un Consiglio Comunale aperto oltre ad agitarsi, a sventolare come vedo in questi giorni negli istituti anche di Cinisello lenzuola o carta igienica, non so che cosa sventoli, credo che ci vogliano anche delle proposte serie, ci vogliano delle proposte che possano costruire una scuola migliore. Su questo io mi vorrei confrontare, non sulle agitazioni di paure e di strumentalizzazioni che non servono a nessuno.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Risio.

**CONS. RISIO:**

Grazie signor Presidente.

Brevemente perché purtroppo, malgrado tutto, su questo tema le dichiarazioni politiche ci sono, io sento di voler dire qualche cosa perché talvolta ascolto, sempre con attenzione e con rispetto, le opinioni, e poi mi domando dove forse non ho capito io oppure non abbiamo capito un po' tutti il problema. Perché quando sento dire da alcune parti politiche che ci vogliono proposte per migliorare nel merito la scuola si dice una cosa che è totalmente condivisibile, e quasi ovvia ai miei occhi, e credo agli occhi della maggior parte anche delle persone che in questo momento contestano quello che sta capitando a livello di destinazione di spesa da parte del governo.

Il tema, scusate questa insistenza che non vuole naturalmente insegnare nulla a nessuno, però la puntualizzazione del senso di quello che sta capitando, nessuno io credo voglia una scuola peggiore o si rifiuti di pensare di cambiare la scuola per razionalizzarla, per farla diventare più efficiente, migliore o quant'altro. La questione è prettamente politica, cioè qui si sta facendo una scelta che non è di miglioramento, ma è di peggioramento sulla carta perché nel momento in cui si dice che c'è una parte di risorse in meno da destinare si parte con un piede che non può essere quello del miglioramento. Fermo restando che quello che si spende attualmente deve essere speso meglio, che è una cosa talmente condivisibile che è quasi ovvia.

D'altra parte meravigliarsi, come sento a volte fare soprattutto dalle persone che non la pensano come il centrosinistra, quindi tutte le persone di centrodestra, nei dibattiti televisivi, anche questa sera in Consiglio Comunale, quasi in maniera meravigliata che si intervenga sul tema, io dico: ma scusate, abbiamo raccontato ai nostri giovani che devono guadagnare di meno, devono essere precari, devono essere quelli che stanno peggio dei genitori e dei nonni. L'unica loro via d'uscita gli si racconta che è la conoscenza per essere competitivi. Dopo di che cosa fa il governo? Taglia le risorse della scuola. Ma devono andare in piazza, scusate la provocazione. Se io avessi vent'anni sarei in piazza per primo, ma non per un fatto di razionalizzazione, ma per un fatto di scelta politica. È questo il vero tema. Poi possiamo confrontarci finché si vuole, soprattutto se uno se ne intende, io non è che me ne intenda granché, di tutte le soluzioni di questa terra per rendere meglio e quant'altro, ma è la scelta politica, è l'agenda delle priorità che non è condivisibile. Ma al di là che poi nelle proteste ci si aggrega anche qualche motivazione spuria, la conservazione di qualche interesse, di qualche baronia. Questo lo sappiamo ed è nelle cose. Però, per favore, non equivochiamo e parliamo di politica.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Longo.

**CONS. LONGO:**

Grazie Presidente.

Certamente se dobbiamo parlare di riforma di questo si deve parlare, ma non vorrei parlare né di grembiulini né tanto meno di sette in condotta. Anche perché rispetto alla minoranza oggi, notizia del Ministro dell'istruzione che è costretta ad ammettere, e guardi la cifra, se lo dice il Ministro dell'istruzione credo che la percentuale sia un po' più alta, quasi il 58% degli insegnanti ha aderito. Molto probabilmente fa parte anche lei della schiera del partito che diceva prima Massa, degli imbecilli. Questi sono i dati.

Poi vorrei dire se il tutto si sposava, perché il decreto Gelmini - ma chiamiamolo per quello che è, poi dirò alcuni fatti - il decreto Tremonti che viene suggerito alla Gelmini credo che faccia già acqua da tutte le parti. Allora la Robin tax fallita perché ci saranno degli introiti fortemente inferiori a quello che un Ministro dell'economia, del Tesoro, ha previsto. Fallita. Quali dati aveva in mano? Molto probabilmente li andava a prendere nelle scuole dai ragazzi imbecilli. Soldi dalle banche perché anche qui dovevano essere tassati. Mentre risulta che sono stati dati soldi alle banche. Ma quali previsioni economiche fa questo Ministro?

Poi ha detassato gli straordinari perché questi dovevano portare più soldi nelle tasche dei lavoratori. Quali straordinari con le aziende che c'è un aumento della cassa integrazione a iosa? Quali straordinari? A meno che non vengano messi a lavorare nei servizi di pubblica utilità forse faranno lo straordinario lì. Ma un Ministro che canna su tre situazioni così importanti come lo vogliamo chiamare? Vogliamo parlare di politica?

Poi aggiungo una cosa visto che c'è un Ministro che vuole mettere i tornelli ai magistrati. Mi risulta che questo Ministro ha la cattedra da parecchi anni a Pavia. Ma un Ministro che da oltre un decennio non frequenta più, cosa fa il Ministro, visto che vuole tagliare la testa al toro? L'avvocato del processo Andreotti che oggi sta difendendo ma quante volte va a produrre in Parlamento? Allora cominciamo perché il sacco ce n'è tanto, io ce ne ho tanta di farina nel mio sacco.

Allora prima di dire che chi va in piazza è tutta gente che non capisce ce lo deve spiegare Tremonti da quale staff tecnico ha tratto previsioni che sostanzialmente sono il frutto portante della sua Finanziaria e stanno fallendo, falliti già, uno dietro l'altro.

### **PRESIDENTE:**

Non fatemi però veramente il dibattito sulla scuola. C'è una richiesta anche di Consiglio aperto. Prego Consigliere Boiocchi.

### **CONS. BOIOCCHI:**

Credo, Presidente, che se lei avesse fermato il dibattito in aula prima non lo avremmo fatto. A questo punto credo che lo faremo e che faremo scintille perché credo che oggi si è dimostrato per fortuna che certi gruppi parlamentari non ci sono più. Perché, se chi è in quest'aula veramente continua a pensarla così il paese evidentemente la sua l'ha già detta, non si siede più in Parlamento ed evidentemente ci sarà un motivo. Forse perché questo paese ha chiesto di riformare, non ha chiesto di lasciare le cose come vanno, non ha chiesto di lasciare tutto fermo com'è, non ha chiesto andiamo avanti che va bene così.

Consigliere ... abbia pazienza, ma intervenga anche lei dopo, non si preoccupi! Ho detto che faremo scintille e quindi facciamo un po' di scintilla e andiamo avanti così, tanto abbiamo serate per discutere dell'aria fritta, e non solo di questo.

Per cui obiettivamente essere felici perché qualcuno va in piazza e si porta in piazza, come sempre succede, alla fine chi è strumentalizzato ha dimostrato di non capire perché evidentemente anche stasera qualcuno dimostra di non capire. Perché parlare del decreto Gelmini, parlare dell'Università comprendendo nel decreto Gelmini, parlare dello staff tecnico della Finanziaria partendo dal decreto Gelmini, se vuole io posso parlare per ore della sicurezza agroalimentare dell'uva. Non so se le può interessare, ma probabilmente anche questa rientra nel decreto Tremonti perché in Finanziaria ci sono dei soldi contro la pirateria alimentare e quindi parliamo anche di questo. Allora forse sarebbe il caso di fermarsi e di cercare di capire quello che stiamo dicendo.

Questo è un invito che faccio anche alla Presidenza perché se vogliamo andare avanti così possiamo andare avanti così. La prossima volta comunicherò i primi cinque capitoli dei Promessi Sposi, sono un po' lunghi, abbiate pazienza, nessuno me lo impedisce. Stiamo arrivando a questo.

Allora io invito veramente l'ufficio di Presidenza a riprendere in mano quest'aula perché quello che si sta facendo adesso non ha assolutamente senso. E anche intervenire dicendo ne discuteremo quando sarà il momento, facciamolo quando sarà il momento. Non è il caso adesso di preannunciare cosa faremo fra una settimana perché altrimenti siamo solo e unicamente ridicoli con i soldi degli altri. Su questo, cari colleghi, non c'è tanto da andare a prendersela con lo staff di Tremonti. Siamo ridicoli, con i soldi dei cinisellesi, per colpa nostra, non di Tremonti.

**PRESIDENTE:**

Accogliendo l'invito del Consigliere Boiocchi chiudiamo le comunicazioni, che per stasera forse ne abbiamo avute a sufficienza. Iniziamo l'ordine del giorno.

Ha già parlato due volte Consigliere Bongiovanni. Tanto avremo modo di ritornare su queste cose. Su cosa? Non su questo argomento. Se deve comunicare su altro va bene, ma non sullo stesso argomento. Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Partiamo da Adamo ed Eva, così arrivò a Gelmini.

**PRESIDENTE:**

Tanto avete ogni seduta il siparietto delle comunicazioni, quindi non c'è bisogno di accogliere tutte le argomentazioni e tutti i canovacci in questa seduta.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Caro Presidente, non si può. Adesso l'appello che ha fatto il Consigliere Boiocchi lo faccio anche mio. L'appello che faccio a lei, signor Presidente, è che nel siparietto delle comunicazioni andrebbero fatte le comunicazioni. Gli interventi e i commenti deliranti di qualche Consigliere ce li potremmo risparmiare quando c'è un Consiglio Comunale aperto. Perché io suggerirei, solamente un suggerimento, non vuole essere un insegnamento ...

Silvia ascolta e magari impari qualcosa.

Per cui quando si parla di decreti e di Finanziaria che vanno a modificare lo stato delle Università io gradirei prima di intervenire, prima di parlare, di aggiornarsi. Perché il decreto ministeriale di Tremonti, il 112, trasformato in legge 133, andrebbe visto nelle sue reali modifiche per la quale nella parte principale dell'Università ha evidenziato quali sono state le problematiche e quali sono i tagli legati non a un taglio generalizzato dei corsi o di struttura di Università. Bisogna essere concreti e più reali e dire che bisogna ottimizzare molto meglio le risorse all'interno dell'Università. Questa è una cosa che secondo me è abbastanza seria e costruttiva. Poi c'è, come il Consigliere che mi ha preceduto, vede tutto rosso. Mi sta benissimo. Però falsare le cose, soprattutto dimostrare un pizzico di ignoranza in quel sacco che ogni volta tira fuori, direi che bisognerebbe capire quanto quel sacco lì è vuoto, quanta aria c'è dentro perché obiettivamente penso che di farina - e non voglio dire di quel materiale organico che ho detto l'altro giorno - c'è dentro quel sacco lì.

**PRESIDENTE:**

Evitiamo di entrare nel merito. Basta.

Siamo all'interpellanza presentata in data 20/10/2008 dal Consigliere Zucca in merito a: "Osservazioni alle linee di fondo del PGT".

Era un punto che era rimasto in sospeso lunedì scorso e che avevamo quindi lasciato da presentare perché avevamo concluso la fase delle interrogazioni ma non avevamo esaurito quella delle interpellanze.

Il presentatore dell'interpellanza ha facoltà di presentare, di fare un intervento di illustrazione dell'interpellanza che ha presentato il 20 ottobre scorso. Darei la parola, se intende avvalersi di questa facoltà. Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Signor presidente lei mi dà la parola, ma secondo me a norma di regolamento non dovrebbe darmela. Non dovrebbe darmela perché non è presente la persona a cui io rivolgo l'interpellanza, il Sindaco, né è presente il Vicesindaco, né è presente l'Assessore all'urbanistica. Io ho interpellato il Sindaco. Adesso faccio un commento prima di dire se sono d'accordo o no. La prima questione volevo sapere se l'ufficio di Presidenza ha ricordato al Sindaco che doveva rispondere ad una interpellanza oggi.

È arrivato? Bene, allora se entra io faccio l'interpellanza.

**PRESIDENTE:**

Ripeto, siamo all'interpellanza presentata in data 20 ottobre 2008 del Consigliere Zucca in merito alle osservazioni a linee di fondo del PGT. Il Consigliere si avvale della facoltà di presentare e illustrare il contenuto dell'interpellanza alla quale seguirà poi risposta da parte del Sindaco.

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Nella scorsa seduta io non ho avuto risposta dal Sindaco rispetto a un quesito che avevo posto circa la compresenza in tre documenti ufficiali dell'amministrazione pubblica di tre ipotesi diverse rispetto al palazzetto e piscina. Esattamente nel documento di inquadramento urbanistico, che - ripeto per l'ennesima volta - si parlava di localizzazione di palazzetto e piscina nell'area ex Ovocultura, nella delibera presentata l'ordine del giorno del Consiglio Comunale per la riduzione del rispetto cimiteriale si parla di un'altra area, identifichiamola come area di via Gozzano per palazzetto e piscina. E anche questo è un documento ufficiale perché è stato quello presentato alla Commissione urbanistica e che la Commissione urbanistica ha esaminato con voto negativo che viene però riproposto ugualmente al Consiglio Comunale per l'approvazione. Il terzo documento sono le linee di fondo del PGT approvate in Giunta mercoledì scorso, che invece localizzano il solo palazzetto dello sport nell'area di via Gozzano, e non anche la piscina.

Non ho avuto risposta, capisco anche l'imbarazzo del Sindaco rispetto a questo modo di amministrare, circa la contemporaneità di tre documenti ufficiali che dicono cose diverse. Penso sia il primo caso forse nella storia di Cinisello Balsamo, sicuramente nei 15 anni in cui mi è capitato di fare il Consigliere Comunale è un primo caso.

Però l'interpellanza di questa sera, anche se riguarda il PGT, ha un significato un po' diverso perché io vorrei interpellare il Sindaco per conoscere la sua valutazione sulle osservazioni alle linee di fondo del PGT che sono state proposte al gruppo socialista e che evidentemente non sono state accolte dalla Giunta Comunale poiché ci è stato riferito che il documento è stato approvato integralmente così come ci è stato consegnato.

Non ho finito.

**PRESIDENTE:**

Scusate un attimo, facciamo una sospensiva di un paio di minuti perché se non rientra non possiamo stare in attesa.

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo. Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**



Io pensavo che le poche volte in cui si fa l'interpellanza la persona a cui viene rivolta potrebbe anche stare a sentire l'interpellanza, ma comunque si vede che la telefonata era di livello molto alto.

Ripeto da capo. Dicevo che l'interpellanza voleva conoscere la valutazione del Sindaco rispetto alle osservazioni che noi abbiamo consegnato, come ci è stato richiesto, e le valutazioni per cui l'insieme delle nostre osservazioni, osservazioni che avevano a riferimento diversi punti importanti perché c'erano osservazioni non solo di linea generale rispetto all'idea di città ma riguardavano i problemi della viabilità, riguardavano la creazione di una nuova zona artigianale, le ragioni per cui bisogna evitare forme di riduzione delle zone di rispetto cimiteriale, il problema dello stop a nuovi insediamenti della grande distribuzione, la proposta di prolungamento a nord verso Nova Milanese della metro tramvia, il problema della rivalorizzazione del centro storico, il problema della creazione di un'area pedonale centrale, il problema dell'utilizzo dell'area ex Ovocultura, un certo tipo di approccio per quello che riguarda il problema del contenzioso nell'area del Parco del Grugnotorto, il problema del nuovo palazzetto e della piscina, il problema della porta d'ingresso alla città. Quindi sono questi i temi su cui vorrei che il Sindaco rispondesse.

Inoltre, volevo chiedere al Sindaco anche le ragioni perché non è stata fatta in ogni caso, anche se non sono state accolte le ragioni allora per cui non sono state accolte, perché non è stato comunicato niente di niente al nostro gruppo. Volevo anche sapere se c'erano osservazioni da parte di altri gruppi. Quindi, questo signor Presidente del Consiglio, è insieme delle questioni rispetto alle quali io interpellò il Sindaco.

**PRESIDENTE:**

La parola al signor Sindaco.

**SINDACO:**

Essendo di notevole riflessione i problemi posti dal Partito Socialista relativamente alle linee guida risponderemo dettagliatamente al riguardo con una nota scritta.

Poi aggiungo che io ho risposto l'altra volta dello stato dell'arte del palazzetto rifacendo in questa sede di nuovo la cronistoria del perché siamo lì e dell'atto che arriverà in Consiglio Comunale. Io ho risposto, quindi mi pare superfluo ritornare, riprendere un argomento su cui l'altra volta mi sono forse anche troppo dilungato.

Poi una conservazione di ordine generale. Non mi pare che per il Sindaco ci sia l'obbligo della presenza in aula quindi mi sembra abbastanza strumentale che si interrompa il Consiglio Comunale, per il Sindaco in questo caso era al telefono con la vigilanza urbana, ma per qualsiasi altra ragione. Io provo a pensare al Consiglio Comunale se tutte le volte che non c'è la Moratti dovessero sospenderlo, probabilmente ne farebbero uno all'anno, forse mezzo. E siccome io ci sono praticamente sempre pare strumentale insistere su una questione che dal punto di vista formale, tanto è vero che l'interpretazione che il Segretario ha dato sulla mia presenza anche agli effetti del numero legale è stata che la mia presenza non significa niente agli effetti del numero legale, quindi una volta che il Consiglio Comunale è legittimamente costituito con il numero legale è in grado di procedere tranquillamente alla discussione dell'ordine del giorno che di volta in volta l'ufficio di Presidenza porta all'attenzione del Consiglio stesso.

**PRESIDENTE:**

È iscritto a parlare il Consigliere Zucca per eventuale dichiarazione rispetto alla risposta del Sindaco. Ovviamente ricordo che la replica deve contenersi in tempi piuttosto limitati e poi restano gli altri strumenti a disposizione da parte del regolamento del Consiglio per eventuali passi successivi. Prego Consigliere.

**CONS. ZUCCA:**

Io naturalmente mi appello ai commi 5 e 6 dell'articolo 24 poiché non sono assolutamente soddisfatto - adesso spiegherò perché - del tipo di risposta che mi è stato dato. Intendo promuovere una discussione e presenterò quindi una mozione al riguardo.

Però, signor Presidente, vorrei dire una cosa. L'osservazione di metodo generale che faceva adesso per ultimo il signor Sindaco non ha né capo né coda perché si tratta di una interpellanza che da tempo è all'ordine del giorno, comunicata da lei, dal suo ufficio di Presidenza, al signor Sindaco. Quindi nel momento in cui viene fatta l'interpellanza se il Sindaco esce mi sembra anche educato aspettare che rientri perché poteva non sentire quello che dicevo e magari avere difficoltà nella risposta. Ho visto che ha avuto ugualmente grossa difficoltà nella risposta perché ne risponde che mi scriverà una nota. Questo non è da un lato il tipo di risposta che si dà ad una interpellanza.

Io, signor Presidente, chiedo che lei o censuri il Sindaco adesso per il suo comportamento, oppure per iscritto affronti con l'intero ufficio di Presidenza il problema delle modalità della risposte all'interpellanza perché sennò viene svuotato questo istituto dell'interpellanza.

Non sono state quindi date risposte, ci sarà una nota, ne è stata data una risposta circa il fatto che non ci sono state fatto conoscere comunque le motivazioni del non accoglimento. Noi non sappiamo neanche che tipo di dibattito, se c'è stato, in Giunta. Non sappiamo neanche al limite se gli Assessori sono a conoscenza delle osservazioni che sono state fatte. Perché quando ho elencato l'elenco delle questioni che abbiamo posto nelle osservazioni ho visto gli altri Assessori tutti seguire con la faccia di chi non aveva letto le nostre osservazioni. È possibile, non è obbligatorio leggere, però se si è discusso, immagino che in Giunta si è discusso e deciso di non accoglierle, almeno gli Assessori avranno letto. Quindi dopo aver detto che comunque questo modo di procedere rappresenta un passo ulteriore verso una situazione probabilmente di non ritorno dei rapporti del nostro partito rispetto alla maggioranza, ma rispetto anche a questo modo di guidare la maggioranza.

Io credo che dovremmo fare una riflessione anche come partito, una ulteriore riflessione perché l'abbiamo già fatta, intendiamoci, ne abbiamo fatte già diversi di riflessioni. Però mi pare che il Sindaco giochi a scientificamente a diminuire la rappresentatività della sua maggioranza. Se qualcuno non gli dice alt, fermati, mi sa che questa maggioranza non arriverà neanche ad approvare le ultime cose che intende approvare negli ultimi mesi della legislatura. Ho questa impressione politica. Mi pare che il modo di comportamento è un modo che tiene in nessun conto quelli che possono essere i contributi, gli apporti anche critici, che vengono dati a questa maggioranza, ed anzi si ragiona con il noto proverbio "Muoia Sansone con tutti i Filistei".

### **PRESIDENTE:**

Una rapida osservazione rispetto al richiamo di metodo fatto prima dal Consigliere Zucca. Io ritengo che per quanto riguarda le modalità che disciplinano il ricorso alle interpellanze l'articolo 24 sia abbastanza esauriente, non esaustivo. Che il comma 6 dell'articolo 24 garantisca comunque degli strumenti ulteriori. In ogni caso faremo anche una verifica con l'ufficio di Presidenza rispetto a quelle che sono le prassi in uso di solito nelle assemblee elettive per l'utilizzo di uno strumento che oggi viene in larga parte sostituito in molte realtà dalle interrogazioni. Comunque faremo una verifica di questo tipo.

Per quanto riguarda la sospensiva di prima io credo che l'intenzione fosse sostanzialmente quella di garantire la presenza in aula di una interlocuzione, con tutto che l'avrebbe potuta garantire il Sindaco, il Vicesindaco. Mancando entrambi non ci è costata grande fatica la sospensione di un minuto e non credo che fosse da intendersi come una cosa priva di motivazioni. Era volta a favorire un confronto più lineare e sereno tra l'interpellante e il Sindaco. Conclusa l'interpellanza io vedo iscritto il Consigliere Bongiovanni. Stasera si iscrive con una certa frequenza. Se l'intervento non è legato, e non dovrebbe esserlo perché di fatto la disciplina dell'interpellanza prevede esclusivamente l'intervento dell'interpellante. Io passerei al punto successivo, quello relativo ...

Mi spieghi perché sei iscritto? Però, ribadisco, l'articolo 24 prevede che sulla interpellanza parli l'interpellante e non altri. Prego Consigliere.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Se ero nel paese dove tu avresti desiderato essere sicuramente non avremmo avuto neanche la parola, forse non saremmo neanche in aula.

Però deve anche evitare che il Sindaco mentre fa finta di uscire fuori può evitare di dire anche, io le chiamerei pirlate però. Fregnacce mi sembra un po' riduttivo.

Io, signor Presidente, ho aspettato che finisse l'iter dell'interpellanza, ho atteso che terminasse perché volevo porre alla sua attenzione, visto e considerato che sta per aprire un punto, che, se è il caso chiedo anche una sospensiva di gruppi di minoranza, per porre all'attenzione del Presidente che abbiamo il punto dell'ordine del giorno del Consigliere Boiocchi che è stato sospeso.

**PRESIDENTE:**

Partirei da quello appunto.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Basta.

**PRESIDENTE:**

Ci siamo intesi allora? I punti sono stati messi in una sequenza erronea, in realtà si riparte, tolte le interrogazioni e interpellanze, così come stabilisce la struttura dell'ordine del giorno secondo il nostro regolamento, si riparte dall'ordine del giorno presentato dal Consigliere Boiocchi sulla dorsale verde nord Milano, punto 45.

Prego Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Riguardante la risposta che il Sindaco ha dato alle interpellanza ...

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano non è una mozione riferita al regolamento perché... Non appesantiamo la discussione.

**CONS. CESARANO:**

Non appesantisco nulla, è questione di rispetto del Consiglio rispetto ai Consiglieri che presentano le interpellanze, come l'interrogazione e tutti i documenti che sono oggetto di discussione all'interno dell'aula.

Questa interpellanza è stata presentata all'inizio della sessione per cui - anzi all'interno della commissione capigruppo - il Sindaco aveva tutto il tempo per poter approfondire il tema dell'interpellanza e dare una risposta come prevede il regolamento in Consiglio Comunale piuttosto che venire in Consiglio e dichiarare che sarà oggetto di risposta per iscritto con nota. La ritengo una mancanza di rispetto del Consigliere che ha presentato l'interpellanza. Lo dico come Vicepresidente perché non la ritengo una posizione di buon senso da parte del Sindaco nei confronti dei Consiglieri.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Su questo avremo modo di entrare nel merito in ufficio di Presidenza come si è preso impegno poco fa.

Siamo all'ordine del giorno Boiocchi sulla dorsale verde nord Milano.

Consigliere Napoli prego.

**CONS. NAPOLI:**

Grazie Presidente.

Premesso che sulle linee guida in realtà non c'è stata neanche una grande discussione in maggioranza ...

**PRESIDENTE:**

Il punto è chiuso però. Non facciamo la discussione sulle linee ...

**CONS. NAPOLI:**

Era soltanto una considerazione. Ovviamente però l'auspicio è che in effetti ci sia questa risposta all'interpellanza del Consigliere Zucca, anche perché potrebbe essere l'occasione per fare alcune considerazioni su questo argomento.

Detto questo Presidente, io ero rimasto invece che questa sera noi dovessimo discutere la mozione e l'Ordine del giorno sulla richiesta del Consiglio Comunale aperto.

**PRESIDENTE:**

Si voterà quella mozione subito dopo la conclusione di quello che è il punto sospeso.

**CONS. NAPOLI:**

Chiedo se tecnicamente è possibile chiedere un'inversione e votarla.

**PRESIDENTE:**

Io ritengo che non abbia molto senso, perché siamo in presenza non di un punto che si deve aprire ex novo, siamo in presenza di un punto che è in sospeso.

**CONS. NAPOLI:**

Quindi chiedo un parere al Segretario su questo aspetto, se è possibile tecnicamente chiedere un'inversione, poi ovviamente il Consiglio è libero o meno di votarlo.

**PRESIDENTE:**

Adesso sentiamo anche il Segretario, però vi invito a rilevare la distinzione tra un punto che va aperto, e che quindi può essere invertito all'Ordine del giorno rispetto ad un altro, e un punto che è sospeso e quindi è il primo punto che si discute nel momento in cui si arriva ad aprire l'Ordine del giorno della nuova sessione.

Comunque sentiamo anche il Segretario e poi procediamo.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Questo non mi risulta, comunque prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Se mi permette Presidente, il Consigliere Napoli dovrebbe appellarsi non all'Articolo dell'inversione, cioè all'11, ma dovrebbe appellarsi al 14, cioè quello che riguarda le questioni preliminari o le questioni sospensive. Durante la discussione e nella fase immediatamente precedente alla votazione, quindi questo è già un caso, perché effettivamente il punto era stato già iniziato, possono sorgere: a) questioni preliminari; b) questioni sospensive, proposte di emendamenti etc. Chiamasi questione preliminare la richiesta di uno o più Consiglieri per decidere se sia il caso di deliberare sull'argomento in trattazione.

Chiamasi questione sospensiva la proposta fatta per decidere se sia o meno il caso di sospendere o rinviare il voto deliberativo, per un determinato periodo di tempo. Quindi riguarda due

questioni che possono essere prese in considerazione nel momento in cui la discussione, però, arriverà al momento del voto, non so se riesco ad essere chiaro.

La preliminare è la sospensiva, nel momento in cui...

**PRESIDENTE:**

Quindi non è questo il quesito posto dal Consigliere Napoli. Sentiamo il Segretario, prego.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Poiché risulta che il punto è stato già aperto nella seduta di lunedì scorso, la possibilità di invertire un punto aperto presuppone che il punto venga sospeso, accantonato.

Per cui se si decide di sospenderlo questa è una decisione che viene lasciata alla discrezionalità del Consiglio, ma invertire un punto aperto vuol dire di fatto aprirne due contemporaneamente.

**PRESIDENTE:**

Procediamo quindi con il punto che ha aperto la discussione, quello relativo alla dorsale verde nord Milano, Ordine del giorno presentato del Consigliere Boiocchi della Lega Nord. È aperta la discussione, prego i Consiglieri di prenotarsi. Io ho prenotato il Consigliere Bongiovanni, prego ha la parola.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Sì, come abbiamo già evidenziato al collega Consigliere Boiocchi, questo Ordine del giorno avremmo voluto sottoscriverlo e presentarlo congiuntamente con la Lega Nord, poi per questioni di tempo probabilmente ci è sfuggita la possibilità di presentarlo congiuntamente, ma devo dire che il gruppo di Alleanza Nazionale è più che d'accordo su questo Ordine del giorno, che serve proprio ad una maggiore competenza, così come previsto dalla Regione Lombardia per la realizzazione della dorsale verde nord Milano, e la realizzazione di un unico Parco Regionale del nord Milano.

D'altro canto questa proposta che ci vede sicuramente d'accordo, penso sia condivisibile anche da parte di tutti i colleghi del Consiglio Comunale, anche perché va in direzione allo spirito nascente di questo Parco Nord, che oggi è uno dei due polmoni verdi dell'interland milanese, e direi anche di Milano stessa.

Per cui dare spinta e vigore ad una richiesta che vede anche in tempi brevi, perché il 2015 è qua vicino, dare spinta ad una opportunità per migliorare proprio i progetti che vanno a collegare, sia questo polmone verde con l'Expo 2015, ritengo che sia una cosa molto, ma molto positiva. Altrettanto ritengo doveroso precisare che questo Ordine del giorno va in quella direzione che tutti noi ci auspichiamo, in quanto il Parco Nord ha dato e dà un forte slancio anche economico, in quei comuni dove confina il Parco stesso.

Per cui il gruppo di Alleanza Nazionale fa anche una dichiarazione di voto, e il voto sarà positivo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Grazie e buonasera.

Io devo dire che alla presentazione di questo Ordine del giorno che è stato, per la prima volta in termini di discussione non in aula, ma anche all'interno dei corridoi, come ci si parla con tutti i Consiglieri Comunali, l'ho apprezzato per le questioni che poneva.

Nel senso che si condivide l'impostazione che è inserita all'interno di questo Ordine del giorno, io credo che tutto quello che c'è scritto all'interno di questo Ordine del giorno, in particolare nella premessa, è una premessa ben fatta, c'è solamente un appunto da fare che è già stato inserito... quando noi lo dobbiamo approvare in un secondo momento, ma comunque lo approviamo già da questo Ordine del giorno per farlo poi all'interno della delibera. Non è questo il problema, ma che all'interno di questa premessa disegna molto bene quello che nelle nostre intenzioni, quando parlo di nostre intenzioni credo, con un senso di autocritica dire che sono le intenzioni dei cittadini di Cinisello Balsamo, ma non solamente di Cinisello Balsamo ma di tutti i comuni che sono inseriti all'interno di questa premessa.

Quindi quella vera, di una costituzione di un nuovo parco, perché oggi non lo abbiamo, attenzione non è che non lo abbiamo perché non è nostro, ma non lo abbiamo perché non è un parco, e quindi che quest'altro polmone verde andrà a beneficio delle generazioni future è una cosa vera, sicuramente noi lo vedremo nascere, così come hanno visto nascere altri il Parco Nord, e chi ne usufruirà saranno le generazioni future.

Credo anche che all'interno di questa premessa si vada a toccare anche il discorso della gestione, e credo che sia un punto fondamentale la gestione, perché non possiamo, e tutti quanti sappiamo quello che ci costa a noi cittadini di Cinisello Balsamo il Parco Nord in se stesso, in termini di manutenzione, in termini anche di risorse che ci mettiamo all'interno di questo Parco. Quindi proiettarsi per il futuro e cercare di capire quali possono essere, minimizzare al massimo le spese e la razionalizzazione delle risorse, mi sembra che sia un altro punto fondamentale per quanto riguarda questo Ordine del giorno presentato da Boiocchi.

Quello che all'interno di questo discorso non ci trova d'accordo è velata, non è una cosa fondamentale, a me interessa la sostanza poi di come arrivare a votare questo Ordine del giorno, sono alcuni consigli alla fine che vuole impegnare il Sindaco e la Giunta, per cercare poi, all'interno dei vari punti, cercare di portare a termine cosa significa il Parco del Grugnotorto Villorosi, praticamente discutere di questo PLIS all'interno del Grugnotorto Villorosi. Anche quello che è il discorso della realizzazione di un unico parco regionale nel nord Milano, io su questo devo dire con molta franchezza, preferisco avere le cose subito e non allungate nei tempi, ma quando si vuole trovare un accordo unanime su un Ordine del giorno, io credo che bisogna sentire tutti quanti. Anche perché questo è un Ordine del giorno che sicuramente andrà in discussione anche negli altri Consigli Comunali, e finalmente noi siamo il primo Consiglio Comunale che lo approva, se stasera lo approviamo. Quindi abbiamo la possibilità di poterlo modificare, non a nostro piacimento, di modificarlo secondo le norme e secondo le questioni che sono state decise. Quindi per non farla molto alla lunga io credo che a questo punto si possono presentare delle aggiunte e cassare alcune questioni, sapendo che c'è già la firma, oltre che del Consigliere Casarolli, oltre che del Consigliere Massa, oltre che la mia firma e anche quella del Partito Democratico nella persona del Capogruppo Berneschi, ma oltre queste firme c'è anche, io vedo con molta onestà e anche su questo punto lo ringrazio, vedo anche la firma del Consigliere Boiocchi, quindi proponente dell'Ordine del giorno che si va, secondo questi emendamenti, a modificare.

Il punto è proprio questo, il punto è che comunque all'interno della discussione, non fatta solamente all'interno dell'aula, ma siccome è stato presentato per tempo questo Ordine del giorno, si è aperta una discussione all'interno delle forze politiche, ma aggiungo non solamente all'interno delle forze politiche che sono all'interno di questo Consiglio Comunale, ma anche all'interno di forze politiche che sono all'esterno di questo Consiglio Comunale in altri comuni. Questo è molto importante secondo me, cioè arrivare sicuramente ad un accordo da parte di tutti quanti, che non raggruppa solamente Cinisello Balsamo, che vada a prendere anche altre città che sono menzionate all'interno di questo Ordine del giorno.

Quindi io credo che questo Ordine del giorno sarà un Ordine del giorno messo in discussione, e credo che questi emendamenti che io ho l'onore di presentare, lo dico con molto interesse, vanno a definire quello che potrebbe essere, anche se ci possono essere altri emendamenti o altre questioni, quello che può essere in definitivo l'Ordine del giorno che questo Consiglio

Comunale approverà alla fine della discussione. Quindi vado subito, sinteticamente, ad elencare quali sono questi punti, rimane tutto il discorso del premesso, del considerato, della presa d'atto, e le modifiche che si intendono fare sono dove il punto 1 impegna il Sindaco e la Giunta. Noi chiediamo di cassare l'ultimo pezzo che dice: "in modo da realizzare un unico parco regionale del nord Milano".

Il punto 2 cassarlo totalmente, il punto 3 diventa il punto 2, e il punto 4 diventa il punto 3 con una cassazione, cassare: "durante il lasso di tempo che intercorrerà tra l'approvazione del presente Ordine del giorno e il completamento delle procedure per la creazione del nuovo parco regionale". Quindi queste sono le cose che noi chiediamo.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **CONS. FIORE:**

Il testo emendato diventa questo, rimane il premesso, rimane il considerato, rimane il preso atto, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi, unitamente agli altri sindaci del Consorzio PLIS Grugnotorto – Villorese, al fine di richiedere e sostenere presso i componenti uffici della Regione Lombardia, la realizzazione di una dorsale verde del nord Milano, nella quale siano interamente inseriti Parco Nord, Parco Groane, PLIS Grugnotorto – Villorese, ed altri eventuali PLIS presenti nell'area geografica in questione, individuando modalità condivise che portino alla immediata salvaguardia delle aree. Giusto Assessore? Alla immediata salvaguardia delle aree, alla razionalizzazione delle risorse e delle spese creando sinergie fra il PLIS e i parchi esistenti, che possono eventualmente portare nel tempo alla realizzazione di un unico parco regionale.

Il punto 2 diventa: a verificare la possibilità che la creazione di questa dorsale verde, diventi uno dei temi centrali delle opportunità economiche e delle compensazioni nell'ambito dei progetti collegati all'Expo 2015.

Punto 3: ad adoperarsi da subito, onde evitare che eventuali reperimetrazioni riducano l'attuale superficie del PLIS Grugnotorto – Villorese.

In sintesi questo è il nuovo testo per quanto riguarda questo Ordine del giorno, io consegno adesso all'ufficio di Presidenza le modifiche, e poi per quanto mi riguarda ho finito. Grazie.

*Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato*

#### **VICEPRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Petrucci prego.

#### **CONS. PETRUCCI:**

Sì, anche il nostro gruppo, se il proponente Consigliere Boiocchi è d'accordo, noi lo sottoscriviamo in pieno, perché condividiamo le proposte che sono state fatte in questo Ordine del giorno, che vanno nel senso a cui tutti crediamo – giustamente – si possa dare un senso e una vocazione ai nostri parchi.

Siamo anche dell'avviso che l'unificazione di questi parchi, oltre a portare sicuramente una migliore gestione dei parchi stessi, possa essere anche uno stimolo a fare di questi parchi una ricchezza ulteriore, salvaguardando tutte le prerogative che ci sono nella nostra zona e nel nostro territorio.

Quindi credo che si possa condividere in pieno, così come condividiamo il fatto che ci possa essere anche un'autorità regionale che sorvegli su queste istituzioni, e quindi credo che questa sia anche una garanzia alla fine di una migliore gestione.

Non conosco gli emendamenti che sono stati annunciati dal Consigliere Fiore, mi piacerebbe vedere per iscritto questi emendamenti, ma credo – da quello che ho capito nell'elencazione – siano degli emendamenti condivisibili, e quindi credo che da parte del gruppo di Forza Italia possa

esserci, naturalmente dopo aver preso visione, un voto sicuramente favorevole su questo Ordine del giorno.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Petrucci. Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Questo Ordine del giorno, anche se parzialmente, ha avuto una sua prima discussione nella Commissione Urbanistica, dove l'Assessore Riboldi ha ampiamente risposto ad alcune questioni che erano state poste, in modo particolare rispetto al problema del Parco del Grugnotorto, non tanto rispetto al problema del parco regionale etc.

Perché le domande dei commissari erano tese a capire quale era lo stato di fatto aggiornato del Parco del Grugnotorto, il Parco del Grugnotorto è un parco che risulta essere per il 31% di proprietà pubblica, comprendendo in questo 31% anche la parte in via di acquisizione. Quindi è un parco che per poco meno di un terzo è di proprietà pubblica, e per il 51%, quindi poco più di metà, invece è un parco agricolo, di superficie coltivata ad agricoltura. Quindi questa è la situazione ad oggi di questo Parco, è evidente che si trova in una situazione ben diversa da quello che è il Parco Nord, quello che è il Parco delle Groane, probabilmente anche gli altri parchi, che non sono direttamente identificati nell'Ordine del giorno, nella mozione presentata dal Consigliere Boiocchi, e questo è un punto secondo me – invece – che dovrebbe essere evidenziato, perché negli ordini del giorno non si può essere generici nel momento in cui si fa una proposta di accorpamento, bisogna accorparsi con enti, territori definiti, chiari, precisamente definiti.

La questione che più mi convince, trattandosi quindi di enti che hanno diversi assetti istituzionali e diversi assetti quindi nel loro rapporto, sia istituzionali e naturalmente anche finanziari con la Regione, quindi che hanno diversi sistemi di finanziamento, molto diversi, la cosa che più mi convince è quella della necessità di creare una dorsale verde.

Cioè un continuum che parte dal Parco Nord Milano e va in alto, fin dove termina – sostanzialmente – la Provincia di Milano, l'idea mi pare di capire, che io non vedo di facile realizzazione, ma mi pare di capire che l'idea che vuole portare avanti il Consigliere Boiocchi, è che tutta l'area del nord Milano deve avere un unico parco garantito nei suoi termini istituzionali e territoriali, dalla Regione. Quindi che venga superata la situazione in cui ci siano, sì parchi regionali, già regionali, sia parchi locali, di interesse sovracomunale e così via.

La questione della razionalizzazione delle spese è una questione tutta da vedere facendo un Parco di questo tipo, perché un Parco di questo tipo avrebbe sì la caratteristica di avere meno amministratori, ma come sapete bene gli amministratori, sulla base del Decreto Ministeriale famoso, vengono anche identificati nel numero e nella retribuzione, dall'entità dei cittadini che fanno parte del territorio. Quindi il Parco del Grugnotorto può avere amministratori a gettone dieci, un parco dell'intero nord Milano, che fa riferimento – per dire – a 6 - 7 milioni di persone entra in un'altra dimensione. In più c'è il problema della fruizione diretta e del vicinato tra i comuni che adesso hanno un parco che usufruiscono perché è vicino, perché è nel loro territorio etc. e poi sarà un parco generale, cioè già adesso è più facile per il cittadino di Cinisello Balsamo andare al Parco Nord piuttosto, non so, al Parco delle Groane, proprio perché è più vicino, per cui la fruibilità sarà sempre e comunque del parco vicino. Però io capisco che sono comunque intendimenti di spirito positivo, e quindi più di tanto non... io penso che ci siano dei passaggi intermedi da fare prima di votare un Ordine del giorno che direttamente punti alla creazione di un parco regionale di questo tipo.

Innanzitutto bisognerebbe capire, non per spirito provinciale o localistico, che cosa ne pensa un comune come quello di Milano, voi capite che siamo di fronte ad un comune che è per grandissima parte finanziatore del Parco Nord, che vede i suoi cittadini usufruire del Parco Nord, non tanto del Grugnotorto piuttosto che delle Groane, per il discorso che si faceva prima, e Milano è molto importante nel sistema dei contributi.



Tenete conto che anche per quello che riguarda i parchi regionali, noi abbiamo un sistema anche per quelli quindi finanziati dalla Regione, un sistema di finanziamento misto, naturalmente il Parco Regionale vede molto forte, molto più forte il finanziamento da parte della Regione, però anche in futuro è da prevedersi, anche in un'ipotesi di quella auspicata da Boiocchi noi dobbiamo ragionare, pensare che i finanziamenti saranno misti.

Per cui non possiamo immaginarci una situazione in cui con il passaggio a regionale, con tutti i tempi che ci vogliono, i comuni smettano di finanziare la quota parte, intendiamoci, questo è un problema da non sottovalutare.

Ci sarebbe un punto intermedio, il punto intermedio è quello... adesso vedo che il Consigliere dei Verdi non è granché interessato al dibattito, ma non a quello che dico io, al dibattito.

Il punto intermedio – secondo me – sarebbe una situazione di coordinamento istituzionale dei parchi già esistenti, perché noi facciamo un Ordine del giorno che auspica una cosa, ma ad esempio, non so questo è un Ordine del giorno, per intenderci, che verrà proposto e votato anche per il Comune di Milano? Perché se mi dite di sì ha un senso, ma se voi mi dite di no, Milano non discuterà questo punto, voi capite che senza Milano che dà il suo apporto almeno di discussione e di valutazione, se non di approvazione, con tutto il rispetto dei nostri comuni, compreso il Comune di Cinisello Balsamo, ma ha poco senso.

Quindi una tappa intermedia – secondo me più logica – sarebbe quella di avere un sistematico e scientifico approccio a tutti i comuni, compreso quello di Milano naturalmente, che sono evocati qua nei parchi che sono indicati, perché non avrebbe senso che i sei, sette comuni del Parco del Grugnotorto solo, chiedono a comuni dove non viene presentato questo Ordine del giorno, a partire da Milano ma intendiamoci, vale anche per Limbiate, Bollate e quant'altro, di arrivare ad un unico Parco Regionale.

Cioè sarebbe una petizione di principio, secondo me ci vuole, è un passaggio intermedio, io ragiono sulla dorsale verde, non ancora sulla parte istituzionale, sulla dorsale verde, perché quella è la cosa che mi interessa di più, che ci sia un continuum, anche se ci sono diverse realtà che restano tali di parco etc. questo mi sembra il valore della sua cosa, quello di identificare un obiettivo concreto che possa essere verde, possa essere una pista ciclabile che l'attraversa, che congiunge, bisogna identificare tutti i parchi etc.

Quindi questo rispetto al punto b dell'emendamento, quello che volevo dire, eventualmente portare nel tempo la realizzazione di un unico Parco regionale, la mia valutazione, adesso vedo se fare un sub-emendamento, comunque ragionerei nell'ambito del coordinamento. Infine, la cosa che ancora non mi convince, vorrei capirla meglio perché ho già fatto la stessa domanda quando è stata presentata la volta scorsa, vedo che viene ripresentata ancora la questione delle compensazioni nell'ambito dei progetti collegati all'Expo 2015, verificare la possibilità che la creazione di questa dorsale verde, diventi uno dei temi centrali delle opportunità economiche e delle compensazioni nell'ambito dei progetti collegati all'Expo 2015. Cioè mi pare di capire che siccome i progetti collegati all'Expo 2015 indubbiamente comportano un aumento delle volumetrie costruite, sia per quello che riguarda opere pubbliche significative, rilevanti, di qualità, che per quello che riguarda le infrastrutture, ci sia – rispetto al Piano Territoriale Comprensoriale Provinciale – la necessità di mantenimento degli standard. Quindi se io sul Piano Provinciale devo costruire di più, devo fare a Milano, piuttosto che fuori Milano, nell'area del nord Milano, una serie di interventi che aumentano in modo forte il sistema volumetrico, la dimensione volumetrica, la concentrazione volumetrica, sia delle opere che delle infrastrutture, ho bisogno che venga mantenuto lo stesso standard di servizi che è previsto nel PTC, e allora devo fare in modo che ci siano delle compensazioni.

Ma le compensazioni dovrebbero aumentare la quota verde, giusto? Se metto più cemento e voglio mantenere gli stessi standard devo aumentare la quota verde. Quindi se intendo bene, e in questo caso sarei d'accordo, la compensazione è una compensazione che dice ci deve essere più verde, che va identificato naturalmente perché è più facile dire costruisco l'opera pubblica qualificata o faccio la superstrada x, y etc. in questo senso sarei d'accordo.

Vorrei capire meglio questa questione delle opportunità economiche e delle compensazioni, perché letta così ho l'impressione che non voglia dire quello che intendo io, ma il contrario.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Sì Presidente, io mi sono dimenticato nel mio intervento, ma me lo ricordava adesso anche il Consigliere Zucca, noi abbiamo fatto una Commissione su questo punto dell'Ordine del giorno, e l'Assessore si era preso anche degli impegni per questo Consiglio Comunale, che ci faceva trovare delle cartine su cui sono state chieste... siccome io non le ho avute e non le ho viste.

Credo che forse è utile anche, da un punto di vista anche costruttivo della serata, prendere visione anche di queste cartine, in modo da avere anche una situazione predefinita, perché come giustamente richiamava il Consigliere Zucca, ci sono terreni che sono di proprietà pubblica, ma a stragrande maggioranza non sono così, e sono anche dei terreni che attualmente, così come sono nel Parco del Grugnotorto, sono coltivati dai possessori di questi terreni. Quindi il fatto di potere vedere con una cartina quali sono le situazioni attuali, ci può anche dare un contributo alla discussione e alla serata.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Consigliere Boiocchi prego.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente.

Sarò brevissimo, anche perché molto di più di quello che già dissi quando ho presentato l'Ordine del giorno non ho da aggiungere, qualche considerazione mi è però necessaria. Intanto una rassicurazione al Consigliere Zucca, è come intende lei, che poi la formula che è stata usata per la scrittura del testo possa indurre altro, se questo può aiutare io potrei anche proporre come emendamento che dopo compensazione si aggiunga la parola "ambientali", verdi, come quello che vogliamo, perché quello è l'obiettivo.

Nella stessa logica, vado a leggere gli emendamenti che il Consigliere Fiore ha presentato, quando si dice che vogliamo l'immediata salvaguardia delle aree, e siccome è sicuramente quello che vogliamo di certo non ho nessuna intenzione di costruire niente, altrimenti non salvaguarderei quelle stesse aree che invece chiedo di salvaguardare.

Per cui se la cosa poi può essere accolta da tutti, credo che aggiungere verdi o ambientali non cambi la sostanza perché è già quella, forse va a migliorare la forma con cui questa sostanza voleva essere espressa. Quanto al discorso del punto intermedio del quale parlava il Consigliere Zucca, che in un certo senso rileggo anche questo negli emendamenti che ha presentato il Consigliere Fiore, quando si dice puntiamo alla razionalizzazione delle risorse e delle spese creando sinergie tra etc. etc. Queste sinergie altro non sono, secondo me, che una forma di coordinamento, altrimenti non esiste sinergia se non c'è un rapporto di collaborazione.

È chiaro che per quello che mi riguarda, altrimenti non l'avrei così presentata, avrei preferito e continuo tuttora a preferire la dicitura: realizzazione di un unico parco regionale, ma siccome l'obiettivo è quello di arrivare a un testo che sia condiviso, è ovvio che accetto la proposta che viene fatta, che prevede comunque – eventualmente – la realizzazione nel tempo di un unico parco regionale.

Io spero che se questa sera, come mi auguro, approveremo questo Ordine del giorno, diceva prima il Consigliere Fiore, io lo dico anche con un pizzico di orgoglio per il nostro Comune, perché essere il Comune capofila di un progetto ambizioso come questo, e non essere quelli che come al solito arrivano all'ultimo e non possono modificare il documento, perché è un prendere o prendere, beh qualcosa finalmente è cambiato, ed è un qualcosa che cambia in maniera positiva.

Per quello che mi riguarda, per cui sono d'accordo con gli emendamenti proposti che non ho sottoscritto, però li sottoscrivo adesso se questo può servire, spero di avere – con queste poche parole – risposto al Consigliere Zucca, altrimenti sono qui per rispondere a qualsiasi domanda.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BOIOCCHI:**

Me lo faceva presente, avevo dimenticato il Comune di Milano, si è parlato con il Capogruppo in Consiglio Comunale a Milano per quello che riguarda la Lega Nord, e non con gli altri comuni che il Consigliere Zucca prima citava, per cui su questo mi impegnerò personalmente.

Giustamente essendo comunque il Parco Nord un Parco Regionale che gravita non solo sul Comune di Milano o di Cinisello e quanti altri, ma anche su altri comuni che non sono per nulla toccati dal Grugnotorto, dal Groane etc. ma che comunque poi ne avrebbero a risentire, uso questo termine brutto ma chiaramente in maniera positiva, lo stesso documento verrà fatto arrivare anche a questi altri Consigli Comunali, comunque Milano già ce l'ha.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Io ho ancora il Consigliere Massa e Valaguzza. Prego Consigliere.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**VICEPRESIDENTE:**

L'Assessore mi ha chiesto espressamente che vuole parlare...

**ASS. RIBOLDI:**

Io sono iscritta da un po' perché avevano chiesto dei chiarimenti e mi sembrava opportuno darli, tutto qui.

Una cosa abbastanza veloce, perché non ho consegnato, nonostante le abbia già fatte, sia le cartine che la raccolta dei dati? Perché è materiale funzionale alla discussione della modifica del regolamento con l'inserimento del Comune di Bovisio Masciago... dello statuto e del regolamento del Parco, e quindi detto questo il materiale ce l'ho, se i Capigruppo lo vogliono adesso, darlo adesso o darlo successivamente è indifferente, lo avevo preparato perché mi auguravo fosse possibile discutere le due cose in codice contemporaneo, comunque questo materiale è a disposizione. Poi nel frattempo si sono smosse due cose, lunedì i sindaci del Grugnotorto e il Presidente del Grugnotorto hanno finalmente un incontro con l'Assessore Ponzoni, era stato richiesto da tempo, è stato concesso, quindi andremo a parlare, e questo ci sembra importante. Perché a fronte di un Ordine del giorno, ma di altri che se ne fanno, ma anche di un documento che come sindaci avevamo a suo tempo fatto, in cui si parlava esattamente della necessità di salvaguardare le aree, rapportarci fra parchi e entrare in un discorso di dorsale verde, razionalizzare le spese e razionalizzare le gestioni, cioè tenere presente tutta questa cosa era stato fatto un documento, che esprimeva questo spirito.

La giunta nostra a sua volta aveva discusso questa cosa, perché io quando sono andata ci sono andata con un'indicazione da parte della Giunta, quindi diciamo che su questo percorso ci siamo, con l'Assessore Ponzoni ci troviamo lunedì, è prevista anche una riunione dei comuni interessati per un pezzo, è stata divisa in tre parti, alla dorsale verde, quindi l'altra settimana ci sarà questo ulteriore intervento.

Mi sembrava importante comunicarlo perché si stanno muovendo un po' di cose, di situazioni, inserire all'interno di questo un Ordine del giorno che trova tutti in unanimità mi sembra estremamente importante.

Ho voluto fare queste informazioni perché mi sembrava giusto che arrivassero a tutti i Consiglieri.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Consigliere Massa prego.

**CONS. MASSA:**

Sì, io intervengo anche se bene ha fatto chi mi ha preceduto dai banchi della maggioranza, a dire un po' quale era l'opinione della maggioranza rispetto a questo Ordine del giorno, per dare un riconoscimento al gruppo della Lega Nord e o Libertà... adesso non ricordo come si chiami, comunque per il gruppo Lega Nord.

Perché questo Ordine del giorno ha diversi pregi, ci costringe a ragionare su un argomento che comunque, di riffa o di raffa è sotto gli occhi di tutti per altre ragioni, ma nello stesso tempo di riconsegna una valenza di importanza strategica di un ambito territoriale che alcuni, in questo Consiglio Comunale, hanno più volte ripetuto essere un ambito insignificante, addirittura qualcuno diceva ma quello non è un parco, quello è qualcos'altro.

Quindi l'Ordine del giorno della Lega Nord – invece – ci riconsegna questo Parco alla città e all'importanza che ha per la città, per tutta una serie di ragioni, non ultima che è una delle ultime zone, dire vergini è un po' troppo, perché non dimentichiamo che c'è uno scempio che è una superstrada, la Monza – Rho che la attraversa, e che insomma divide in due il parco, però quello è un parco di notevole interesse per la città. Quindi grazie Consigliere Boiocchi per averci sottoposto all'attenzione questo Ordine del giorno, che ha come obiettivo quello di rendere più cogenti le norme che rendono possibile il parco alla città di Cinisello, e ai comuni che di questo parco sono artefici e partecipanti.

In questo senso credo che ci sia un altro elemento di valore in questo Ordine del giorno, cioè nel dirci, interpellare noi come amministratori di questa città e chiedere un'opera di lavoro comune con gli altri comuni interessati alla perimetrazione del parco e alla sua attuale perimetrazione, perché nell'Ordine del giorno si dice attenzione a possibili colpi di mano su quelli che sono i limiti perimetrali del parco. Quindi proprio va nella direzione di far sì che questo parco non solo sia sulla carta, ma diventi effettivamente un parco tutelare, ma fortemente tutelato. Certo, l'idea del parco regionale secondo me sono idee che sono in divenire, io sono un po' preoccupato su un passaggio che è quello dell'Expo, sono un po' preoccupato perché non vorrei che affinché alcune zone del territorio della provincia di Milano possano finalmente addivenire ad un parco, altre zone del territorio della provincia di Milano debbano pagare uno scotto in termini di infrastrutture e cementificazione, che potrebbe essere pesante.

Io uno scambio così non so se lo farei, lo dico in termini di attenzione, non è che a Cinisello si possa avere il parco a Pero, Rho e quant'altro, si possono fare dieci tangenziali e quant'altro, e a proposito della dorsale io mi permetto di ricordare che tra un po' questa Regione avrà una delle infrastrutture più pesanti che verranno costruite, che è la Brebemi, che non interessa direttamente questo ambito, ma che in qualche modo lo tocca dall'alto e devasta altri territori.

Certo io mi rendo conto che chi fa della facile demagogia prende le mie parole, ne prende un pezzettino e ci dice: ah, ma voi a Cinisello state facendo altro su questo, su quell'altro e su quell'altro, invece il mio ragionamento è il tentativo di ribadire l'importanza di quell'ambito territoriale che è il Parco Grugnotorto – Villorosi, la sua importanza strategica, e il tentativo di mettere in atto tutte le possibilità affinché questo ambito venga preservato integralmente, così come attualmente è.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Grazie Presidente.

Intanto ringrazio il Consigliere Boiocchi che ha presentato questo Ordine del giorno, che in qualche modo fa emergere la situazione del Parco Gugnotorto che si trova, in questo momento, in una fase di discussione sia a livello territoriale, sia per quanto riguarda anche oltre gli altri comuni limitrofi a Cinisello.

Il Parco Grugnotorto è interessato da diversi comuni dove ci sono delle discussioni in corso sulla modifica della sua perimetrazione, parlo di Cusano Milanino, all'epoca, qualche anno fa anche di Muggiò, dove si pensava di voler realizzare, all'interno del Parco, un'industria, la Simplex, tra l'altro proprio Rifondazione Comunista fece una battaglia contro questa proposta, non so da chi venisse, sono informazioni che ho potuto verificare.

Certo dal momento in cui la volontà dei comuni che compongono questo consorzio va nell'interesse di unificare per fare in modo che questo possa permettere ad una migliore gestione, sia per razionalizzare le risorse, sia per ridurre le spese per quanto riguarda sempre la loro gestione, questo non può che, da parte nostra, dare un contributo positivo a quello che ci è stato presentato.

Capisco che sicuramente non sarà certo la riduzione dei consigli d'amministrazione ad essere quello che fa ridurre le spese, perché la gestione è molto complessa di questi parchi, però sicuramente una riduzione dei consigli d'amministrazione, una riduzione delle spese con una centralità nella sua gestione, può essere oggetto di miglioramento in tutti i punti di vista.

Per quanto riguarda il Comune di Milano se è d'accordo o meno, io credo che i comuni che sono proprietari, sono i responsabili di queste aree non iniziano una proposta a quello che poi è il parco più importante di questo, che è il Parco Nord, sicuramente non sarà il Comune di Milano a venire a chiedere di volere gestire anche all'interno del loro complesso, anche quello del Grugnotorto. Per cui penso che la volontà dei comuni che fanno capo al Parco del Grugnotorto possa essere uno spirito di indirizzo nei confronti del Comune di Milano, per chiedere l'unificazione.

Per quanto riguarda la compensazione, io credo dal momento in cui poi diventa un Parco Regionale, poi rientra sotto la giurisdizione della Legge Regionale, per cui sarà poi la Regione Lombardia a decidere cosa fare, in che modo e se eventualmente modificare la sua perimetrazione, perché c'è una Legge ben specifica della Regione che tutela i parchi.

Per cui non saranno più i singoli comuni a poter proporre modifiche e quant'altro, ma sarà la Regione Lombardia, con la sua Legge che è stata approvata, portare a capire quale è eventualmente la sua realizzazione.

Per quanto riguarda poi il discorso... io ho assistito a un convegno, un'assemblea pubblica proposta da Legambiente, e devo dire che sono rimasto un po' sconcertato da chi era il relatore, uno dei relatori, in particolare mi riferisco all'Architetto Viganò, che era stato Sindaco di Muggiò e oggi Assessore, mi sembra, al Comune di Monza, ex Assessore.

Se non sbaglio lui è venuto in quest'aula a darci lezioni per quanto riguarda il non cementificare il Parco, le cose che in qualche modo vanno a danneggiare il verde, tutta una serie di circostanze che io condivido.

La cosa che però mi ha un po' meravigliato è che proprio lui fu uno dei promotori, è stato il promotore ad andare oltre quella che era l'intenzione della riunione, praticamente lui ha permesso e ha approvato una struttura all'interno del Parco, che è il cinema in lì a Muggiò, il cinema multisala che oggi è stato trasformato, ha cambiato la sua destinazione al settore commercio. Praticamente da standard destinato ad attività che potevano essere condivise all'interno del parco oggi sono state trasformate, la questione di quell'Architetto io l'ho trovata un po' fuori luogo, anche nei confronti di chi ha invitato questo Architetto.

Da parte mia io condivido l'Ordine del giorno, però che poi si arrivi ad una definizione reale dell'indirizzo dell'Ordine del giorno, e si possa arrivare realmente a un'unificazione del Parco per una migliore gestione.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Consigliere Napoli prego.

### **CONS. NAPOLI:**

Mi dichiaro da subito favorevole a questo Ordine del giorno, perché probabilmente solo quando avremo il Parco regionale del Nord Milano, effettivamente le aree che oggi sono inserite in quello che viene chiamato Grugnotorto, diventeranno un parco effettivo.

Perché più volte ho ribadito in Consiglio Comunale come in realtà si stia prendendo in giro gran parte dei nostri cittadini, parlando di un Parco che in realtà non può essere usufruito.

Diciamo che non insisto su questo tema, perché vedete più volte mi è capitato di ribadire questi concetti in Consiglio, e nonostante ciò l'Amministrazione non è mai riuscita trovare una soluzione che permettesse di risolvere finalmente il contenzioso che blocca la realizzazione reale, fattiva del Parco del Grugnotorto.

Mi dispiace che ogni volta che si sia parlato di questo argomento, lo si sia dovuto fare in maniera indiretta, senza mai entrare nel merito, mi sarebbe piaciuto poter discutere in Consiglio Comunale di quella che poteva essere la proposta di risoluzione del contenzioso. Perché solo in quel momento noi riusciremo a realizzare effettivamente questo parco, acquisendone magari le aree che oggi sono private, e potendo poi realizzare quelle opere necessarie per permettere ai nostri cittadini di poter vivere questo spazio a verde, così come viene fatto all'interno del Parco Nord. Quando si parla del Parco del Grugnotorto e della difesa dello stesso, noi ci dimentichiamo che il centrosinistra aveva votato la realizzazione di un centro commerciale, successivamente sempre lo stesso centrosinistra si era ravveduto rispetto a questa scelta togliendo le licenze agli operatori che le avevano acquisite legalmente, e di fatto aprendo un contenzioso. Io credo che l'unica soluzione che ci sia di fronte, sia quella di andare fino all'ultimo grado di sentenza previsto dal legislatore, e quindi che non si debba patteggiare, che non si debbano regalare volumetrie ad operatori o a proprietari di aree che oggi sono inserite all'interno del Grugnotorto.

Addirittura, a differenza di altri che non hanno in coraggio di affermare che talvolta, quando bisogna prendere delle decisioni queste decisioni devono essere anche coraggiose, devono essere delle decisioni serie, devono essere delle decisioni che permettono ai bilanci delle amministrazioni comunali di quadrare, io credo che non debba essere escluso, che all'interno del Parco del Grugnotorto, nella sua area perimetrale, in un'area peraltro già residenziale, si possa anche prevedere, per andare a chiudere l'eventuale contenzioso, solo dopo che il legislatore mi dirà che effettivamente l'Amministrazione Comunale è in torto, e quindi soltanto dopo l'esito della sentenza.

Nel caso in cui l'Amministrazione Comunale dovesse essere causa di un danno rispetto agli operatori privati, in quel caso andare anche a prevedere all'interno di quell'area, perché è lì che c'è il contenzioso, la sua soluzione. Invece aleggiavano nell'aria delle proposte differenti, prima si creano i contenziosi, e poi i contenziosi ci devono risolvere utilizzando altre aree del territorio di Cinisello, magari andando a togliere dei nuovi servizi o delle opportunità che potrebbero servire ai nostri cittadini, quindi questo modo di agire non lo condivido.

Io spero che prima o poi si possa parlare in aula di queste cose, e invece no, quando parliamo del Grugnotorto lo dobbiamo fare con gli ordini del giorno generici sui quali tutti quanti troviamo l'accordo sugli emendamenti in maniera indiretta, oppure con accordi che devono essere approvati senza passare dal voto delle elezioni. Questo credo che non sia il metodo corretto per discutere argomenti di questa importanza, io vi ho espresso la mia opinione, spero di poterla poi ribadire in fase di elezioni. Come vedete ultimamente parlo spesso di punti programmatici, perché non me ne viene data l'opportunità fuori dal Consiglio Comunale, io lo faccio senza problemi al microfono, in maniera tale che quelle che sono le mie idee per la Cinisello Balsamo del futuro, rimangano a verbale.

### **VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Consigliere Casaroli prego.

### **CONS. CASAROLI:**

Grazie Presidente.

Naturalmente non può vedermi che d'accordo questo Ordine del giorno, sono dieci anni che chiediamo il parco regionale per il Parco del Grugnotorto, quindi sarà assolutamente favorevole il mio voto. Però vorrei fare notare un paio di cose, soprattutto una di questi ordini del giorno che trovo veramente ottima, l'ultimo punto dice chiaramente: ad adoperarsi da subito onde evitare che eventuali ripermetrazioni riducano l'attuale superficie del PLIS Grugnotorto – Villoresi. Quindi mi domando come il Consigliere Napoli, dopo quello che ha appena dichiarato, possa essere d'accordo e votare favorevolmente a questo Ordine del giorno. Oltretutto questo Parco è un Parco, nonostante qualcuno dica che non sia usufruito vorrei ricordare quante associazioni ci lavorano, e che addirittura arrivano da mezza Europa ragazzi, anzi arrivato anche dagli Stati Uniti, per lavorare all'interno di questo Parco e fare attività didattica, c'erano anche dei giapponesi mi ricorda l'Assessore.

Questo Parco è sentito dalla città, la città lo vede giù come suo, bisogna salvaguardarlo in ogni maniera e modo, assolutamente, è un Parco che c'è già, e ribadisco, un parco è anche e solo quella parte non costruita di città dove ci sono dei fili d'erba, la dignità del non costruito, lo continuerò a ribadire sentendomi dire che sono la solida verde che non vuole solo vedere costruite le cose.

Ebbene sì, perché meno costruito e più verde significa migliore qualità della vita, e...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. CASAROLLI:**

Se mi fa finire di parlare, io non l'ho interrotta Consigliere Napoli, nonostante non fossi d'accordo con quanto diceva, e almeno io sul Parco del Grugnotorto non ho assolutamente nessun interesse di tipo personale.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. CASAROLLI:**

Qui stiamo parlando del Parco del Grugnotorto, il resto del discorso è molto più ampio e complicato, oltre che i vari programmi che c'erano su erano tutti condivisibili e non condivisibili, ma questa è un'altra discussione.

Vorrei finire dicendo grazie Boiocchi per avere presentato questo Ordine del giorno, il mio voto sarà di sicuro favorevole.

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Io vorrei avere poi i termini per poter redigere dei sub-emendamenti, quando è finita la discussione generale, per redigere i sub-emendamenti.

**VICEPRESIDENTE:**

Una sospensiva vuole? Sì, va bene. Consigliere Massa prego.

**CONS. MASSA:**

Permettetemi anche di uscire un attimo dall'Ordine del giorno, Boiocchi mi scuso.

Nel senso che qualcuno qua fa appello al coraggio, allora io invito, a chi fa appello al coraggio, a – anche fisicamente – spostarsi dall'altra parte dell'aula perché se un Consigliere di maggioranza non dà la presenza per fare i Consigli Comunali, interviene così duramente nei

confronti della maggioranza, io ritengo ci sia un problema serio su un ambito di questo tipo. Quindi Consigliere Napoli non ci faccia le lezioni, sia coerente e si dichiari fuori da questa maggioranza, vada a sedersi dall'altra parte e siamo tutti più felici.

*Assume la Presidenza il Consigliere Fasano*

**PRESIDENTE:**

Consigliere Napoli prego.

**CONS. NAPOLI:**

Non faccio polemica con il Consigliere Massa, volevo solo ricordare che abbiamo un Sindaco che era da Rifondazione Comunista, si è dimesso... cioè questa è la situazione di questa maggioranza.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Questo scambio di battute però non può essere passato sottosilenzio, perché innanzitutto se io fossi il Sindaco io ad un dibattito di questa importanza, su questo Ordine del giorno così importante sarei stato presente sicuramente, e avrei anche espresso una mia valutazione. Perché qui abbiamo una situazione completamente paradossale, il Sindaco non partecipa, non abbiamo l'opinione del Sindaco su questioni essenziali, prima abbiamo visto la questione PGT etc. Cioè su certi punti abbiamo la triplicazione delle posizioni, su altri l'assenza delle posizioni, dopo nascono, è chiaro, le situazioni in cui non si tiene insieme la maggioranza, nascono le situazioni in cui c'è l'erosione progressiva della maggioranza, c'è lo sbandamento, e c'è una situazione in cui sempre più a fatica... e allora ci si riconosce nella maggioranza.

Il Consigliere Napoli se vuole può anche venire qua vicino a me, non è detto che avremo le stesse posizioni su tutto, però io lo accetto, non sono di quelli che espellono i loro colleghi dalla maggioranza, noi siamo in una situazione – mi pare – in cui bisognerebbe tenere insieme tutte le forze, perché...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Gli hai detto vieni via da qua e spostati di là...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Lo so ma... comunque Napoli sei invitato a venire qua se vuoi, non ad entrare nel gruppo Socialista, a venire qua.

Ora volevo dire una cosa rispetto anche alle risposte che ha dato il presentatore dell'Ordine del giorno nelle questioni che poneva, io presenterò dei sub-emendamenti che vanno nel senso di precisazione dove si parla di compensazioni, in modo che sia chiaro che sono a favore del verde e dell'ambiente.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**



Consigliere Massa lei è qua, non è dall'altra parte.

**CONS. ZUCCA:**

Dei sub-emendamenti che vogliono evidenziare la necessità del passaggio intermedio al coordinamento istituzionale, prima del...

Però c'è un punto su cui... la questione Milano, perché noi facciamo un Ordine del giorno sostanzialmente come Comune del Grugnotorto, dove chiediamo ai sindaci di questi comuni di richiedere e sostenere presso i competenti uffici della Regione Lombardia, la realizzazione di una dorsale verde.

Qui una delle questioni di fondo però è il rapporto con il Parco Nord, essenzialmente con il Comune di Milano, perché nel Parco Nord c'è Milano ma anche Sesto San Giovanni e altri piccoli comuni, però Milano e Sesto San Giovanni non sono nel Parco del Grugnotorto.

Quindi una parte dei comuni sono sia nel nord che nel Grugnotorto, una parte non lo sono, però i due comuni, Milano e Sesto, sono assolutamente essenziali, non dico per realizzare ma per impostare un'operazione di questo tipo. Quindi noi dovremmo fare in modo che nell'Ordine del giorno ci sia un invito, non solo di sostenere presso la Regione, ma anche e prima ancora io direi, rispetto al Comune di Milano e al Comune di Sesto San Giovanni, non andiamo molto lontano se non coinvolgiamo. Perché il Parco Regionale del Nord Milano, parliamoci chiarissimo, si sente un Parco, ed è anche, un Parco di serie A, è un Parco che per tante ragioni è incommensurabilmente più avanzato degli altri parchi citati.

Quindi entrare in una dimensione di futuro parco unico regionale del nord Milano, se toglie qualcosa a qualcuno come forza, lo toglie al Parco Nord non certo agli altri parchi che invece possono crescere, in termini di rappresentatività, di forza, è anche il parco più utilizzato, perché anche alle Groane, che è un Parco già diverso dal PLIS del Grugnotorto, non ha una fruizione tipo quella del Nord Milano, è diversa.

Le Groane è un parco fruito, ma non certo come il Nord Milano, ad esempio la dimensione bosco per intenderci, del Parco del Groane, e bosco non sempre curatissimo, se vogliamo dircela tutta, e se vogliamo dircela tutta con una storia anche del Parco delle Groane che ha visto situazioni che hanno riguardato la criminalità...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Le storie bisogna conoscerle, non possiamo fare finta che le cose siano più belle di quelle che sono. Per cui adesso voglio farla breve, Boiocchi lo spirito del mio intervento lo hai capito, perché io alla fine arriverò a votarlo, però io voglio che siano chiare alcune cose, non mi piacciono, in questa come in altre delibere, le cose un po' a spanne, non mi piacciono.

Però riconosco una serietà, sono anche io tra quelli che votando riconosco lo sforzo a cui lei ci ha chiamati tutti.

L'altra cosa dal punto di vista politico da valutare, è la questione peso dei parchi, la questione Milano e Sesto San Giovanni, questa è una cosa ancora non – secondo me – a posto nel nostro discorso.

**PRESIDENTE:**

Io non ho altri iscritti, quindi dichiaro chiusa la discussione generale, a questo punto possiamo... mi sembra che ci fosse una richiesta di una breve sospensiva per la stesura di sub-emendamenti. Quindi facciamo una breve sospensiva e poi riprendiamo con la discussione particolareggiata sull'emendamento maxi presentato al testo, e gli eventuali sub-emendamenti.

*Sospensione della seduta (Ore 22:02)*

## *Ripresa dei lavori (Ore 22:15)*

*Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato*

### **VICEPRESIDENTE:**

Consiglieri in aula, grazie. Prego Consigliere Zucca.

*Riassume la Presidenza il Presidente Fasano*

### **PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Zucca, ha la parola.

### **CONS. ZUCCA:**

Grazie Presidente.

Presento tre sub-emendamenti agli emendamenti che sono stati presentati a nome Berneschi, e quindi sono gli emendamenti che riguardano gli argomenti di cui discutevamo prima, quindi la questione del rapporto con Milano, Sesto San Giovanni e gli altri comuni del Parco Nord Milano che non fanno parte del Grugnotorto.

Poi una proposta di una fase di coordinamento istituzionale dei parchi, prima del Parco unico, il terzo un'aggiunta dopo compensazioni, a garanzia del verde e dell'ambiente, dopo la parola compensazioni. Però quando è il momento... intanto consegno.

### **PRESIDENTE:**

Dobbiamo fare le copie, grazie. Chiedo qualche minuto di pazienza, così si potranno fare anche le copie dei sub-emendamenti presentati dal gruppo dello SDI, perché adesso siamo nella fase della discussione particolareggiata, quindi dovremmo prima affrontare i sub-emendamenti.

### **CONS. ZUCCA:**

Tanto che ci sono signor Presidente, vedo che sui documenti c'è ancora scritto SDI per quello che riguarda il nostro Partito, ma il nome esatto è PSE in questo momento, comunque se vuole farò mettere con precisione...

### **PRESIDENTE:**

Chiedo conferma al proponente per gli emendamenti del gruppo PSE, il primo è sostitutivo e gli altri due aggiuntivi, gli altri due dicono chiaramente aggiuntivo, il primo intendo che sostituisce interamente il paragrafo.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

### **PRESIDENTE:**

Perché non c'è scritto. Ad attivarsi unicamente agli altri sindaci etc. al fine di richiedere e sostenere...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

### **PRESIDENTE:**

Quindi è aggiuntivo anche il primo, giusto, adesso è chiaro. Nel senso che aggiunge questa parte e poi prosegue esattamente come era l'altro, integra.

Io direi che a questo punto possiamo partire con la discussione, metto in discussione il sub-emendamento 1 presentato dal gruppo PSE.

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

L'ho presentato, devo ridire?

**PRESIDENTE:**

Allora è aperta la discussione sul sub-emendamento. Consigliera Casarolli prego.

**CONS. CASAROLLI:**

Chiedo una breve sospensiva per valutare i sub-emendamenti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Va bene, allora breve sospensiva richiesta dal gruppo dei Verdi.

*Sospensione della seduta (Ore 22:25)*

*Ripresa dei lavori (Ore 22:27)*

**PRESIDENTE:**

Consiglieri in aula, riprendiamo i lavori. La parola alla Consigliera Casarolli, prego.

**CONS. CASAROLLI:**

Dopo una breve valutazione anche con gli altri Consiglieri di maggioranza, riteniamo che il secondo e terzo sub-emendamento siano accoglibili, il primo no per il semplice motivo che in tutto l'Ordine del giorno si parla di rapporti tra i vari parchi e non tra comuni.

Quindi per questo non è accoglibile.

**PRESIDENTE:**

Resta aperta la discussione sul primo sub-emendamento. Ci sono altri interventi? Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Però nel testo voi non dite che volete intervenire e parlare con il Parco Nord, adesso tu mi dici che voglio parlare con il Parco e non con i singoli comuni, ma nel testo, se lo rileggi, non c'è scritto che volete parlare con il Parco Nord, andiamo alla Regione Lombardia.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Di richiedere e sostenere presso i competenti uffici della Regione Lombardia la realizzazione della dorsale verde del nord Milano.

**PRESIDENTE:**

Vi inviterei ad evitare i duetti, adesso c'è la Consigliera Casarolli che motiva le decisioni prese dalla sospensiva, e se ci sono dei problemi eventualmente ne fate un'altra, tanto sono sospensive anche abbastanza brevi, però evitiamo di fare il duetto.

Prego Consigliera.

**CONS. CASAROLLI:**

Se vuole magari motiva meglio di me l'Assessore, però qui si parla, nel dispositivo, di realizzare dorsale verde del nord Milano, nel quale siano interamente inseriti il Parco Nord, il Parco Regionale e il Parco Grugnotorto – Villorosi.

Secondo me non bisogna andare a parlare con i singoli comuni, ma con gli enti competenti per questi parchi, poi i singoli comuni sono afferenti ai vari parchi, semplicemente questo.

Poi se l'Assessore vuole integrare magari...

**PRESIDENTE:**

Ha chiesto la parola l'Assessore Riboldi, prego.

**ASS. RIBOLDI:**

Sì, devo dire che la motivazione è per o meno la stessa, cioè è chiaro che questo che sta avvenendo in questo momento, è un Ordine del giorno che è stato presentato a Cinisello, ma che verrà presentato negli altri comuni che sono parte del PLIS Grugnotorto, perché ci si rapporti con quella che è la Regione, la Provincia, le varie situazioni che gestiscono il tema dei parchi, per portare avanti un discorso che consenta di arrivare a degli obiettivi.

Quindi si è iniziato, perché è già iniziato ma l'opinione è di rafforzare questo percorso che si sta facendo, in questo momento, come io ho già precisato prima, ci sarà già un incontro con l'Assessore Regionale, sono previste riunioni sul tema della dorsale nord Milano.

È chiaro che in questo contesto gli incontri, le situazioni, le motivazioni avvengono a tutti i livelli.

Tenete conto che quando si parla di dorsale nord si possono tenere conto, non solo del Parco Nord, del Parco delle Groane, del PLIS del Grugnotorto, ma ci sono tutta una serie di parchini e parchetti sparpagliati, c'è il Villorosi, l'area del Villorosi etc. dovremmo mettere l'elenco di tutti i comuni. Quello che invece dobbiamo fare è sicuramente, e condivido dove si dice passando per una fase di coordinamento, perché questa era già sottintesa, ma precisarla meglio mi sembra opportuno non... va nella direzione del lavoro che si sta facendo.

In questi contesti ci si rapporta con le varie realtà che fanno parte di questo tipo di situazione, quindi le realtà sono molteplici, diventa problematico inserirne un pezzo sì e un pezzo no, e poi come facciamo? Noi andiamo a Milano a dire di intervenire?

Io personalmente credo che questo punto sia di difficile attuazione e oltretutto complici, diverso è l'auspicio e l'invito a chi sta seguendo questo tipo di lavoro, per rapportarsi e fare tutta una serie di cose. Naturalmente noi partecipiamo alle riunioni sulla dorsale, noi partecipiamo all'incontro con l'Assessore Ponzoni, e visto che secondo me è stato un... non abbiamo discusso questa sera anche l'altro punto, che è quello dell'inserimento di Bovisio e Masciago, però sarà l'occasione, visto che non so quando sarà messo agli ordini del giorno, ma sicuramente dopo i due incontri che sono già programmati, credo che in quella occasione avrò anche la possibilità di dare comunicazioni su quelli che sono gli ulteriori sviluppi della situazione.

Dopo di che staremo a vedere, cioè è un cammino che stiamo facendo, e io mi impegno – come ho detto – a riferire nell'occasione dell'altro argomento, esattamente sui due incontri, se poi ce ne saranno più di due va bene, riferirò su quelli che sono gli incontri che si stanno tenendo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Prendo atto, dico solo che per non fare degli incontri adesso a livello di comuni del Parco Nord, vedrete che perderete molto più tempo dopo.

**PRESIDENTE:**

Non ci sono altri iscritti, si procede alla votazione. Primo sub-emendamento proponente il Consigliere Zucca.

È aperta la votazione.

### **VOTAZIONE**

#### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 21 contrari, 2 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

A questo punto si apre la discussione sul secondo sub-emendamento, sempre proponente il Consigliere Zucca.

Ci sono interventi? Non ci sono interventi, quindi io direi che andiamo alla votazione, secondo sub-emendamento proponente il Consigliere Zucca.

È aperta la votazione.

### **VOTAZIONE**

#### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 23 voti favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

A questo punto abbiamo il terzo sub-emendamento Zucca all'emendamento maxi firmato da Berneschi e altri Consiglieri.

Ci sono interventi? Non ci sono interventi, quindi è aperta la votazione.

### **VOTAZIONE**

#### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 23 voti favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

A questo punto abbiamo il maxi emendamento firmato dal Consigliere Berneschi, Casaroli, Fiore e Massa, se non ci sono obiezioni lo sottoporrei al voto con una sola votazione, ovviamente inteso come sub-emendato adesso, cioè così come risultante dai sub-emendamenti appena approvati.

Prego Consigliere Zucca.

#### **CONS. ZUCCA:**

Naturalmente non sono d'accordo, dove ho presentato il sub-emendamento, quello lì vorrei che fosse votato a parte, sugli altri non ho problemi.

#### **PRESIDENTE:**

Accogliamo la proposta di votare il maxi emendamento Berneschi e altri Consiglieri con due votazioni separate, la prima che sostanzialmente riguarda – a questo punto – il testo così come era, che concerne le premesse dell'Ordine del giorno.

La seconda votazione invece riguarda la parte da: impegna il Sindaco e la Giunta, che è quella dove intervenuti gli emendamenti.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **PRESIDENTE:**

Non è così? Allora spiegatemi meglio, prego. Prego Consigliere Fiore.

#### **CONS. FIORE:**

Sulla premessa non c'è stato nessun emendamento, gli emendamenti sono su: impegna il Sindaco e la Giunta.

Noi abbiamo avuto una votazione diversa sul primo punto, e quindi mettiamo in votazione il primo punto, su tutto il resto poi facciamo una votazione unica.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. FIORE:**

Sì, il secondo e il terzo lo votiamo insieme, e poi...

**PRESIDENTE:**

Ho capito, va bene. Nell'emendamento che mi avete dato in corsivo, avevo scambiato questo uno per una a, quindi non mi ritrovavo più.

Siamo sul dispositivo, prima votazione del maxi emendamento Berneschi, Casarolli, Fiore ed altri, si propone di farla rispetto al primo punto, e poi la seconda – invece – per quanto riguarda i punti successivi.

La parola al Consigliere Petrucci, prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Presidente mi dovrebbe dire in base a quale Articolo lei sta proponendo questa soluzione, perché noi stiamo parlando di un maxi emendamento, maxi emendamento vuol dire che intervengono complessivamente, non è che possiamo spezzarlo se è maxi, altrimenti facciamo due emendamenti che vanno ad incidere sulle due parti del documento che si vogliono modificare.

**PRESIDENTE:**

Però sa che c'è la possibilità, da regolamento, di richiedere la votazione anche per punti, mi sembra che in questo caso ci sia semplicemente la richiesta, da parte di un gruppo che era proponente un sub-emendamento, di potere distinguere il proprio voto rispetto alla votazione di quella parte dell'emendamento su cui il proprio sub-emendamento non è stato approvato. È un dato politico, chiederei che si fosse un'attenzione a questo, non mi sembra che ci sia altro...

**CONS. PETRUCCI:**

Io posso metterci tutta l'attenzione che vuole, però ritengo che non sia correttamente eseguibile questa operazione, se poi si vuole adattare i regolamenti in questo modo va benissimo, ma crea un precedente che non ha senso.

Se c'è una parte del documento che il proponente non condivide diventano due gli emendamenti, non ci sono storie, non è che si può fare diversamente, non è più un maxi emendamento, ma diventano due emendamenti.

Altrimenti mi dice in base a quale... non sto scherzando, mi dica l'Articolo del regolamento, poi...

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Consigliere Petrucci io cerco di interpretare quello che è il regolamento, non posso fare diversamente. Secondo me sotto un certo profilo ha ragione Petrucci, cioè il fatto è che è stato chiamato maxi emendamento, non è maxi emendamento, è maxi emendamento perché si voleva fare una votazione unica, ma sono degli emendamenti che sono stati discussi come i tre sub-emendamenti che ha presentato il Consigliere Zucca.

Noi avevamo due opportunità, o di votarle tutte insieme e potevamo chiamarlo maxi sub-emendamenti, oppure votarlo così come abbiamo fatto, uno per volta.

In questo caso siccome c'è una diversità di voto tra una parte e l'altra, senza dire maggioranza, minoranza ed altro, quindi si chiede la possibilità di votare la prima parte dell'impegno con una votazione, e gli altri poi si mettono in votazione tutti e due insieme, altrimenti possiamo fare tre votazioni, ma è improprio – giustamente – come dice Petrucci chiamarlo maxi emendamento.

**PRESIDENTE:**

A questo punto il testo Berneschi ed altri, così come sub-emendamento, corrisponde ad un emendamento che è quello relativo al punto numero 1, cassare da fino a: “unico parco regionale”, ed un emendamento 2 che interviene sul punto 2 da cassare punto numero 3, fino a: “da subito onde entrare”.

Va bene? Allora sottopongo alla votazione l'emendamento numero uno, ci sono interventi? Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Il mio è un voto contrario unicamente perché non è stata introdotta quella integrazione, intendiamoci, ricordava Milano e gli altri comuni, non è che sono contrario allo spirito con cui viene fatta questa prima parte, viene introdotto questo emendamento.

Non mi sembra completo, perché non c'è dentro quell'elemento...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Va bene, astensione.

**PRESIDENTE:**

Per quanto riguarda la procedura è chiara? La procedura mi sembra in effetti più corretta a questo punto, primo emendamento e secondo emendamento, magari è la soluzione migliore proprio perché comunque permette di garantire anche le distinzioni di voto, malgrado fossero stati presentati in un'unica soluzione di testo.

Emendamento numero 1, è aperta la votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 21 voti favorevoli, 1 astenuto, zero contrari. L'emendamento è approvato.

Emendamento numero 2, ci sono interventi? Non ci sono interventi, quindi procediamo alla votazione.

È aperta la votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 23 voti favorevoli, 1 astenuto, zero contrari. L'emendamento numero 2 è approvato.

A questo punto votiamo il testo nella sua integrità, così come risultante dagli emendamenti e sub-emendamenti approvati.

Ci sono interventi? Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

È con grande piacere che voterò – ovviamente – in maniera favorevole l'Ordine del giorno presentato dal mio gruppo, accolgo con grande favore l'atteggiamento che mi sembra più che costruttivo da parte di tutta la maggioranza, che è voluta entrare nel merito di un documento, piuttosto che fermarsi a guardare il colore del partito che lo presentava.

Quello che mi preme fare presente sono due cose, la prima – come già ho detto prima – per quello che mi riguarda nel punto che si dice: possano eventualmente portare nel tempo alla realizzazione di un unico parco regionale, poi sub-emendato da Zucca passando attraverso una fase di coordinamento istituzionale dei suddetti parchi, non è una chimera e non è un obiettivo messo tanto per riempire tre righe di questo Ordine del giorno, è l'obiettivo al quale il gruppo della Lega Nord, e spero tutti coloro che voteranno positivamente, punta davvero.

Perché solo realizzando una dorsale verde, che fundamentalmente sia creata da un unico Parco Regionale, riusciremo ad avere una vera dorsale verde gestita in una maniera, passatemi il termine, degna di essere chiamata dorsale verde.

La seconda cosa che mi sento di dire, è che per quello che ci riguarda abbiamo fatto tutto il possibile, e continueremo a fare tutto il possibile, è chiaro che invitando il Sindaco e la Giunta a questo punto la palla passa al Sindaco e alla Giunta, io confido nel fatto che tutti i sindaci interessati, ripeto, per la prima volta Cinisello è capofila di questo progetto, tutti i sindaci interessati portano avanti questo progetto in difesa del nostro verde, perché sia un verde verde e non sia un verde grigio.

#### **PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi, per cui procediamo alla votazione. Ordine del giorno proponente il Consigliere Boiocchi, così come risultante dagli emendamenti e sub-emendamenti approvati, riguarda come oggetto la dorsale verde nord Milano.

Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi, procediamo.

È aperta la votazione.

#### ***VOTAZIONE***

#### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 24 voti favorevoli, zero astenuti, zero contrari. Il Consiglio approva all'unanimità.

Per cui provvederemo anche alla stampa del manifesto, come di prassi.

A questo punto è in discussione l'Ordine del giorno presentato dal gruppo di Forza Italia, che ha per oggetto la convocazione di Consiglio Comunale aperto dedicato alla discussione sull'impiantistica sportiva in città.

Per la presentazione chiedo ad uno dei proponenti di iscriversi per illustrare l'Ordine del giorno, la parola al Consigliere Cesarano. Prego.

#### **CONS. CESARANO:**

Grazie Presidente.

L'Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Comunali del gruppo di Forza Italia recita:

Il Consiglio Comunale, considerata la recente volontà della Giunta Comunale di presentare due progetti aventi per oggetto la costruzione del nuovo Palazzo dello sport e una nuova piscina comunale nell'area di Via Canzio – Gozzano – De Sanctis.

Constatato che la II Commissione Consiliare si è espressa con parere contrario sulla proposta di delibera relativa alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, Cimitero Balsamo, atto preliminare per rendere possibile la costruzione dei nuovi impianti sportivi, in particolare del nuovo centro natatorio.

Verificato che il dibattito scaturito sul tema relativo alla nuova impiantistica sportiva ha coinvolto l'intera città, sollecitando l'opinione dei cittadini, associazioni e comitati cittadini.



Constatata inoltre la necessità di dibattere oltre di illustrare questi interventi, che si inseriscono in un più ampio dibattito sul futuro urbanistico della città, che oggi assume particolare valenza in occasione dello studio del nuovo PGT.

Il Consiglio Comunale impegna il Presidente del Consiglio Comunale a convocare, ai sensi dell'Articolo 27 del regolamento, una seduta di Consiglio Comunale aperto sul tema dell'impiantistica sportiva, e in particolare sulle proposte di un progetto per l'edificazione di un nuovo Palazzo dello sport e della nuova piscina.

Per quanto riguarda la nostra richiesta dell'Ordine del giorno, la richiesta di presentare un Consiglio Comunale aperto è stata oggetto di una discussione all'interno del gruppo per quanto riguarda una volontà di alcuni cittadini, tra l'altro di comitati, di un incontro pubblico tra me, essendo Segretario cittadino di Forza Italia, e il Segretario cittadino dei DS Maurizio Lombi.

Noi riteniamo, questa è stata la volontà di non partecipare alla riunione, la richiesta di questo invito ad un'assemblea pubblica tra me e il Segretario Lombi, perché noi riteniamo che questo problema non sia un problema solamente di Forza Italia o del Partito Democratico, ma sia un problema di tutti i cittadini di tutte le forze politiche.

Per questo motivo noi abbiamo presentato questo Ordine del giorno, perché tutte le forze politiche, grandi o piccole, possano esprimere la loro posizione, e con un Consiglio Comunale aperto dove possono partecipare tutti i cittadini, associazioni, comitati, tutti quelli che lo desiderano, possono prendere la parola, fare domande ed esprimere anche loro delle opinioni.

Ovviamente nella premessa è stato richiamato il PGT, noi riteniamo che il richiamo al PGT – ovviamente – serve a cercare di allargare la discussione di queste due strutture anche per quanto riguarda questo documento che dovrà essere realizzato, perché?

Perché la Giunta ha approvato le linee guida, all'interno delle linee guida si parla del Palazzo dello sport, non si parla della piscina del centro natatorio, per cui ovviamente bisogna capire il perché la Giunta non ha inserito, o ha inserito in una maniera differente a quello che era stato approvato nel documento di inquadramento.

Io ho qua il documento di inquadramento dove si parla dell'ambito 17 Ovocultura Valmonte, ed era prevista la realizzazione del Parco dei giovani con la relativa realizzazione del Palazzetto dello sport e della piscina comunale, tra l'altro la piscina comunale era stata approvata a seguito di un emendamento presentato dal Consigliere Zucca. Questo indirizzo politico approvato in Consiglio Comunale, rispetto alle linee guida che sono state presentate non sono... viene disattesa questa volontà del Consiglio, questo indirizzo politico rispetto alle linee guida. Noi crediamo che la realizzazione di queste due strutture dove sono state previste, anche se all'interno delle linee guida è previsto solamente il Palazzo dello sport, possono essere oggetto di una discussione più ampia. Perché dal momento in cui si sposta tutto l'indirizzo che era previsto nel documento di inquadramento, vogliamo capire quale è la volontà dell'Amministrazione Comunale da realizzare all'interno dell'Ovocultura. Il perché non si tiene fede a quell'indirizzo politico, le motivazioni che hanno portato al cambiamento, il Sindaco ha dato una motivazione dicendo che per realizzare i parcheggi, i parcheggi hanno un costo, ha ragione che per realizzarli ci sono dei costi, sicuramente non hanno costi superiori a 5.000.000 di euro, quelli che sono previsti nella realizzazione del Palazzo Comunale su Via Gozzano, cosa che non era prevista sull'Ovocultura.

Certo è fallito il progetto sull'Ovocultura perché forse non c'era previsto questo contributo dell'Amministrazione di 5.000.000, può essere che se all'interno del project ci fossero stati anche i 5.000.000 forse il project non falliva, perché mi si deve spiegare se il project su Gozzano per la realizzazione del Palazzo Comunale e sulla Via De Sanctis, la realizzazione del centro natatorio debba essere più appetibile nel chi deve investire con l'aggiunta di 5.000.000, solamente perché non deve realizzare i parcheggi.

No, io non la trovo una motivazione plausibile sotto l'aspetto della sua giustificazione rispetto alle due aree, le due aree sono uguali, la differenza è che l'area di Via Gozzano è un'area residuale, noi andremo a realizzare un Palazzo comunale dove un domani qualsiasi ampliamento,

sia della struttura, sia delle attività connesse alla destinazione del Palazzetto noi non potremo prevederlo in quel contesto.

Diversamente, dal momento in cui si tiene fede al documento, all'indirizzo politico del documento di inquadramento, noi in quel contesto potremo ampliare l'attività del palazzetto, le attività connesse al palazzetto, noi abbiamo un margine di spazio notevole per un futuro ampliamento di queste attività.

Per quanto riguarda il centro natatorio sui giardinetti di Via Gozzano – De Sanctis io ritengo, nel rispetto dei cari che riposano in quell'area, una mancanza di rispetto a quelle persone che si recano quando vanno a trovare i propri cari, andando a realizzare una struttura che sicuramente porta uno spirito di allegria, di rumore, di bivacco, ovviamente plausibile sotto l'aspetto dell'attività, quella del centro natatorio, ma che non si sposta con il contesto che è al ridosso del cimitero.

Queste sono alcune delle motivazioni che ci hanno portato a presentare l'Ordine del giorno, ovviamente dal momento in cui il Consiglio Comunale si appresta ad approvare questo Ordine del giorno per la richiesta di un Consiglio Comunale aperto dove tutti potranno partecipare, noi dimostreremo la nostra contrarietà a questo progetto entrando nel merito delle due strutture con più puntualità.

**PRESIDENTE:**

Una cosa, prima di tutto mi corre l'obbligo di ricordare che l'organizzazione dei Consigli Comunali aperti, prevede comunque che poi la Capigruppo decida come strutturare il Consiglio in termini di interventi.

Cioè un Consiglio Comunale aperto non è che prevede che intervenga chiunque è in aula, si decide in Capigruppo – per prassi – quali sono gli interventi che si strutturano per determinare le condizioni della discussione del Consiglio Comunale aperto.

In secondo luogo, siccome vedo iscritti dei Consiglieri, ricordo che a norma di regolamento sulla votazione circa il Consiglio Comunale aperto non è prevista alcuna discussione, ed è prevista solo la votazione dopo la sola presentazione da parte dei proponenti.

Quindi io vi chiedo, se c'è necessità, non so di avere un confronto altro, di richiedermi una sospensiva perché io non posso far discutere, perché non è ammissibile una discussione in questa sede.

Prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

È semplicissimo Presidente, io ho visto tra l'ordine dei lavori l'iscrizione dell'argomento, sul quale peraltro si chiede il Consiglio Comunale aperto, già in programma per i primi giorni del mese di novembre, giusto?

Se non mi sbaglio il 6, cioè la Capigruppo, l'argomento della riduzione del limite cimiteriale l'ha già iscritto tra i lavori del Consiglio Comunale? Me lo conferma?

**PRESIDENTE:**

Sì.

**CONS. NAPOLI:**

Allora a questo punto io mi chiedo, noi siamo qui a discutere la proposta di un Consiglio Comunale aperto su questo argomento, quando i primi di novembre questo argomento è già iscritto all'Ordine del giorno dei lavori del Consiglio Comunale.

Quindi la questione preliminare che pongo è questa, è chiaro che una discussione seria su questo aspetto, ed una relativa votazione corrisponde per, io direi davvero il buon senso di tutti, all'impegno che questa discussione in Consiglio Comunale aperto, nel caso in cui il Consiglio la votasse, io ad esempio la voterò, venga svolta prima della discussione in Consiglio Comunale.

Perché altrimenti sarebbe davvero assurdo e paradossale ascoltare i nostri cittadini, e dibattere di un argomento sul quale il Consiglio Comunale magari ha già espresso una votazione di Consiglio.

So che sembra una cosa banale quella che ho posto, ma siccome devo dire che in questi anni ne ho viste di tutti i colori, il problema me lo sono posto.

**PRESIDENTE:**

In merito a questa richiesta c'è solo da comunicare che la Capigruppo aveva già deciso che una volta votata questa richiesta di Consiglio Comunale aperto, qualora la richiesta trovasse accoglimento nel parere favorevole della maggioranza dei Consiglieri.

Quindi qualora la richiesta fosse approvata, si provvederà a convocare una Capigruppo quanto prima, a questo punto la settimana prossima orientativamente, pensavo di convocarla per mercoledì, per dipanare il tipo di quesito che ha appena posto con il suo intervento.

Quindi l'accordo è che si discute lì, io avevo già preventivamente immaginato di convocare una Capigruppo per questa settimana, perché in teoria questo Ordine del giorno avrebbe dovuto essere sottoposto alla votazione del Consiglio già lunedì, in realtà non essendo andato ai voti lunedì ho dovuto spostare la Capigruppo, però resta lo stesso impegno già preso con gli altri Capigruppo nella Commissione che ha organizzato la sessione di lavoro. Quindi noi, vi posso già anticipare, che qualora fosse approvato questo Ordine del giorno, andremo ad una Capigruppo mercoledì 5 novembre, che avrà lo scopo – appunto – di riordinare i punti in discussione all'Ordine del giorno nel corso di questa sessione.

Io adesso ripongo il quesito di prima, siccome non c'è discussione, e c'è una richiesta di sospensiva fatemelo sapere, perché io non posso dare...

La parola al Consigliere Massa per una questione preliminare, prego.

**CONS. MASSA:**

In merito alla convocazione della Capigruppo eventuale, io vorrei che non si convocasse la Capigruppo solo per questo argomento nel caso.

**PRESIDENTE:**

No, ci sono altri interventi sui quali è probabile che venga impegnata la discussione dei Capigruppo, anche perché sono – nel frattempo – pervenute all'attenzione dell'ufficio Consiglio alcune delibere, che hanno avuto anche il loro passaggio di Commissione, per i quali...

**CONS. MASSA:**

Ma c'è anche una richiesta di un altro Consiglio Comunale aperto sul tema della scuola, voglio ricordarlo.

**PRESIDENTE:**

Non è solo su quel tema, però l'impegno per quanto riguarda il tema adesso oggetto di discussione è quello che ho appena ricordato.

Ripeto fatemi sapere se volete la sospensiva, prego Consiglieria Berneschi.

**CONS. BERNESCHI:**

Chiedo una sospensiva di maggioranza.

**PRESIDENTE:**

Richieste di altro genere prima della sospensiva? La parola un attimo al Consigliere Zucca, prego.

**CONS. ZUCCA:**

Ho sentito l'intervento del Consigliere Napoli, volevo ricordare di avere presentato una specifica mozione urgente su questo punto.

**PRESIDENTE:**

Sì, che era stata oggetto anche della discussione in Capigruppo.

**CONS. ZUCCA:**

Sì, nel caso passasse l'Ordine del giorno... l'altra cosa, se questa riunione del 5, per noi precedenti impegni di Partito, può essere fatta prima di cena, cioè alle 18.30 e non alle 21.00.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Sì, mi ha anticipato il Consigliere Zucca, perché appunto oltre alla proposta di Napoli c'è la proposta anche di una mozione che riguarda lo stesso tema, e chiaramente il nostro desiderio, come è stato promesso anche nella Capigruppo, di rifare una Capigruppo che riordinasse tutto il sistema in funzione di questo Consiglio Comunale.

Per cui chiarito questo credo che, siccome la maggioranza fa una sospensiva, anche noi facciamo – nello stesso momento – una sospensiva di meditazione sul tema.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Una questione preliminare, per cercare di capire, dal Presidente. Quello che stiamo discutendo stasera che ha proposto, è un Ordine del giorno una richiesta di un Consiglio Comunale aperto?

Perché l'oggetto che c'è qui, c'è scritto Ordine del giorno, e voi sapete tramite regolamento quale è la procedura di discussione di un Ordine del giorno, e cosa significa tramite regolamento la presentazione di una convocazione di un Consiglio Comunale aperto, sono due cose totalmente diverse Presidente.

Io non voglio dire all'interno... quindi per quanto mi riguarda questa presentazione fatta da Forza Italia è sbagliata, quindi io chiedo il ritiro immediato di questa mozione presentata da Forza Italia, perché torno a ripetere, sono due cose – secondo regolamento – totalmente distinte, una questione è l'Ordine del giorno e una questione è la richiesta di un Consiglio Comunale aperto.

Dopo di che lei sa cosa significa, giustamente l'ha appena detto, non dovrebbe neanche dare la sospensiva Presidente, su una richiesta del Consiglio Comunale aperto non c'è neanche la sospensiva, c'è la presentazione e c'è la votazione.

Dopo di che sappia che io, qualunque sia l'esito che non è in conformità con il regolamento, domani mattina so cosa fare, non è una minaccia ma questa volta lo faccio però.

**PRESIDENTE:**

Per quanto riguarda la sospensiva non sta scritto da nessuna parte che non possa essere concessa, su qualunque punto che è in discussione in aula, quindi...

Per quanto riguarda la prassi...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

No, può essere concessa su qualunque punto, non credo che ci siano problemi.

Per quanto riguarda la votazione del Consiglio Comunale aperto, solitamente la richiesta viene formulata in maniera che non corrisponde alla forma di un Ordine del giorno, però quando poi... cioè proponenti di Consigli Comunali aperti possono formulare la richiesta di Consiglio Comunale aperto, senza necessariamente formularla all'interno di un Ordine del giorno, questo è accaduto anche in passato.

Dopo di che è cura dell'ufficio Consiglio tradurre quella richiesta di Consiglio Comunale aperto in un Ordine del giorno, perché noi non possiamo non avere all'Ordine del giorno, scusate il gioco di parole, dei punti che non abbiano una formalizzazione precisa.

In passato noi infatti abbiamo avuto delle persone che hanno richiesto Consigli Comunali aperti con una lettera che perveniva all'attenzione dell'ufficio di Presidenza, che poi l'ufficio di Presidenza passava all'ufficio Consiglio, che formulava l'Ordine del giorno per la convocazione del Consiglio Comunale aperto, che era quello sottoposto alla votazione.

Ovviamente si trattava, trattandosi di un intervento di ufficio, di ordini del giorno in cui si menzionava esclusivamente l'oggetto del Consiglio Comunale aperto, questo è un Ordine del giorno un po' più articolato.

Però credo che in questo caso gli uffici non abbiano provveduto a tradurlo semplicemente perché c'era già, la cosa che fa la differenza è che nella traduzione della nostra di un Consiglio Comunale aperto da parte delle segreterie di Consiglio di solito si fa l'Ordine del giorno che dice solo l'oggetto e la delibera di quel Consiglio, in questo caso c'è un Ordine del giorno un po' più articolato.

Però questa è la veste in cui noi abbiamo letto questo Ordine del giorno...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Ma anche gli altri sarebbero stati ordini del giorno, l'unica differenza è che non sarebbe stato articolato così, ci sarebbe stata solo la richiesta del Consiglio e la deliberazione, basta.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Adesso in sospensiva vediamo anche di chiarire questo passaggio, però io le ho detto come è di solito trattato.

Cioè di solito arriva la richiesta, è la prima volta che arriva nella forma di un Ordine del giorno, quando la richiesta però approda in aula, secondo l'Articolo 27, viene tradotto in Ordine del giorno, quindi questo è quanto.

Prego Consigliere Cesarano, per una mozione d'ordine.

**CONS. CESARANO:**

Richiamo al regolamento. Noi abbiamo sempre trattato le mozioni e gli ordini del giorno alla stessa maniera, mi corregga se sbaglio, giusto?

L'Articolo 25 comma 1 che richiama la mozione, dove recita che consiste nell'invito, qui richiama il Sindaco o la Giunta, in questo caso dovrebbe essere il Presidente del Consiglio perché questa... è un invito, cosa che richiama in questo caso l'Ordine del giorno, che impegna, in questo caso il Presidente del Consiglio, a convocare un Consiglio Comunale aperto. Lo si fa con un documento, e non so quale documento migliore dell'Ordine del giorno nell'invitare il Consiglio Comunale, cioè impegnare il Presidente del Consiglio a convocare un Consiglio Comunale aperto, credo procedura, dal mio punto di vista, corretta.

**PRESIDENTE:**

Bene, allora andiamo in sospensiva, richiesta dalla maggioranza e gruppi di minoranza.

*Sospensione della seduta (Ore 23:14)*

*Ripresa dei lavori (Ore 23:44)*

**PRESIDENTE:**

Comunico che, per decisione dell'ufficio di Presidenza, poiché è in corso una sospensiva di maggioranza e di minoranza per decidere come trattare l'Ordine del giorno ora in discussione, si è concordato di proseguire il Consiglio dell'ora prevista da regolamento, rispetto all'Articolo 5. Grazie.

*Sospensione della seduta (Ore 23:45)*

*Ripresa dei lavori (Ore 00:07)*

**PRESIDENTE:**

Consiglieri in aula, una semplice comunicazione, siccome l'ora è tarda e non siamo ancora riusciti a chiudere un passaggio che permettesse di acclarare come proseguire la discussione, la decisione che si è presa è quella di sospendere il punto in discussione, chiudere qui la seduta e aggiornare i lavori al Consiglio di lunedì sera.

Non essendovi altro quindi da discutere e deliberare, la seduta è chiusa.

Comunico che lunedì, io farò uscire la convocazione domani, quindi sarete raggiunti nei tempi utili per una convocazione d'urgenza, lunedì prima del Consiglio Comunale, quindi ritengo intorno alle 18.00, convocheremo una Commissione dei Capigruppo per cercare di verificare anche il calendario di prosecuzione dei lavori di questa sessione comunale.

Quindi ripeto, lunedì pomeriggio prima della convocazione già prevista alle 19.45 del Consiglio Comunale, terremo una Commissione dei Capigruppo per aggiornare il calendario dei lavori, sarete ovviamente raggiunti domani in tarda mattinata, dalla convocazione che verrà diramata dall'ufficio Consiglio. Grazie.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**  
*(Provincia di Milano)*  
**SEDUTA DEL 03 NOVEMBRE 2008**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Ravagnani Daniela, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Del Soldato Luisa, Casarolli Silvia, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Bonalumi Paolo, Martino Marco, Napoli Pasquale, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Boiocchi Simone.

**PRESIDENTE:**

Con 21 presenti la seduta è valida.

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Solo per esprimere il mio compiacimento per il fatto che dovrebbe essere stata aggiustata la macchina del Sindaco, perché l'ho vista oggi e non aveva nessuna ammaccatura, nessun problema...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Ah è meccanico il guasto? Ah è un guasto interno, siccome l'ho vista fuori e l'ho guardata ho detto è tutto a posto, bene allora ritiro il compiacimento.

**PRESIDENTE:**

Se non ci sono altre comunicazioni, prima di riprendere i lavori all'Ordine del giorno che avevamo lasciato in sospeso nella scorsa seduta, io vi comunicarei che ho appena parlato con il Sindaco e con l'Assessore all'Urbanistica, in merito ai lavori per quello che concerne i punti del rispetto cimiteriale e del regolamento cimiteriale.

L'impegno è di fare precedere la discussione e l'approvazione del Piano cimiteriale all'approvazione della delibera sulla riduzione del rispetto cimiteriale, il che vuol dire che io a questo punto, e ve lo comunico ufficialmente, sottraggo dal calendario dei lavori la riduzione del rispetto cimiteriale, che era in previsione per il 6 novembre e per parte della seduta del 10.

Con ciò vale il discorso che abbiamo fatto prima in Capigruppo, io integro i due punti che ci eravamo detti all'Ordine del giorno e li metto in sequenza, tenendo questa sequenza naturale, cioè questo per il prosieguo delle sedute.

Per quanto riguarda stasera l'Ordine del giorno, definito nella Capigruppo che si è appena conclusa, e aggiornato quindi rispetto ai nostri lavori anche in Consiglio è il seguente.

Noi abbiamo – come sapete – in sospeso il punto relativo al Consiglio Comunale aperto sull'impiantistica sportiva a Cinisello, proponente il gruppo di Forza Italia, quindi partiremo da lì, il punto è sospeso e siamo praticamente alla votazione del punto in questione.

Poi abbiamo la mozione urgente relativa alla data del Consiglio Comunale aperto, proponente il gruppo PSE, ovviamente qualora e in subordine al fatto che l'Ordine del giorno sul Consiglio Comunale aperto sull'impiantistica sportiva venga approvato.

A seguire stasera faremo l'adesione alla rete dei giardini storici del Nord Milano e della Brianza, che avevamo lasciato in sospeso già da giovedì 30, e poi la proposta che formulo a nome della Capigruppo è quella di fare precedere il perimetro del Parco Nord all'approvazione del Progetto Variante area Castaldi. In questo senso vi sto proponendo un'inversione dell'Ordine del giorno, se nessuno è contrario ovviamente la prendo come condivisa dal Consiglio tutto. Quindi stasera, ripeto, dopo i punti relativi al Consiglio Comunale aperto si farebbe l'adesione alla rete dei giardini storici nord Milano e il perimetro Parco Nord, lasciando invece per giovedì 6 novembre l'approvazione Progetto Variante Area Castaldi, e a seguire gli altri punti che restano a questo punto in successione, ad esclusione del punto sulla riduzione del rispetto cimiteriale, che è stato in questo momento sottratto dal nostro calendario dei lavori pur restando iscritto per il momento all'Ordine del giorno, in ragione di questo accordo con il Sindaco e il Vicesindaco, Assessore all'Urbanistica, per cui si porterà all'attenzione del Consiglio prima la delibera sul piano cimiteriale e poi quella sulla riduzione del rispetto cimiteriale.

Quindi questo nel complesso è l'ordine dei nostri lavori, non escludo che sia necessario convocare un'altra Capigruppo, per programmare i lavori – ovviamente – dopo giovedì, perché la sequenza resta ora definita, però non è detto che il calendario corrisponda al pieno. Per quanto riguarda stasera però valgono i punti che vi dicevo, e rispetto a quelli già previsti al calendario di



stasera, lunedì 3 novembre, l'approvazione progetto variante area Castaldi viene spostato – a questo punto – su giovedì 6 novembre.

Prego Consigliere Zucca.

### **CONS. ZUCCA:**

La notizia che ha dato lei adesso, di questa valutazione per la quale la delibera del rispetto cimiteriale può e dovrà seguire quella dell'approvazione del Piano cimiteriale, è una notizia che da un certo punto di vista sicuramente svelenisce il contrasto politico che c'è stato anche nella Commissione Urbanistica. Perché nella Commissione Urbanistica, come sapete, era stato discusso un parere che era stato richiesto, se non mi sbaglio dal Consigliere Cesarano o da altri, perché al Segretario Generale venisse chiesto se da un punto di vista legale, se non fosse giusto che la riduzione seguisse appunto la revisione del Piano cimiteriale.

Il Segretario aveva dato una risposta dicendo che poteva essere senz'altro fatta prima la riduzione del rispetto cimiteriale, una posizione diversa era stata espressa per ragioni, come appare dalla sbobinatura a metà tra il legale e l'opportunità, dall'Ingegnere Fogli.

Ora questa notizia che ci dà il Presidente è una notizia che sicuramente toglie di peso quel contrasto che c'era su questo punto nella Commissione Urbanistica, e che rischiava di essere ripresentato nelle prossime riunioni della Commissione Urbanistica, non so se sarà molto contento il Segretario, ma comunque questo è quello che succede.

L'altra questione però di cui volevo parlare signor Presidente del Consiglio, è una questione per la quale avevo chiesto di poter intervenire dopo la sua introduzione nella riunione dei Capigruppo, e non mi è stato possibile farlo perché il punto su cui lei ha introdotto, si è oggettivamente protratto fino alla fine della riunione.

Riguarda una questione che era venuta fuori nella scorsa seduta, rispetto alle prerogative dei Consiglieri circa il diritto di interpellanza, il sottoscritto aveva svolto un'interpellanza chiedendo al Sindaco una risposta, aveva interpellato il Sindaco e il Sindaco praticamente ha ritenuto di non dare risposta, dicendo che farà avere una nota.

Ora a parte il fatto che è questione, secondo me, di scarsa sensibilità politica una risposta di questo tipo, però voglio prescindere da questo aspetto in questo momento, io voglio invece sottolineare l'elemento procedurale e di regola. Perché l'interpellanza è un istituto del nostro regolamento, che ha una sua modalità di svolgimento, ha un suo insieme di garanzie per quello che riguarda anche il Consigliere che fa l'interpellanza, ivi compreso il diritto di replica finale di dichiarazione di soddisfazione o insoddisfazione, e il diritto di presentare eventualmente una mozione, ove non fosse soddisfatto, cioè il diritto finale di esercitare il potere di indirizzo se il Consiglio è d'accordo, rispetto al punto all'interpellanza.

Questo tipo di risposta però sottrae, signor Presidente, al Consigliere che fa l'interpellanza la prerogativa rispetto all'istituto dell'interpellanza, quindi io le avrei chiesto questa sera nella Commissione Capigruppo, se lei nella prima riunione dell'ufficio di Presidenza, non possa dare, insieme all'ufficio di Presidenza, una risposta scritta rispetto a questa questione. Perché io non penso che sia una questione di, tra virgolette, richiamo, sollecitazione etc. cioè siamo di fronte ad un diritto stabilito nel regolamento, con un determinato istituto del regolamento che deve essere assolutamente garantito.

Adesso è capitato a me, ma può capitare ad un qualsiasi altro Consigliere rispetto ad un'altra questione, e questo deve essere garantito. Quindi io lascio perdere la questione sensibilità politica che va trattata in altra sede, va trattata come metodo di rapporto della maggioranza, come si vuole, va trattata in un'altra sede, però in questa sede va invece trattata la questione della piena fruibilità di un diritto stabilito dal regolamento consiliare.

Quindi invito lei, invito naturalmente anche la Vicepresidente Del Soldato e il Vicepresidente Cesarano, nella prossima riunione dell'ufficio di Presidenza ad esaminare questo caso, e a dare una risposta che non penso possa poi riguardare solo me, ma tutti i Consiglieri Comunali.

**PRESIDENTE:**

Sì, a questo proposito raccogliamo l'invito quindi ce ne occuperemo nel corso del primo ufficio di Presidenza, l'elemento che mi sembra stia un po' a motivo anche della sua osservazione è legato al fatto che, rispondendo che avrebbe fornito memoria scritta, il Sindaco ha sostanzialmente dato seguito ad una prassi diversa da quella prevista dal regolamento in caso di interpellanze. Quindi in questo caso non si tratta di entrare nel merito della risposta, ma si tratta del fatto che si è fatto ricorso ad uno strumento di risposta diverso da quello che sarebbe previsto dal punto di vista regolamentare.

Quindi chiarito che questo è il punto ce ne occuperemo al primo ufficio di Presidenza, e insieme al Segretario vedremo di rispondere alla sua osservazione, anche perché nessuno ha mai messo in discussione nel merito le risposte alle interpellanze, che stanno ovviamente nell'autonomia di chi risponde e nella sua piena libertà di risponde in un modo o nell'altro.

Qui il problema che si pone è che c'è una deviazione da una prassi che è istituzionalmente sancita a regola dentro il regolamento Consiglio, quindi di quello ci occuperemo. Invece in merito alla sua precedente comunicazione, la comunicazione precedente il Consigliere Zucca, ha chiesto la parola l'Assessore Imberti, prego la parola al Vicesindaco, grazie.

**ASS. IMBERTI:**

Grazie Presidente.

Solo per precisare alcuni passaggi, perché la Giunta ribadisce che dal punto di vista amministrativo per quanto riguarda l'arretramento del rispetto cimiteriale, conferma quello che è il parere dato dal Segretario Generale, quindi la possibilità di effettuare tale votazione anticipata. Per scelta politica, e quindi non in contrasto con la prima, la valutazione fatta dal Sindaco, da me e dalla Giunta rispetto a quanto discusso in Commissione e alla logica, visto che siamo in fase di approvazione, possibilità di far succedere tale atto all'approvazione del Piano Cimiteriale, ha fatto sì che il Sindaco comunicasse attraverso il Presidente del Consiglio questa scelta di indirizzo, quindi di posticipare il voto.

Questo non perché vi è una diversa declinazione dal punto di vista amministrativo, ma perché vi è stata una maggiore sensibilità politica rispetto al dato, questo lo dico perché va dato atto che dal punto di vista formale nulla impediva tale passaggio.

Sono d'accordo con lei che dal punto di vista gestionale e politico, anche nella fattiva discussione della Commissione laddove l'Ingegnere Fogli aveva valutato come ipotesi meglio percorribile, come può essere verificato anche dei verbali, dal punto di vista personale questo dato, prevedeva che ci fosse la vigenza del Piano Regolatore.

Devo dire che la scelta che il Sindaco ha fatto, che io condivido e che il Presidente vi ha portato questa sera, supera quindi l'eventuale, se ci fosse stata, contrapposizione interpretativa e dà una scelta di tipo politico positiva alla soluzione del problema. Quindi il rinvio al posticipo dell'approvazione del Piano cimiteriale ha questo senso, che è uno dei sensi che sempre ha guidato l'Amministrazione nei confronti con il Consiglio e la Giunta nei confronti con il Consiglio, che è quello di evincere quali siano le priorità politiche e non solo amministrative, e quindi...

Ci tengo a dirlo perché questa, che è stata valutata come indicazione politica, è stata anche confrontata ovviamente in modo tecnico con il Segretario, che mantiene, giustamente, fermo invece il parere tecnico – amministrativo, altra cosa è la scelta politica del Sindaco di posticipare questo dato, anche per creare un clima più sereno rispetto ad un tema che vedrà ancora questo Consiglio discutere più volte nei prossimi giorni.

Era solo una precisazione, perché mi pare corretto distinguere la scelta politica dalla parte tecnico – amministrativa in modo chiaro, questo senza polemica, ma proprio per dare atto di come il Sindaco in questo caso abbia voluto, su suggerimento della Commissione e discussione dei Consiglieri, posticipare il tema all'approvazione del Piano cimiteriale, proprio come indicazione di

disponibilità rispetto ad un percorso, probabilmente dal punto di vista politico sicuramente più lineare, su questo non c'è dubbio.

*Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato*

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Grazie e buonasera.

La volta scorsa nelle interrogazioni il sottoscritto e il Consigliere Paolo Bonalumi, in merito a Via Castaldi, quindi al distributore Shell, avevano fatto un'interrogazione affermando che i lavori erano stati ripresi senza la dovuta licenza edilizia.

L'Assessore si era preso l'impegno di fare una verifica di questa denuncia, so per certo che è stata fatta questa verifica anche celermente, credo che però sia importante avere agli atti, visto che si discute il giorno 6, quindi fra qualche giorno questo atto, anche il documento di verifica fatto sul cantiere di Via Castaldi.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Assessore Imberti.

**ASS. IMBERTI:**

Sì Consigliere, sarà fatto, io avevo chiesto anche agli uffici, immaginando che fosse stata stasera la discussione, che fosse già pronto per stasera, non è integrato nei documenti, lo avrei fatto io materialmente nel corso della serata, sarà sicuramente agli atti per giovedì sera.

Comunico comunque che è stato fatto il sopralluogo ed inizio della procedura già attivata.

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Sì, sulla questione di cui parlava prima l'Assessore Imberti io lo giudico un atto politico – amministrativo di saggezza e di sensibilità, questo di avere deciso questa inversione di rapporto tra le due eventuali delibere.

È importante che questo sia avvenuto, immagino che sia una questione proprio degli ultimi giorni, perché giovedì sera in una riunione che è stata fatta dai gruppi, il Sindaco si era scagliato, adesso non parlo più di tanto perché manca il Sindaco, ma tutti i presenti sanno che il Sindaco si era scagliato contro l'Ingegnere Fogli, dicendo che aveva esorbitato dai suoi compiti e dalle sue prerogative.

Quindi il fatto che sia stata – invece – accolta una visione di questo tipo diversa, mi fa pensare che c'è stato un ripensamento e quindi grazie a coloro che hanno operato perché ci sia stato questo ripensamento, però la verità implica che venga detta tutta.

*Riassume la Presidenza il Presidente Fasano*

**PRESIDENTE:**

Io non ho altri iscritti, per cui possiamo ritenere chiusa la fase delle comunicazioni e passiamo al primo punto all'Ordine del giorno, vi ricordo che era sospesa la votazione circa la richiesta di Consiglio Comunale aperto, con all'oggetto l'impiantistica sportiva di Cinisello Balsamo. È già stato svolto l'intervento di presentazione delle motivazioni e delle ragioni a

sostegno della richiesta di convocazione del Consiglio Comunale aperto, quindi io procederei con le operazioni di voto.

È aperta la votazione.

### **VOTAZIONE**

#### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. Anche il Consigliere Zucca non riesce a votare, ripetiamo la votazione.

Ripeto, votiamo per la richiesta di Consiglio Comunale aperto, con all'oggetto: "Impiantistica sportiva a Cinisello Balsamo", proponente il gruppo di Forza Italia, annulliamo la votazione di prima e procediamo con una nuova votazione.

### **VOTAZIONE**

#### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 14 contrari, 9 favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.

A questo punto avevamo all'Ordine del giorno una mozione urgente relativa alla programmazione della data del Consiglio Comunale aperto dedicato al tema dell'impiantistica sportiva, ovviamente decade in seguito al voto sul Consiglio Comunale aperto.

Procediamo quindi con il punto successivo all'Ordine del giorno, che è: "Adesione alla rete dei giardini storici Nord Milano e Brianza".

Io volevo sapere, nel frattempo che predisponiamo l'apertura del prossimo punto in discussione, se i Consiglieri iscritti erano iscritti per comunicazione in merito al voto appena espresso.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **PRESIDENTE:**

Io non farei però parlare... il punto sull'Ordine del giorno Consiglio Comunale aperto non prevede la discussione postuma, quindi darei la parola al Capogruppo del gruppo proponente, e mi limiterei lì.

Prego Consigliere Petrucci.

#### **CONS. PETRUCCI:**

Io sono rammaricato per questo voto, credo che la coerenza sia una cosa che non fa pregio in questo Consiglio Comunale, perché non più tardi di qualche minuto fa c'era una disponibilità a votare questo Consiglio Comunale aperto, e di fronte ad una votazione i risultati invece sono quelli che abbiamo visto.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **CONS. PETRUCCI:**

No, c'erano alcuni che si erano espressi favorevolmente, ed altri, come il Consigliere Fiore, ha detto dall'inizio che non avrebbe votato, e quindi merito a chi ha detto e ha avuto il coraggio di dirlo personalmente.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **CONS. PETRUCCI:**

No lo dico io, merito a chi ha avuto il coraggio di dirlo prima, demerito – naturalmente – a chi ha detto invece che votava in un modo e ha fatto in un altro.

Vorrei ricordare che su questo argomento Forza Italia non retrocede di un millimetro, anzi ci avete dato modo di continuare con altra intensità, più forte di prima, io credo che dal punto di vista politico abbiate fatto un grandissimo errore questa sera a bocciare questo Consiglio Comunale aperto.

Vi ricordo che cinque Consiglieri possono chiedere un Consiglio su questa roba qua, cinque Consiglieri, e penso che Forza Italia ne abbia più di cinque, posso ricordarvi che in città questo argomento può essere ripreso come partito, ed invitare naturalmente tutte le forze politiche e sociali di questa città al dibattito, vi posso assicurare che sarà un grande dibattito.

**PRESIDENTE:**

Procediamo con il punto...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Ho detto prima che facevamo un intervento solo, scusatemi ma non era previsto dal regolamento nemmeno quello.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Non è tarpare le ali alla democrazia, l'Articolo 27 dice chiaramente che si vota e basta, io ho voluto dare la parola al Consigliere Capogruppo del gruppo proponente l'Ordine del giorno, basta, passiamo oltre.

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Il regolamento non prevede altri spazi, procediamo nella discussione, l'argomento posto dal Capogruppo di Forza Italia è chiaro rispetto... c'è una mozione d'ordine, prego Consigliere Sonno.

**CONS. SONNO:**

Se si concede – giustamente – al proponente un commento che è legittimo, io penso che anche da parte di chi ha votato con sofferenza, ci sia altrettanto la sofferenza di dire qualcosa, perché le cose bisogna dirle con tutte.

Nel senso che c'era il gruppo del Partito Democratico, non era contrario al Consiglio Comunale aperto, ma così formulato era troppo confuso e quindi andava fuori tema, e pertanto si è riformulato diversamente, io penso che ci siano le condizioni per fare il Consiglio Comunale aperto, per cui se qualcuno vuole caricare la cosa è legittimo, evidentemente la stragrande maggioranza del Consiglio era d'accordo nel fare il Consiglio Comunale aperto, bastava presentare un Ordine del giorno meno confuso.

**PRESIDENTE:**

Praticamente lei ha fatto la mozione d'ordine e ha fatto anche l'intervento.

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Scusate un attimo, abbiamo sentito le ragioni dei proponenti e le ragioni di chi ha votato respingendo l'atto.

Il regolamento è chiaro sul Consiglio Comunale aperto, non prevede discussione, io credo che ci sia, negli interventi che abbiamo sentito, anche la disponibilità a riprendere in esame il tema, eventualmente a riproporlo al Consiglio in altra forma, perché questo mi è sembrato di intendere. A questo punto procederei con il punto successivo, fermando la discussione qui. Consigliere Cesarano prego, per mozione d'ordine.

**CONS. CESARANO:**

Presidente io non accetto dal Consigliere Sonno il suo parere circa la presentazione dell'Ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Sì, ma questo è scontato visto che lo avete presentato, ma non è mozione d'ordine...

**CONS. CESARANO:**

Dice che è stato un Ordine del giorno confuso, ricordo al Consigliere Sonno che noi andavamo a deliberare solamente il dispositivo della parte finale, allora si dica che tutta la parte riferita alle premesse non era condivisa, per cui si vuole che il Consiglio Comunale non discuta di PGT o di infrastrutture o di strutture sportive, allora lo si dica chiaramente.

**PRESIDENTE:**

Sì, però non è una mozione d'ordine.

**CONS. CESARANO:**

Non si dica che è un documento confuso, è un documento che ha delle premesse, come tutti i documenti che vengono presentati in aula, non vedo perché debba essere dato...

**PRESIDENTE:**

Scusate, apriamo il punto successivo tanto abbiamo avuto un orientamento da parte dei proponenti e da parte di chi ha votato contro, che lascia intendere che potrebbe ripresentarsi in altra forma la questione.

Allora è inutile che perdiamo tempo a discutere, solo questo.

**CONS. CESARANO:**

Mi consenta di aggiungere solo un fatto politico, che dal momento in cui un Segretario di un partito di Cinisello acconsente ad un confronto pubblico, poi diversamente dà indicazione ai suoi Consiglieri di votare contro una proposta di Consiglio Comunale aperto, che la ritengo sicuramente più logica di un confronto pubblico.

Perché non è un problema solamente di due partiti, grandi o piccoli, quelli che sono, ma sicuramente dare spazio a tutti i Consiglieri Comunali e i cittadini di esprimere una propria opinione, questa è stata negata al Consiglio.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni chiede la parola su cosa? Sul punto successivo? Io vorrei aprire la discussione sul punto successivo.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Scusate, chiedo io una sospensiva. Chiedo una sospensiva per riunire i Capigruppo.

*Sospensione della seduta (Ore 20:22)*

## *Ripresa dei lavori (Ore 20:28)*

### **PRESIDENTE:**

Consiglieri in aula. La Capigruppo ha deciso che sul punto che abbiamo testè votato, cioè il Consiglio Comunale aperto sull'impiantistica sportiva, è concesso l'intervento per rapide comunicazioni a non più di un esponente per gruppo, e per non più di cinque minuti.

Quindi se c'è qualche gruppo che intende svolgere una rapida comunicazione sul punto che si è appena deliberato, è pregato di iscriversi, ovviamente non più di uno per gruppo come abbiamo detto, e non più di cinque minuti.

Consigliere Bongiovanni prego.

### **CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente adesso intervenire in questo preciso istante sembra anche quasi ridicolo, perché obiettivamente dopo ciò che è accaduto, e dopo ciò che si è detto, diventa un po' ridicolo anche intervenire su questa cosa.

C'è di fatto che in questo Ordine del giorno che vedeva tutti i Capigruppo, e alcuni Capigruppo astenersi, si era d'accordo nel portarlo avanti, poi io non essendoci, ma essendoci Sandro Sisler, che mi ha spiegato che cosa è accaduto, devo ritenere che è al quanto insolito bocciare una richiesta di un gruppo consiliare per un Consiglio Comunale aperto, sia il tema in cui è stato presentato, sia per altri temi che per l'importanza di quel gruppo politico potrebbe avere tutto il rispetto di questo Consiglio Comunale ad accedere ad un Consiglio Comunale aperto.

Si può parlare anche, nei consigli comunali aperti dei problemi della viabilità quanto al problema dello sport, come specificatamente illustrano i colleghi di Forza Italia, ritengo che si è persa un'opportunità, anche se ritengo che questa opportunità possa in qualche modo essere recuperata. Perché ho ben sentito adesso nella riunione dei Capigruppo, alcuni Capigruppo che dicevano sì avremmo votato quell'altro e non questo qui, perché interventi di altri Consiglieri poi hanno spostato un po' l'intenzione di voler fare questo Consiglio Comunale aperto. Ma a prescindere da questo è anche corretto e doveroso, da parte dell'ufficio di Presidenza, controre aveva evidenziato cercando di evitare di intervenire su questo punto, ma è stato un fatto quasi obbligato dovere intervenire, perché dopo due interventi per mozione d'ordine, e si interviene sul punto in oggetto, è anche opportuno che chi ritiene la sovranità di questo Consiglio Comunale al di sopra di tutto, ritenga anche che la votazione che sia stata positiva o negativa, ha una sua valenza politica e va rispettata per come sono avvenute le votazioni.

Per cui io come Capogruppo non ero presente ma ben rappresentato dal mio vice, il fatto che questo Ordine del giorno non sia passato, spero e ritengo che il gruppo di Forza Italia lo ripresenti, magari modificando una parte di quell'intervento, o aggiungendo parte di intervento che ritiene doveroso portare all'attenzione di tutti i Consiglieri, e poi un appello che faccio è che venga votato perché l'importanza di questo Ordine del giorno ha una rilevanza veramente molto seria e costruttiva.

Per cui mi sembrava doveroso dirlo, e mi sembrava doveroso porre all'attenzione di tutti quanti che perdiamo delle opportunità grosse, quando si evita che consigli comunali aperti permettano anche ai cittadini di intervenire su un punto, e dare l'opportunità anche ai Consiglieri presenti, di avere un'opinione, magari diversa o un'opinione di chi questo problema magari lo vive molto più intensamente di quanto lo viviamo noi.

Per cui volevo esprimere, con questo intervento, la mia solidarietà a riproporre il punto all'Ordine del giorno, e la mia solidarietà a far sì che questo Consiglio Comunale non perda un'occasione, che è un'occasione veramente di tutti, tenendo conto che i cittadini aspettano delle risposte e non solo, come accade spesso e volentieri, dei silenzi che non danno risposta.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Massa prego.

**CONS. MASSA:**

Per quanto ci riguarda noi avevamo annunciato in Capigruppo il nostro voto favorevole, non ad un ordine del giorno, ad una richiesta di Consiglio Comunale aperto, che avesse come oggetto l'impiantistica sportiva a Cinisello Balsamo.

Sulla formulazione fatta, in accordo anche con il gruppo di Forza Italia, proposta come revisione di quell'ordine del giorno precedentemente consegnato agli atti, proposta dall'ufficio di Presidenza al gruppo di Forza Italia, che aveva a sua volta accettato quella nuova formulazione. Su questo punto in Commissione Capigruppo vi era l'unanimità, anzi un Consigliere ha detto io non darò l'assenso favorevole, ma mi asterrò in modo tale che si possa convocare il Consiglio Comunale aperto. Noi riteniamo comunque che su questo tema il Consiglio Comunale aperto debba essere fatto, invitiamo il gruppo di Forza Italia a ripercorrere la strada indicata dall'ufficio di Presidenza, affinché si possa convocare il Consiglio Comunale aperto su quell'oggetto.

Noi avevamo detto dall'inizio, dalla prima volta che questo Ordine del giorno venne presentato, che saremmo stati contrari alla discussione di un Ordine del giorno così esteso, così vasto, ma avremmo preferito focalizzare l'obiettivo sul tema che oggi è all'Ordine del giorno, ed è all'Ordine del giorno anche per l'attenzione che i cittadini prestano. Quindi per noi non c'è nessuno scandalo, se Forza Italia o chi altri riterrà opportuno ripresentare la richiesta di Consiglio Comunale aperto su quel tema, la nostra condivisione ci sarà sicuramente.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Berneschi prego.

**CONS. BERNESCHI:**

Riprendo le parole del Consigliere Massa, effettivamente nella Capigruppo c'era un accordo sulla richiesta del Consiglio Comunale aperto relativo all'impiantistica sportiva.

Il gruppo consiliare PD aveva espresso parere favorevole, ripeto il gruppo PD è favorevole al confronto con i cittadini, perché riteniamo che confrontarsi con i cittadini sia sempre utile e costruttivo.

Quindi così come è stato presentato l'Ordine del giorno di Forza Italia anche noi lo riteniamo troppo esteso e vasto, invitiamo però Forza Italia a ripresentare un nuovo Ordine del giorno, che riprenda la strada presentata dal Presidente relativo all'impiantistica sportiva.

**PRESIDENTE:**

Io ho iscritto anche il Consigliere Napoli, però abbiamo detto uno per gruppo, quindi...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Prego, per mozione d'ordine.

**CONS. NAPOLI:**

La mozione d'ordine è la seguente, io credo che i Capigruppo abbiano sottovalutato un aspetto, ci sono dei Consiglieri appartenenti alla maggioranza, come nel mio caso specifico, che hanno votato in maniera difforme all'indirizzo del gruppo.

Considerato che è prassi, in questo Consiglio Comunale, che quando un Consigliere Comunale che voterà in maniera diversa dal proprio Capogruppo, ha la possibilità di fare una dichiarazione di voto, credo che per linearità di interpretazione, cosa che viene sempre fatta in questo Consiglio, grazie anche al buon senso e alla moderazione del nostro Presidente, anche in questo caso il Consigliere Comunale che aderisce ad un gruppo consiliare ma che ha espresso una



votazione in maniera difforme, possa in maniera sintetica, utilizzando anche meno tempo, esprimere una breve considerazione. Quindi chiedo, per mozione d'ordine, questa cosa, ai Capigruppo di tenere conto di questo fatto specifico, che probabilmente è stato sottovalutato in Capigruppo.

**PRESIDENTE:**

Va bene l'accordiamo, anche perché di fatto è uno dei principi che è stabilito nel regolamento, in merito alla possibilità di esprimere dichiarazioni di voto in maniera difforme da quella del proprio gruppo.

Ovviamente restiamo nei limiti come gli altri Consiglieri, di pochi minuti. Prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Grazie Presidente. Ancora una volta conferma – in effetti – una conduzione equilibrata di questo Consiglio. Io ho espresso una votazione, con sofferenza, diversa rispetto a quella del gruppo consiliare perché avevo già avuto modo di dichiarare pubblicamente in una assemblea che era stata organizzata dalla Giunta proprio su questo argomento, nello spazio piccolo, ristretto della Cooperativa agricola di Balsamo, proprio questa proposta.

Ossia quella di scegliere l'aula consiliare come luogo deputato allo svolgimento di questo incontro per due ragioni, Presidente non le nascondo che sono abbastanza disturbato dal Consigliere Longo che parla ad alta voce mentre io svolgo l'interrogazione, comunque ci proverò lo stesso, anche perché in effetti disturbato. Le motivazioni erano due, non solo perché l'aula consiliare era sicuramente più capiente ad ospitare il numero di cittadini che in effetti non hanno addirittura potuto seguire i lavori presso la Cooperativa Agricola di Balsamo, perché lo spazio non più sufficiente.

Ma perché credo che un tema come quello del Palazzetto dello sport e dell'impianto natatorio, e quindi sei servizi pubblici nella nostra città meritava il luogo deputato per fare questo tipo di iniziative.

È il Consiglio Comunale il cuore della città, e quando si affrontano argomenti di quel tipo, anche dal punto di vista politico e simbolico vanno scelti e luoghi appropriati, e l'aula consiliare lo era sicuramente.

Ora io credo che su quel tema si possa ritornare a pensare ad un momento di confronto, e mi dispiace che in maniera pretestuosa secondo me, venga utilizzato lo strumento del testo ampio dell'Ordine del giorno per non votarlo. Perché sfiderò chiunque, anche con un testo ridotto, a dire poi ai cittadini che intervengono in aula, o ai nostri... del territorio di limitarsi esclusivamente alle parole, alle vocali, alle consonanti contenute nell'Ordine del giorno con il quale è stata fatta la convocazione. In democrazia non bisogna avere paura del confronto, e anzi bisogna fare in modo che queste opportunità di confronto aumentino.

Chiudo con un messaggio al Partito Democratico, un partito che non ha ancora cominciato ad affrontare i temi programmatici in vista delle prossime elezioni amministrative, questa poteva essere un'occasione, confrontarsi con i cittadini ad ampio raggio, a trecentosessanta gradi, per avere spunti, elementi, proposte e suggerimenti anche in vista di questa fase che credo prima o poi debba iniziare. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Io ho iscritto ancora il Consigliere Zucca però non lo vedo in aula, aspettiamo qualche secondo se arriva, dopo di che abbiamo esaurito questa fase di comunicazioni.

Nel frattempo mi informo rispetto alla presentazione del punto successivo, scusate qualche secondo.

La parola al Consigliere Zucca, prego.

**CONS. ZUCCA:**

Mi scuso con il Consigliere Napoli, non ho sentito il suo intervento ma mi hanno chiamato. Noi siamo una forza politica che in via di principio è favorevole a tutti i consigli comunali aperti, noi voteremo anche quello che ha proposto Massa, non è un problema, riteniamo che sia sempre utile, su temi di grande spessore, sia politico, magari anche solo di grande spessore amministrativo, avere una possibilità di ascolto e di confronto, la più vasta possibile. Quindi noi votiamo adesso, così come voteremo quello di Massa e di quanti altri presenteranno cose che riteniamo di spessore.

Questo non vuol dire che noi siamo d'accordo nell'interesse con tutte le premesse che possono esserci prima di arrivare a proporre un Consiglio Comunale aperto, diremo la nostra etc. È chiaro però che adesso rispetto a questo punto specifico io sono rimasto sorpreso dal voto, perché mentre alcune parti dei gruppi consiliari, oggettivamente fin dall'inizio hanno detto che non ritenevano di potere appoggiare questo Ordine del giorno, altri – avevo capito io – che invece ne facevano una questione diversa, forse di contenuto, forse di merito.

Ora però è chiaro che il Consiglio Comunale aperto non c'è, quindi le forze riterranno di utilizzare altri strumenti, una forza riterrà magari di fare la sua iniziativa pubblica di partito, oppure più forze politiche, più Consiglieri possono organizzare iniziative pubbliche.

In Consiglio può venire il dibattito solo se si presenta una mozione, o e si ricorre, se non ho capito male, quello che diceva il Consigliere Cesarano, all'Articolo 39 comma 2, quello che dice che un quinto dei Consiglieri Comunali possono proporre al Presidente, che è tenuto a convocare in un tempo, adesso non ricordo se entro quindici o venti giorni, l'Articolo 39 dà anche una data, in un termine non superiore a venti giorni è tenuto a riunire il Consiglio inserendo nell'Ordine del giorno le questioni richieste.

È chiaro che a questo punto le questioni richieste però avverranno con le tematiche che sono richieste da chi riesce a mettere insieme più di un quinto, quindi quello che non entra dalla porta entra dalla finestra, quindi è un dibattito che è difficile, se qualcuno lo vuole evitare, da evitare.

Perché è chiaro che poi la proposta dovrà essere svolta – a questo punto – sulla base di un'introduzione, l'introduzione la fa chi ha raccolto il quinto, per cui io non capisco bene il senso di questo rifiuto a fare il Consiglio Comunale aperto, mi sembra un precedente anche non foriero di positività per altre proposte di consiglio comunale aperto.

Per cui noi ci siamo dichiarati d'accordo per farlo questo Consiglio Comunale aperto, e se sarà un testo accettabile quello della raccolta del quinto da parte dei Consiglieri Comunali, noi non escludiamo di poterlo sottoscrivere, perché abbiamo una parola sola, se una cosa ci sembra giusta, ci sembra giusta.

### **PRESIDENTE:**

Io non ho altri iscritti, quindi procediamo con il punto successivo: "Adesione alla rete dei giardini storici Nord Milano e Brianza", do la parola all'Assessore Riboldi, per la presentazione del punto in oggetto.

Prego Assessore.

### **ASS. RIBOLDI:**

Buonasera. Una premessa, questo atto è un atto che ha visto interessato il Settore Cultura e il Settore Ambiente, ma nello specifico, perché il problema dei giardini storici è un problema di giardini, ma è un problema anche di gestione di una struttura particolarmente delicata e con particolari esigenze. Nello specifico però questo aspetto, cioè l'aspetto della rete dei giardini è stato seguito dal Settore Cultura, e questa sera non so cosa è successo, ma i funzionari non sono stati convocati, e l'Assessore è assente giustificato. Quindi io riferisco delle modalità che conosco, e che mi sono state riferite, regolarmente mi arrivano le comunicazioni e quindi sono stata informata.

Di fatto il nostro centro di documentazione storica, facendo alcuni convegni ha visto, ha rilevato dagli interventi, dai dibattiti una serie di esigenze, questa esigenza era quella di mettere in relazione, di mettere in rete, di mettere in rapporto le esperienze, le soluzioni che vengono trovate, le modalità di manutenzione e di gestione dei parchi storici, che come ho detto prima non sono

parchi, punto, hanno caratteristiche diverse e quindi hanno bisogno di regole e di modalità molto più puntuali.

Sulla base di questo tipo di esigenza il nostro Settore Cultura, nello specifico Centro di documentazione storica ha fatto un lavoro per arrivare a questo documento, questo documento è un atto che prevede la costituzione di una rete, allegato alla delibera in effetti c'è la carta costitutiva che vede il Comune di Cinisello come Comune capofila, che vede già l'interesse e l'adesione di una serie di comuni della provincia di Milano, di parecchi comuni della provincia di Monza, del Comune di Monza con la sua famosa Villa storica, e vede la disponibilità di collaborazione da parte del Politecnico. Quindi si tratta di approvare questo atto che è il risultato di un percorso estremamente attento che è stato fatto nel nostro Settore Cultura, e nello specifico dal Centro di documentazione storica, l'atto è passato anche in Commissione, dove sono state fornite tutte le informazioni del caso. Grazie.

*Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato*

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Consigliere Napoli prego.

**CONS. NAPOLI:**

Sì, il mio più che un intervento è una domanda che faccio all'Assessore e alla Giunta su questo argomento, con questa premessa.

Io mi considero sempre favorevole al concetto di rete, ossia il fatto di mettere in circuito attività con caratteristiche e tipologie simili è assolutamente favorevole, perché questo permette in genere di razionalizzare le risorse, di poter comunicare meglio le iniziative che riguardano il progetto, e quindi questo provoca delle esternalità positive a vantaggio del cittadino, questo per me vale sempre quando si mette in rete qualcosa, purché questa rete abbia un senso. Nel caso specifico questo senso è intuibile e condivisibile dal punto di vista generale perché si mettono in circuito i giardini storici, il tema è che secondo me in circuiti di questo tipo ci deve essere anche un'omogeneità di tipo territoriale, e quindi quando si fa, alla soglia delle elezioni della nuova Provincia di Monza e Brianza il circuito dei giardini storici del Nord Milano e della Brianza, devo ammettere che mi sembra un progetto limitato nel tempo. Perché io ho avuto l'opportunità di lavorare tre anni nello staff dell'Assessore Provinciale, che appunto era competente per l'attuazione della nuova provincia di Monza e Brianza, e vi dico che questo tipo di iniziative a rete nel territorio di Monza e Brianza per omogeneità territoriale, per omogeneità di servizio vengono già fatte da tempo.

Vengono fatte per le ville aperte, vengono fatte per i musei del territorio, perché in effetti nel territorio brianzolo il modo di fare, anche frutto dell'esperienza dell'attività imprenditoriale che caratterizza quella comunità, è ormai prassi consolidata da tempo.

Anche nel nord Milano si sta cominciando ad attuare questo tipo di politiche positive, non vedo però come oggi si vada a fare la rete dei giardini storici del nord Milano e della Brianza, quando in realtà vedrete che ad aprile 2009, con la nuova provincia il territorio di fatto diventerà autonomo e staccato da quello del nord Milano, e quindi sicuramente sono convinto, nascerà una rete dei giardini storici per il territorio di Monza e Brianza.

Perché non fare direttamente solo quella del nord Milano? Forse perché la maggior parte dei giardini storici sono collocati in Brianza anziché nel nostro territorio?

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliera Casarolli prego.

**CONS. CASAROLLI:**

Buonasera e grazie Presidente.

Devo dire che questo argomento ha avuto un'ottima discussione in Commissione, è stato molto apprezzato, la Dottoressa Pelizzetti è stata molto precisa nella risposta alle sue domande. Una scelta di adesione alla rete dei giardini storici del nord Milano e Brianza è dovuto al fatto che il nostro Comune con la sua particolarità in Villa Ghirlanda, vede nella Villa Ghirlanda e nel suo giardino una peculiarità molto particolare.

Come sapete il fondatore del giardino vi ha scritto un trattato sopra, quindi qui da anni vi sono convegni di vario tipo sui giardini, su come trattare i giardini, su come organizzarli, mantenerli, su come farli usufruire alla popolazione. La scelta di Cinisello come capofila, di mettere in rete anche il nord Milano con la Brianza è proprio dovuto a questa esperienza e ai contatti che Cinisello ha come comune, la scelta di una peculiarità comunale, noi siamo già avanti rispetto agli altri comuni sullo studio, la ricerca e la conservazione.

Devo dire che poi questa messa in rete permetterà di mantenere i giardini anche a livello pratico, perché le peculiarità dei giardini storici sono completamente diversi, come diceva l'Assessore prima, dai giardini classici, in maniera più semplice, potendo mettere in compartecipazione anche delle professionalità, oltre che delle capacità e delle conoscenze.

Devo dire che poi la cittadinanza ama molto questi giardini, ne è stata testimonianza la serata dell'apertura del giardino di Villa Ghirlanda con la visita guidata, devo dire che eravamo talmente tanti che in due gruppi si faceva fatica a seguire chi descriveva il giardino.

Vi ho partecipato, è stata una bella esperienza e molto gradita ai cinisellesi, quindi ben venga questo tipo di lavoro, che permette senza spendere troppo di avere delle grosse professionalità a disposizione del nostro Ente.

#### **VICEPRESIDENTE:**

Non ho iscritto nessun Consigliere, prego Assessore Riboldi.

#### **ASS. RIBOLDI:**

Rispondo alla domanda del Consigliere Napoli, non credo che il problema territoriale sia un problema, cioè qui non abbiamo un problema di confini, abbiamo un problema di sinergie di rapporti di relazioni, che più sono allargate, anche se forse... troppo forte no, però qui siamo estremamente vicini, abbiamo veramente la stessa tipologia anche di alberature etc.

Siamo in una situazione in cui la collaborazione e l'utilizzo, come diceva il Consigliere, di scambi di professionalità può essere estremamente importante.

Io so che il discorso del verde, dei parchi etc. sta andando avanti a prescindere dai confini, proprio perché è importante che tutta questa area che abbiamo a nord del Comune di Milano è un'area che ha bisogno di avere una gestione il più omogenea possibile, quindi le relazioni e i rapporti sono fondamentali. Anche io sottolineo l'interesse che c'è nei confronti della nostra Villa, per la quale bisognerebbe riuscire anche a reperire ulteriori fondi, questa rete ha anche la possibilità di accedere a fondi a livello internazionale, europeo, e chiedo che sia estremamente importante, perché la cura e la gestione oculata di questo nostro patrimonio è una cosa estremamente impegnativa.

#### ***Riassume la Presidenza il Presidente Fasano***

#### **PRESIDENTE:**

Io non ho altri interventi, per cui proporrei... Consigliere Valaguzza prego.

#### **CONS. VALAGUZZA:**

Vorrei chiedere, al di là di una breve sospensiva subito dopo la risposta che penso mi verrà data, come viene giudicata questa affermazione.

In riferimento alla proposta di deliberazione in oggetto, pur tenendo in debita considerazione quanto indicato al punto 3, sono costretto ad esprimere parere di contabilità contrario, in quanto la

situazione attuale contabilmente meglio rappresentata dal prospetto allegato, proietta al 31 dicembre 2008 un mancato rispetto del patto vicino ai 5.000.000 di euro. Io credo che a fronte di una dichiarazione così precisa, e ad un parere contabile contrario, ciascuno dei Consiglieri che si esprimeranno favorevolmente, potrebbero essere chiamati domani a risponderne davanti alla Corte dei Conti.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. VALAGUZZA:**

Come cosa c'entra? Io ho un parere contrario, ho il Segretario, ho il Dottor Polenghi Dirigente del Settore che mi dice: sono costretto ad esprimere parere di contabilità contrario, questo è nella delibera, dopo di che io chiedo con quale coraggio ci accingiamo a votare questa adesione.

Se non ci fosse stato il parere contrario, ma con un parere contrario di questo tipo per aderire ad una cosa dove neanche il Comune di Sesto ha aderito, e se andate a vedere chi ha aderito vi renderete conto di quale è il movimento che c'è sotto.

Però io mi limito solo a dire se voi avete letto, avete preso buona nota del parere del Dirigente del Settore Finanziario, che dice sono costretto ad esprimere parere di contabilità contrario, quindi non è che dice dal momento che sono contrario ai parchi vi dico parere contrario, no, dice sono costretto, ed è costretto da un vincolo preciso che intende segnalarci, poi ciascuno è libero di fare quello che crede.

Io ho solo voluto rendere edotto, tra virgolette, il popolo, che così come quando mi dite che non si può discutere l'emendamento perché c'è il parere contrario di Polenghi, adesso invece anche se c'è il parere contrario di Polenghi possiamo votarla.

Dopo di che dico benissimo, sappiate che voteremo anche gli emendamenti quando ci sarà il parere contrario del Segretario, poi potete fare quello che volete, in regime di democrazia noi possiamo accettare tutto, però nessuno si scandalizzi se questa roba arriva sul tavolo della Corte dei Conti.

**PRESIDENTE:**

Ha chiesto la parola, in proposito, l'Assessore Imberti, prego ha la parola.

**ASS. IMBERTI:**

Grazie Presidente.

A me dispiace che il Consigliere Valaguzza non partecipi con attenzione ad alcune parti della discussione del Consiglio Comunale di cui lui fa parte, perché avrebbe sentito, con attenzione e precisione, il Consigliere Zucca porre un quesito simile nelle scorse sedute, proprio per chiedere lumi e spiegazioni in merito ad un parere di contabilità contrario, sempre nella stessa seduta il Sindaco rispondere spiegando quali fossero le motivazioni e i criteri.

Urge ripetere con parole più semplici magari, ma in modo continuativo rispetto alla dichiarazione fatta dal Sindaco e alla giusta sottolineatura che il Consigliere Zucca fece, mi pare una o due sedute fa, non più tardi. Il parere tecnico espresso dal Dirigente del Settore Finanziario Dottor Polenghi, è legato non tanto alla capacità economica – finanziaria e al rispetto del bilancio del Comune di Cinisello Balsamo, o alla spesa di circa 2.000 euro qua prevista per l'adesione al Regis, che pure con tutto il rispetto, la rilevanza e l'importanza che ha tale adesione, riveste economicamente un carattere minimale.

Quanto all'allegata scheda che è successiva alla pagina, che è la denominazione degli obiettivi del patto di stabilità, la Giunta ha dato indicazione in modo corretto al Dirigente, di lavorare perché vi sia un costante e funzionale monitoraggio rispetto al rapporto entrate e spesa, contestualizzato sul patto di stabilità.

Tale funzione di rapporto in questo momento, essendo legata al verificarsi delle entrate di alcuni oneri e strumenti finanziari, e al ritardo anche trasmissivo dei passaggi di ICI e ai

trasferimenti di governo, vede in questo momento a fronte di un bilancio presentato in pieno patto di stabilità, di una prima variazione di bilancio in patto di stabilità, un percorso che se dovesse mantenere il trend di spesa attuale di previsione al 31 dicembre, e non fosse riscontrato dal rispetto delle entrate di bilancio al 31 dicembre, potrebbe vedere il Comune di Cinisello a rischio di superamento del patto di stabilità. Il che non significa sicuramente un problema gestionale... reale, ma sicuramente il non rispetto di un parametro che in questi anni il Comune di Cinisello, in modo virtuoso, ha sempre rispettato.

Poi la discussione... (*inc.*) questo patto faremo meglio a chiederlo a Catania o a Roma che al Comune di Cinisello, però sicuramente al di là...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

### **ASS. IMBERTI:**

No, Catania, Roma, tutti quelli che non rispettano. Il dato è che Cinisello lo ha sempre rispettato, e questo a prescindere dalle convenienze, perché se una norma è corretta va rispettata, e se una norma chiede una serie di percorsi economico – finanziari ad un Comune, il Comune deve rispondere...

Questo il Comune di Cinisello ha intenzione di farlo, e quindi siccome il divario di circa 1.587.000 euro, come si vede dalla scheda, rispetto alla variazione di bilancio al 31/12/2008 il Comune di Cinisello dovrà prevedere, se non saranno corrisposte tutte le entrate di previsione rispetto al bilancio e alla prima variazione, di bloccare i costi di spesa quando mancherà 1.587.000 euro per le mancate entrate.

Se ciò si verificherà nel mese di novembre – dicembre è ovvio che il Comune di Cinisello frenerà e bloccherà le spese legate al rispetto del patto di stabilità, se entrate correlate garantiranno invece la piena copertura della parte di bilancio, sia nella prima variazione e sia nel futuro assestamento che adesso appoveremo entro il 30 novembre se non sbaglio, come data, il Comune di Cinisello al 31 dicembre rispetterà tale patto.

Non c'entra nulla né con la Corte dei Conti e né con l'illegittimità, poi ognuno può spendere bene i soldi per fare ricorsi e presentazioni dove vuole, però questo è lo stato dei fatti, la volontà comunque già espressa dal Sindaco e in Giunta in modo chiaro, mi tocca con positività dichiarare che la Giunta, come tutti gli anni, ha deciso di rispettare tale patto.

Quindi quando arriverà alla funzione di rischio sul patto si fermerà, ad oggi il parere contabile e il "sono costretto" non è legato al bilancio, ma all'indicazione che la Giunta ha dato di rispetto del patto.

Se la Giunta dicesse al Dirigente del Settore Finanziario che non intende rispettare il patto, ovviamente questi parametri, questi problemi non ci sarebbero, noi riteniamo invece che sia giusto avere continuamente monitorato il dato, sia giusto avere tutte le settimane in Giunta il controllo delle funzioni di spesa, tant'è che il Dirigente del Settore ormai da circa un mese viene e presenta il piano degli equilibri del patto di stabilità a tutte le giunte, e ci consente di andare ad una programmazione, addirittura con l'attivazione funzionale delle delibere di Giunta e di Consiglio connesse per questa fase.

Certi però di avere una serie di capacità di recupero delle entrate, e lo vedrete anche nell'assestamento di bilancio, attraverso alcune importanti funzioni di recupero economico – fiscale che il Comune ha adottato, saremo in grado di rispettare il patto al 31 dicembre, se non lo fossimo prima di uscire dal patto la Giunta ha deciso che frenerà le spese per garantire comunque il rispetto.

Sia per scelta economico contabile corretta, ma anche per scelta politica condivisa all'interno della sua maggioranza, che più volte ha anche discusso in base di bilancio la necessità del rispetto del patto di stabilità e della credibilità del bilancio presentato.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Sisler prego.

**CONS. SISLER:**

Io sono molto perplesso dall'intervento del Vicesindaco, innanzitutto non è la Giunta che può decidere o meno... o meglio la Giunta può decidere di non rispettare il patto di stabilità, lo può decidere anche per fatti concludenti, adotta delibere in senso contrario e non rispetta il patto di stabilità.

Ma il non rispettarlo significa assumersene la responsabilità, e sarà poi il Consiglio a decidere se questa responsabilità è stata assunta in modo corretto o meno, nell'adozione del bilancio, nell'adozione del bilancio preventivo, nell'approvazione del bilancio consuntivo, per cui non è una decisione della Giunta, è un'assunzione di responsabilità, che può essere un'assunzione di responsabilità con o senza paracadute.

E mi lascia perplesso, al di là del riferimento a Catania che fa veramente ridere visto come è ridotta Roma, io non ho capito se il nostro punto di riferimento sono Catania o Roma o una corretta amministrazione, io spero che sia una corretta amministrazione.

Per essere dei buoni amministratori bisogna dare credito ai dirigenti che si sono nominati, non lo abbiamo nominato noi Polenghi, è stata questa Amministrazione a far sì che Polenghi divenisse Dirigente del Settore Finanziario, ha espresso un parere...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. SISLER:**

Non è così? Va bene allora se lo è trovato e sono certo che è stato casuale visto che governate da pochissimi mesi, e quindi le condizioni per far sì che si accada ad un incarico dirigenziale sono assolutamente casuali secondo voi, quindi non su base di criteri legittimamente approvati. Il Dirigente del Settore Finanziario scrive in tre righe: sono costretto ad esprimere parere di contabilità contrario, in quanto la situazione attuale contabilmente meglio... proietta al 31 dicembre un mancato rispetto...

Significa che molto probabilmente non verrà rispettato nelle condizioni attuali il patto di stabilità, quindi io mi domando, questa è la prima volta che noi adottiamo una delibera, che io ricordi è la prima volta, se non è la prima volta è grave, è la prima volta comunque che io ricordi, che si adotta una delibera con parere contrario del Settore Finanziario.

Il Consiglio si assume una responsabilità che secondo me è assolutamente fuori luogo, considerato che siamo a novembre e mi domando cosa può capitare aspettare fino al 31 dicembre 2008, cioè non aderiamo, attendiamo gli eventi e facciamo una scelta consapevole, perché dovere per forza adottare oggi, tra l'altro in assenza del soggetto principale. Perché qui manca il soggetto principale, il Dottor Polenghi, il quale meglio di lei, perché lei mi ha sta dando un'interpretazione dello scritto del Dottor Polenghi che è dal suo punto di vista, che è fuori luogo dal punto di vista amministrativo perché lei fa l'Assessore e non il Dirigente, e io avrei voluto chiedere al Dottor Polenghi cosa voleva dire con "sono costretto ad esprimere parere di contabilità contrario". Cioè il termine "sono costretto" che significa? Che significato ha? Qualcuno lo ha costretto ad esprimere perché altrimenti se non fosse stato costretto avrebbe espresso parere favorevole? Sono costretto dagli eventi? Sono costretto perché ho sonno? Cioè il Dottore Polenghi viene e ci spiega, in una delibera di questo tipo dove si dà parere tecnico contrario il perché, e il Consiglio Comunale adotta consapevolmente un atto, altrimenti siamo assolutamente non in condizioni di esprimerci, assumendoci problema che – ripeto – sono del tutto ultronee ed inutili.

Perché non succede nulla se noi non aderiamo alla rete dei giardini storici del nord Milano e della Brianza, se non aderiamo oggi ma aderiamo il 31/12 o il primo di gennaio 2009, non credo che i giardini storici chiudano, allora attendiamo e votiamo con cognizione di causa, altrimenti mi sembra un atto forzato, e di cui evidentemente mi sfuggono i contorni.

**PRESIDENTE:**

Io non ho altri iscritti. Se non ci sono interventi chiudiamo la discussione generale, procediamo con eventuali dichiarazioni di voto.

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Chiedo una breve sospensiva.

**PRESIDENTE:**

Sì, ricordo. Allora abbiamo la discussione generale chiusa, breve sospensiva richiesta dal Consigliere Valaguzza.

*Sospensione della seduta (Ore \_\_\_\_\_)*

*Ripresa dei lavori (Ore \_\_\_\_\_)*

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo i lavori, prego Consigliere.

**CONS. VALAGUZZA:**

No Presidente, io ho voluto solo verificare alcuni passaggi, e quindi le chiederei di procedere con le dichiarazioni di voto, ed una richiesta di votazione per appello nominale.

**PRESIDENTE:**

Va bene, allora chiusa la discussione generale già prima, quella particolareggiata in quanto non ci sono emendamenti, ci sono dichiarazioni di voto?

Io non ho iscritti per dichiarazione di voto, per cui procediamo con le operazioni di voto, c'è una richiesta di procedere alla votazione per appello nominale, credo che non ci sia nulla in contrario.

Consigliere Valaguzza prego, per dichiarazione di voto.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io credo che le dichiarazioni, o meglio il parere espresso dal Dirigente del Settore, parere che testualmente dice: "Sono costretto ad esprimere parere di contabilità contrario", non possa essere così, semplicemente bypassato da un discorso politico fatto dall'Assessore Imberti.

Qui si tratta di capire con precisione che cosa sta succedendo, e che cosa vogliamo fare, allora io credo che questa iniziativa non porti un centimetro di verde o un albero in più alla nostra città, anzi questa iniziativa sottrae fondi all'eventuale mantenimento del verde, all'incremento del verde stesso.

Perché i soldi che diamo ad un fantomatico, alla fine di tutto questo ragionamento, è come se fosse un centro studi perché gli obiettivi sono scambiarsi le informazioni, e poi tra l'altro da notare che non sono solo i 4.500 euro di adesione ma sono ben di più, perché bisogna che cominciamo a capire cosa c'è scritto.

Allora se noi qui mettiamo insieme una rete, poi questa rete avrà un coordinamento, questo coordinamento avrà a sua volta un Presidente, questo Presidente, probabilmente perché non lo vuole fare nessun altro, se lo prende Cinisello Balsamo per due anni, e Cinisello Balsamo con questo Presidente mette a disposizione strutture e sede per l'attività sulla segreteria del comitato di coordinamento.



Quindi presumo che il Comitato di Coordinamento, essendo fatto da persone che probabilmente lavorano vorranno dire riunioni serali, vorrà dire straordinari, vorrà dire tutto quello che volete.

Ma se siamo un comune così povero, che il Sindaco non può neanche aggiustarsi la macchina, e se siamo un comune così attento al verde, perché non facciamo delle iniziative con questi 4.500 euro che diventano 9.000, perché noi ci impegniamo, non lo facciamo per un anno lo facciamo per un po' di più, non li trasformiamo in tante piantine.

Allora scusate, se dobbiamo continuare a fare dei centri che sono solo autoreferenziali, che sono giocattoli in mano a chi li inventa, ed in una situazione economica pesantissima quale è quella che noi stiamo vivendo, sia come amministrazioni comunali che come cittadini, andiamo a buttare i soldi in questo modo?

Per di più non li buttiamo in una fase dove nessuno ci dite niente, buttiamo i soldi con il capo del reparto finanziario che ci dice, ragazzi io vi dico che non dovete farlo, se volete farlo problemi vostri. Dopo di che io dichiaro sin da adesso la mia contrarietà a questa delibera, però poiché non vogliamo nemmeno essere chiamato a spiegare perché sono rimasto in aula a votare contro, io dichiaro sin da adesso che non parteciperò al voto e abbandono momentaneamente l'aula.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Fermo restando che noi vogliamo rispettare il patto di stabilità, perché questo ci comporta di essere sempre il solito, passatemi il termine, comune virtuoso, e quindi ci interessa anche nel 2008 mantenere questa virtuosità a differenza di altri.

Credo che questi soldi che vengono inseriti all'interno di questa adesione alla rete dei giardini non siano soldi buttati, seppure sommariamente per quelli che sono, a differenza che se si parla di crisi e si parla di riduzione all'interno del patto di stabilità, io credo che da tutte le parti bisogna fare un passo indietro.

Allora a questo punto mi veniva in mente che per esempio in alcuni posti a Milano non si mettono i soldi per la manutenzione, magari anche dei tram dove succedono incidenti a tutto andare, e si danno soldi ai consiglieri d'amministrazione pari a 200, 100, 90.000, e al suo Presidente addirittura si parla anche di milioni.

Quindi da una parte si viene a fare la morale al Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, in una fase di crisi, di non spendere 4.000 euro perché si esce dal patto di stabilità, dall'altra parte invece ci sono morti, feriti e tutti quanti escono fuori bene in piedi.

Ma al di là di questa polemica chiudo dicendo che noi siamo convinti di votare sì a questa delibera, ma chiedo anche al Presidente del Consiglio che la richiesta fatta dal Consigliere Comunale Valaguzza, che è quella di votare in termini nominali non può essere accettata, perché lui è uscito fuori dall'aula quindi non è all'interno dell'aula, a meno che un altro Consigliere Comunale che è all'interno dell'aula non faccia la richiesta, stando al regolamento.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Casarolli prego.

**CONS. CASAROLLI:**

Per esprimere parere favorevole a questa delibera, che credo sia decisamente importante perché al contrario di quanto diceva il Consigliere Valaguzza, è importante piantumare nuovi alberi, è importante avere nuove aree verdi, ma soprattutto la storicità e la peculiarità di alcune aree come il giardino di Villa Ghirlanda o il giardino della Villa Reale, non possono essere create ad hoc da un giorno all'altro, ma sono state create in secoli alcune.

Quindi è importante spenderci dei soldi per mantenerle tali, perché rimangano a chi verrà dopo di noi.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Sì, da un punto di vista formale rispetto al sistema di votazione vale l'Articolo 18, il metodo di votazione scelto di volta in volta dal Presidente, su proposta di almeno tre Consiglieri, il Consiglio può deliberare un metodo di votazione diverso da quello prescelto dal Presidente, quindi devono essere tre i Consiglieri.

Da un lato – come ha ricordato l'Assessore Imberti – ci troviamo di fronte più o meno alla stessa questione che ci siamo trovati quando abbiamo esaminato la delibera della Spiga d'Oro, l'altra sera, cioè il Ragioniere Capo, capo ripartizione dice che le proiezioni, perché questo è il punto, delle spese, anzi del rapporto entrate – spese, portano al fatto che se continua questo trend è da prevedersi una situazione in cui il capo ripartizione non è in grado di dare parere di contabilità favorevole. Perché proiettata al 31 dicembre 2008 siamo di fronte ad un mancato rispetto del patto di stabilità vicino ai 5.000.000 di euro, cioè vicino, per intenderci, quasi a dieci miliardi delle vecchie lire, proiettate al 31/12. Quindi volevo dire che la posizione del capo ripartizione è una posizione comprensibile, non sarebbe giusto chiedergli di chiudere gli occhi di fronte a questa situazione, è appunto una situazione però di proiezione. Io darò voto favorevole a questa delibera, però invito la Giunta, tutti i Consiglieri Comunali etc. ad esaminare con molta attenzione il bilancio di assestamento, l'assestamento di bilancio del 30 novembre, perché lì si potrà verificare quello che diceva l'Assessore Imberti. A quel punto lì un esame accurato della situazione porterà, con senso di responsabilità tutti, Giunta, Consiglieri Comunali etc. a fare una valutazione rispetto alle spese, al rapporto anche lì tra entrate e spese che sono in proiezione, entro la fine dell'anno.

È chiaro che se non abbiamo in questo mese di novembre un'inversione di tendenza prima del 30 di novembre, è chiaro che si tratterà di – giocoforza – prendere un indirizzo come Consiglio Comunale che consiglierà un certo atteggiamento alla Giunta, che mi pare la Giunta ha già in testa, a sentire le parole del Vicesindaco. Quindi io penso comunque che ci sia senso di responsabilità, non lo esercito su questa delibera però penso che tutti noi Consiglieri Comunali dobbiamo essere molto attenti a quello che sarà l'assestamento di bilancio del 30 novembre, perché al 30 novembre, un mese prima del 31 dicembre, non possiamo più scherzare se questi sono i livelli a cui ci porta la proiezione. Quindi dovremmo anche, ci sarà il responsabile finanziario, fare mi pare delle domande abbastanza esplicite al responsabile finanziario, fin dalle riunioni di Commissione, questo lo vorrei dire alla Presidente De Zorzi, quando discuteremo in Commissione l'assestamento di bilancio.

Consigliere De Zorzi ha sentito? Volevo dire che io voto questa delibera, però è giusto che quando ci sarà la discussione sull'assestamento di bilancio, già a partire dalla Commissione, noi dovremmo guardare con grande attenzione alle cifre, e in modo espresso chiedere al capo ripartizione quale è la situazione che si preannuncia rispetto all'assestamento di bilancio, perché poi c'è solo un mese.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Massa prego.

**CONS. MASSA:**

Grazie Presidente, sarò brevissimo.

Noi abbiamo un patrimonio da valorizzare che è quello dei giardini storici della città, e che deve essere messo in rete con chi ha la fortuna di averne altrettanti di belli e interessanti.

Quindi riteniamo positivo questo passaggio che cerca appunto di condividere queste esperienze e questi patrimoni valorizzandoli, e mettendoli con più proficuo atteggiamento a disposizione dei cittadini.

Anche noi segnaliamo questo passaggio riguardo alla valutazione che fa il Ragioniere capo, e condividiamo quello che ha detto adesso il Consigliere del Partito Socialista, riteniamo, visto che ormai siamo prossimi, che rispetto all'assestamento occorrerà prevedere delle sedute di Commissione già da ieri, passatemi il termine, affinché il Consiglio Comunale venga messo al corrente di quella che è la situazione con la quale dovrà trovarsi a fare i conti.

Quindi noi esprimiamo un voto favorevole alla delibera senza nessun timore riguardo alla vicenda che diceva il Consigliere Valaguzza, ma chiediamo, ne approfittiamo per chiedere che rispetto sia all'assestamento, che in qualche modo anche al bilancio di previsione, la discussione possa essere fatta con tempestività e con approfondimenti che necessitano gli argomenti.

**PRESIDENTE:**

Io non ho altri iscritti, quindi se non ci sono altre dichiarazioni di voto procediamo con la votazione. Siamo alla delibera che ha per oggetto l'adesione alla rete dei giardini storici nord Milano e Brianza.

È aperta la votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 17 voti favorevoli, 1 astenuto, zero contrari. Il Consiglio approva.

Volevo ricordare semplicemente che si è deciso poi di procedere con la votazione con procedura elettronica, in quanto malgrado vi fosse una richiesta di votazione per appello nominale, questa richiesta, che non ha incontrato condizioni ostative, non è stata però suffragata da almeno i tre Consiglieri richiesti dal regolamento, come giustamente ricordava prima il Consigliere Zucca, quindi si è deciso di votare per ricorso alla procedura elettronica.

Abbiamo ancora un punto all'Ordine del giorno della seduta di questa sera, che è il punto relativo al perimetro del Parco Nord, e per questa delibera do la parola, per la presentazione, al Vicesindaco Assessore Imberti, prego.

**ASS. IMBERTI:**

Grazie Presidente.

L'oggetto della delibera proposta è una correzione di un errore materiale, sulla perimetrazione del Parco Nord all'interno del Piano Regolatore vigente del Comune di Cinisello Balsamo.

L'errore materiale è un atto dovuto in quanto il Piano Territoriale di coordinamento del Parco Nord Milano, che ha valenza di Piano Territoriale e Paesaggistico, è dal punto di vista degli strumenti urbanistici di norma superiore rispetto al Piano Regolatore Comunale.

Quindi gli azionamenti che fanno fede rispetto all'autenticità delle decisioni sono quelli legati appunto a tale Piano Territoriale di Coordinamento, il Piano Regolatore vigente ne recepisce in toto le tavole di azionamento e le riporta.

In questo passaggio vi è una discrepanza tra il Piano del Parco e il Piano del Comune di Cinisello, su questo vi è stata una segnalazione nel dicembre del 2007, e una richiesta dell'istanza fatta al Parco Nord attraverso il Comune di Cinisello.

In sostanza il 3 dicembre 2007 il signor... (inc.) Gaetano, che è il rappresentante legale dell'Agit, che è la proprietaria dell'area sita nel Comune di Cinisello ha segnalato l'errore materiale.

Il Comune di Cinisello che ha richiesto verifica al Parco Nord, e circa due mesi dopo, il 28 di febbraio il Parco Nord ha risposto evidenziando l'effettiva inesattezza del perimetro del parco all'interno del nostro Piano Regolatore.

Si tratta di una semplice modifica che va a rettificare in diminuzione l'area perimetrale del Parco rispetto al nostro Piano Regolatore, e a confermare la destinazione produttiva dell'area della proprietà Agit. Siamo nella zona limitrofa a Via Carolina Romani, una zona già urbanizzata, già di

destinazione funzionale, che quindi prevede l'adeguamento automatico attraverso presa d'atto del Piano di Coordinamento del Parco Nord.

Si tratta quindi di un atto – tra virgolette – dovuto, e che comunque già presentato in Commissione anche dal punto di vista delle planimetrie, e rappresenta un cambiamento minimale rispetto alle funzioni, e non rappresenta nessun modello di contrasto rispetto al nostro Piano Regolatore. Quindi la proposta di questa sera è quella dell'adeguamento, ovviamente è compito del Consiglio Comunale pur se di fronte ad un errore materiale, della correzione del nostro Piano Regolatore in rispetto del perimetro del Parco Nord, ripeto, contenuto del Piano Triennale di Coordinamento, che è strumento urbanistico vigente come il nostro Piano Regolatore, ma sovraordinato dal punto di vista strutturale, è quindi per noi un atto di recepimento.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Napoli prego.

**CONS. NAPOLI:**

Mi è solo sfuggito che cosa insiste, in questo momento, sull'area di proprietà di questa Società.

**PRESIDENTE:**

Ci sono delle altre domande? Così facciamo un giro solo, grazie. Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Sì, io voglio andare incontro al languorino dell'Assessore, però con una leggera correzione rispetto a quanto da lui affermato, ed una richiesta di identità, sovrapposibilità dei confini, che dalla documentazione a disposizione non si riesce a ben individuare.

Tra l'altro voi sapete quale è il mio parere rispetto alle zone tra l'autostrada e la nostra viabilità, credo che buona cosa sarebbe guardarci con attenzione, prendere con un po' di coraggio delle decisioni, e vedere cosa fare anche di tutte quelle costruzioni abusive che continuano ad essere abusive, che non vengono mai demolite, che sono oggetto di discussioni da parte di questo Consiglio Comunale.

Io ho segnalato ad inizio di legislatura un capannone abusivo che doveva essere abbattuto da parte dell'allora Giunta Gasparini, siamo arrivati alla fine della Giunta Zaninello, credo che il proprietario non sia in buonissime condizioni, ma il capannone è ancora lì, continuano ad esserci le attività, e forse giorno dopo giorno qualche metro scomparirà. Quindi io ritengo che l'Amministrazione deve avere il coraggio di valutare con grande attenzione e prendere una decisione, perché sono aree che non hanno nulla a che vedere con il Parco Nord. Quindi i casi sono due, o le facciamo diventare a tutti gli effetti parco, e quindi fruibili, oppure diamogli una destinazione compatibile, la destinazione che vogliamo dargli, ma rendiamo uguali i cittadini, le proprietà, che sono tutte tra la strada, viabilità interna della città e l'autostrada. Non ha senso che un pezzo, tra l'altro intercluso, resti parco, e l'altro pezzo non intercluso invece resti edificabile.

Ma per tornare a questa delibera, io quello che vogliamo chiedere in termini di assicurazione, e voglio sottolineare in difformità a quanto detto dall'Assessore, forse perché l'Assessore ha avuto modo di verificarlo in modo più preciso e più attento rispetto alla documentazione che abbiamo in nostro possesso, ma a fronte della richiesta della definizione dei confini fatta dai nostri uffici, il Parco Nord non ci dice che c'è un errore, perché questo è il nodo Assessore.

Il Parco Nord non si assume lui la responsabilità di dire che c'è un errore, il Parco Nord ci dice in relazione alla vostra comunicazione si richiama a quanto fatto dalla Giunta Regionale e ci dice: approvazione della variante del Parco Nord e del rilievo aerofotogrammetrico del Comune di Cinisello, dove relativamente al confine in oggetto con apposito simbolo è stato evidenziato il limite

del Parco con apposito simbolo, ed è stato individuato il riferimento territoriale sul rilievo, c'è una recinzione, considerato per l'allocazione di tale confine. Quindi in buona sostanza il Parco ci dice, signori questa è la situazione che a me risulta, e ci allega una cartina praticamente indecifrabile, perché sapete che quando i segni sono fatti con il pennarello, il pennarello è largo qualche centimetro, qualche centimetro sulla cartina vuol dire qualche metro, e quindi non si capisce bene se è dentro o se è fuori. Quindi io voglio rilevare solo queste due cose, il Parco non ci dice che c'è errore, ci dice verificatelo, per noi risulta così, allora io sono costretto a chiedere che ci sia corrispondenza tra quanto ha detto il Parco e quanto esiste nelle cartine in nostra disposizione.

**PRESIDENTE:**

Non ho altri interventi, quindi chiederei all'Assessore di rispondere alle richieste avanzate dal Consigliere Napoli e dal Consigliere Valaguzza, prego.

**ASS. IMBERTI:**

La destinazione è produttiva e vi ha funzione la Società Agit in questo momento, quindi il mantenimento della destinazione rimarrebbe identico a quello attuale.

Per quanto riguarda...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASS. IMBERTI:**

Produttiva, sì i capannoni industriali. Per quanto riguarda il tema specifico, il Parco Nord ovviamente non segnala l'errore, la segnalazione dell'errore viene fatta dal privato e viene chiesto dal Comune la verifica dei confini del PTC come strumento sovraordinato al Piano Regolatore.

Il Parco Nord invia una cartografia indicando, dal punto di vista cartografico e dal punto di vista fisico i suoi confini, il confronto fra il Piano Regolatore del Comune e il PTC del Parco indica un errore materiale nel Piano Regolatore, che quindi prende atto di tale errore come strumento sotto ordinato al PTC del Parco e ridefinisce i limiti, spostando in diminuzione la zona di Parco, e aumentando, stiamo parlando di pochi metri, poche unità di misura, la zona produttiva. Questo, ovviamente, per il Comune, è una presa d'atto rispetto all'indicazione di certificazione dei confini che il Parco fa attraverso il suo Piano di Coordinamento, di cui il Comune prende atto. Quindi da questo punto di vista per noi la sovrapposizione funzionale e cartografica tra i confini del Piano Regolatore e i confini del PTC segna la discrepanza e l'errore, abbiamo chiesto verifica dei confini al Parco e il Parco risponde affermando quali sono i suoi confini, tutto ciò che è fuori dai confini al Parco non compete, e automaticamente per noi viene riazonato come zona produttiva.

Altra cosa è – invece – la considerazione politica che condivido del Consigliere Valaguzza, rispetto al tema delle aree marginali, e in particolare rispetto al tema delle zone di confine con l'Autostrada A4, sia per quanto riguarda il tema abusi che per quanto riguarda il tema destinazione.

Sul tema abusi proprio in questi giorni ho richiesto agli uffici, e lo comunicherò, quale è il punto della situazione rispetto all'abuso edilizio presente e rapporti con la Società Pugliesi. Mentre per quanto riguarda il tema delle destinazioni c'è sicuramente all'interno della discussione delle marginalità, che è uno dei punti che il PGT dovrà discutere, la modifica di alcune destinazioni d'uso che sicuramente non sono consoni al tema Parco ma rivestono, in particolare nell'azzonamento di Carolina Romani per citarne una, o riversano nell'azzonamento della nuova via per Bresso che il nostro Piano Regolatore prevede, una declinazione diversa rispetto alla strada attuale.

Certo non è la destinazione a Parco la più adatta e la più idonea, su questo sono d'accordo con lui, ma pur nel rispetto dei limiti di non edificabilità previsti dal rispetto autostradale dell'A4, è la destinazione produttiva di completamento di quell'area che può essere il futuro della scelta urbanistica...

Il Comune però non può farlo di *motu proprio*, se non attraverso lo strumento di pianificazione del PGT o attraverso della richiesta alla proprietà, e con lo stesso termine che ha

usato anche lui, anche quest'altra proprietà non gode di buona sorte in questo momento, e quindi è difficilmente raggiungibile rispetto ad una funzione di questo tipo.

Ciò non toglie che oggi siamo però, fatto questo quadro politico, di fronte ad una trascrizione che rende corretto il Piano Regolatore rispetto all'errore materiale compiuto, e quindi adotta automaticamente il piano di coordinamento territoriale del Parco Nord correggendone non la perimetrazione, ma sorreggendo e adeguando la perimetrazione del PRG allo stesso, quindi con un'inversione di funzione in cui è il Parco che decide dove sono i confini, e il Piano Regolatore del Comune di Cinisello che si adegua proprio perché strumento sotto ordinato al precedente.

Quindi se il Parco Nord non dice che vi è un errore, ma segnala la corretta perimetrazione, equivale per noi alla necessità di correggere un errore che è nei nostri atti e non certo in quella del Parco Nord, il Parco Nord non ha competenza nel definire errore o no quello del Piano Regolatore, ma esclusivamente deve certificare quali sono i suoi corretti confini e tanto fa, poi sta a noi correggere i confini legandoci al Piano del Parco Nord.

**PRESIDENTE:**

Io non ho altri iscritti, a questo punto chiudiamo la discussione generale. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi votiamo.

Siamo alla delibera relativa al perimetro del Parco Nord, correzione errore materiale. È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 17 favorevoli, zero contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

Non essendovi altro da discutere e deliberare per questa sera, la seduta si conclude qui.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**  
**(Provincia di Milano)**  
**SEDUTA DEL 06 NOVEMBRE 2008**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Ravagnani Daniela, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Del Soldato Luisa, Casarolli Silvia, Bianchi Gerardo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Fasano Luciano, Berlino Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Napoli Pasquale, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano.

*Presiede la seduta la Vicepresidente Del Soldato*

**VICEPRESIDENTE:**

Con 18 presenti la seduta è valida. Se ci sono delle comunicazioni prima di passare all'argomento di questa sera, prego i Consiglieri di prenotarsi.

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Vorrei brevemente ricordare, nel decimo anniversario della sua scomparsa, un ex Consigliere, un ex Assessore, Rocco Romaniello, che veniva a mancare dieci anni fa, che molti dei Consiglieri conoscono.

È stato un uomo politico che ha ben meritato dalla sua città, e che a me non sembra che è già mancato da dieci anni.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Consigliere Napoli prego.

**CONS. NAPOLI:**

Grazie Presidente.

Io credo che alcune considerazioni al Consiglio Comunale nella fase delle comunicazioni, rispetto a un evento epocale come quello delle elezioni negli Stati Uniti d'America, anche nel Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo debbano essere fatte.

Quindi in maniera sintetica mi limiterò ad esprimere la grande soddisfazione rispetto alla vincita del candidato Obama, oggi Presidente degli Stati Uniti d'America.

Perché vedete io credo che siano almeno quattro gli elementi che vadano sottolineati in queste elezioni, c'è innanzitutto un aspetto razziale, perché è vero, proprio negli Stati Uniti d'America, laddove c'erano i pullman con i posti separati tra bianchi e persone di colore, oggi una persona di colore con origini multietniche, diventa Presidente degli Stati Uniti d'America.

In questo grande Paese una persona relativamente giovane, perché a 47 anni in politica si è giovani, direi che in Italia si è giovanissimi, direi che a Cinisello Balsamo si è dei bambini, riesce a diventare Presidente degli Stati Uniti d'America.

Ma questa elezione rappresenta anche l'esempio di quello che viene comunemente definito il sogno americano, dove una persona con questa storia riesce a diventare il Presidente degli Stati Uniti d'America, cosa che in Italia sarebbe impossibile, in Italia per fare politica bisogna nascere nei ranghi giusti, non è possibile partire dalla base o arrivare da situazioni di vita più reale e più concreta.

Ma credo che l'aspetto che vada assolutamente valorizzato è quello della speranza, Obama rappresenta la speranza, non solo per gli Stati Uniti d'America, ma credo per tutto il mondo.

Quindi è per queste motivazioni che mi sento di esprimere questa grande soddisfazione, rispetto a questo risultato nel quale tutti noi guardiamo con grande soddisfazione.

***Assume la Presidenza il Presidente Fasano***

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Napoli. Se non ci sono altre comunicazioni procedo io a farne una. Non ci sono altri iscritti, quindi procedo io.

È in merito all'Ordine del giorno che abbiamo approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 22 settembre 2008, sui lavoratori della Fast & Fluid.

Ho ricevuto, dopo avere inoltrato ai dirigenti dell'azienda e alle maestranze l'Ordine del giorno così come avevamo concordato, ho ricevuto una lettera da parte dell'Amministratore delegato... (inc.)



Nella lettera sono contenute alcune precisazioni, che adesso io vi comunico perché riguardano anche il contenuto del nostro Ordine del giorno.

In primo luogo si precisa che nessuno dei dipendenti della Società è attualmente in mobilità, posto che la procedura di mobilità è stata avviata dalla Società con lettera del primo settembre 2008 e non si è ancora conclusa, la lettera è datata 30 ottobre e al protocollo il 5 novembre, quindi è recentissima.

Poi si dice che si sono comunque tenuti numerosi incontri tra la Società e le organizzazioni sindacali, come previsto dalle disposizioni di Legge le parti stanno attualmente analizzando e valutando la situazione attraverso un esame congiunto sullo stato delle cose.

Altra precisazione è quella relativa al budget dell'Azienda, perché si precisa che purtroppo le attività produttive della Fast & Fluid non sono affatto in crescita, anzi come risulta dai bilanci depositati dal 2003 al 2007, il fatturato della Società si è ridotto del 40% a causa del calo delle vendite dei prodotti, sia in Italia che all'estero.

E che in particolare per quello che riguarda i prodotti realizzati presso lo stabilimento di Cinisello Balsamo, la decrescita del fatturato è all'incirca del 50, poco meno, perché si passa da 30.000.000 a 13,6.000.000 di euro.

Dopodiché c'è una terza precisazione, che forse però è più il frutto di una cattiva comprensione del testo del dispositivo del nostro Ordine del giorno, perché si dice, si tiene a precisare che non è in atto alcun tentativo di speculazione edilizia da parte della Società, ovviamente noi ci impegnavamo noi come Amministrazione a fare in modo che si scoraggiasse ogni tentativo di speculazione edilizia, legata all'eventuale ridestinazione dell'area, quindi questo punto corrisponde ad una precisazione probabilmente più oggetto del fatto che il testo del nostro dispositivo sia stato – su questo punto – frainteso.

Io cercherò di scrivere all'Amministratore delegato della Fast & Fluid, a questo punto scusandomi del fatto che il nostro Ordine del giorno contenesse delle imprecisioni, questa cosa dei 54 lavoratori su 70 in mobilità, e del budget in crescita, non corrisponde a quanto l'Azienda ci dice.

Preciserò altresì che il tema della speculazione non riguarda loro ma riguarda noi, un impegno ben preciso che l'Amministrazione intende prendere a questo proposito, e cercherò di porre rimedio a quello che in buona sostanza si prefigura come una sorta di piccolo incidente diplomatico.

La raccomandazione che credo valga per me, valga per tutti noi come Consiglio, è magari in un'altra occasione se dobbiamo menzionare dei dati, dei numeri, conviene che siano menzionati allorquando circostanziati e sicuri.

Perché noi oggettivamente, adesso facendo un minimo di autocritica, avremmo potuto dire in merito allo stato della Fast & Fluid le stesse cose, magari evitando di dire dei lavoratori in mobilità e del budget, quando appunto queste cose non avevamo la certezza di sapere se o meno corrispondevano al vero, tutto qui.

Io però ci tenevo a comunicarvelo perché ho ricevuto la lettera, credo sia giusto rispondere, e risponderò – ovviamente – dicendo che purtroppo, poi magari ne parleremo in una pausa del Consiglio anche con voi, anche con i Capigruppo, però mi sembra che purtroppo qui ci sia stato un errore dovuto a delle imprecisioni rispetto a delle notizie che erano in nostro possesso, e che non corrispondevano esattamente allo stato delle cose reali.

Tutto qui, ci tenevo a dirvelo perché mi sembrava corretto innanzitutto da subito rispondere a questa sollecita lettera di puntualizzazioni dell'Amministratore Delegato della Fast & Fluid, ribadendo comunque che il nostro impegno prioritario era quello di dare solidarietà ai lavoratori, e di sentirci partecipi e coinvolti di una situazione che comunque interessa molte famiglie.

Poi preciserò anche che forse quel passaggio sulla speculazione è stato mal compreso, perché in realtà il nostro Consiglio deliberava di impegnarsi a scoraggiare episodi di speculazione sull'area che ovviamente non riguardano la Società in questione, ma avrebbero potuto riguardare l'area medesima, qualora noi stessi avessimo messo in conto la possibilità di una sua ridestinazione secondo funzioni diverse, tutto qui.

Procediamo con altre comunicazioni, prego Consigliere Massa.

**CONS. MASSA:**

Sì, in merito alla sua comunicazione io la pregherei di non scusarsi a nome del gruppo di Rifondazione Comunista, si dissocia da questa sua precisazione.

Noi al di là dei 54 e del fatturato, riteniamo comunque grave che un'Azienda scarichi, in una fase di difficoltà, totalmente le responsabilità e si deresponsabilizzi rispetto al destino dei propri lavoratori, quindi non vedo cosa ci sia da scusarsi rispetto ad uno spostamento di sito produttivo da Cinisello Balsamo ad un altro Paese, lasciando a casa 74 lavoratori, non vedo cosa ci sia da scusarsi, anzi secondo me sarebbero loro a dover chiedere scusa a quei lavoratori e alla comunità di Cinisello Balsamo.

Per cui non si scusi a nome nostro, noi non riteniamo sufficienti quelle spiegazioni, anche perché da incontri sindacali le informazioni che abbiamo sono diverse, ora non è che perché è l'Amministratore Delegato pesa di più rispetto al rappresentante della RSU interna, potremmo anche aprire un dibattito e vedere dove sta la verità.

Cioè non è che perché ha più stelletta conta di più, o perché ha uno stipendio più sostanzioso la sua parola è sicuramente quella... quindi Presidente non si scusi a nome nostro, la invito veramente a non farlo, perché noi non ci scusiamo rispetto a questa situazione.

Rispetto alla comunicazione che ha fatto il Consigliere Napoli, anche noi salutiamo con attenzione quello che sta avvenendo negli Stati Uniti d'America, ma soprattutto ci auguriamo un'inversione di passo rispetto al periodo della Presidenza Bush.

A che cosa mi riferisco? Mi riferisco soprattutto a quello che riguarda anche la politica economica interna, che sappiamo bene come è in questa fase estremamente complessa e anche in difficoltà, ma soprattutto a quelli che sono i rapporti internazionali, i rapporti tra Stati, nel quale la precedente amministrazione americana ha utilizzato sempre un principio di rappresentanza univoca di quello che era l'ordine nel mondo, quindi l'ordine secondo l'immagine a somiglianza della Presidenza Bush, non degli Stati Uniti d'America.

Perché anche all'interno degli Stati Uniti d'America vi sono stati, rispetto a questa politica, diversi movimenti di opposizione e voci contrarie, speriamo che si dia seguito – finalmente – ad un multilateralismo che da più parti è auspicato, e si mettano in soffitta quelle minacce e quei venti di guerra che riguardano una volta l'Iran, una volta il Pakistan, una volta il Medio Oriente. Questo noi ci auguriamo, perché oggi gli Stati Uniti d'America sono di fronte ad una responsabilità che non riguarda solo il loro Paese, e mi riferisco anche a quanto sta avvenendo in Europa rispetto a quella che è la questione dello scudo spaziale.

Da venti anni ormai sentiamo ipotesi di dispiegamento di missili ai confini dell'Europa in risposta ad una politica di armamento che pensavamo messa in soffitta, ai tempi Reagan, Gorbaciov che si ricorda l'incontro a Reykjavik in cui si decise – in qualche modo – di dare uno stop alla politica militarista nucleare.

Io non vorrei che mio figlio viva come io ho vissuto, nel pericolo di una guerra nucleare come è stato negli anni '60 – '70 e una buona parte degli anni '80.

Noi ci aspettiamo da Obama, ad esempio, una capacità di mettersi in relazione con l'Europa e con il mondo intero, dopodiché è un insegnamento anche per la politica italiana quanto è avvenuto negli Stati Uniti d'America.

Noi abbiamo visto come si seleziona una classe dirigente ad una classe politica negli altri Paesi, è vero quello che dice il Consigliere Napoli, ma non è una questione in anagrafica, è una questione di opportunità e di possibilità, in Italia tutta questa roba non esiste.

Ultimo inciso, i commenti di alcuni politici italiani rispetto a quanto è avvenuto la scorsa notte negli Stati Uniti d'America, ci fa comprendere quanto il nostro Paese oramai sia sempre più simile a quell' "Italiotta" di memoria che in qualche modo ci riporta ai varietà degli anni '30, un'Italia sgangherata, un'Italia che non rappresenta – sul piano internazionale – una posizione seria e in qualche modo verificata.

Perché quando si dice che il nuovo Presidente degli Stati Uniti sicuramente sarà molto gradito a Osama Bin Laden e Al Qaeda, e quando si dice che oltre alle qualità professionali e umane di quell'uomo, che ripeto, si collega con le grandi intuizioni di Martin Luther King e anche di Malcom Mix rispetto ad una marcia della popolazione afroamericana, che si è conclusa forse con l'elezione di Obama.

E quando si dice che è un Presidente abbronzato io credo che abbiamo veramente toccato, neanche il fondo, è incommentabile questa presa di posizione di un capo di Governo di uno Stato democratico come l'Italia.

### **PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Massa. Volevo però solo precisare una cosa, che il problema non è nel merito, non c'è uno scusarsi rispetto al merito, c'è un dato che o è reale o no, cioè se non ci sono 54 su 70 dipendenti in mobilità o è vero o è falso, non è che c'è una via di mezza.

Se lei ha notizie che dicono che non è vero, vediamo di verificarlo e gli rispondiamo in senso diverso, però presumo che forse lì c'è stato un dato letto in maniera sbagliata, ma è solo questo.

Per quanto poi riguarda il budget mi menziona i bilanci che sono depositati presso la Camera di Commercio, che sono bilanci in perdita, almeno in decrescita di fatturato dal 2003 al 2007, anche questo credo che sia un dato oggettivo.

La nostra solidarietà ai lavoratori non cambia, il nostro orientamento nei confronti dei lavoratori non cambia, resta un dato reale che, è il nostro orientamento definito chiaramente nell'Ordine del giorno, se poi l'Ordine del giorno contiene dei dati che non sono fondati rispetto a un elemento di oggettività, per cui o sono o no questi in mobilità, così come o è in crescita o in decrescita il fatturato, non è che c'è via di mezzo.

Su queste cose credo che possa essere opportuno, a seguito della precisazione loro, una risposta che prenda atto di un errore, a meno che abbiamo degli elementi di ordine diverso, per cui possiamo dirgli guardate che vi sbagliate, però presumo che non sia così.

Consigliere Fiore prego.

### **CONS. FIORE:**

Sì, solamente un attimo su questa vicenda della Fast & Fluid, può anche essere che noi ci siamo sbagliati, anche se credo che non sia vero, però a questo punto credo che la puntualizzazione che fa questo Amministratore Delegato la debba fare anche alla stampa.

Perché sul Diario di oggi già c'è un articolo che dice, può darsi che sia peggiorata la situazione, come è peggiorata, perché hanno occupato anche per due ore il Viale Fulvio Testi in questi giorni i lavoratori, e dispiace che non ci sia il Sindaco per cercare di chiedere anche a che punto era il seguire questo discorso della fabbrica.

Però all'interno di questo articolo faccio rilevare due cose, la terza no perché sono convinto che si è capito male sul discorso della speculazione dell'area, ma sulle due prime che lei ha detto, la Fast & Fluid di Cinisello Balsamo, proseguono dunque le proteste contro la decisione di licenziamento di 54 dipendenti, quindi il numero, mobilità, 54 licenziamenti i numeri ci sono, quindi è peggiorato.

Dopodiché dice: proseguono anche le trattative con il possibile compratore, che rilevarebbe l'Azienda che continua a registrare un bilancio più che attivo.

Questo è l'articolo di oggi sul Diario, quindi io l'unica lettera che farei a questo Amministratore Delegato è che oltre a scriverci a noi, scrive anche ai giornali i quali dicono le stesse cose che abbiamo detto noi, quindi a questo punto io mi sento veramente, al di là della lettera e via di seguito, le precisazioni si possono fare sempre e ovunque perché tutti possiamo sbagliare, ma penso che... non dico che queste sono le pure verità, dopodiché siccome noi l'incontro lo abbiamo fatto con il massimo responsabile del Sindacato, quindi i numeri ci sono pervenuti da lui.

L'articolo è qui signor Presidente, non è che ce ne siano altri.

**PRESIDENTE:**

Io non ho la stessa fiducia che ha lei nella stampa Consigliere Fiore, il punto però è una questione – credo – di termini.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

No, ma quelli di commento sono una cosa, i dati sulle informazioni... però mi sembra di capire una cosa, dobbiamo stare attenti, sia sul fronte della mobilità, cioè io non escludo che l'obiettivo sia quello del licenziamento di 54 dipendenti.

Però se la procedura di mobilità è stata avviata il primo settembre e non si è ancora conclusa, capisco benissimo nell'ambito di elementi di carattere formale, però nell'ambito di... c'è scritto che sono già in mobilità, e se la procedura non si è ancora conclusa questi possono essere anche licenziati, però non è probabilmente conclusa questa cosa qui.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

No, sull'Ordine del giorno c'è scritto che sono già in mobilità. Guardate è una questione puramente formale, però la forma in questi casi è anche sostanza, cioè se noi rimproveriamo delle situazioni dobbiamo attenerci a dei dati oggettivi.

Sul fronte del bilancio io credo che, siccome noi parliamo di budget in crescita e loro rispondono in questo senso dicendo bilancio che è in decrescita perché il fatturato è in diminuzione, io non escludo che l'utile, che è una cosa diversa, possa essere in crescita a fronte di un fatturato in diminuzione.

Consiglieri il problema è che quando si usano i termini li dobbiamo usare in maniera appropriata, sto dicendo solo questo, dopodiché la sostanza della nostra presa di posizione a mio avviso non cambia, però è chiaro che di fronte a delle contestazioni, o rispondiamo che quelle persone sono, per quanto risulta a noi, in mobilità dal primo di settembre e che questi non hanno... il budget in crescita mi dispiace ma non sono gli utili, il budget si intende il bilancio. Quindi se loro hanno a bilancio un fatturato in decrescita hanno ragione loro, e possono avere anche degli utili, credo che però noi dobbiamo stare solo attenti a questo, nulla di particolare.

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Due cose, la prima riguarda questa vicenda, io sono uno di quei Consiglieri che ha ricevuto un Ordine del giorno proposto da altri Consiglieri, si è normalmente fidato di quello che gli veniva sottoposto, e quindi ho firmato sulla base di un'adesione al principio di fondo che era contenuto in questo Ordine del giorno.

Ora la situazione vedo che si è ulteriormente specificata, io direi questo, prima di tutto vorrei venire in possesso della lettera che ci scrive questo Amministratore delegato, secondo, io Presidente consiglieri che lei alla prima occasione che ha di rapporto con i Capigruppo, la prima riunione nella Commissione Capigruppo, ponesse questo punto all'Ordine del giorno, di modo che se deve essere redatta venga redatta una lettera che comunque sia rappresentativa di tutti quelli che hanno firmato l'Ordine del Giorno.

Perché è chiaro che nel momento in cui l'Amministrazione delegato e i sindacati dalla loro parte, vedono recapitare una lettera dove c'è uno, due, non so quante forze politiche che dicono non mi riconosco nella lettera che rinviemo, questa...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

### **CONS. ZUCCA:**

Facciamo una brutta figura, abbiamo una valenza politica molto più ridotta ed è un precedente molto brutto.

Non è che noi siamo obbligati a rispondere, però se dobbiamo rispondere dobbiamo cercare di capire se abbiamo effettivamente fatto un errore, magari anche per superficialità, per non approfondimento, il mio caso – ad esempio – è un caso di uno che si è fidato, non sono andato né a fare incontri unilaterali con sindacato e azienda, questo fatto mi serve da lezione naturalmente per il futuro. Quindi direi, prima che venga redatta da lettera, di poterla vedere in una riunione di Capigruppo.

Una seconda questione invece, come comunicazione, comunico di avere letto, mi sembra su Repubblica dell'altro ieri o di ieri, comunque dopo l'ultimo Consiglio Comunale, ancora un ritorno sulla vicenda dei semafori truccati, che investe il Comune di Cinisello Balsamo. Noi ne avevamo già parlato più volte, e più volte è stata fatta una smentita rispetto alla nostra... Repubblica però scrive che Cinisello Balsamo sarebbe tra i cinque comuni, insieme a, se non mi sbaglio, Segrate, Cologno Monzese, altri, cinque comuni, i quali hanno visto sequestrare delle risorse, cioè della liquidità che deriverebbe multe introitate dal nostro Comune in relazione alla vicenda. Siccome noi abbiamo sempre detto che non abbiamo attivato quel servizio lì, cioè vorrei capire se c'è qualcosa che sfugge, oppure se è la reiterazione eventualmente di un errore da parte del giornale, se la Giunta ha fatto una smentita rispetto a quest'ultima, perché è la terza volta che viene fuori questa cosa di Cinisello che sta dentro questa vicenda.

Noi per due volte abbiamo avuto smentite da parte della Giunta etc. però perché Repubblica continua ad entrare in questa vicenda? Adesso dicendo che si sono presentati, non ho capito bene se finanziari o membri della Polizia Giudiziaria, a sequestrare risorse, liquidità che deriverebbero da introiti derivanti dalla vicenda.

Volevo capire cosa succede, però sarei contento se invece mi si dice è stata fatta una smentita anche a quest'ultimo intervento, con un comunicato stampa, con una lettera, eventualmente poter vedere, poter entrare in possesso di questo documento di smentita.

### **PRESIDENTE:**

Su questo ultimo punto darei la parola all'Assessore Imberti, grazie.

### **ASS. IMBERTI:**

Grazie Presidente, buonasera Consiglieri.

Rapidamente, non perché... ma visto il tema e la pubblicità, abbiamo eseguito una nuova smentita, nel senso che il Comune di Cinisello non ha attivato la gestione dei semafori controllati per le sanzioni al codice della strada, quindi non ne abbiamo neanche uno.

Il problema che si pone è che la ditta, una delle ditte, quelle dell'appalto semaforico è coinvolta... una ditta fornitrice anche del Comune di Cinisello, quindi siamo coinvolti per quanto riguarda un'azione indiretta, e non legati all'appalto del controllo dei semafori.

Diciamo che quindi noi non siamo, da questo punto di vista, nessun ricorso né nessun congelamento delle entrate relative alle multe.

Abbiamo un blocco legato a un pagamento che il Comune effettuava alla società, giusto Segretario? Perché probabilmente c'è il congelamento dei beni della società, non per quanto riguarda però le entrate del Comune di Cinisello, né per quanto riguarda violazioni commesse dal Comune di Cinisello. Tant'è che tra tutti gli avvisi di garanzia pervenuti nel Comune di Cinisello ovviamente, perché non è coinvolto, non ha nessuna forma, questo lo dico nuovamente perché la scelta tecnica formale del Comandante della Polizia locale, come già avevamo presentato in fase di presentazione bilancio quando avevamo presentato un incremento delle entrate sulle multe.

Ci aveva fatto desistere dall'utilizzare questo sistema tecnologico, perché non certo e non garante verso i cittadini, e non con una funzione di tipo preventivo e legato alla sicurezza stradale,

come è invece l'autovelox, come sono invece altre forme di intervento, che poi prevedono anche la parte sanzionatoria ovviamente se uno le viola, ma hanno comunque una forma di prevenzione rispetto al rischio e alla sicurezza stradale. Quel sistema, non avendo questa logica di prevenzione ma essendo più legato a un meccanismo, oltretutto opinabile come è stato dimostrato, o come verrà – probabilmente – dimostrato dai giudici, dai magistrati che stanno indagando sul tema, ci aveva fatto decidere per la non attivazione di questo sistema nel nostro Comune, e quindi ribadisco, lo abbiamo riscritto il giorno dopo, siamo del tutto estranei alla gestione t-red, come si dice da questo punto di vista, dei semafori a gestione controllata. Devo dire invece che noi abbiamo un sistema di autovelox fisso ed un sistema di autovelox mobili con telelaser, che viene utilizzato dalla nostra Polizia locale, che funziona e che sta dando dei risultati.

Non vorrei essere – come al solito – tragicamente smentito dai fatti, ma da quando abbiamo questo strumento per il primo anno, dopo tanti anni, sul nostro tratto stradale ad alta velocità del Viale Fulvio Testi, non vi sono ad ora state vittime della strada.

Questo è sicuramente un risultato impagabile dal punto di vista della sicurezza stradale, che penso condividiamo tutti. Quindi le funzioni e le scelte fatte non sono legali, ma in linea con l'obiettivo che ci siamo dati, non nascondo, come tutti voi ben sapete e vedrete anche in assestamento di bilancio quando entro il 30 di novembre lo approverete, che ha portato anche ad un'entrata straordinaria rispetto al tema sanzioni del codice della strada la presenza di questi strumenti di prevenzione. Purtroppo, perché i risultati ci hanno fatto riscontrare una situazione ben più preoccupante per quanto riguarda l'abuso dell'alta velocità, di quanto avessimo mai immaginato, ve lo garantisco, almeno di quanto io avessi mai immaginato, o il Comando di Polizia di Cinisello avesse mai immaginato.

Si tratta di un numero di sanzioni davvero elevato, ne parleremo quando vi forniremo i dati, tenendo conto che stiamo andando esclusivamente all'accertamento delle sanzioni certificabili, tenete conto che questo significa avere circa il 50% delle sanzioni che scattano automaticamente con l'autovelox ritenute non valide, e nonostante ciò siamo ormai al superamento di oltre 15.000 interventi, quindi siamo ad un totale complessivo di oltre 30.000 infrazioni. Quindi devo dire un sistema che se il risultato, quello prioritario della finalmente non messa a rischio di nessuna vita umana sul nostro Viale, è fondamentale.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Io ho altre comunicazioni. Prego Consigliere Ravagnani.

**CONS. RAVAGNANI:**

Buonasera. La mia è una comunicazione di impegno, mi ha colpito molto l'articolo che ho appena letto qui della Croce Rossa, che fa fatica a reperire volontari e fa un appello, anche perché rischia già, da gennaio, a non avere più i sette dipendenti su dodici...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. RAVAGNANI:**

L'ho detto adesso. Questo impegno io credo che deve riguardare anche il Consiglio Comunale, io volevo anche far notare che quest'anno ha chiuso Linea d'Argento, un'altra associazione che era impegnata nel sociale a Cinisello Balsamo, proprio per mancanza di volontari ha dovuto chiudere quest'anno.

Un altro appello in questi giorni lo sta facendo la Caritas, proprio per reperire volontari, si fa fatica, perciò deve essere un impegno da parte nostra.

La Croce Rossa fa un ottimo servizio, e se dovesse mancare il servizio notturno come lo denunciava lì, per mancanza di personale, è grave per noi insomma, è un problema che deve riguardare anche noi.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Io in merito alla comunicazione fatta da lei Presidente, credo che sia doveroso scrivere all'Amministratore delegato, non tanto per chiedere scusa, ma per le imprecisioni che sono state evidenziate.

Io credo che molte volte questo Consiglio Comunale prende posizioni con un po' di faciloneria, senza magari verificare i dati, perché credo che di fronte a documenti ufficiali bisogna avere i dati certi, e sicuramente i dati certi non possiamo attenderceli dalle fonti giornalistiche o dalle fonti sindacali, perché comunque sono di parte.

Credo che ci serva di esempio per la prossima volta, di verificare i dati magari con altri strumenti, questo per non esporci a delle contestazioni che, come in questo caso, ci vengono rimosse non avendo ottemperato ad una giusta verifica delle cose che abbiamo scritto nell'Ordine del giorno. Quindi la prego – Presidente – la prossima volta di verificare meglio le cose che ci vengono sottoposte all'esame del Consiglio.

Per quanto riguarda le elezioni americane io ho intuito che qui siamo diventati tutti Americani, viva Obama Barack, credo che siamo tutti diventati filoamericani, mentre un po' di tempo fa qualcuno odiava l'America, oggi tutti la amano.

Io sono contentissimo perché tutti la amano, credo però che tra la sinistra italiana e la sinistra americana ci siano un po' di differenze, credo che se volete copiare Obama dovete fare molti passi in avanti.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Buonasera a tutti. Io ho sentito con attenzione anche l'intervento del Consigliere Zucca riguardo la Polizia Municipale, e devo dire che oggi, quando mi ha chiamato una giornalista per chiedere conferma su ciò che avevo denunciato pubblicamente ieri in Via De Vizi, e cioè la caduta di un palo della luce in Via De Vizi.

La giornalista ieri a pomeriggio ha chiamato la Polizia Municipale per chiedere se ne erano al corrente e che cosa avessero fatto per evitare che questi pali della luce, in particolar modo quel palo della luce, fosse caduto e quali fossero state le condizioni di manutenzione del palo e come era successo il fatto.

La risposta della Polizia Municipale, non so chi l'abbia fatto ma questo me lo ha detto la giornalista, è stata che era tutto falso il fatto che fosse caduto un palo, ma che un camion nell'attraversare quella strada, proprio in prossimità della curva, è caduto un tubo di ferro sulla strada.

Ora sia chiaro, cercare di sdrammatizzare può essere sicuramente una cosa positiva, ma fare una dichiarazione falsa anche a livello giornalistico e dichiarare il falso direi che è una cosa veramente oscena.

Oscena perché? Oscena perché non si è verificato per quale motivo sia caduto il palo, io oltre ad essere andato ho verificato quello ed altri pali della luce, e devo dire che la situazione è veramente drammatica.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Guardo lei perché non riesco a girarmi, l'Assessore Russomando mi sta sentendo, perciò non è che ho bisogno... non riesco, cosa devo fare?

Però il problema è un altro Imberti, è vero che io non guardo l'Assessore ai Lavori Pubblici, ma è anche vero che con grande preoccupazione sento le dichiarazioni che vengono fatte dalla Polizia Municipale.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io non so adesso se voi avete voglia di giocare su questa cosa, io devo dire sinceramente che non ho intenzione di giocarci, ma non perché non mi piace, ma perché è così importante verificare ciò che è accaduto, che se fosse accaduto non alle tre o alle quattro di mattina, e quel palo fosse caduto alle otto di mattina, molto probabilmente qualche bambino che andava a scuola, o qualche pedone che andava a lavorare o qualcun altro che comunque poteva in qualche modo passare in quel tratto di strada, sarebbe stato coinvolto, con molto probabilmente anche il rischio della propria vita.

Faccio questa comunicazione per attivare un controllo su questa situazione dei pali, perché in Via De Vizi non ce ne è solamente uno che è logoro alla base della sua struttura.

Per cui oggi ho verificato che non cambiato il palo e ne hanno messo uno nuovo, ma posso garantire che ce ne sono almeno altri quattro che sono in uno stato veramente pietoso, veramente pietoso.

Per cui sicuramente non sarà colpa della Polizia Municipale, non sarà colpa dei lavori pubblici, ma devo dire che se dopo la mia comunicazione succede qualcos'altro, presumo che c'è una conseguenza senza aver fatto un controllo, che diventa ancora molto più pesante di quanto potrebbe essere il penale che potrebbe essere utilizzato se ieri fosse successo qualcosa a qualcuno.

Perciò faccio questa comunicazione invitando con urgenza i lavori pubblici a verificare, e alla Polizia Municipale a evitare di dire stupidaggini, perché sicuramente non favoriscono l'obiettivo di rendere sicura la nostra città anche in queste circostanze, e soprattutto anche in queste – se vogliamo – disgrazie che fortunatamente non hanno avuto vittime.

L'altra comunicazione riguarda l'Azienda Fast & Fluid, volevo fare un appello alla Presidente della Commissione, presieduta dalla Consigliera Casarolli, che ha convocato la Commissione mercoledì sera, presumo senza avvisare, perché ho sentito qualche altro Capogruppo, senza avvisare nessuno.

Devo dire che mercoledì prossimo noi come Partito avevamo degli impegni, e sarebbe stato opportuno, visto l'orario con cui viene convocata questa Commissione, avvisare qualcuno prima di convocarla.

Vedo che l'interessamento è uguale a zero, per cui presumo che...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

No, c'è solo da annullarla, poi per rispondere...

Mentre per questa Azienda per la quale abbiamo ricevuto una lettera di protesta da parte dell'Amministratore Delegato, io devo dire che negli interventi che ho sentito, anche da parte del Presidente, ho sentito delle imprecisioni che riterrei opportuno rimettere nei giusti binari.

Perché quando si mettono a casa 54 dipendenti in un'azienda, che il fatturato cresca o non cresca non è che sia un fattore determinante di utile, il fatturato può crescere ma può tranquillamente avere un kappa, un ricavo talmente basso che non giustifica magari i costi fissi che ci sono in questa Azienda.



Dico questo perché non vorrei che si rispondesse all'Amministratore Delegato parlando di fatturato in crescita o di... perché anche quando si parla di bilancio, lo ricordo al Presidente che i bilanci non sono i bilanci quelli attuali, ma sono i bilanci del 2007, e prima di parlare di bilanci suggerirei di andare a fare una visura del bilancio dell'Azienda, e capire quali potrebbero, capire è un po' difficile perché quelli messi... è possibile accedere ma è anche un po' difficile poi verificare quali sono le perdite di questa Azienda.

Io punterei, come d'altro canto abbiamo fatto firmando quell'Ordine del giorno presentato da qualche altro nostro collega... la faccio finire io stasera Luisa.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Però sta parlando, questo è il problema.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

No, non parlare non vuol dire non respirare, perché disturbare mi pare che sia anche un po' un segno di poca cordialità, non voglio dire maleducazione perché sono uno dei primi a disturbare a volte.

Noi abbiamo firmato, io sono uno tra quelli che ha firmato quel documento, e devo dire che non mi sono preoccupato di sapere se nella frase ci fosse mobilità, se ci fosse la cassa integrazione, se ci fosse la messa in aspettativa e quant'altro.

La cosa che mi ha preoccupato e che mi preoccupa, e per la quale gradirei mezza Giunta che sta parlando, fregandosene probabilmente di quello che si dice, gradirei che questo Consiglio Comunale faccia azioni a favore di questi lavoratori e dell'occupazione sul territorio di Cinisello Balsamo.

Perché purtroppo, dico purtroppo, questa Amministrazione o le amministrazioni precedenti non è che abbiano fatto azioni sui piani regolatori per portare insediamenti produttivi all'interno del territorio...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Beh adesso me li spiegherà, sicuramente c'è il problema principale, probabilmente lei gira poco, quando gira, gira in macchina portato dalla sua pattuglia di Polizia Municipale e gli fanno fare il giretto come si faceva fare il giretto a Mussolini, quando aveva bisogno di vedere se c'era tanta gente o meno.

Per cui probabilmente lei che fa un po' il ducetto di quel settore, probabilmente gli fanno fare il giretto come lei desidera, ora ho detto ducetto e chiedo scusa, perché so che avrebbe preferito un viaggio staliniano, però non cambia la sostanza, questa è la cosa fondamentale.

La sostanza – invece – sul problema di questi lavoratori, io come gruppo di Alleanza Nazionale suggerirei anche un Consiglio Comunale aperto facendo intervenire i lavoratori in Consiglio Comunale, perché probabilmente ci danno un aiuto anche a capire quale è il problema di questa Azienda, e quale reale situazione si è venuta a creare in quell'Azienda. Perché se fanno parte, così come vedo nei cartelloni messi fuori da quell'Azienda, fa parte di una serie di multinazionali, signori miei le multinazionali quando vedono che non i fatturati crescono, ma quando gli utili diminuiscono, allora la prima cosa che fanno, perché sanno fare questo, a me è successo a febbraio, è il taglio del personale, il taglio dei costi fissi. Siccome l'Azienda non la possono spezzare in quattro e portarsela via, l'unica cosa che fanno è tagliare immediatamente i dipendenti.

Ora in queste circostanze, secondo il mio punto di vista, l'attività di questo Consiglio Comunale dovrebbe essere propositiva ad evitare che ci possono essere situazioni di speculazione all'interno del nostro territorio, attivarsi affinché all'interno di questa Azienda, attivarsi affinché la direzione non abbia vantaggi su queste circostanze e su queste situazioni.

Cioè tu mi lasci a casa 54 dipendenti e io faccio in modo che le tue speculazioni all'interno del territorio non possano avere, probabilmente, quelle agevolazioni, non dico che ci sono ma ne parlo in senso lato, che un'Azienda come quella potrebbe in qualche modo avere. Per cui io penso che sia corretto, e lancio l'appello a tutti quanti, che si possa fare un Consiglio Comunale aperto sulle problematiche reali dell'occupazione sul nostro territorio, parlando con i lavoratori e dando spazio ai lavoratori per dire concretamente ciò che è accaduto, ciò che potrebbe accadere, e ciò che qualche padre di famiglia che all'età di 52, 50 anni o peggio ancora, mancandogli qualche anno di pensione si troverebbero a non poter arrivare al traguardo pensionistico, e soprattutto restano fuori dall'ambito lavorativo.

Questa è la cosa che noi dobbiamo evitare, per cui gradirei che a prescindere se abbiamo messo una parola in più o una parola in meno, o se l'Amministrazione delegato si è scandalizzato perché abbiamo detto che magari... non so, abbiamo scritto mobilità piuttosto che qualcos'altro, non me ne può fregare di meno, e tanto meno me ne può fregare di una risposta di un Amministratore unico che viene a scandalizzarsi per un Ordine del giorno del Consiglio Comunale, quando ci sono 54 padri di famiglia che stanno a casa, questo mi fa "incazzare" Presidente.

#### **PRESIDENTE:**

La cosa la discutiamo in Capigruppo, perché mi sembra che il suggerimento di Zucca sia la cosa più saggia.

Vi pregherei di chiuderla qui per quanto possibile, vorrei però che voi aveste presente che se per voi dire delle cose errate non ve ne frega niente, a me no se permettete, io preferirei – per quanto possibile – dirle sempre corrette, almeno per quanto riguarda i dati, poi le valutazioni restano, però i dati che siano espressione di dati circostanziati e corretti.

Consigliera Casarolli prego.

#### **CONS. CASAROLLI:**

Innanzitutto volevo dare una spiegazione al Consigliere Bongiovanni sul perché la riunione è stata fissata mercoledì alle 21.00, quella è una riunione che riguarda il Piano di zona e si svolge su quattro comuni, quindi avremo qui i Consiglieri di altri tre comuni.

Io mi sono sentita con i Consiglieri di questi altri tre comuni per decidere una data e un orario, dopo avere deciso con loro la data e l'orario l'ho comunicato al mio Vicepresidente sentendo se c'era qualche problema, lui mi ha dato il via libera, ed essendo stato molto difficile concordare data e ora, il Vicepresidente espressione della minoranza, Scaffidi, credevo avesse contattato, o comunque sentito il gruppo, è stato difficile trovare l'orario e il giorno per mettere d'accordo gli impegni di tutti.

Per quello che concerne la Croce Rossa volevo solo fare una precisazione, siamo in carenza di volontari, ma soprattutto siamo in carenza di bilancio, nel senso che la convenzione con il 118 non copre più i costi, i costi degli stipendiati e i servizi notturni spesso sono scoperti dai volontari, e quindi dovremmo spostare gli stipendiati di notte. Ci vorrebbe sia un aiuto materiale di volontari, che monetario oltre che... magari che il 118 riaggiornasse le tariffe in maniera più logica, perché è un po' dispari l'aumento del costo della vita e gli aggiornamenti del 118.

Fast & Fluid, piccola precisazione. Innanzitutto che i sindacati possono essere di parte va bene, non vedo e l'Amministrazione Delegato non possa essere anche esso di parte, ognuno credo che tiri acqua al suo mulino. È vero che i lavoratori sono in mobilità, è anche vero che il bilancio se lo si legge in maniera distratta sembra non è attivo, ma se si detraggono dal bilancio i trasferimenti obbligatori di denaro che vanno dalla filiale alla multinazionale, e si prendono le entrate e le uscite

solo della filiale il bilancio è inattivo e continua ad essere inattivo da anni, quindi è un come si legge questo bilancio, assolutamente.

La scelta della Fast & Fluid di spostarsi dall'Italia all'Olanda, questa multinazionale l'ha fatta solo e semplicemente per una questione di tasse, dopo avere recuperato che il *know how* di questa Azienda che era italiana, ha utilizzato lo stesso per creare nuove risorse nella propria casa madre, e ha scelto poi di chiudere l'Azienda italiana. Credo che questo sia inaccettabile, e credo che non ci sia nulla di falso su quell'Ordine del giorno, opinabile non falso, che sono due cose completamente diverse. Gradirei comunque – Presidente – che una copia della lettera venisse distribuita a tutti i Capigruppo, credendo che siano tutti d'accordo.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Era solamente per ricordare che volevo quei comunicati stampa che sono stati mandati, tutte le smentite. Perché adesso preso atto che lei dice che il blocco riguarda pagamenti effettuati per altri servizi a un'azienda che è implicata anche nella... che però per noi fa altre cose, ho capito bene?

**PRESIDENTE:**

Consigliere Longo prego.

**CONS. LONGO:**

Ho sentito alcune cose che mi sembrano strane, rispetto al fatto che poi si sia votato un Ordine del giorno all'unanimità.

C'è un'Azienda che apre una procedura di dismissione aziendale, sulla base di questo noi assumiamo un atteggiamento con un Ordine del giorno, quindi siamo pienamente coscienti, in quel momento, che sposiamo una parte.

Sentirmi dire che poi quella parte non deve essere ascoltata attraverso i loro portavoce ufficiali, che sono le organizzazioni sindacali, mi lascia perplesso Petrucci.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. LONGO:**

Sono di parte, ma che parte dovevo... i lavoratori devono avere uno strumento di difesa? Lo so prima questo oppure non lo debbono avere?

Poi vorrei dire al Presidente che questa pratica di dismissioni non è una pratica che nasce oggi, quindi si informi Presidente, perché i bilanci rispetto all'aumento o alla diminuzione del fatturato sono pianificati e portati avanti in modo strategico con anni di anticipo. Mi dispiace per lei che non faccia questa considerazione, e che sposi quasi coda fra le gambe, l'Amministratore delegato che non smentisce notizie di stampa.

Scusi Presidente abbia pazienza, ma su queste cose, se vuole non lo so, io non la rimprovero per questo, ma se vuole essere un po' più sgamato su queste cose venga da chi almeno qui le fabbriche le ha presentate e capisce le manovre, prima di dire queste cose in Consiglio Comunale. Chiediamo scusa al principe consorte perché gli abbiamo pestato i piedi, mi scusi, quindi credo che su questo quanto meno si confronti, giustamente lei lo dice con i Capigruppo, va bene, meno male. Però ritengo che alcune questioni siano fuori da ogni interpretazione di carattere giuridico sindacale, politico di quello che sta avvenendo in questo Paese. Le porto un esempio, credo che qui ognuno possa dire quello che vuole, poi gli strafalcioni ormai... tutto va bene, trovo un Ministro che dice, non è per polemica ma guardi dove si arriva, se i piloti Anpac, Avia non accettano i contratti della CAI non avranno diritto alla cassa integrazione, in quanto stabilito da accordi sindacali...

Ma scusate la prassi non è questa, Alitalia dovrebbe chiudere, mettere in mobilità i lavoratori, i quali usufruiscono degli ammortizzatori sociali, punto.

A chiamata CAI, Compagnia Aerei Italiana, al rifiuto del posto occupazionale in quel caso perdono la cassa integrazione.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. LONGO:**

No, ha detto che se nessun firmano l'accordo con CAI, ma il passaggio è un altro, si è sottilizzato su queste questioni, Alitalia dovrebbe aprire la procedura di chiusura aziendale, mettere i lavoratori in cassa integrazione che intanto ne usufruiscono per i periodi stabiliti, poi se la CAI li chiama ad assunzione, non l'Organizzazione sindacale, il pilota singolo viene chiamato ad assunzione e rifiuta perde, perde il diritto di avere l'ammortizzatore sociale.

Quindi non è una sottigliezza, ma qui si va giù con l'elefante nella cristalleria, e quindi credo che anche qui stasera che ci si meravigli oggi che quei lavoratori abbiano dietro le organizzazioni sindacali e non dobbiamo sentirli, ma a chi si devono rivolgere questi lavoratori?

**PRESIDENTE:**

Consigliere Berlino prego.

**CONS. BERLINO:**

Lasciando un po' perdere quelli che sono i problemi legati alla CAI e a quant'altro, tornerei ai problemi della nostra città.

Da questo punto di vista ritengo che una buona amministrazione comunale, sicuramente si debba far carico di quelli che sono i problemi delle attività produttive e delle ricadute sulle attività dei lavoratori e delle lavoratrici del nostro territorio.

Così come anche, a mio parere, una buona amministrazione si debba far carico di quella che è la vivibilità del cittadino comune, che dopo una giornata di lavoro vorrebbe tornare nelle proprie abitazioni in modo un po' più agevole di quello che succede ormai da diverso tempo a Cinisello, e mi riferisco ad un problema annoso che spesso è stato discusso in questo Consiglio, che è quello riguardante la viabilità e il traffico.

Io ne approfitto, visto che c'è l'Assessore alla viabilità questa sera, per sottolineare sicuramente, come ho sempre fatto in quest'aula, che le scelte viabilistiche in questa città sono quanto meno incomprensibili, non dico altro, ma ritengo che sia capitato un po' a tutti quello che è capitato anche a me questa sera. Cioè dover, tornando da Monza, attraversare Via Machiavelli, io non so se l'Assessore ultimamente abbia provato a fare quel tratto di strada in un orario... diciamo dalle cinque del pomeriggio in avanti.

Io ci ho messo, e l'ho cronometrato, dall'incrocio tra Via Machiavelli e Via Cilea all'incrocio tra Via Machiavelli e via Risorgimento, ci ho messo venticinque minuti.

Noi avevamo assistito alla nascita di comitati cittadini e quant'altro, anche qui in Consiglio avevamo affrontato la problematica di Via Machiavelli, mi ricordo le lenzuola bianche appese alle finestre per denunciare lo stato di assoluto degrado e invivibilità di quella strada, e la soluzione dell'Amministrazione è stata quella sì di togliere un semaforo alla fine di questo tratto, ma di mettere una rotonda, che evidentemente non ha portato i risultati che ci si aspettava caro Assessore. Questo è solo uno di quei punti drammatici della nessuna città, ce ne sono tantissimi altri, e se le sue risposte alle nostre interrogazioni sono sempre state quelle di momenti temporanei legati ai lavori della Metrotranvia e quant'altro, io mi sto invece rendendo conto che i lavori della Metrotranvia stanno oramai volgendo al termine, ma oramai il disegno della viabilità cittadina mi pare che è abbastanza consolidato, e credo che non vi siano in previsione variazioni tali da riportare la nostra viabilità e il traffico a situazioni ante lavori. Quindi ritengo che ci sia stata assolutamente una mancanza di progettazione e di studio rispetto a quello che stiamo assistendo, e credo che non si possa continuare così Assessore, perché laddove servono degli interventi non sono stati

assolutamente attuati, mi riferisco ad esempio alla rotonda che era stata messa in preventivo qui all'incrocio tra Via De Ponti e Via Giordano, anche quello è un altro tratto drammatico.

Oramai le zone di attraversamento est – ovest della città sono rimaste ben poche, e il traffico si concentra tutto su questi due, tre assi di attraversamento, con tutte le criticità che questo comporta. Io credo che bisogna mettere assolutamente mano a questa situazione, perché ritengo assurdo che un semplice cittadino, un qualunque cittadino dopo avere affrontato una giornata lavorativa, magari pesante, dopo essere riuscito ad arrivare dall'ufficio, dal posto di lavoro a Cinisello, debba passare un'altra mezzora, tre quarti d'ora per riuscire ad arrivare in casa propria.

Credo che questi poi sono i problemi sicuramente ancor più sentiti in città dai cittadini, e io credo che a questi problemi si debba essere anche in grado di dare risposte di un certo tenore. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Le comunicazioni sono concluse, allora ripeto, per quanto riguarda la questione della lettera colgo l'invito del Consigliere Zucca a fare una Capigruppo, lo dico però con una battuta, mi sa che qua sarò io a dissociarmi da voi, non il contrario.

Perché dalle posizioni che sono emerse credo che, malgrado gli ampi riferimenti nella serata di questa sera agli Stati Uniti e alla cultura americana, scusate però io rimango uno che di solito cerca di sostenere che i dati sono i dati, e i dati hanno un grado di oggettività.

Ci sono alcune cose come i bilanci, i fatturati etc. che o sono veri o non sono veri, e poi le opinioni si esprimono, esprimono dei giudizi e degli orientamenti politici, e sotto questo profilo nessuno mette in discussione il nostro sostegno ai lavoratori, e la nostra critica implicita rispetto alla posizione assunta dalla direzione dell'Azienda, questo nessuno lo tocca.

Però credo che a degli amministratori e degli uomini di istituzione come noi, spetti il compito di menzionare dei dati che siano, per quanto possibile, precisi e corretti. Tutto qui, io credo che questo sia un elemento che fa parte di una cultura politica che in casa nostra forse fatica ancora ad affermarsi.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

No l'ho detto, facciamo la Capigruppo e ne parliamo, poi magari io ne faccio un'altra e mi dissocio da quella di maggioranza.

Chiudiamo le comunicazioni qui, perché mi sembra che abbiamo dedicato fin troppo tempo a questa cosa, l'oggetto al primo punto dell'Ordine del giorno di questa sera, che dovrebbe essere anche l'unico punto in discussione, è: "Approvazione del progetto comportante variante al PRG vigente ai sensi dell'Articolo 5 D.P.R. 447/98 relativo all'area ubicata fra Via Castaldi angolo Via Bettola, per la realizzazione e l'esercizio nuovo impianto carburanti per l'autotrazione." Darei la parola, per la presentazione del punto all'Assessore Imberti, chiedo nel frattempo al Dottor Veronese e al Dottor Russo di prendere posto qui al banco della Presidenza. Avevo un intervento, non so se per una questione da porre preliminarmente, del Consigliere Petrucci. Prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Presidente io chiedo una sospensiva di qualche minuto con le minoranze, e poi successivamente vediamo il da farsi, prima di iniziare il punto che ha citato.

**PRESIDENTE:**

Sì, mi raccomando una sospensiva breve. Consigliere Napoli prego.

**CONS. NAPOLI:**

Mi dispiace che un Consigliere di maggioranza non conosca il regolamento, Presidente mi risulta che non sia possibile chiedere sospensive su punti che non sono ancora stati aperti.

**PRESIDENTE:**

Ma il punto è stato aperto, è la presentazione... io l'ho aperto il punto, adesso si tratta di vedere se si vuole fare precedere o meno la presentazione, per me non ci sono problemi.

**CONS. NAPOLI:**

Ah, quindi il punto è aperto, grazie.

**PRESIDENTE:**

Il punto l'ho aperto due secondi fa, ho detto apriamo il punto oggetto della discussione di questa sera. Mi chiedo: la sospensiva la vorreste fare prima di partire con la presentazione? Va bene, mi raccomando breve comunque, grazie.

Consigliere Longo prego.

**CONS. LONGO:**

Lei il punto l'ha aperto, quindi è chiaro questo, la sospensiva non può riportare in aula il fatto che si faccia qualcosa di diverso dall'apertura del punto.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. LONGO:**

Posso avere equivocado? Perfetto, è un chiarimento.

**PRESIDENTE:**

Questa cosa riguarderebbe eventualmente un Ordine del giorno che viene invertito, ed è una decisione che al limite prenderebbe l'aula dietro proposta di Consiglieri o dell'ufficio di Presidenza o quant'altro.

Sospensiva.

*Sospensiva della seduta (Ore 20:55 – Ore 21:12)*

*Ripresa dei lavori consiliari*

**PRESIDENTE:**

Consiglieri in aula, grazie. Riprendiamo dopo la sospensiva dando la parola al Consigliere Petrucci. Prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Sì Presidente, noi abbiamo valutato la situazione come minoranza di fronte ad un atto nuovo che riguarda l'argomento in discussione, quindi prima di iniziare la discussione chiediamo una Capigruppo, in modo da mettere al corrente tutti del fatto nuovo che c'è in corso.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. PETRUCCI:**

Siamo in possesso di un documento che c'è un abuso edilizio, dell'argomento che stiamo...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. PETRUCCI:**

Appunto, ne parliamo dopo la decisione della Capigruppo.

**PRESIDENTE:**

Voi richiedete una Capigruppo, il documento però non mi sembra che sia un documento, come dire, inedito.

**CONS. PETRUCCI:**

È un documento agli atti, io non so quanti Consiglieri hanno preso atto di questo documento agli atti, quindi chiedo che prima che si inizi la discussione, siano resi consapevoli, i Capigruppo perlomeno, del documento, punto.

**PRESIDENTE:**

Io darei la parola un attimo all'Assessore, per...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Certo, questo non è un problema, io prima chiederei un chiarimento all'Assessore, poi vediamo.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Scusi vorrei sentire un attimo cosa si dice l'Assessore, e poi procediamo.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Ho capito, ma siccome si parla di qualcosa che sta agli atti, non c'è da evidenziare nulla di particolare.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Un attimo, si è capito di cosa si parla, lo ha appena detto Petrucci, sentiamo l'Assessore e poi procediamo eventualmente anche con la Capigruppo.

La parola all'Assessore Imberti, grazie.

**ASS. IMBERTI:**

Grazie Presidente.

Mi sembra strano questo modo di porre, come se ci fosse qualche segreto, perché su segnalazione del Consigliere Petrucci e forse anche Bonalumi, ma sicuramente del Consigliere Petrucci, c'è stata una richiesta di controllo su un'attività urbanistico – edilizia sull'area di Via Castaldi.

L'Amministrazione, come sempre fa, ha verificato il controllo attraverso i suoi uffici, Polizia Locale e Ufficio Tecnico, ha effettuato un controllo, ha avviato un procedimento ai sensi dell'Articolo 7 e 8 della Legge 241 del '90 relativo all'esecuzione di alcune opere all'interno dell'area.

È stata data comunicazione che questo intervento era stato fatto nell'ultimo Consiglio Comunale, è stata data comunicazione che avremmo messo a disposizione all'inizio di questa sera,

come richiesto dal Consigliere Petrucci, pur non facendo parte della pratica di discussione del Consiglio Comunale, come è ovvio che sia perché stiamo parlando di un'approvazione di un progetto relativo all'attivazione dello sportello unico conferenza dei servizi, su cui vi è la presa d'atto favorevole o negativa del Consiglio Comunale.

E in totale trasparenza è stato messo a disposizione questo atto, che evidenzia, vista l'istanza da parte... un avvio di procedimento su procura della proprietà presso lo sportello unico, vi è stata una DIA che è stata presentata, vi sono state una serie di funzioni, c'è stato un doppio sopralluogo effettuato dai tecnici comunali in data 29 ottobre 2008, e un sopralluogo fatto dalla Polizia locale anche. Si comunica che vi è un avvio di procedimento appunto, e vengono dati dieci giorni, giusto Architetto Russo? Per quanto riguarda la proprietà per rispondere rispetto alle funzioni date.

Un normalissimo atto di amministrazione, di controllo che viene effettuato dall'Amministrazione Comunale, quindi in totale trasparenza e in legittimità rispetto all'osservazione data. Questo dato è stato messo a disposizione proprio per evitare, lo dico con molta serenità, qualunque atteggiamento di dubbi rispetto alla trasparenza, indagini, funzioni, proprio perché abbiamo ritenuto utile il suggerimento, come sempre facciamo rispetto ad eventuali preoccupazioni o attenzione che il Consiglio dà ed è stato fatto l'intervento, non ha nulla da essere nascosto, anzi è stato messo agli atti.

Ovviamente nulla muta rispetto all'atto amministrativo iscritto, poi la sensibilità politica può fare scelte diverse, nulla muta rispetto all'atto amministrativo iscritto all'Ordine del giorno del Consiglio Comunale, per quanto riguarda la pubblica amministrazione e i diritti della proprietà rispetto alle funzioni e ai ruoli e i compiti del Consiglio Comunale.

Poi se ci sono valutazioni di tipo politico e tutto ovviamente sono legittime e sacrosante, ma fatta già una verifica con il Segretario Comunale rispetto a qualunque funzione che possa essere legata all'attività di controllo e all'avvio del procedimento rispetto all'atto depositato, non vi sono vincoli né problemi, né adempimenti né funzioni che possono mettere in discussione il prosieguo dell'atto all'interno del coadiuvato per il Consiglio Comunale, che ovviamente può sempre votare a favore o contro, come per tutti gli atti di questa Amministrazione.

#### **PRESIDENTE:**

Ho iscritti due Consiglieri. Consigliere Bongiovanni prego.

#### **CONS. BONGIOVANNI:**

Io invito e mi aggrego alla richiesta della sospensiva riguardo ai Capigruppo. Ma tenuto conto di ciò che ha detto anche l'Assessore, direi che la situazione si aggrava ancora di più, anche perché l'Assessore dice con chiarezza che è stato fatto avvio di procedimento dando i dieci giorni previsti dalle norme vigenti per eventuali chiarimenti al riguardo.

Tale procedura va in contrasto con la data per la quale noi stiamo ponendo questo Consiglio Comunale, in quanto l'avvio di procedimento è partito il 3 di novembre, e direi che quanto meno le norme prevedono che una particolare verifica di sanatoria o una particolare verifica di non abuso, perché qua si tratta di un'infrazione amministrativa, di un procedimento penale, venga quanto meno verificato nei termini che ha citato l'Assessore.

Pertanto io direi che fino al 13 novembre questo documento non debba essere quanto meno discusso, ma io non sono un legale perciò poi mi attiverò presso il Segretario, che tali dichiarazioni poi saranno agli atti, e come faccio sempre quando accade che il Segretario mi dà delle risposte che sono di una certa tranquillità nell'attività di questo Consiglio Comunale, poi procedo tranquillamente pure io senza nessun problema, salvo poi vedere come è accaduto in passato, che avvisi di garanzia nei confronti del Segretario Generale sono avvenute.

Poi ci sono state diverse valutazioni sulla questione, io non ero molto d'accordo a ciò che era accaduto, ma tanto è vero che poi la Guardia di Finanza è intervenuta e ha fatto gli atti che doveva svolgere, per cui sicuramente problematiche al riguardo ci sono state in passato.



*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ho detto in passato, non si era capito? Va bene.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Siccome spesso i Segretari Comunali mi danno delle risposte, sulla base di quelle risposte per me la questione termina in funzione... ritengo sempre il Segretario al di sopra delle parti e...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

No, però l'avviso di garanzia era arrivato al precedente...

**PRESIDENTE:**

Quindi stiamo parlando di altro Segretario.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Di altro Segretario, ho detto precedente, per cui...

**PRESIDENTE:**

Perché prima non era chiaro.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Comunque non vorrei che gli arrivasse a lui, cioè gli anticipo che quello che dirà su questa vicenda qui così, siccome non ci fermeremo probabilmente potrebbe anche arrivarci, non lo so, se poi gli arrivano...però io direi che davanti ad un'infrazione amministrativa, davanti ad un procedimento che è penale questo Consiglio Comunale non può diventare Consiglio Comunale a sanatoria di un fatto grave come quello che vorremmo discutere nella riunione dei Capigruppo.

Se lei ritiene – signor Presidente – che questa riunione si debba fare bene, altrimenti io chiederò, visto e considerato che si parlano anche e si parlerà anche di persone, che il Consiglio Comunale venga svolto a porte chiuse, perché poi se mi costringete farò nomi e cognomi di soggetti che su questa questione hanno ben da vedere come può proseguire questa pratica. Per cui suggerisco, ribadisco anche, e mi associo a quanto ha detto il Consigliere Petrucci, una riunione dei Capigruppo che ci permetta anche di valutare serenamente e con onesta coscienza che ognuno di noi poi si dovrà accollare nel momento in cui va avanti con questa procedura qui e con questo procedimento.

Chiedo in questo caso al Segretario se il Consiglio Comunale può essere colui che faccia atti a sanatoria di un procedimento che è in corso, per cui chiederò risposta al Segretario, ma vorrei essere più dettagliato quando siamo in riunione dei Capigruppo su ciò che sono venuto a conoscenza. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Io non ho altri iscritti, faccio una rapida sospensiva per una riunione dei Capigruppo in aula di maggioranza, anche con l'Assessore all'Urbanistica e quello del Commercio.

Grazie.

*Sospensiva della seduta (Ore 21:24 – Ore 23:02)*

## *Ripresa dei lavori consiliari*

### **PRESIDENTE:**

Per quanto riguarda l'esito della sospensiva vi informo direttamente io, la Commissione dei Capigruppo ha deciso, concordemente all'Assessore e alla maggioranza, di procedere alla sospensione del punto ora in discussione, e di aggiornarlo riproponendolo alla discussione del Consiglio nell'ambito di questa sessione. Ciò per far decorrere – naturalmente – i termini previsti dalla Legge e menzionati della comunicazione anche del Settore Edilizia, cioè i dieci giorni previsti, per fornire delle controdeduzioni rispetto alla situazione di abuso che si profilerebbe sull'area. Questo è quanto, noi lasciamo decorrere questi termini, sospendiamo il punto ora alla discussione in Consiglio, e lo aggiorniamo nell'ambito di questa sessione. Questo è quanto è stato deciso dalla Commissione dei Capigruppo a maggioranza, e quanto è stato deciso – sostanzialmente – anche di comune accordo con l'Assessore alla partita. A questo punto io, siccome vedo dei Consiglieri prenotati, volevo sapere se erano per rapide comunicazioni intorno a questo punto, perché poi vi proporrò di concludere i lavori di questa serata con una proposta di delibera che dovremmo riuscire a esaurire in tempi piuttosto rapidi.

Chiudiamo prima questa fase comunque, il Consigliere Napoli e il Consigliere Zucca sono iscritti, Consigliere Napoli prego ha la parola.

### **CONS. NAPOLI:**

Non vi nascondo che il fatto di assistere a sospensive così prolungate in questo Consiglio Comunale, non è cosa che fa piacere ai Consiglieri Comunali che non partecipano alle riunioni, di cui poi di fatto non si riesce a capire l'oggetto.

Però detto questo, se c'è un iter procedurale che deve compiersi, e c'è un accordo nell'ambito della Capigruppo, penso che la cosa possa essere, sotto alcuni punti di vista, anche condivisa.

Quello che non riesco a capire è come si possa pensare ora di aprire altri punti all'Ordine del giorno, io credo che arrivati dopo... praticamente alle 20.00 è iniziato il Consiglio, sono tre ore che vi aspettiamo in quest'aula, si è arrivati insieme a pensare che la cosa migliore sia sospendere il punto, va bene, possiamo andare anche a casa a questo punto.

Comunque Presidente quale sarebbe – eventualmente – questo ulteriore punto che in Capigruppo avete ritenuto opportuno proporci? Così almeno possiamo avere maggiori elementi per fare delle considerazioni.

### **PRESIDENTE:**

Andiamo con ordine, prima chiudiamo la fase relativa alle brevi comunicazioni rispetto a quanto detto, poi procedo con la proposta.

Prego Consigliere Zucca.

### **CONS. ZUCCA:**

Sì, io vorrei fare una semplice annotazione che in parte comunque ho già fatto nella riunione dei Capigruppo, però in parte.

Noi adesso decidiamo di interrompere la discussione di questo punto, e di aspettare da un lato queste eventuali note di spiegazioni, di chiarimento che l'operatore ha diritto entro dieci giorni di presentare agli uffici, e dall'altro aspettiamo le risposte degli uffici, in modo tale che poi con libera coscienza e con consapevolezza di quanto è stato spiegato e di quanto è stato giudicato dalla spiegazione dei nostri uffici, noi in Consiglio Comunale possiamo scegliere quale atteggiamento tenere rispetto alla delibera.

Quello che vorrei dire è di non impiccarci a tempi eventualmente troppo stretti, perché può essere che la spiegazione e i chiarimenti che vengono dati, debbano essere valutati con una giusta calma, una giusta prudenza da parte degli uffici.

Tenete presente che ci sarà calma e prudenza anche da parte del Consiglio immagino, quando arriveranno questi... per cui questa è la raccomandazione che vorrei fare al Presidente, all'ufficio di Presidenza etc.

È impossibile fissare sin da adesso se sarà il 16, il 17 o il 20 etc. noi dobbiamo assumere una decisione che quando gli uffici saranno in grado, dopo aver – eventualmente – fatto una consultazione dell'ufficio legale del Comune, oppure dei legali consulenti del Comune di dare il loro giudizio, noi saremo in grado di portare in Consiglio Comunale l'atto.

Perché a questo punto è diventata una questione che è intrinsecamente legata all'atto, anche se possiamo adesso vederlo con un senso di distacco, però dopo quello che è successo dopo questa sospensione, diventa intrinsecamente legato all'atto.

Quindi questa è la raccomandazione che io faccio, non sbagliamo per eccessiva fretta, questa è una cosa che va calibrata e ponderata, anche nelle decisioni del Consiglio Comunale.

### **PRESIDENTE:**

Io rispetto a questo dico solo e ripeto quello che ho già detto, cioè che la decisione presa dalla maggioranza nella Capigruppo è stata quella di aggiornare il punto nell'ambito di questa sessione.

Io poi non l'ho ricordato, però avevo già menzionato la scorsa seduta che è assai probabile che comunque questa sessione vada in prolungamento, perché abbiamo deciso di integrare degli altri punti etc. quindi non ho fatto un ragionamento in automatico sul 13, immagino una sessione che possa avere un suo prolungamento comunque, perché questo lo avevamo già detto la scorsa seduta, nel momento in cui abbiamo deciso di integrare degli altri punti che sono adesso aggiunti al nostro Ordine del giorno all'attenzione del Consiglio.

Però rispetto a quanto diceva il Consigliere Zucca, voleva aggiungere una precisazione l'Assessore Imberti, gli darei la parola, prego.

### **ASS. IMBERTI:**

Grazie Presidente.

Solo per specificare che non verranno istruiti ai Consiglieri Comunali gli atti delle risposte della pratica, ma esclusivamente si verrà comunicata la discussione e l'attuazione delle funzioni degli uffici tecnici del Comune, attraverso la trasmissione della decisione che gli uffici prenderanno trascorsi i termini previsti per Legge.

Non viene fatta pubblica discussione di una pratica che non è competenza del Consiglio Comunale, e i cui atti non sono di competenza di questo punto, questo lo dico per chiarezza, perché non vorrei trasformare la preoccupazione e l'attenzione posta dalla Capigruppo alla Giunta, la Giunta ha preso atto di una sensibilità particolare, con uno stravolgimento dei ruoli amministrativi di questa città.

L'atto legato alla segnalazione effettuata, e quindi alla parte di attivazione che la macchina comunale ha rispetto ad un presunto abuso è atto non di competenza di questo Consiglio, è atto non legato al... c'è un'attenzione alla sensibilità correttamente rappresentata alla Capigruppo e alla Giunta che in quel momento rappresento, la Giunta ha preso atto con attenzione, si è impegnata a relazionare rispetto al trascorso dell'iter da questo punto di vista.

Ci sono altre dichiarazioni che adesso vengono fatte dai Capigruppo, altre dichiarazioni che vengono fatte dalla Giunta.

### **PRESIDENTE:**

Va bene, grazie. Poi chiaramente resta inteso che per quanto riguarda l'ambito delle nostre responsabilità, che concerne la delibera dell'atto in oggetto, su quello è chiaro che l'obiettivo che ci

siamo dati tutti è quello di mettere il Consiglio nelle condizioni di avere piena cognizione di quelle che saranno le risposte alle controdeduzioni e alle osservazioni da parte del Settore.

Quindi quello come l'elemento che è il presupposto di quella che sarà la nostra deliberazione, che è la parte comunque strettamente di nostra competenza.

Io ho ancora iscritti i Consiglieri Bongiovanni, Zucca e Sisler, procediamo e poi passo alla proposta che vi volevo fare, vi prego di essere sintetici perché i tempi sono abbastanza contingentati, anche volessimo affrontare una delibera che possiamo fare magari con tempi molto rapidi.

Consigliere Bongiovanni prego.

### **CONS. BONGIOVANNI:**

Sì, la ringrazio Presidente.

La prima cosa che vorrei fare sono le mie scuse nei confronti dell'Assessore Viapiana e l'Assessore Imberti, per la mia forte contrarietà alla loro presenza all'interno della Capigruppo, perché ritenevo doveroso, e ritengo ancora oggi che il chiarire questa questione a livello di Capigruppo avvenisse senza, tra parentesi, questo poi è avvenuto, senza l'influenza della Giunta, cioè proprio un atto di Consiglio Comunale.

L'atto di Consiglio Comunale, abbiamo evidenziato con esplicita chiarezza che ha avuto un iter che è qui davanti agli occhi di tutti, che ha avuto una procedura che è davanti agli occhi di tutti, ma che ha avuto un'aggiunta di atti e documenti che hanno messo in condizione noi di minoranza di rendere disponibili, per quanto ci concerne, a tutti gli altri Consiglieri, non che ce ne fosse bisogno, la problematica che agli atti che sono stati aggiunti risultava su quell'area lì.

Cioè quando un ufficio tecnico dice che con la presente si comunica l'avvio di procedimenti ai sensi dell'Articolo 7 e 8 della 241, in quanto le opere sono realizzate in assenza di permessi a costruire per noi è un abuso, e un Consiglio Comunale, quanto meno i Consiglieri Comunali che sono responsabili personali degli atti che vengono votati all'interno del Consiglio, venissero tutelati da chiarezza sugli atti che dobbiamo andare a votare.

C'è stato – a distanza di ventiquattrore – un'aggiunta di documenti, un'informativa a tutti i Consiglieri, devo dire con tutta franchezza che poi nell'incontro con l'Assessore competente non mi è sembrata assolutamente ostativa la sua valutazione, anche in funzione dei chiarimenti che sono stati fatti alla riunione, e congiuntamente si è pensato ad una valutazione di questo punto in tempi, probabilmente brevi, o non so, cioè non spetta a noi ovviamente deciderlo, ma ha condiviso pienamente la necessità di maggior chiarimento e di maggior necessità da parte dei Consiglieri, di votare un atto deliberativo con la consapevolezza e la conoscenza degli atti che sono all'interno del... in votazione al Consiglio.

Per cui si è provveduto a non discutere questa sera questo punto, e ritengo una cosa saggia proprio a tutela di tutti i Consiglieri Comunali.

Non devo aggiungere altro se non a maggior chiarezza che verrà, dopo l'eventuale procedimento, eventualmente chiarimento così come previsto dalla 241, entro i dieci giorni il costruttore, o comunque... mi è stato detto che la proprietaria era la Shell Italia, però devo dire che qui leggo – Presidente e Assessore – una cosa molto importante, che la proprietà è la Società Toselli, cioè non è proprietà della Shell.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

### **CONS. BONGIOVANNI:**

L'abuso è Shell? Va bene, stavo guardando proprio quel particolare sui soggetti coinvolti. Per cui necessaria è maggiore chiarezza, trasparenza, come penso questa Amministrazione ha sempre fatto con gli atti che ha portato in Consiglio, e vorrei che proseguisse con trasparenza e onestà anche in questa circostanza.

Penso comunque di poter dire, a nome di tutti, che non mi sembra ci sia stata parte ostativa da parte degli Assessori a questo rinvio.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Volevo solamente dire però che nel momento in cui l'operatore invia queste sue note di chiarimento e spiegazione, quindi diventa un atto pubblico, nel momento in cui c'è la risposta degli uffici, c'era un altro atto pubblico, se gli uffici poi chiedono un parere all'ufficio legale e c'è un terzo atto pubblico, comunque i Consiglieri sono in grado, nella valutazione che faranno in Consiglio, di avere, con la massima ampiezza, tutti i termini del problema.

Il procedimento della 241 ha intrinsecamente il problema della trasparenza, è fatta apposta questa Legge, per garantire trasparenza alla pubblica amministrazione e naturalmente ai cittadini, e anche agli operatori rispetto agli atti della pubblica amministrazione. Quindi tutto si tiene, e quindi nella valutazione del Consiglio Comunale ci sono dentro anche tutti questi elementi, fatte salve le diverse attribuzioni del Consiglio rispetto alla Giunta e agli uffici. Ma a questo punto, essendo arrivato in Consiglio, essendoci stata una sospensiva, aspettando noi questi atti che sono propri del procedimento, tutte le cose saranno viste con il cannocchiale da parte dei Consiglieri Comunali, è impossibile evitare la trasparenza.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Sisler.

**CONS. SISLER:**

Grazie Presidente.

Molto brevemente, vorrei – se posso e non si offende nessuno – dare un consiglio alla Giunta e all'Assessore Imberti. Già siamo di fronte ad una serie di errori, il primo errore ovviamente è quello dell'operatore che è andato oltre la DIA che aveva presentato, e quindi di fatto commettendo un abuso, fermo restando le osservazioni che deve fare entro i dieci giorni.

Il secondo errore, se vogliamo strategico, cioè portare in discussione questa sera in Consiglio Comunale questo punto ha avuto l'effetto di lente di ingrandimento su una procedura in corso, perché se non si fosse discusso questa sera e si fosse aspettato il termine dell'iter, probabilmente l'impressione di voler sanare a tutti i costi, l'abuso non è sanabile ma voler correggere a tutti i costi e in fretta una situazione, non si sarebbe avuta. Quindi siccome è stato un errore portare in discussione questa sera questo punto in presenza di un procedimento di verifica da parte degli uffici, legittimo procedimento di verifica da parte degli uffici, e di attesa da parte degli uffici delle osservazioni del privato cittadino.

Lei dice di no ma di fatto è successo questo, cioè si è evidenziato ancora di più oggettivamente che questo è avvenuto, se ciò non fosse accaduto, probabilmente se l'iter fosse stato portato a termine prima o molto dopo, probabilmente non ci sarebbe stata questa situazione. Io credo che la fretta sia una cattiva consigliera, anche perché comunque l'abuso ormai c'è, correre a voler approvare questo progetto che comporta variante sembra quasi... se sto sbagliando poi mi spieghi perché, i fatti sono...

**PRESIDENTE:**

Scusate, io non volevo fare una discussione su un punto che abbiamo deciso di sospendere, dateti un attimo...

**CONS. SISLER:**

Il fatto che noi approviamo il progetto definiamo anche il procedimento di variante, no? Questo è il punto.

Quindi di fatto la questione è molto semplice secondo me, il Consiglio ha chiesto tempo non perché vogliamo perdere tempo, ma perché vuole attendere le risposte del privato.

Credo che sia, è vero Assessore che ognuno ha le sue competenze, ma credo che sia assolutamente diritto e dovere di questo Consiglio qualora lo chieda, e noi lo abbiamo chiesto, essere messo al corrente di ciò che avviene, per cui credo che sia difficile che si possa discutere la prossima volta senza anche affrontare la questione dell'abuso, tutto qua, e sapere ad esempio che cosa è accaduto, se è stato trasmesso agli enti competenti, agli organi competenti, tutto qua Assessore.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Boiocchi prego.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente.

Solo per dire che per quello che mi riguarda, pur non avendo partecipato alla Capigruppo sono comunque stato in contatto con i Consiglieri di minoranza.

Io credo che l'attenzione debba essere spostata non tanto su... adesso quello chi sembra di capire bisognava forse farlo prima, bisognava portarlo dopo, bisognava aspettare, quanto tengo, per quello che ho capito – ripeto – rimanendo in contatto seppure a distanza, sull'ennesima dimostrazione della minoranza che per quanto davanti a dei documenti sui quali sono state sollevate delle criticità.

Piuttosto che alzare un muro contro muro invita e rimane aperta al dialogo, rinviando di una settimana, dieci giorni, cinque giorni, quelli che saranno i tempi tecnici per rimettere a posto i documenti e riportarli in questa sessione, senza invece gridare allo scandalo, chiedere che il punto sia sospeso e rinviato in Commissione, come magari volendo fare sano e puro ostruzionismo si poteva pensare di farlo.

Invece questo credo che debba essere ancora una volta comunque reso atto a questa minoranza, che la volontà di discutere c'è, ed è sempre dimostrata anche dalle richieste che sono state fatte questa sera, credo che su questo converremo tutti, richieste più che legittime e nel merito, seppure in certi momenti magari dai toni accesi, comunque sempre nel merito che alla fine si è dimostrato esserci.

Per cui io solamente questo volevo sottolineare, quanto meno si abbia... perché siccome mi sembra di avere capito nei corridoi da qualche Consigliere di maggioranza, se ho male interpretato le parole di alcuni prima chiedo scusa adesso in anticipo, che dalla parte di questa minoranza ci sia invece una volontà ostruzionistica di perdita di tempo, mi sembra che si sia dimostrato che la volontà non è assolutamente di perdita di tempo, ma anzi di massima disponibilità al confronto.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Boiocchi, comunque credo che sia chiaro a tutti che stasera si è cercato di lavorare nell'interesse comune dell'Amministrazione, e il Consiglio ha dato congiuntamente un contributo importante in questo senso.

Consigliere Napoli prego.

**CONS. NAPOLI:**

Sì, ho ascoltato con molta attenzione i diversi interventi che si sono succeduti. Io mi permetto di dire che la Legge, i regolamenti e le norme vanno sempre applicate da chiunque, però questa sera il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo ha fatto prevalere gli aspetti burocratici nascondendosi dietro ad atti di natura amministrativa, anzi fare prevalere la sostanza.

Di fatto con queste nostre decisioni stiamo creando un danno economico ad un operatore, che non deve essere né agevolato e né svantaggiato, ma sicuramente nel ritardare l'inizio di un'attività imprenditoriale si provocano dei danni economici, in una situazione in cui l'abuso edilizio per il fatto dei dieci giorni, due giorni...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. NAPOLI:**

Non lo so, ho già detto che le norme devono essere rispettate, abuso edilizio è una parola che suona bene, ma poi quando il problema dell'abuso è una questione di giorni, quello che voglio dire è che poi in Italia ci lamentiamo dei problemi dell'economia reale, delle crisi finanziarie, quando poi ci accorgiamo che i problemi sono di natura burocratica.

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**CONS. NAPOLI:**

Vi chiedo soltanto di lasciarmi finire. Io quello che dico è che quando qualsiasi esso sia l'imprenditore ci mette due anni per svolgere un iter amministrativo per aprire un'attività imprenditoriale a Cinisello, questo significa meno economia, meno posti di lavoro, meno opportunità per tutti.

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Scusate non stiamo discutendo della rapidità delle procedure di autorizzazioni alle attività produttive.

Consiglieri abbiamo chiuso con gli interventi, avevo un ultimo passaggio dell'Assessore, grazie.

**ASS. IMBERTI:**

Grazie Presidente.

Io confermo quanto detto dal Consigliere Boiocchi, e quindi penso che l'attenzione e la sensibilità sia un fatto di civiltà e maturità dei comportamenti di quest'aula, e quindi la disponibilità della Giunta è stata una disponibilità costruttiva, come immagino sia stato costruttivo il porre l'obiettivo nei modi dovuti. Ovviamente noi, Consigliere Sisler, renderemo come abbiamo fatto finora, edotta della conclusione dell'iter e delle fasi successive della procedura, perché questo è l'impegno preso e questo avremmo comunque fatto.

Rinvio solo un punto che ritengo ingiusto, poi ognuno ne trae i suoi giudizi, non si tratta di un errore l'aver avuto il punto iscritto all'Ordine del giorno per questa sera, e non si tratta di un errore l'aver avuto la sovrapposizione di questa situazione, si tratta dell'efficacia, dell'efficienza e della buona fede di questa Amministrazione. Perché questo punto era precedentemente iscritto alla segnalazione del mio intervento, questo punto era già deciso che doveva essere messo in discussione questa sera, questa Giunta e questa Amministrazione non hanno atteso i trenta giorni rispetto all'interrogazione, ma hanno – in modo attivo – a prescindere dalla segnalazione fatto sì che ci fosse l'attivazione dell'Assessore e degli organi... e fatto sì che ci fosse l'occasione di avere stasera l'atto a disposizione.

Quindi se sovrapposizione dei tempi c'è stata, c'è stata per volontà di questa Giunta non di portare all'attenzione stasera all'Ordine del giorno l'argomento, ma di portare l'attenzione, staccata dall'argomento, non facendo parte della documentazione ma ritenendola per una questione di sensibilità discussa con il Capogruppo di Forza Italia e PDL, Forza Italia Petrucci mi dice Bongiovanni con uno sguardo esaustivo, entro stasera, come ci eravamo impegnati, la pratica. Quindi non è l'errore che fosse iscritta stasera, è la buona fede dell'Amministrazione che ha portato l'atto in contemporanea, per permettere a voi di scegliere con criterio, e di stare attenti alle sensibilità, senza né nascondere e né posticipare gli atti, ma mettendoli a disposizione nel momento giusto e in tempo reale.

Penso che questo non sia un errore, ma sia esattamente, come diceva il Consigliere Boiocchi, nel comportamento avuto dai Consiglieri tutti stasera, anche dalla Giunta e dall'Amministrazione un'attenzione riguardosa e dovuta io sottolineo.

**PRESIDENTE:**

Io mi fermerei qui, e proporrei...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Scusate io vorrei... avete già parlato.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Ho capito però non ha alcun senso, perché...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

No, non è che decido, è che non stiamo su una pista di ciclismo a fare il surplus.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Ho capito cosa vuole sottolineare, però ripeto non è aperta... Consigliere Massa scusatemi, non è aperta la discussione.

Io ho capito cosa vuole dire e molto probabilmente lo condivido anche io, mi sembra che il Consigliere Napoli un po' si sia spinto oltre, però veramente io vorrei farvi una proposta operativa.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Scusate...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Io ho l'obbligo di dare ordine a questa discussione. Io non credo che l'intervento del Consigliere Napoli possa aver suscitato altri interventi, ma venti minuti fa ho detto che vi avrei fatto una proposta per evitare di perdere completamente la serata senza approvare nessun atto.

Avendo peraltro un atto che abbiamo iscritto con urgenza nei giorni scorsi, e con la decisione di tutto...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Consigliere Massa la prego, lo so cosa vuole dire, non facciamo il dibattito. Io vi faccio questa proposta, il punto 53 all'Ordine del giorno che recita: "Approvazione della variante semplificata al PRG vigente ai sensi dell'Articolo 2 comma 2 lettera A e F della Legge Regionale



23/97 di un'area in fregio alla Via Bettola, per la realizzazione di una sottostazione gas". La mia proposta è di procedere all'approvazione e discussione, in tempi piuttosto stretti, di questa delibera, si tratta di una delibera che non ha ricevuto osservazioni, che è già stata approvata, che quindi non è dovuta a tornare in Commissione perché è rimasta inalterata, e per la quale adesso si tratta di compiere una presa d'atto.

La proposta è stata avanzata poco fa in Capigruppo e ha trovato l'assenso di tutti, a questo punto ve la riformulo in aula chiedendovi di procedere alla sua discussione e approvazione. Io procederei così...

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Ho capito, allora non si può fare niente in questo Consiglio scusatemi, mezz'ora fa ho fatto una proposta, vi ho detto limitiamoci a qualche commento non c'è un punto in discussione perché lo abbiamo sospeso, procediamo.

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Scusate altrimenti mi dite che volete andare a casa, io la chiudo e fuori vi dite tutto quello che volete. Riconduciamo il tutto a un minimo di normalità, darei la parola all'Assessore Imberti per la presentazione del punto, e vediamo di tenere fede ad un accordo che abbiamo fatto in Capigruppo mezzora fa. Grazie.

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Procediamo, prego Consigliere Imberti.

**ASS. IMBERTI:**

Grazie Presidente.

L'atto che viene sottoposto questa sera all'attenzione del Consiglio Comunale è la conclusione dell'iter relativo alla variante semplificata al Piano Regolatore, ai sensi della Legge 23/97 per quanto riguarda la realizzazione di una sottostazione gas in fregio all'area vicino a Via Bettola.

L'iter che si è avuto e consolidato, è stato quello dell'approvazione della variante in Consiglio Comunale, approvata con deliberazione della Giunta al 2007 o poi la deliberazione di Consiglio Comunale numero 27 del 15/5/2008, non vi sono stati nella fase di pubblicazione che è stato presentato all'albo pretorio e pubblicato sui quotidiani e sul BURL, non vi sono stati, superato il periodo utile come risulta certificato dal Segretario, alcun tipo di osservazione.

Visti i mandati e i regolamenti si chiede l'approvazione definitiva della variante a procedura semplificata, e di dare mandato al Segretario Generale per la definizione degli adempimenti previsti, e ovviamente di prendere atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico dell'Amministrazione Comunale. Si richiede inoltre, visto questo atto che conclude l'iter la necessità... di avere anche l'attenzione e la cortesia del Consiglio con la votazione dell'immediata esecutività. Grazie.

*Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato*

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente ci sono dei fatti che sono di una gravità tale che non si può passare inosservato quello che è accaduto.

Le dichiarazioni del Consigliere Napoli ci mettono veramente in condizioni di calpestare la dignità dei Consiglieri Comunali, perché se atti in Consiglio Comunale possono, non dico che sono irregolari, ma possono in qualche modo mettere in discussione serenamente la votazione dei Consiglieri, è nostro obbligo evitare che questa procedura vada avanti.

Le dichiarazioni del Consigliere Napoli che dice che abbiamo danneggiato un operatore è gravissima, è grave che il Capogruppo di Rifondazione Comunista facente parte della maggioranza abbandona l'aula, ed è grave che la minoranza rimanga in aula e non chiede la verifica del numero legale.

La chiediamo per una dignità di Consiglieri che abbiamo, che non può e non deve essere prevaricata da una dichiarazione, come quella del Consigliere Napoli, a favore di operatori, perché io non penso che in questo Consiglio Comunale guardandoci in faccia tutti quanti, ci sia qualcuno che ha interesse per qualche operatore.

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

***Riassume la Presidenza il Presidente Fasano***

**PRESIDENTE:**

Scusi Consigliere Napoli, grazie. Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Sulla base del regolamento, che adesso mi sfugge il numero, comunque sulla base del regolamento del Consiglio Comunale una chiedo una brevissima...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. FIORE:**

Certo, si può chiedere prima del numero legale, prima della richiesta del numero legale noi chiediamo una brevissima sospensiva per decidere come votare su questa richiesta.

**PRESIDENTE:**

Una rapida sospensiva, dobbiamo anche decidere – come ufficio di Presidenza – se proseguire o no, dato che abbiamo appunto...

***Sospensiva della seduta (Ore 23:40 – Ore 23:41)***

***Ripresa dei lavori consiliari***

**PRESIDENTE:**

Consiglieri in aula. Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

La ringrazio Presidente. Noi siamo disponibili ad accettare la richiesta che ha fatto il Consigliere Bongiovanni, per quanto riguarda la richiesta del numero legale.

**PRESIDENTE:**

Facciamo la verifica del numero legale per appello nominale. La parola al Segretario, grazie.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Prima di proseguire comunichiamo che comunque abbiamo deciso, ai sensi dell'Articolo 5, di prolungare di un'ora al limite, per concludere il punto aperto in discussione, e anche perché c'è la presunzione, diciamo fondata perché lo avevamo deciso in Capigruppo, che il punto si possa chiudere nel tempo che abbiamo deciso di dare in proroga alla seduta di questa sera.

Adesso darei la parola al Segretario per l'appello nominale. Grazie.

**SEGRETARIO GENERALE:**

**Appello**

*Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato*

**VICEPRESIDENTE:**

Sono presenti 17 Consiglieri quindi la seduta è valida, può continuare il Consiglio. Sono entrati il Consigliere Martino e il Consigliere Boiocchi...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**VICEPRESIDENTE:**

Io ho iscritto il Consigliere Martino, che in credo debba parlare, Consigliere Boiocchi prego.

**CONS. BOIOCCHI:**

Vede Presidente io capisco tutto, capisco che l'ora è tarda, quello che veramente non capisco è quando si vogliono dare lezioni di democrazia dopo quello che è successo.

Non dare la parola al Consigliere Massa, che non devo difendere io Presidente perché si difende benissimo da solo, dopo che alcuni Consiglieri con arroganza hanno parlato fuori microfono è gravissimo. È gravissimo perché se l'ufficio di Presidenza decidere di fare stare zitto il Capogruppo di Rifondazione Comunista, con il quale non sono d'accordo praticamente mai ma che rispetto politicamente, deve fare la stessa e identica cosa con tutti quelli che decidono di parlare fuori microfono con arroganza, prevaricando chi invece tace perché lei non gli dà la parola.

Per cui io chiedo che lei censuri l'atteggiamento di quei Consiglieri che fuori microfono continuano ad intervenire in aula, e glielo chiedo formalmente.

*Riassume la Presidenza il Presidente Fasano*

**PRESIDENTE:**

Ricorrerò alle forze armate per censurare, perché forse è la cosa migliore in questo Consiglio. Scusate, abbiamo preso una decisione, seguiamo, il problema non è del Consigliere Massa ma anche di altri che erano iscritti, e il problema è che io avevo detto da dieci minuti prima, che avevamo chiuso la discussione.

Ci sono interventi sul punto presentato? Io ho iscritti i Consiglieri Martini e Bongiovanni, prego Consigliere Martino se è ancora iscritto per il punto.

**CONS. MARTINO:**

Volevo chiedere dove nel nostro regolamento descrive la situazione...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. MARTINO:**

Si non è nel punto, infatti io ero intervenuto prima che il Presidente facesse l'appello con una mozione d'ordine nel chiedere il perché dove c'è scritto, dove viene garantito il fatto che un Consigliere possa chiedere una sospensiva prima... no, non prima, subito dopo che un Consigliere ha chiesto il numero legale, non mi sembra che nel regolamento c'è scritto questo.

**PRESIDENTE:**

Non c'è scritto neanche il contrario, la sospensiva si può chiedere, poi se mi dice della motivazione addotta alla ripresa è un'altra cosa.

**CONS. MARTINO:**

Aspetti, poi voglio capire, ritornando il Consigliere dalla sospensiva rientra in aula e dice: sì, il mio gruppo concede il fatto che si possa chiedere il numero legale.

Mi sembra – Presidente – che non è che lo deve concedere il Consigliere o il gruppo che ha chiesto la sospensiva, perché il numero legale viene regolamentato dal regolamento, e da tutti gli atti che competono al Consigliere. Lei mi deve spiegare se in futuro poi concederà ancora queste sospensive su questo tema, perché allora non ha un senso quello che è accaduto stasera.

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**CONS. MARTINO:**

Poi a mio parere ha sbagliato a non far parlare il Consigliere Massa, perché aveva tutto il diritto, mi dispiace che lei ha voluto aprire lo stesso il punto e ha voluto prolungare la discussione.

Io – a mio parere – dopo che saranno state fatte altre domande sicuramente dovrò controllare gli atti e chiederò una sospensiva, però prima mi risponda a questa domanda, poi dopo gliela chiedo.

**PRESIDENTE:**

Per quanto riguarda la domanda non sta scritto da nessuna parte che non si possa richiedere la sospensiva, non che si abbia facoltà di richiederla, non sta scritto da nessuna parte che si possa richiedere, uno può chiederla.

Il punto è, per quanto riguarda la risposta del Consigliere Fiore che va bene gli sarà scappata un po' la frizione, è chiaro che non è che possiamo dire un gruppo di maggioranza o minoranza se accetta la richiesta del numero legale.

Però scusate, il clima che si era creato era tale per cui ci stava anche il fatto che qualcuno perdesse un minimo di lucidità, io mi accontento che il Consigliere Fiore abbia mantenuto la pazienza, al di là della lucidità sulla comunicazione che ha seguito la sospensiva. Dopodiché vi prego, ritorniamo nel clima iniziale da cui eravamo partiti, che era il clima di una Capigruppo che aveva deciso di chiudere questo punto, perché avrebbe potuto assolverlo con una certa rapidità, è stata una decisione presa, siamo qui.

Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Vede signor Presidente, il problema sulla questione del punto noi lo abbiamo discusso alla riunione dei Capigruppo e ci eravamo presi un impegno, la gravità non è della sospensiva che può chiedere il Consigliere Fiore nel momento in cui si chiede una verifica del numero legale, la gravità è che lei ha fatto finta di non sentire che abbiamo chiesto la verifica del numero legale.

Ma noi vogliamo evidenziare che abbiamo chiesto la verifica del numero legale, e ho sollecitato anche il Segretario perché avvenisse, e il Segretario giustamente dice non è competenza mia, ma più volte io ho invitato lei a fare la richiesta di numero legale, a parte che è diritto di tutti i

Consiglieri, ma ancora peggio è il fatto che lei non la dia ad un Capogruppo, con tutti i gruppi di minoranza che la chiedevano.

Ma sulla base di che cosa? Non tanto sulla base di un impegno nella discussione di questo punto, ma solo ed esclusivamente nella prerogativa del rispetto che anche un Consigliere, nonché Capogruppo di maggioranza, di Rifondazione Comunista, non gli viene data la parola per controbattere oppure per dire un suo parere sull'intervento del Consigliere Napoli, che è stato veramente delirante e offensivo per questo Consiglio Comunale.

Io dico, e mi domando come mai, anche perché probabilmente il Consigliere Massa ha avuto torto ad andare via, ha avuto torto ad attuare un atto di protesta, perché in maniera, io direi vergognosa, fosse capitato a me ma sicuramente non mi pongo il problema perché non sarebbe mai potuto capitare, che ad una mia protesta il mio gruppo non segua, poi ne discutiamo fuori, ragioniamo le motivazioni, facciamo una discussione interna di partito, ma la cosa grave è che i due Consiglieri di maggioranza nello stesso gruppo del Consigliere Massa, sono rimasti in aula dichiarando apertamente che il Consigliere Massa ha torto.

Questo è il dramma, questa è la vergogna di un gruppo politico che non riconosce, nei confronti del suo Capogruppo, la dignità di poter parlare in questo Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:**

Io vorrei parlare del punto in discussione, grazie.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Questa – signor Presidente – è la gravità che ha permesso a tutte le minoranze di avere una dignità di rifiutare questo atteggiamento che si viene a creare in questo Consiglio Comunale, dando solidarietà al Consigliere Massa e uscendo fuori dall'aula per protesta.

Questo è stato l'unico atto che ci ha permesso e ci ha dato opportunità di uscire per protestare su quello che è accaduto nei confronti del Consigliere Massa, perché mai e poi mai permetteremo che anche il nostro peggior nemico non abbia diritto di parola all'interno di questo Consiglio Comunale.

Diamo sicuramente la necessità al nostro peggior nemico di esprimere liberamente il suo pensiero e la sua ragione, e ne saremo garanti fino alla morte di questo, per questo abbiamo rifiutato di proseguire e di stare in aula in Consiglio Comunale.

La dignità del gruppo di Rifondazione Comunista è stata calpestata dalla presenza in aula di questi due soggetti, che hanno – in maniera plateale – accettato che venga schiaffeggiato il Capogruppo di Rifondazione rimanendo in quest'aula qua, questa è la vergogna che non accettiamo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni io dico solo una cosa, che al giochino di chi accende e appicca gli incendi e poi dice che ci sono gli incendi, non ci sto. Grazie.

Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Sì Presidente, io...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. PETRUCCI:**

Se posso parlare dopo l'ennesima lite della maggioranza, io aspetto.

Presidente io sono stato zitto in questa ultima ora, ma credo che i lavori di questo Consiglio Comunale abbiano preso una piega che non va affatto bene.

Io ero favorevole in Capigruppo per decidere il punto, io credo che la conduzione dei lavori, mi dispiace Presidente rimarcarlo per l'ennesima volta, la conduzione dei lavori debba avere un senso e debba rispettare un regolamento, e di fronte agli impegni presi penso che non ci siano altre strategie da attuare.

L'aula deve fare il suo corso secondo gli impegni che si è presa, perché questa sera sono state fatte diverse violazioni al regolamento da parte di tutti un po', però io vorrei capire se esiste ancora un regolamento in quest'aula, o se siamo diventati un'aula di Consiglio Comunale che ognuno si inventa le sue regole al momento opportuno, e ognuno può fare quello che vuole a questo punto. Perché di fronte alle cose che sono successe questa sera, per la verità sono successe anche qualche altra volta e non si riesce a portare la serietà per le discussioni e il finale delle discussioni in quest'aula, io credo che ci sia un grosso problema, un grosso problema di regolarità anche. Perché al di là di qualche battuta poi le cose sono diventate anche un po' pesanti, e quindi io credo che questo non giovi alla serenità, e tanto meno alla consapevolezza che ognuno è qui per fare il proprio dovere, e non per fare altro.

Credo che lei queste robe dovrebbe rimarcarle e ricordarle un po' a tutti, molto più spesso di quanto ovviamente sta facendo, e credo che a questo punto, vista anche l'ora, sia il caso di approvare questo punto rapidamente, visto che è stato aperto e c'era in linea di massima il consenso a concluderlo prima della mezzanotte, perché anche questa, che lei si inventi a minuti scaduti il fatto di prolungare...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. PETRUCCI:**

No guardi, è venuto qui e gli ho detto è fuori regola già, e ancora non aveva annunciato la cosa, ma comunque va bene, lasciamo perdere.

**PRESIDENTE:**

Il problema di governare questo Consiglio è molto semplice, che ognuno dice ciò che gli passa per la testa e basta, cioè i fatti reali spesso non vengono presi in considerazione.

**CONS. PETRUCCI:**

No, a me non passa niente per la testa, io guardo soltanto l'orologio ogni tanto...

**PRESIDENTE:**

Mancavano due minuti a meno un quarto.

**CONS. PETRUCCI:**

Siccome alle 11.45 non era ancora stato fatto il prolungamento, poi si è inventato alle 11.48... per favore Fasano.

**PRESIDENTE:**

È la verità.

**CONS. PETRUCCI:**

Cerchiamo di essere seri, alle 11.44 era qui a discutere con qualche Consigliere, quindi è impossibile...

**PRESIDENTE:**

Io guardavo quell'orologio.

**CONS. PETRUCCI:**

Quindi è impossibile che lei abbia radunato l'ufficio di Presidenza e abbia deciso, alle 11.45, di prolungare, è impossibile, è impossibile me lo lasci dire.

**PRESIDENTE:**

Perché è impossibile?

**CONS. PETRUCCI:**

Era qua alle 11.44 a discutere.

**PRESIDENTE:**

Noi avevamo già concordato di prolungare, scusi, stiamo seduti uno vicino all'altro, che devo fare una riunione?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. PETRUCCI:**

Alle 11.15, mi piace che questo Consiglio si sogna anche, guardi basta, chiudiamo questo Consiglio pietosamente.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci l'avevamo deciso qualche minuto prima, e lo abbiamo annunciato a due, tre minuti a e meno un quarto.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Siamo qua Consigliere Petrucci, non è che devo andare a Las Vegas a deciderlo, siamo uno accanto all'altro, non è che ci debba essere... Consigliere Fuda prego.

**CONS. FUDA:**

Grazie Presidente.

Io non volevo intervenire, però avete creato un po' di casino per cui... anche per fatto personale a questo punto. Noi siamo rimasti in aula perché ci siamo presi un impegno con questa maggioranza e che cerchiamo di portare a termine, a prescindere poi dalle provocazioni delle minoranze che ci sono o meno. Comunque voglio dire quello che è successo questa sera è di una inaudita gravità, cioè al nostro Capogruppo Massa gli è stato impedito di parlare, e lui giustamente è uscito, noi non siamo usciti soltanto per senso di responsabilità, ma non perché non condividiamo il suo pensiero; lo condividiamo a pieno. Però per senso di responsabilità siamo rimasti a concludere il punto.

Io mi fermerei qua perché mi sono promesso dall'inizio, da quando sono qua, che non accetto provocazioni dalle minoranze, soprattutto da chi ha avuto un passato di altro... come dire, comunque non voglio cadere in queste provocazioni perché poi so come andrà a finire, immagino come può andare a finire questo tipo di ragionamento.

Però io chiedo al Presidente del Consiglio di tutelare i Consiglieri Comunali da attacchi personali da qualunque posizione vengano, perché un Consigliere, una persona non può oltre attacchi personali, io credo che il Presidente del Consiglio debba tutelare l'integrità fisica e morale di tutti i Consiglieri, quindi faccio appello.

Io, per quanto mi riguarda, continuerò ancora a non accettare provocazioni, però non so quanto ancora potrò andare avanti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fuda io apprezzo moltissimo lo sforzo che ha fatto, perché so quanto le è costato e so che comunque è uno sforzo di intelligenza, perché il problema di questo Consiglio è che si va troppo dietro alle provocazioni.

Anche perché, scusate, nel momento in cui ha parlato il Consigliere Napoli e ha detto delle cose, secondo me in larga misura non condivisibili necessarie censurabili, perché c'è una distinzione tra un abuso e, e la finiamo qua, io mi sono trovato un elenco di venti persone iscritte, che cosa faccio?

Faccio parlare perché devo garantire la democrazia, o garantisco i lavori dell'aula e non faccio parlare nessuno? È solo questo, non si è trattato di un...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **PRESIDENTE:**

Vi prego di credermi, non si è trattato di un gesto di mancato rispetto nei confronti di Rifondazione Comunista e del suo Capogruppo, si è trattato di un tentativo di controllare una situazione che in seguito a delle dichiarazioni di un Consigliere, rischiava di prendere un binario diverso da quello che avevamo stabilito, è semplicemente questo.

Dopodiché apprezzo moltissimo il suo senso di responsabilità, e la sua intenzione di non cadere nelle provocazioni, perché purtroppo troppo spesso, in questo Consiglio Comunale, alle provocazioni si va dietro con una facilità incredibile.

Consigliere Martino prego.

#### **CONS. MARTINO:**

Sì Presidente, riprendo la parola perché quello che ha detto lei non mi sembra consono a quello che c'è scritto nel regolamento.

In quanto l'Articolo 7 ordina il paragrafo delle mozioni d'ordine, glielo leggo così gli rimarrà in mente: È mozione d'ordine il richiamo alla Legge o al Regolamento, o un rilievo sul modo nell'ordine con i quali sia stata posta la questione dibattuta, e si intenda procedere alla votazione. Sull'ammissione o meno della mozione d'ordine si pronuncia il Presidente in via immediata. Quindi cosa vuol dire? Che quando io chiedo mozione d'ordine lei immediatamente mi dà la parola, e se io le chiedo il numero legale, lei immediatamente mi deve dare risposta. Perché? Perché non viene rispettato il regolamento, dove non viene rispettato il regolamento? All'Articolo 5, quando si parla della questione del numero legale.

Quindi lei non può mettere in mezzo una sospensiva, lei stasera dando questo parere diverso dal regolamento, e diverso dalla consuetudine, ha voluto inserire un elemento che è estraneo al nostro regolamento, e alla consuetudine di cinque anni di mandato.

Quindi, per concludere il punto e per non ritornare ancora sulla questione, lei stasera ha in qualche modo fatto un passo più lungo della gamba, perché il regolamento non glielo permette, perché quando io chiedo la mozione d'ordine sul numero legale, lei immediatamente deve suonare il campanello, richiamare i Consiglieri aspettando qualche secondo che possano rientrare, o qualche minuto, possiamo anche concedere questo, e poi deve dare la parola al Segretario per poter controllare con appello nominale la presenza o meno dei Consiglieri.

Stasera ha fatto un'altra cosa, concludo che stasera ha fatto un piccolo golpe, tenga presente che non gliela permetteremo mai questa roba, neanche un'altra volta, perché una roba così non ha senso.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **PRESIDENTE:**

Sì, prendiamo atto. Ci sono altri interventi? Chiuda la discussione generale, a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto siete pregati di svolgerle.



*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Se ci sono delle dichiarazioni di voto, grazie. Votiamo: “Approvazione della variante semplificata al PRG per la realizzazione di una sottostazione gas”.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 16 favorevoli, zero astenuti, 1 Consigliere che non ha partecipato alla votazione.

Vi chiederei l'immediata esecutività della delibera appena approvata. È aperta la votazione, poi vorrei le due stampate delle due votazioni, grazie.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 16 voti favorevoli, 1 astenuto, zero contrari. Il Consiglio approva. Non essendoci altro da discutere e deliberare per questa sera, la seduta è chiusa.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**  
**(Provincia di Milano)**  
**SEDUTA DEL 13 NOVEMBRE 2008**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Ravagnani Giorgio, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione  
Ciro, Massa Gaetano, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo, Boiocchi  
Simone.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Zaninello Angelo, Cesarano Ciro, Bonalumi Paolo, Napoli Pasquale, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro,  
Casaroli Silvia.

*Assume la Presidenza il Consigliere Del Soldato*

**VICEPRESIDENTE:**

Con 24 presenti la seduta è valida. Se c'è qualche Consigliere che deve fare delle comunicazioni, vedo già iscritto il Consigliere Zucca e Martino.

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Signor Presidente io devo fare una comunicazione, perché neanche questa sera sono riuscito, nella riunione dei Capigruppo, a poter svolgere un punto che poteva essere svolto nelle varie, e che ho chiesto venisse svolto nelle varie, e quindi sono costretto a rifarlo in aula, ma lo rifaccio per l'ultima volta, dopodiché utilizzerò quelle che sono le possibilità che il regolamento dà a un Consigliere.

Vorrei comunicare il mio interesse a conoscere se l'Ufficio di Presidenza oggi ha preso in esame la questione relativa al potere di interpellanza dei Consiglieri Comunali, e all'episodio che è avvenuto forse tre settimane fa con il Sindaco, rispetto ad un'interpellanza da m'è svolta.

Quindi avrei chiesto questo, se l'Ufficio di Presidenza ha preso in esame la cosa, se ci sono stati atti dell'Ufficio di Presidenza, e vorrei capire quindi in che termini eventualmente si intende difendere le prerogative dei Consiglieri Comunali rispetto a questo Istituto, oppure se questo Istituto non è considerato più valido a Cinisello Balsamo.

*Assume la Presidenza il Presidente Fasano*

**PRESIDENTE:**

Sì, ho altre comunicazioni però dico una cosa rapidamente. La cosa si riferiva alla prima seduta di questa sessione, quindi a quella del 27 ottobre, grosso modo un paio di settimane fa.

Noi ci siamo riuniti come ufficio di Presidenza per la prima volta oggi, poco prima della Capigruppo, e non abbiamo avuto modo peraltro di fare una riunione in mattinata, come di solito riusciamo a fare il giovedì, perché io avevo degli impegni altrove.

A questo punto ritengo che l'affronteremo la settimana prossima nella riunione di giovedì dell'ufficio di Presidenza, anche perché non abbiamo – finora – avuto modo di fare una riunione di ufficio di Presidenza, a parte quella rapida di meno di un'ora di questa sera, volta a fare il punto della situazione rispetto alle delibere che erano in essere all'interno dell'Ordine del giorno di questa sessione.

Consigliere Zucca voleva aggiungere qualcosa su questa cosa?

**CONS. ZUCCA:**

...della risposta, mi sembra che non si colga l'importanza della questione, perché adesso riguarda me, ma se lo stesso trattamento viene riservato a qualsiasi Consigliere Comunale, è chiaro che non c'è più una parte di regolamento.

**PRESIDENTE:**

Ma l'importanza è colta, è mancata l'occasione.

**CONS. ZUCCA:**

Io penso che l'ufficio di Presidenza ha questo dovere di intervenire rispetto al regolamento e alla sua libera attuazione, comunque adesso utilizzerò quello che il regolamento mi permetterà di utilizzare, dopo aver detto che sono completamente insoddisfatto.

Volevo sapere, siccome sono quattro Consigli che non è presente il Sindaco, ci sono problemi di salute da parte del Sindaco?

**PRESIDENTE:**

Non mi risulta.

**CONS. ZUCCA:**

Perché dopo l'inizio della prima seduta di questo il Sindaco non si è fatto più vedere in Consiglio Comunale, nonostante i punti di una certa importanza, ci sono problemi di salute?

### **PRESIDENTE:**

Comunque al di là della risposta che trova insoddisfacente, volevo rassicurarla in merito al fatto che comunque il punto è all'attenzione, dopodiché la prima opportunità che avremo di organizzare un ufficio di Presidenza dedicando il tempo opportuno alle diverse questioni, perché di solito quando riusciamo ad affrontare più questioni mettiamo a disposizione all'ufficio di Presidenza l'arco di una mattinata in buona sostanza, lo affronteremo sicuramente.

Quello che è il primo ufficio di Presidenza che abbiamo tenuto in questi dodici, tredici giorni da quando si è manifestata la sua richiesta, è purtroppo soltanto quello di stasera che ha preceduto, per l'arco della durata di non più di quaranta – quarantacinque minuti, la seduta della Conferenza dei Capigruppo.

Questo non toglie che sul punto c'è attenzione, ovviamente al primo ufficio di Presidenza gli dedicheremo anche il tempo che è necessario, anche perché affrontarlo del tempo di una riunione rapida non mi sembra il caso, perché credo che da questo punto di vista sia giusto anche fare delle valutazioni opportune con i riscontri dovuti insieme al Segretario.

Consigliere Martino prego.

### **CONS. MARTINO:**

Presidente volevo comunicare che nella saletta di minoranza non funzionano i computer, ed è l'ennesima volta che qualcuno prende e porta via la spina, la ciabatta che permette di potere accendere tutto.

Siccome non è la prima volta, ed è in continuazione che ogni mese dobbiamo riprendere disturbare sia lei che tutti i Consiglieri su questo punto, volevo comunque in qualche modo capire se ne sapevate qualcosa, se era un problema tecnico, non funzionava il computer, lo stanno sistemando ed era soltanto per quello, o perché qualcuno si è rubato la spina, che sarebbe ancora peggio, quindi volevo comunicarlo a tutto il Consiglio.

La seconda cosa è che non mi pare aver visto su nessun punto di comunicazione da parte del Comune e da parte di nessun Assessore, le famose borse di studio per gli studenti che avevamo finanziato precedentemente, erano – ripeto – delle borse di studio per permettere agli studenti di andare a fare corsi di alta specializzazione all'estero.

Abbiamo bandito, ripercorro la storia, abbiamo messo 10.000 euro, otto studenti avevano telefonato che volevano fare, siccome nei requisiti avevamo inserito semplicemente che oltre ad avere la certificazione ISE, quindi un reddito di un certo tipo che comunque andava bene, anche il fatto che dovessero stare almeno fuori sei mesi in un Paese straniero, e che quindi anche questi criteri andavano bene, c'era un criterio però che non permetteva a nessuno studente di potere andare via, cioè il fatto che se anche avesse guadagnato un euro, con questo euro guadagnato non poteva ricevere la borsa di studio da parte del Comune.

Allora siccome ci siamo accorti, almeno l'Amministrazione ha notato che alla fin fine effettivamente le otto persone che avevano chiamato, nessuna di queste qua aveva i requisiti per partecipare il bando è andato deserto.

Siccome eravamo rimasti prima dell'estate che avremmo ribadito il bando, siamo al 13 di novembre e non si è vista ancora nessuna comunicazione, non vorrei che quei soldi fossero finiti su altri capitoli di bilancio, se fosse così la prossima volta quando sarà riconvocata la sessione farò le interrogazioni per avere risposta scritta su questo aspetto.

Perché non mi sembra corretto il dover spostare dei soldi senza prima avvisare comunque i Consiglieri, o comunque avvisare il Consiglio che questa cosa non si fa più specificandone il motivo.

Quindi innanzitutto faccio questa comunicazione come pre-allarme sulla mia prossima interrogazione, che sicuramente durerà molto di più e sarà molto più specifica.

Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Boiocchi prego.

### **CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Una premessa da comunicazione è che ero molto tentato dal chiederle la verifica del numero legale, perché mi dispiace notare come a pochi minuti dall'inizio del Consiglio, già ci siano dei Consiglieri che preferiscono rimanere al di fuori dell'aula piuttosto che al suo interno, vizio, ultimamente un po' diffuso.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BOIOCCHI:**

No, non lo chiedo, dico che sono tentato ma non lo chiedo.

Comunico invece, e vorrei che tutti mi ascoltassero, quanto meno perché l'altra volta tutti avevano dimostrato sensibilità a quello che avevamo detto in quest'aula, cioè mi rifaccio a un mio intervento a tutela dei lavoratori, della sicurezza sul lavoro, si era parlato della 626, ricordo che pochi Consigli dopo altri Consiglieri, oltre agli interventi di quella sera, avevano portato dei dati che si legavano alla sicurezza sul lavoro.

Ebbene, volevo comunicare a questo Consiglio che questa mattina il Capogruppo della Lega Nord ha fatto formale denuncia a tutte le autorità competenti, perché nel cantiere della Scuola Cadorna, ex Cadorna si lavora senza caschetto, sono dipendenti... lavorano per noi.

L'altra volta ci siamo scandalizzati perché succedeva qualcosa in giro, questo è il nostro cantiere, per questo vorrei che la maggioranza mi ascoltasse bene, perché se giriamo dietro quel muro, quello che avete alle vostre spalle si lavora senza caschetto, si lavora senza scarpe di protezione, si lavora all'ultimo piano senza imbracatura.

Io sono una persona pacata e tranquilla, ma che come più volte ho detto il morto lo voglio evitare, qualcuno invece mi sembra ci stia sfidando a tutti i costi a fare la gara per avere il morto.

Quindi vi ripeto, mi farebbe piacere che qualcuno di voi decidesse autonomamente, magari domani di passare a vedere se è ancora così, alla Scuola Cadorna dove si sta realizzando il nuovo Centro Multimediale, non sono rispettate le più elementari norme di sicurezza.

Mi dispiace anche vedere che sono pochi quelli che mi seguono, spero che chi mi sta ascoltando sia interessato a questo, altrimenti vorrà dire che tra un po' commenteremo in quest'aula che qualcuno è morto non cantiere, e scopriremo che era un nostro dipendente, magari a quel punto chi doveva ascoltare non ha ascoltato.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BOIOCCHI:**

No, non sto parlando dell'Assessore che sta prendendo appunti, e che so essere sempre attento a queste cose, sto parlando di altri, sto parlando del banco della Presidenza, sto parlando di tanti altri che mentre si denuncia che alcune persone che lavorano per il Comune rischiano di morire, preferiscono raccontarsela, andiamo avanti a raccontarcela allora.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Longo prego.

**CONS. LONGO:**

Sì Presidente velocemente.

È stata posta una questione da parte del Consigliere Zucca, due, una a cui lei ha risposto e l'altra no, ma credo che siccome è un fatto anche questo regolamentato nello statuto del Comune e nei regolamenti, in assenza del Sindaco chi lo sostituisce in tutto e per tutto è il Vicesindaco, quindi non capisco, o si fanno delle questioni personali, e mi dispiace che lo faccia un Consigliere di maggioranza, oppure legge i regolamenti fino a dove gli fa comodo, dove non gli fa comodo e vuole sollevare questioni personali le solleva.

Questo avrebbe dovuto dirlo lei, perché è il Vicesindaco fa le veci del Sindaco in questa assenza.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Però scusate, adesso non polemizzate per niente, calmi. Il Consigliere Zucca ha chiesto motivo rispetto allo stato di salute del Sindaco, non ha detto che se non c'è il Sindaco non c'è l'Amministrazione, quindi...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

No domanda sibillina Consigliere Longo, cioè io credo che...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Io non vado un tanto al chilo, non andiamo un tanto al chilo, siccome non mi sembra neanche una situazione in cui è meglio andare tanto al chilo facciamo le distinzioni opportune.

La richiesta era motivata dall'esigenza di sapere se ci fossero o meno delle ragioni di salute che tenessero il Sindaco lontano dal Consiglio, sotto il profilo delle funzioni è evidente che l'assenza del Sindaco non comporta problemi in quanto c'è il Vicesindaco, che ha la piena titolarità a farne le veci, punto.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente non sono d'accordo con lei e la invito, come ha invitato il Consigliere Longo a far leggere il regolamento al Consigliere Zucca, che conosco essere una persona tra le poche persone che conoscono il regolamento, a guardare anche lei il regolamento.

Perché il Vicesindaco fa le veci del Sindaco solo in caso di impedimento del Sindaco, allora o si comunica che il Sindaco è impedito, e allora le veci le fa il Vicesindaco, o altrimenti come da regolamento non può solo la presenza del Vicesindaco, fare le veci del Sindaco, cioè sono deleghe che devono essere date in assenza del, per cui sono due cose ben diverse.

**PRESIDENTE:**

Ho detto solo che quando non c'è è così.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io non sto discutendo se c'è o non c'è, ma siccome qualcuno si erge a maestro nei confronti di altri Consiglieri, dicendo che legge regolamento quando gli fa comodo e quando non gli fa comodo non lo legge, direi che sarebbe opportuno, dopo cinque anni, che lo legga anche il Consigliere Longo il regolamento, che sarebbe molto opportuno, perché altrimenti non farebbe queste uscite di insediamenti nei confronti di altri Consiglieri, che soprattutto il regolamento lo hanno sia letto, ma apportato grande impegno alla modifica del regolamento, e alla realizzazione del nuovo statuto del Consiglio Comunale di Cinisello.

Non è che abbia bisogno di essere difeso da me il Consigliere Zucca, però era giusto che lo dicessi.

Con la stessa giustizia volevo comunicare che condivido pienamente la comunicazione fatta dal Consigliere Boiocchi, che a differenza di molti della maggioranza che proclamano la necessità che questo Governo adotti misure di sicurezza, e poi devo dire con tutta sincerità, proprio il Consigliere Longo è uno che si attiva molto di più di quanto si attivano altri ad evidenziare come nella finanziaria siano stati ridotti soldi per la sicurezza sul lavoro, e lamentava a suo tempo le morti bianche sul lavoro che ogni tanto accadono, e che ogni tanto evidenzia – giustamente – in Consiglio, perché si adottino sistemi di sicurezza migliori.

La Legge 81, che è la ex 626 del 19 aprile caro Consigliere Longo, dà delle direttive molto chiare su come devono essere aperti i cantieri e come devono essere realizzati.

Il fatto di comunicare che un Ente come Cinisello Balsamo, che ha un cantiere non alle sue spalle ma attaccato proprio all'ufficio del Sindaco e all'ufficio di tutti i responsabili che dovrebbero dare un'occhiata, non possono fare finta di non vedere che ci sono lavoratori che non hanno sistemi di sicurezza adeguati per la loro incolumità.

Io penso che sia un atto dovuto da parte di chiunque denunciare questo stato di fatto, e tra questi mi associo pure io, perché avrei fatto pure io questa comunicazione riguardo alla poca sicurezza che c'è nel cantiere affianco proprio al nostro stabile.

L'altra comunicazione, signor Presidente, riguarda un'inadempienza da parte della Nord Milano Ambiente.

La Nord Milano Ambiente circa sei mesi fa è stata citata ed è stato fatto un verbale da parte dell'A.S.L. che imponeva alla Nord Milano Ambiente di intervenire nel limite di novanta giorni, nei tre mesi successivi, alla ristrutturazione di tutti gli ambienti, penso che possa interessare anche il Consigliere Longo questo, di tutti gli ambienti riguardanti i servizi igienici dei lavoratori, sottolineo lavoratori, della Nord Milano Ambiente.

La Nord Milano Ambiente è inadempiente a questa comunicazione dell'A.S.L. faccio presente, lo comunicherò, che lunedì farò un esposto alla Procura, per inadempienza al citato avviso dell'A.S.L. per mettere non in sicurezza, ma per mettere un po' di dignità all'interno di quell'ambiente.

La Nord Milano Ambiente ha spostato i loro uffici, hanno immediatamente provveduto a risistemare i pavimenti, a risistemare l'ambiente, a risistemare gli uffici, a rimettere tutta una serie di arredi adeguati, mettersi le macchinette del caffè interne, perché non devono avere rapporti con le persone esterne, e quant'altro necessita per il giusto benefit che quei lavoratori impiegatizi hanno all'interno della Nord Milano Ambiente, ma gli altri non sono bestie però.

Sono passati sei mesi, la Nord Milano Ambiente non ha provveduto a nulla, io farò un esposto alla Procura chiedendo la chiusura dello stabile, è chiaro? E quando lo dico lo faccio.

Un'altra comunicazione all'Assessore Russomando, in Via Pagano c'è un tombino che è completamente aperto, siccome sono cadute già due persone in quel tombino perché è completamente aperto, vorrei chiedere cortesemente che si intervenga per risistemarlo.

Un'ultima comunicazione la faccio alla Giunta, che in Via Brodolini ormai risiedono oltre ai residenti che ci sono nei camper di Via Brodolini, un gran numero di zingari che obiettivamente stanno creando dei grossi problemi nel circondario di quella zona di Via Brodolini.

Gradirei cortesemente si intervenisse, ma proprio problemi sia di degrado che di furti che vengono denunciati alla Polizia dai cittadini residenti in quell'area.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGAUZZA:**

Semplicemente per ricordare alla Segreteria che il giorno 29/9 ho presentato un'interrogazione scritta per conoscere a quale titolo la Società Caronte effettuava il servizio.

Sto ancora aspettando che mi venga data la risposta, sono passati ampiamente i trenta giorni, quindi si tratta semplicemente di, poiché il servizio viene reso, penso, non mi sembra una cosa difficile da reperire un titolo, quindi sollecito la documentazione richiesta.

**PRESIDENTE:**

Sì, verificheremo questa cosa Consigliere Valaguzza. Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

La mia comunicazione fa seguito alla sua richiesta rispetto alla questione dell'interpellanza, perché innanzitutto il diritto all'interpellanza non è sancito solo dal regolamento ma anche dal testo unico della 267, e dallo stesso nostro statuto all'Articolo 29.

**PRESIDENTE:**

Io non ho mica detto che non vale l'interpellanza, ho detto un'altra cosa, che non ho avuto il tempo per fare la riunione, punto.

**CONS. ZUCCA:**

Io voglio fare presente una cosa, io voglio esercitare questo diritto, che eserciterò anzi con più frequenza da qua alla fine della legislatura, però per esercitarlo io devo essere messo in condizione, perché l'esercizio di questo diritto è legato alla risposta dell'interpellato.

Perché l'interpellante se non è soddisfatto e intende promuovere una discussione e una votazione sull'argomento, deve presentare una mozione, quindi se l'interpellato non ha di fatto risposto all'interpellanza, io non riesco ad esercitare il mio diritto, non so se riesco ad essere chiaro.

Questo vale per me, ma vale per chiunque di noi trenta, non è il problema Zucca, è il problema di trenta Consiglieri.

Se non mi si dà risposta ad un'interpellanza io non sono in grado di provocare un'eventuale discussione o un'eventuale votazione, non so se è chiaro.

L'altra volta il Sindaco nella risposta mi disse siccome l'argomento è complesso le farò pervenire una nota, a parte il fatto che questo non è previsto negli articoli del regolamento riguardo all'interpellanza, perché sono sempre risposte verbali che devono essere fatte.

Cioè perché il regolamento prevede una certa procedura per le interpellanze, e dice che di norma deve essere fatta nella prima seduta dopo la convocazione? Perché gli si dice prima quale è l'interrogazione, mentre nell'interrogazione lo si sa la sera stessa il Sindaco sapeva, o qualunque Sindaco d'Italia con le interpellanze sa per tempo che deve rispondere a quella cosa, quindi può rispondere verbalmente o leggendo un testo anche scritto.

Quindi questo è il senso della mia insoddisfazione, cioè io voglio essere messo in grado di svolgere su questo punto, che sono le linee di fondo del PGT, un'interpellanza, e quindi eventualmente provocare una discussione e una votazione su questa questione.

Adesso ho capito che è intervenuto Longo, io ero fuori e mi scuso, io ho chiesto solamente se il Sindaco era in condizioni... non ho fatto nessun'altra supposizione, siccome non lo vedevo da tre, quattro... volevo capire, perché è anche giusto quello che diceva Bongiovanni, cioè il Vicesindaco può ricevere funzioni dal Sindaco in caso di assenza o di impedimento.

Cioè se siamo in presenza di assenza o di impedimento formalizzato può rispondere, o decidere su qualunque cosa il Vicesindaco in sue veci, però se non siamo in questa situazione è diverso, volevo capire... e anche per conoscenza personale insomma, perché volevo capire come è la situazione del Sindaco insomma.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Massa prego.

**CONS. MASSA:**

Faccio mia la preoccupazione di Boiocchi, che chiaramente è stata poi ripresa anche dal Consigliere Bongiovanni, chiediamo di più, che in ogni cantiere, dal più grande al più piccolo vi sia, come per Legge deve esserci, il cartello indicante chi è il Direttore dei lavori, il responsabile della sicurezza e quale è il budget destinato alla prevenzione degli infortuni.

E chiaramente che i dispositivi di protezione individuali siano consegnati a ogni lavoratore che accade al cantiere, e soprattutto non accedano estranei al cantiere, credo che questo di Boiocchi sia un merito, ogni volta ci ricorda che non è che ogni tanto succede, in Italia vi sono tre morti per incidenti sul lavoro al giorno, è un fatto gravissimo e credo che sia veramente meritevole questa azione martellante da parte del Consigliere Boiocchi.

Mi rivolgo al Presidente in merito all'ultimo Consiglio utile che è stato svolto, nel quale io sono uscito perché non mi è stato concesso di parlare, faccio riferimento all'Articolo 15 del regolamento, visto che tutti fanno riferimento al regolamento, in cui si dice che il Presidente dopo aver dato la parola può chiudere la discussione, ma non è che chiude la discussione quando vi sono degli iscritti.

E anche questa sera, mi dispiace Consigliere Zucca non ce l'ho con lei ma lo dico solo a mo di esempio, il Consigliere Zucca era già intervenuto nelle comunicazioni, doveva fare una replica, avrebbe potuta farla anche dopo un Capogruppo che non aveva ancora avuto modo di fare comunicazioni, anche se non è regolamentato.

In genere quando uno interviene gli si dà la parola, esaurisce l'intervento, se poi intende replicare si riscrive e va in coda rispetto ai Consiglieri che non hanno ancora parlato.

Io gradirei Presidente che rispetto al modo di condurre i lavori d'aula, visto che è stato così preciso l'altra sera lo diventi ancora di più, quindi da questa sera io mi aspetto da lei che ogni Consigliere possa parlare due volte, e che possa farlo per un tempo di dieci minuti, come previsto dal regolamento.

Mi aspetto questo suo modo di condurre, perché se dobbiamo condurre in maniera... anche in questo caso io ho due persone qua dietro che parlano mentre io intervengo ed è estremamente difficile, adesso non so, metto il microfono a loro così parlano a microfono.

Quindi Presidente so che siamo sul finire di questa legislatura e che non ha forse neanche tanto senso, ma la invito a mettere in atto un surplus di attenzione rispetto al modo di condurre il dibattito in aula.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Napoli prego.

**CONS. NAPOLI:**



Sì, io sono arrivato in ritardo e quindi immagino che qualcuno del Partito Democratico abbia già annunciato, in questo Consiglio Comunale, che la direzione cittadina ha votato all'unanimità l'intenzione di svolgere le primarie per eleggere il proprio candidato Sindaco, possibile candidato Sindaco alle prossime elezioni amministrative.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. NAPOLI:**

Ah non era già stato detto? Allora non lo annuncio io perché non ho titolo a farlo.

Detto questo quindi ha un gesto comunque di grande positività, sicuramente auspicabile per la nostra città, corrispondono poi invece dei gesti incomprensibili, come quelli di pubblicare su un giornale locale chiamato "La Città", addirittura una pagina intera con il logo del Partito Democratico, al quale per il momento aderisco ancora anche io, dove si appoggiano e sostengono progetti che in realtà non sono condivisi da tutti.

Tanto è vero che siccome questi spazi pubblicitari vengono acquistati anche con i fondi dei gruppi consiliari, volevo leggere in aula una comunicazione che sto consegnando al protocollo, ma che ovviamente desidero rimanga anche a verbale.

Comunico che dalla data odierna non effettuerò più il versamento di una parte dei gettoni di presenza al Partito Democratico, a causa della mancanza di democraticità e trasparenza nella gestione delle risorse.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Mi verrebbe da dire sul primo punto non me ne importa niente, ma non lo dico tanto...

Solo una comunicazione molto svelta sui problemi che ha sollevato ancora una volta Boiocchi, che credo che ha ragione quando dice che manca l'attenzione all'interno di questo Consiglio Comunale, però purtroppo continuiamo a farlo Consigliere Boiocchi.

Perché quello che sta avvenendo all'interno di questo Paese è una mattanza, non c'entra assolutamente la sinistra o la destra, non è questo quello che a noi interessa come Sinistra Democratica, a noi interessa che questo problema venga risolto, in che maniera mettiamoci d'accordo, ma che venga risolto.

Guardiamo Cinisello, sul problema della sicurezza io credo che dobbiamo stare molto attenti, e credo anche che noi qualcosa la possiamo fare, al limite cambiando anche alcuni regolamenti per quanto riguarda il problema dell'edilizia, cioè si può addirittura mettere delle penali rispetto a chi adopera determinane cose che lavorano per conto dell'Amministrazione Comunale e via di seguito.

Poi in un'interrogazione, sicuramente io l'ho già fatto, siccome – ripeto e lo dico in termini di comunicazione – all'interno di questa Amministrazione Comunale, non ricordo se era marzo o aprile ma comunque nell'estate, è stato fatto un convegno per quanto riguarda il discorso della sicurezza, credo che questo convegno abbia prodotto anche degli incontri, e spero, lo faccio – ripeto – in un'interrogazione, in questo caso all'Assessore competente, per cercare di capire fino al di là del convegno che c'è stato, ed è stato molto importante perché io ho partecipato, e ci sono venute fuori anche delle idee molto importanti.

Capire a tutt'oggi che cosa ha portato questo convegno all'interno della discussione all'interno della città di Cinisello Balsamo, io credo che su questo trovo un interlocutore molto attento per quanto riguarda questi problemi.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Poletti prego.

**CONS. POLETTI:**

Sì, buonasera. Io credo che l'intervento del Consigliere Napoli vada tenuto in estrema considerazione, ma vada considerato per quello che è, cioè che è un'espressione personale non è un'espressione del partito.

Il partito viene rappresentato dal Capogruppo o dal suo Vice Capogruppo all'interno del Consiglio, certamente vi sono delle posizioni difformi, come ci sono in tutti gli altri partiti, io credo che questo sia

palese ormai da un pochetto di tempo, non ultima quella di dire che se ci sono degli abusi a Cinisello vanno supportati, perché è fatto per il bene della città.

Il Consigliere Napoli l'ha fatto proprio recentemente, nell'ultimo Consiglio che non siamo intervenuti per dignità, perché noi pensiamo che questo consesso sia un alto consesso civile e democratico.

Se poi lui considera alcune scelte che vengono fatte dal gruppo, perché la discussione attorno all'oggetto del Palazzetto e alla sua possibile costruzione è stata fatta all'interno del Partito e sono state prese delle decisioni, forse lui non c'era o se c'era pensa ad altro, il Partito Democratico sta facendo delle scelte, e le fa insieme a tutti gli altri, insieme a tutto il gruppo e insieme al Partito.

Per cui invito il Presidente, ma anche gli altri Consiglieri, che l'espressione all'interno del Consiglio è fatta dal Capogruppo e dal Vice Capogruppo, poi chiaramente se ci sono dei Consiglieri che intendono parlare a nome personale possono farlo.

Per la questione del contributo, il contributo è un contributo sempre stato volontario, non è mai stato obbligato nessuno a dare il contributo rispetto alla propria attività, per cui credo che è libero di fare tutte le sue scelte, e il Partito di fare le scelte che ritiene più opportune, comunque che verranno espresse all'interno di quest'aula dalla Capogruppo Berneschi o dal Vice Capogruppo Poletti.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Io non accetto le critiche del Consigliere Poletti nel rispetto del Consigliere Napoli, il quanto un Consigliere in quest'aula può esprimere la propria posizione, anche contrariamente a quella che è la linea politica...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. CESARANO:**

L'ha detto? Se l'ha detto le chiedo scusa, non avevo capito, comunque credo che un Consigliere possa mantenere una posizione diversa dal gruppo senza essere – ovviamente – richiamato in aula, sbeffeggiato da una posizione diversa da quella che è quella del suo partito.

Ovviamente massimo rispetto per i Consiglieri che siedono in quest'aula, nel rispetto delle loro prerogative sia per l'aula e sia per il Consigliere.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Sonno prego.

**CONS. SONNO:**

Sono un po' sorpreso di certe difese di libertà di alcuni Consiglieri, che effettivamente il circo è sempre aperto per quelli che in qualche modo, pur di segnalare una visibilità, dire qualcosa... esprimono posizioni personali.

I Consiglieri sono liberissimi di esprimere le proprie opinioni, evidentemente non sempre possono coincidere con la posizione, sia del partito che del gruppo a cui fanno parte, non penso che ci siano avvocati difensori possibili.

Per quanto riguarda il versamento volontario ai partiti è regolamentato dal nostro statuto, e pertanto tranquillamente, come sempre, ci si rappresenterà a questo, io penso che vale la pena di salvaguardare l'autonomia dei singoli Consiglieri, ma non penso che ci sia la possibilità di... come dire, un'esigenza di difesa d'ufficio, ma forse su questo qualche chiarimento potrebbe darlo.

**PRESIDENTE:**

Io non altro altre comunicazioni, quindi procediamo. Noi avevamo all'Ordine del giorno una delibera che era quella relativa all'area Machiavelli, diciamo così: "Programma integrato di intervento in variante al PRG area di Via Machiavelli".

Questa era – in teoria – nell'Ordine del giorno della seduta di ieri sera, la seduta di ieri sera è andata deserta per mancanza di numero legale, di conseguenza il punto avrebbe dovuto essere aggiornato.

Abbiamo appreso oggi dalla Giunta che la delibera viene ritirata, in quanto sull'area oggetto della delibera si sono verificate delle attività, e questo impedisce qui e ora di poter procedere alla discussione della delibera stessa, nei cui presupposti vi sarebbe appunto il fatto che non vi siano attività nell'area interessata dalla delibera.

Siccome da un verbale della Polizia locale risulta che vi sono in atto delle attività in quell'area, allora la Giunta ha deciso, al fine di tutelare il Consiglio e di tutelare ovviamente la Giunta stessa nel complesso dell'Amministrazione, di ritirare la delibera.

Quindi la delibera, questa è una comunicazione, non era all'Ordine del giorno di questa sera perché era all'Ordine del giorno della seduta di ieri sera che è andata deserta, e quindi avrebbe dovuto essere recuperata nel nostro calendario, in realtà non è più così.

Quindi la discussione di questa sera riparte da ciò che abbiamo all'Ordine del giorno per la seduta di questa sera, che è, vi ricordo, l'Ordine del giorno sulla costituzione di una Commissione Consultiva sui temi delle condizioni femminili e pari opportunità, poi vi ricordo che abbiamo ancora il punto relativo che abbiamo integrato all'Ordine del giorno al Parco del Grugnotorto, e in particolare la questione relativa all'introduzione del Comune di Bovisio Masciago.

Poi abbiamo in sospeso quella che era l'approvazione o deliberazione dell'Ordine del giorno relativo alla convocazione di un Consiglio Comunale aperto sul tema della Riforma della Scuola.

Vi è poi ancora in coda quello che è un punto che abbiamo sospeso nel corso delle precedenti sedute, che è quello relativo alla cosiddetta area Shell, approvazione progetto variante area Via Castaldi angolo Via Bettola, per realizzazione di impianto carburanti per autotrazione.

Quindi questo è quanto sta all'Ordine del giorno, in sequenza ovviamente a questo punto, perché qui e ora questa è l'ultima seduta che abbiamo convocato per quanto concerne questa sessione.

Prego Consigliere Valaguzza.

#### **CONS. VALAGUZZA:**

Io semplicemente per intervenire sulla comunicazione che lei ci ha dato, la dichiarazione che dice benissimo la delibera viene ritirata, chiude il problema.

Il problema esiste, perché non dobbiamo entrare nel contenuto del PII presentato, però io credo che questo Consiglio debba porsi un problema, ogni pratica ha un responsabile del procedimento, e quindi qualcuno ha fatto fare all'Assessore brutta figura, al Consiglio ha fatto perdere del tempo, alla Commissione stessa, per non andare a fare ragionamenti un po' più tirati.

Però credo che il Consiglio su questo argomento dovrà ragionare...

#### **PRESIDENTE:**

Non è la seduta di stasera, dato che in teoria avrebbe dovuto essere quella di ieri.

#### **CONS. VALAGUZZA:**

No, ma io sono intervenuto sul suo dire, lei ci ha detto che la delibera è ritirata, ergo se qualcuno non si farà parte attiva nei confronti di, con gli strumenti del regolamento di Machiavelli non se ne parla più?

Allora io chiedo, la Giunta ha intenzione di prendere qualche provvedimento, oppure dobbiamo farci partire attiva subito nell'immediato questa sera, e chiedere di discutere rispetto a quanto è successo?

Perché non è una questione di poco conto, allora io dico del ritiro della delibera noi ne prendiamo atto, e nel contesto le dico che se entro la fine di questo Consiglio non ci si dice come si intende procedere rispetto a tutto quanto è avvenuto, io presenterò una richiesta secondo il regolamento, tutto qui.

Adesso ho visto che altri hanno chiesto... se è sullo stesso argomento non ho problemi a chiedere una brevissima sospensiva su un argomento così delicato, quale è quello del ritiro di una delibera dopo il verificarsi di fenomeni non proprio lineari.

#### **PRESIDENTE:**

Sì, vi ricordo che avete tutti gli strumenti del caso, nel senso che quando lei sta argomentando adesso è nella possibilità di essere oggetto di un'interrogazione, per cui lo strumento ordinario è quello.

Io ho iscritti i Consiglieri Bonalumi, Fiore e Scaffidi. Consigliere Bonalumi è sullo stesso argomento? Fiore? Il Consigliere Cesarano sullo stesso argomento? Vi invito però a rapide comunicazioni, perché altrimenti sarebbe paradossale discutere un punto che non abbiamo all'Ordine del giorno.

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Il mio intervento, che condivide esattamente quello che ha detto il Consigliere Valaguzza, però ha lo scopo anche di manifestare una situazione di disagio, e direi anche di sollecitare un allarme, rispetto a quello che si va verificando da un po' di tipo in questo Consiglio.

Ovvero pare che l'Ordine dei lavori sia determinato dai verbali della Vigilanza urbana, io non credo che sia possibile che solo su impulso, o di Consiglieri o di cittadini di Cinisello Balsamo, o vengono scoperti abusi o vengono scoperte irregolarità, esiste anche l'impulso d'ufficio.

Ora se una pratica è in istruttoria da quattro anni, non si può pensare di ritirarla perché cinque cittadini hanno fatto un esposto e hanno detto guardate che lì l'attività non è mai cessata, perché abitiamo tutti a Cinisello.

Quindi questa sera ritiriamo il punto, l'altra sera è saltato fuori che uno che viene qui a chiedere l'autorizzazione a costruire un distributore in realtà ha già iniziato i lavori, insomma mi pare che veramente la situazione sia piuttosto allarmante, e a questo punto io credo che l'Assessore debba dare una spiegazione, e in ogni caso debba fare un'indagine su quello che evidentemente non funziona rispetto a queste vicende.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Sì, su questo punto voglio riaffermare quello che ho detto anche all'interno della riunione dei Capigruppo, cioè che nella prossima discussione che ci sarà nessuno pensi di non partire dal contenuto che c'è all'interno di questa delibera.

Quindi anche io mi trovo, così come diceva il Consigliere Bonalumi, a disagio, è chiaro che questo disagio deve essere superato tramite una discussione, ripeto, per quanto mi riguarda quando ci sarà una nuova delibera di discussione di quest'atto nei miei interventi o nel mio intervento io partirò dalla delibera ieri esistente, perché oggi non esiste più perché è stata ritirata.

Questo è il nostro punto di vista, della Sinistra Democratica all'interno di questo Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Presidente semplicemente per capire i lavori della seduta, visto che io sono venuto in Consiglio per discutere una determinata delibera, oggi mi ritrovo a discuterne un'altra, capisco che c'è stata una riunione dei Capigruppo alla quale io non ho partecipato, ma non so se lei ha avuto modo di comunicarlo ai Consiglieri che in qualche modo non erano presenti in Capigruppo.

Volevo capire un attimo quale è...

**PRESIDENTE:**

Ho detto però che la riunione dei Capigruppo si è tenuta ma da questo punto di vista non ha sortito esiti.

Per cui l'Ordine del giorno resta quello che avevamo programmato ai lavori, che prevede la costituzione della Commissione Consultiva sui temi della condizione femminile e pari opportunità, prevede il recupero della delibera relativa alla questione Parco del Grugnotorto, prevede la votazione dell'Ordine del giorno che richiede il Consiglio Comunale aperto sulla riforma della Scuola proponente il gruppo di PRC, e resta da adempiere nell'ambito di questa sessione anche l'impegno preso ad affrontare il punto relativo alla variante area Castaldi angolo Via Bettola, per la quale appunto si era preso l'impegno di discutere comunque entro la sessione.

Dopodiché mi risultava, questo è quanto come ultimo esito della Capigruppo, che le forze politiche di maggioranza potessero richiedere un'inversione di questo Ordine del giorno per dare precedenza a un punto, però ecco, questo è lo stato delle cose.

Prima di dare la parola al Consigliere Fiore, che l'ha chiesta, darei la parola all'Assessore Imberti, che voleva puntualizzare circa le osservazioni sul punto Machiavelli.

**ASS. IMBERTI:**

Grazie Presidente. Scusate se ho chiesto la parola, mi scuso con il Consigliere Fiore e con gli altri Consiglieri, ma giustamente l'attenzione posta sul ritiro della delibera in oggetto con il programma integrato di intervento nell'area Machiavelli, è sicuramente non solo importante, ma merita di esigere una mia puntualizzazione.

L'Amministrazione Comunale nella mia persona ha avvisato il Sindaco e il Segretario Generale, ha comunicato stasera nella Capigruppo il ritiro dell'atto dall'agenda del Consiglio Comunale, in quanto mi è stato consegnato un verbale del Dirigente del Settore Territorio, in cui vi era allegato un intervento della Polizia locale per quanto riguarda una serie di attività che vengono svolte all'interno dei locali, dei capannoni, degli edifici legati all'oggetto del Piano Integrato di Intervento.

Preso atto di questa anomalia, che sicuramente rientra in una necessaria verifica di conformità rispetto al documento di inquadramento per le politiche urbanistiche, come sapete voi prevede l'accoglimento della proposta solo riferita alle aree dismesse più altre caratteristiche, ma questo è uno dei punti cardine, questo atto non riscontra più gli indirizzi politico – amministrativi dati alla Giunta dal Consiglio Comunale.

Quindi questa è la prima evidenza che abbiamo valutato, e che attiviamo con il ritiro.

Dopodiché io ho già convocato per le giornate prossime, a partire da domani, un tavolo tecnico con l'ufficio tecnico e gli uffici che hanno collaborato alla realizzazione, per verificare quali fossero le motivazioni legate, non tanto all'intervento che mi sembra importante e proficuo, ma motivazioni legate alla verifica del sopralluogo in questa fase, quali fossero stati gli atti precedenti, e quali fossero stati i riscontri effettuati nel periodo di svolgimento della pratica legata all'intervento.

Questo perché sicuramente dai riscontri fotografici che io ho, e che ovviamente essendo un problema... non si evince esattamente quali tipi di attività, ma sicuramente si evince che una certa attività viene svolta e non vi è la discussione o la cessazione dell'attività, come dichiarato dalle proprietà.

All'interno sono stati trovati degli operai, alcuni in fase di lavoro e altri no, e sicuramente presenza di materiale.

Non avendo – in questo momento – gli strumenti per verificarne le motivazioni o sancirne definitivamente la chiusura, è certo che nei prossimi giorni sarà mio compito, insieme agli uffici e al Segretario Comunale, verificare quanto è avvenuto.

Ad oggi però mi sembra corretto, e l'ho dichiarato in Conferenza Capigruppo, ritirare l'atto in quanto la relazione di cui sono in possesso mi dà tutti i dati per evincere che una delle condizioni obbligatorie del documento di inquadramento non è soddisfatto, e quindi questo atto non è possibile che venga approvato.

Poi all'interno c'è sicuramente la necessità di verificare i meccanismi di procedura e di tutela che l'Amministrazione ha attuato durante il processo di formazione della pratica, e responsabilità di interventi e controlli laddove devono essere come sono stati verificati.

Io non sono in grado ovviamente di rispondere questa sera, non avendo ricevuto se non oggi l'atto, è stata mia premura però, come ho saputo verbalmente nella seduta di ieri quanto stava avvenendo, informare... sia il Segretario Comunale, sia il Sindaco, sia il Presidente del Consiglio perché determinasse poi la funzione dei lavori.

Devo dire che siamo di fronte ad una situazione diversa rispetto a quella discussa precedentemente, in quanto non si tratta di nessun tipo di attività abusiva o non lecita, ma di un contrasto rispetto alle dichiarazioni fatte dalla proprietà e allegate, di cessazione, dismissione e trasferimento delle attività addirittura risalenti all'aprile di quest'anno, e sicuramente in contrasto con gli indirizzi del Consiglio Comunale e della Giunta.

Non siamo di fronte quindi a illeciti o abusi o funzioni legate all'attività, siamo di fronte ad un contrasto rispetto agli obiettivi, i limiti e le linee di indirizzo urbanistico che questa Giunta si è data, che questo Consiglio ha approvato e che tutti insieme dobbiamo verificare che si rispettino.

Quindi due passaggi, il ritiro per tutela del Consiglio e perché riteniamo che lo strumento possa non essere congruo con quanto chiesto dal documento di inquadramento dell'atto, e dall'altra parte l'avvio di un'analisi interna all'Amministrazione per quanto riguarda tutti i procedimenti che sono stati seguiti, e la verifica delle responsabilità.

Il responsabile del procedimento degli atti, come giustamente ricordava non so se il Consigliere Valaguzza o Bonalumi c'è, e quindi da questo punto di vista con lui faremo percorso e verifica di tutto quanto è avvenuto.

Sarà mia cura informarvi poi in Commissione Territorio o direttamente in Consiglio, rispetto a quanto è sopravvenuto in questa fase.

Diversa è però, lo dico con estrema sincerità, imputare o confondere comportamenti del privato lesivi di quanto... funzione, piuttosto che i comportamenti dell'Amministrazione, qui siamo in un caso diverso, completamente diverso, c'è una concomitanza temporale ma sono situazioni completamente diverse rispetto ad un abuso e un'attività svolta in contrasto con la conformità delle dichiarazioni date.

Sicuramente la situazione su questa pratica è una situazione complessa, rispetto sia alle procedure esterne che interne, come correttamente hanno detto i Consiglieri Comunali, e questo è l'indirizzo su cui la Giunta si muoverà nelle prossime ore.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Io sulla base dell'Articolo 11 del regolamento, chiedo un'inversione degli ordini del giorno da lei menzionati signor Presidente, dico anche la motivazione di questa richiesta, è sulla base di quello che si era discusso all'interno della riunione dei Capigruppo, non stasera ma precedentemente, dove questo atto che è l'atto ubicato tra Via Castaldi e angolo Via Bettola, quello della Shell, avevamo deciso di sospenderlo e poi farlo comunque entro la fine di questa sessione.

La sessione finisce stasera, e quindi per quanto ci riguarda noi chiediamo, ripeto sulla base dell'Articolo 11 comma 2 e comma 3, chiediamo l'inversione di questo Ordine del giorno, mettiamo al primo punto la proposta numero 32097, e poi a seguire tutti gli altri.

Quindi questa proposta, poi la proposta del Parco del Grugnotorto, quindi di Bovisio Masciago, l'entrata di Bovisio Masciago all'interno dell'area delimitata Parco Grugnotorto e poi c'è l'Ordine del giorno del Consigliere Zucca, quindi l'ordine dei lavori, per quanto ci riguarda, deve iniziare con questa discussione.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Io ho ancora altri due iscritti, che sono il Consigliere Sisler e il Consigliere Valaguzza, dopodiché procederei con la votazione di questa proposta di inversione, a meno che il Consiglio dia segni evidenti di condividere la proposta stessa.

Consigliere Sisler prego.

**CONS. SISLER:**

Grazie Presidente.

Io ovviamente sono piuttosto colpito dalla notizia, un po' come tutti, per cui evito di fare interventi che probabilmente hanno già fatto i miei colleghi precedentemente.

Però un quesito me lo pongo, e cioè io adesso non vorrei che... avevo già detto in altra sede che dettare una regola precisa, perentoria più che precisa, come quella che si è data a questa Amministrazione, cioè di non procedere ai piani integrati di intervento nel caso in cui vi sia un'attività lavorativa, può prestare il fianco a qualche problema.

Ad esempio adesso il soggetto privato potrebbe essere sollecitato a dismettere del tutto l'attività e cacciare gli operai, che non mi sembra il massimo né a tutela dell'occupazione e né può essere questa la regola che sottende le nostre scelte urbanistiche.

Per cui da un lato esprimo forte rammarico per la situazione in cui ci troviamo adesso, e spero di non dovere esprimere rammarico per la sorte degli operai che a tuttora sono impiegati negli stabilimenti oggetto di discussione.

Dall'altro ribadisco quello che ho detto, le scelte urbanistiche devono essere fatte in un'ottica generale, quindi in sede di PGT, devono essere fatte con cognizione di causa, non con regole fisse e a volte, tra virgolette, ottuse.

Perché se noi applicassimo una regola di pianificazione generale, può anche esserci il caso in cui un operatore privato decida di recuperare la propria area perché urbanisticamente non più compatibile, e il fatto di poterla recuperare per esempio gli dà le risorse economiche per spostarsi da un'altra parte e mantenere l'occupazione.

Per cui non sempre è negativo il fatto che ci sia un'attività in corso all'interno dell'azienda, può essere invece che sia uno sfogo economico che l'operatore ha bisogno, per poter riprendere la propria attività lavorativa in un comparto idoneo.

Ecco perché i piani integrati devono essere fatti in un'ottica generale, ecco perché ci vuole una programmazione, ecco perché i singoli piani integrati fatti a spot non vanno bene.

Ripeto però, attenzione, non vorrei che adesso la soluzione da noi adottata comporti, quindi invito l'Amministrazione a fare le opportune verifiche e chiarire all'operatore privato, se è del caso, che non si farà più questo Piano Integrato di Intervento, perché potrebbe essere una situazione in cui per salvare gli operai – invece – gli si penalizza molto di più.

Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io prima le avevo chiesto una brevissima sospensione, gliela chiedo ancora perché dopo l'intervento dell'Assessore e per richiesta di inversione fatta dal Capogruppo Fiore, c'è proprio bisogno di un minimo di riflessione, perché sono due argomenti che presentano profili di criticità, e uso questo termine per non essere più pesante, molto marcati, con grosse implicazioni rispetto a quello che è il lavoro che gli uffici devono svolgere.

Perché noi siamo di fronte ad un fatto, che solo segnalazioni esterne all'Amministrazione portano a verificare quanto in realtà c'è, in un caso l'interramento di serbatoi che nessuno si era accorto, nell'altro caso 300.000 euro che non si capisce che fine facevano.

Voi capite che...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. VALAGUZZA:**

Sì, c'è un errore di circa 300.000 euro che non si sapeva che fine facevano, cioè se non ci fosse stato l'intervento e se il Consiglio avesse votato, l'Amministrazione avrebbe avuto un danno di 300.000 euro.

**PRESIDENTE:**

Consigliere però mi risulta che in Commissione abbiate dato mandato per verificare delle condizioni migliorative.

**CONS. VALAGUZZA:**

Ma quello che dico io... ho usato i termini precisi e ho chiesto la sospensiva proprio perché voglio verificare con chi vuole esprimere conoscenza e coscienza un'espressione di voto, perché non possiamo far finta di niente.

Siamo di fronte ad una forzatura rispetto all'interramento di serbatoi, che mi dicono sono stati prontamente rimossi, ma nessuno si era accorto che li avevano interrati, allo stesso modo in Via Machiavelli l'Amministrazione scopre, in tempi postumi, che c'era qualcosa che non funzionava nell'iter formale che gli uffici avevano seguito.

Non è più tardi di quindici giorni fa che abbiamo letto sui giornali alcune cose poco simpatiche, che spero non siano nella realtà del nostro Comune, ma che hanno portato in galera sette persone a Milano. Capite perché chiedo la sospensiva.

**PRESIDENTE:**

Assessore Imberti prego.

**ASS. IMBERTI:**

Grazie Presidente.

Solo per puntualizzare, in un clima sempre di colpevolismo e accusa velata che io non sopporto, purtroppo è un fatto endemico, il Consigliere Valaguzza ha questo vizio e io ho il vizio di non sopportarle queste accuse velate, purtroppo...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASS. IMBERTI:**

A microfono Consigliere, poi dopo dichiarare tutto ciò che vuole.

Per quanto riguarda, solo per fare chiarezza rispetto all'intervento su Via Machiavelli, non si sono state segnalazioni esterne, è stato un atto, ho fatto la verifica anche in questo momento alla presenza dell'Architetto Faraci e il Dirigente del Settore Urbanistica autonomo del Settore, quindi sono due situazioni completamente diverse.

Ripeto, una c'è stata una segnalazione in Consiglio oltretutto, e il mio intervento, un atto, una pratica, l'altro è un atto autonomo degli uffici.

Se il problema diventa quello tecnico funzionale rispetto a capacità ed incapacità, la necessità di verificare gli atti e i tempi, la Giunta dà tutta la sua disponibilità e faremo le verifiche come dichiarato, se il tema diventa altro, dove finiscono i 300.000 euro non è questa l'aula, e lo dico sempre in modo chiaro Consigliere Valaguzza.

Per ora mi pare che sia ancora Monza il nostro Foro di competenza, non è questa l'aula.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego, e poi procediamo con la sospensiva.

**CONS. VALAGUZZA:**

Se l'Assessore ha la pelle troppo liscia non è mio il problema, io ho in mano un documento e non si può fare finta che non esistano i documenti, fino a qualche giorno fa nella pratica non c'era che questi due signori riconoscono 300.000 euro, non c'era nella pratica, è arrivato dopo e ce lo ha fatto avere lei?

Quindi io voglio capire come mai...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. VALAGUZZA:**

Certo ho capito benissimo, ma non è che possiamo fare sempre finta di niente, c'è qualcuno, se uno riconosce 300.000 euro in più rispetto a prima, scusate qua non si tratta di fare illazioni o cose strane, noi avevamo un Piano Integrato di Intervento che costava dieci lire a un privato, dopo qualche cosa questo non costa più dieci lire ma costa 310.

Se nessuno se ne accorgeva l'Amministrazione perdeva 300.000 euro, ma penso che lo capisca anche un bambino di... quelli che fanno i conti del rubinetto e della vasca.

Allora poiché queste cose, insieme alle altre dell'altra sera non sono così a pelle liscia ma hanno la pelle un po' ruvida, fare finta di niente è sempre un errore.

Allora poiché io credo che fare finta di niente sia un errore, ho chiesto la sospensiva proprio perché voglio chiedere ai miei colleghi, per capire se devo fare un'azione da solo, se devo farla insieme agli altri o no, che cosa intendiamo fare rispetto a questi due argomenti, tra l'altro per uno lei ha chiesto un'inversione dell'ordine del giorno.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. VALAGUZZA:**

Liberissimi, ciascuno è libero di fare quello che crede, io voglio solo capire, visto che non ho altre occasioni, circa...

**PRESIDENTE:**

La sospensiva, volevo capire, la chiede per chi?

**CONS. VALAGUZZA:**

La chiedo io.

**PRESIDENTE:**

Ma per chi? Per tutti, per i gruppi di minoranza o dell'opposizione.

**CONS. VALAGUZZA:**

La sospensiva è una sospensiva, chiedo dieci minuti di sospensiva del Consiglio per poter verificare, con chi lo voglia, quali tipi di azioni si intendano intraprendere rispetto a questi due argomenti, argomento



Machiavelli 300.000, argomento inversione dell'ordine del giorno perché le molle hanno buttato fuori i serbatoi.

**PRESIDENTE:**

Io darei la parola all'Assessore Imberti, poi facciamo la sospensiva, grazie.

**ASS. IMBERTI:**

Solo per tranquillizzare il Consigliere Valaguzza che mi sembra stranamente agitato sulle pratiche, e devo dire che mi preoccupa questa agitazione ogni volta che c'è una pratica di questo tipo del Consigliere Valaguzza, dovrò cercare di capire di più anche io.

Per dirgli che purtroppo non so se viene o non viene, partecipa in modo attivo o no, ci sono delle commissioni territorio che hanno istruito, su richiesta di due Consiglieri Comunali, il Consigliere Bonalumi e il Consigliere Sisler, e il Consigliere Fiore che poi è segregato, una richiesta e un mandato a questa Amministrazione Comunale, rispetto a una fase di contrattazione decentrata rispetto a un PII.

Io non so se lei lo sa o non lo sa che atti voglia compiere, faccio tutti gli atti che vuole, il problema è il rispetto delle persone, il rispetto delle funzioni e delle dichiarazioni che si tengono.

Dopodiché siccome avere la pelle liscia non è un reato ma è un vantaggio, e la faccia da mostrare per me è importante, faccia pure tutto ciò che vuole.

**PRESIDENTE:**

Concessa la sospensiva, grazie.

***SOSPENSIVA (ORE 20:59 – ORE 21:26)***

***RIPRESA DEI LAVORI***

**PRESIDENTE:**

Consiglieri in aula. Propongo di mettere – ovviamente – in votazione la richiesta di inversione dell'ordine del giorno, per questo vi chiederei di recarvi alle vostre postazioni, perché ci vota sulla richiesta di inversione dell'ordine del giorno, grazie.

Il Consigliere Napoli si è prenotato prima del voto, prego, dopodiché procediamo con la votazione.

**CONS. NAPOLI:**

Presidente io la invito però, come ha sempre fatto finora, a rispettare il regolamento.

Quando c'è una proposta, come in questo caso, di inversione, il regolamento prevede l'intervento di uno favorevole e uno contrario.

**PRESIDENTE:**

No, il regolamento prevede che si proceda di norma sempre discussione.

**CONS. NAPOLI:**

No, la dichiarazione viene fatta.

**PRESIDENTE:**

La dichiarazione è già stata fatta...

**CONS. NAPOLI:**

Comunque volevo dichiararmi favorevole a questa inversione, e quindi la voterò.  
Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Si, certo però se non si prenotano non è che posso...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Si, però siccome vedo che non si prenotano, Consiglieri io non è che sto qua due ore ad aspettare i comodi dei Consiglieri.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Lo so però voi il regolamento... prendete un dito e diventa il braccio. Io l'ho detto prima, non c'è nessun intervento, procedo, non è che sto qua due ore.

Consigliere Valaguzza ha da dire qualcosa sulla sospensiva? Altrimenti procediamo con la votazione rispetto alla richiesta di inversione dell'ordine del giorno.

Prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Noi abbiamo meditato su quanto ci ha consigliato l'Assessore, e seguiremo la linea che lui ci ha indicato.

**PRESIDENTE:**

Bene. Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Vorrei dire anche io qualcosa su questa vicenda, perché...

**PRESIDENTE:**

Però non avrei in mente di proporre la discussione sull'inversione, se è possibile. Lei vorrebbe aggiungere qualcosa su cosa?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Però Consiglieri la vedo comunque lunga stasera, vediamo almeno di metterla sui binari che useremo.

Prego.

**CONS. ZUCCA:**

Questo è un punto su cui effettivamente ci sono delle questioni che quadrano poco, e lo dico molto serenamente perché io sono uno di quelli che parte dall'idea che ha fatto bene la Giunta ad assumere la decisione di ritirare la delibera, che si sta comportando bene così come ha fatto, e che è opportuna quindi la scelta che sta perseguendo.

Però detto questo ci sono delle cose che a me – Consigliere di un minimo di esperienza, ma penso a tutti – non quadrano, la prima cosa che non mi quadra è che noi siamo in presenza di una delibera che definisce area dismessa l'area di Via Machiavelli, che oggi scopriamo non è invece un'area dismessa.

Prima questione, quando si accerta l'effettiva dismissione di un'area? Perché io penso che per avviare un'istruttoria di PII, per entrare in una dimensione che risolve dei problemi della città ma valorizza anche delle aree però, quindi che ha una dimensione sia pubblica che privata, l'elemento di certezza del fatto se questa è un'area dismessa o no è questione di fondo.

Quindi un problema da chiarire nel modo più certo ed inequivocabile è l'esistenza o meno di dismissione dell'area, in che modo viene definita dismessa un'area, c'è una certificazione, un accertamento, una verifica prima di impostare tutta la pratica, l'istruttoria per il PII.

Qui nel documento si dà per scontato che l'area è dismessa, invece scopriamo che non è dismessa, io quello che vorrei capire, ma parto dal presupposto che sta operando bene l'Amministrazione Comunale, però

io quello che vorrei capire è, è un'area dismessa fin da quando è iniziata l'istruttoria, oppure allora era dismessa ma poi hanno ricominciato a lavorarci dentro?

Cioè vorrei avere certezza che coloro che hanno presieduto, sotto tutti i profili, al procedimento abbiano fatto delle cose con la cognizione di causa.

**PRESIDENTE:**

Questa cosa è chiara, va bene.

**CONS. VALAGUZZA:**

È chiara nel senso che attenderei una risposta.

**PRESIDENTE:**

Sì, voi avete anche gli strumenti, dato che adesso non abbiamo questo punto in discussione, per richiederlo nella forma – ad esempio – dell'interrogazione, perché questo è un dato reale.

**CONS. VALAGUZZA:**

No, io andrò a vedere la certificazione agli atti...

**PRESIDENTE:**

Comunque l'argomento è chiaro, siccome vorrei passare al passaggio successivo...

**CONS. VALAGUZZA:**

Cioè immagino che all'inizio ci sia la proposta del soggetto attuatore, dell'operatore, la richiesta, una sua non so se autocertificazione, ci siano dei documenti di verifica etc. voglio capire bene, dalla A alla Z come...

**PRESIDENTE:**

Questo è chiarissimo, va bene.

**CONS. VALAGUZZA:**

Un attimo, non mi metta fretta.

**PRESIDENTE:**

No, metto fretta perché dovremmo fare altro, cioè non stiamo discutendo quell'atto che è stato ritirato, se poi... come dire, stasera avrete motivo di discutere anche di altre cose con i tempi dovuti.

**CONS. VALAGUZZA:**

Lei non ha fretta per certi Consiglieri, per altri ce l'ha, ad esempio io avrei fretta da un anno e mezzo di discutere un Ordine del giorno che per cinque volte... eppure... lei non ha questa fretta, lei le prerogative dei Consiglieri per qualcuno le vede tutte, per altri non le vede.

**PRESIDENTE:**

Non riesco quasi mai a vedere le mie di Presidente però, questo è uno degli elementi che ogni tanto mi turba.

Nel senso che io ho un compito gravosissimo con voi, che è quello di cercare di dare dei binari alla discussione, allora io cerco...

**CONS. VALAGUZZA:**

Guardi un minimo di esperienza come Presidente del Consiglio, come lei sa, io ce l'ho, quindi per me è scusato in partenza, però...

**PRESIDENTE:**

È solidale, però mi importa questo, dica sinteticamente le ragioni della sua perplessità intorno a quell'atto che non è comunque più in discussione, e poi procediamo con – invece – quello che dovremmo definire come oggetto della discussione di questa sera, rispetto al fatto che passi o meno una proposta di inversione, solo questo.

In modo tale che contemperiamo sia la sua esigenza di segnalare questo tipo di perplessità, sia l'esigenza nostra, mia in particolare, di vedere come procede poi il resto della seduta.

Grazie.

**CONS. VALAGUZZA:**

A me quando mi si dice di procedere sinteticamente mi viene voglia di applicare tutti gli articoli del regolamento, che penso di conoscere.

La seconda questione, per andare per sintesi, richiede a lei la stessa sintesi nel risolvere il problema dell'interpellanza Presidente. Lei sa che verso marzo finisce la legislatura, lo sa?

**PRESIDENTE:**

Guardi glielo giuro, se poi la mettiamo così mi impegno a chiuderla quanto prima, anche perché la soluzione è facile in quel caso lì.

**CONS. VALAGUZZA:**

La seconda questione riguarda invece, come ho detto anche in Commissione e voglio ripetere qua, la questione di altri pareri che sono stati espressi, ad esempio nel marzo del 2008 e prima ancora nell'ottobre del 2007 dal Settore Ambiente ed Ecologia, il quale ha espresso un parere, prima un parere sospensivo a ottobre, relativamente a una procedura di bonifica.

Secondo, dopo queste indagini ambientali ha tolto la sospensione al parere, perché le indagini ambientali avevano portato a una conclusione favorevole al prosieguo della pratica, però in entrambi i casi quello che vorrei conoscere, che cercherò di conoscere andando a vedere la documentazione anche lì, e se anche lì si era in presenza di autocertificazioni, certezze rispetto a dismissioni dell'area.

Perché non so, immagino che un'indagine ambientale non sia una cosa da un'ora oppure una cosa fatta di domenica, per cui volevo capire un attimo anche il meccanismo di procedura rispetto a questo, quindi abbiamo più atti, poi c'è un terzo atto, è il documento di integrazione urbanistica che a sua volta dice, inserisce il Piano di Via Machiavelli tra i PII che ritiene prioritario l'Amministrazione, che inserisce appunto nel Piano appunto come area dismessa.

Per cui questo complesso delle cose, io non entro neanche adesso sulla questione delle 300.000, c'è un aspetto che riguarda la stessa area e che ha una dimensione diversa, ha una dimensione rispetto all'incongruità di una precedente stima rispetto ai vantaggi prestazionali che sarebbero derivati all'operatore, al soggetto attuatore in seguito all'evento del varo del Piano.

Però che non ci siano legami tra questa scoperta che è stata fatta in questi giorni, e la vicenda del maggiore vantaggio prestazionale, non ho nessun motivo per ritenerlo, per cui spero non ci siano...

Però tutto questo complesso fa sì che la chiarezza è bene farla, e che – Presidente – però io penso che questa chiarezza va poi portata anche in Consiglio Comunale, cioè al termine della... non è un'inchiesta comunque al termine di questa ricerca di chiarezza ci sia un'informativa da parte del Sindaco o dell'Assessore competente, rispetto a tutta questa vicenda, per non lasciare margini di nessun tipo.

Per il resto dico che è stato giusto quello di ritirare oggi la delibera.

**PRESIDENTE:**

Comunque è chiara la richiesta di un'informativa che faccia il punto complessivamente sulla situazione per quello che riguarda quell'area, e questa magari sarebbe auspicabile venisse anche anticipando l'eventuale ricorso a strumenti come interrogazioni o altro.

Procediamo con la votazione rispetto alla proposta di inversione dell'ordine del giorno, che qualora passasse vedrebbe in sequenza la discussione dei seguenti punti: la variante Via Castaldi Bettola, la delibera sul Grugnotorto rispetto all'ingresso del Comune di Bovino Masciago, l'Ordine del giorno sulla costituzione della Commissione Consultiva sui temi della condizione femminile e pari opportunità, la richiesta di Consiglio Comunale aperto sulla Scuola avanzata dal gruppo del Partito di Rifondazione Comunista.

Resta intesa una cosa, che siccome io, e lo dico io a questo punto per anticipare eventualmente anche degli elementi di questa condizione di discussione che potrebbero emergere.

Resta inteso che se non dovessimo esaurire l'ordine del giorno questa sera, io provvederò a convocare anche per lunedì, perché credo che valga e debba valere l'impegno, a esaurire comunque l'ordine del giorno.

Votiamo quindi rispetto alla richiesta di inversione. È aperta la votazione.

## **VOTAZIONE**

### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. Abbiamo 17 favorevoli, 6 contrari, 1 astenuto. Quindi è approvata l'inversione dell'ordine del giorno, che a questo punto procede come abbiamo detto: Castaldi Bettola, Grugnotorto, Ordine del giorno del gruppo PSE sulla consulta dei temi della condizione femminile, Consiglio Comunale aperto sui temi della scuola, proposta PRC.

Ripeto, in caso di mancato esaurimento dell'Ordine del giorno, tutto che questa è l'ultima seduta, provvederò io già domani mattina a far partire un aggiornamento con un prolungamento di sessione a lunedì.

Quindi a questo punto apriamo la discussione sul punto relativo all'approvazione Progetto variante area Castaldi angolo Bettola, per la realizzazione di impianto carburanti per autotrazione".

Darei la parola all'Assessore Imberti per la presentazione del punto, chiederei al Dirigente Architetto Faraci, di prendere posto – se vuole – ai banchi della Presidenza per assistere alla nostra... il Dottor Veronese che è già qua, chiedo anche se vuole prendere posto ai banchi della Presidenza l'Architetto Faraci.

Grazie.

### **ASS. IMBERTI:**

Buonasera Presidente, di nuovo Consiglieri.

La presentazione di questa sera è una presentazione di un atto che arriva alla sua conclusione, rispetto ad un iter complesso di sportello unico delle attività produttive, che ha visto coinvolti i settori del Dottor Veronese, dell'Architetto Faraci, della Dottoressa Lucchini e dell'Architetto Papi, come funzione di interazione, così come funzione lo sportello unico delle attività produttive, rispetto alle varie attività.

La Società Shell Italia ha presentato una domanda per l'installazione di un distributore di carburante sull'area di Via Castaldi angolo Via Bettola, attualmente di proprietà della Società Toselli che ha conferito alla Shell una procura speciale, appunto atta a divenire alla presentazione di domande e poi gli atti successivi.

Il meccanismo è legato alla necessità di una variante al Piano Regolatore vigente ai sensi della 447 del '98, in quanto l'area interessata è un'area in questo momento che ha una destinazione produttiva.

Il servizio invece richiesto chiede, per quanto riguarda la sede dei carburanti, una destinazione di funzione propria, che è una funzione destinata appunto all'insediamento degli impianti di carburante.

Sono state presentate le varie fasi dello sportello unico, con la richiesta in copia a tutti gli enti dell'attivazione, quindi la Provincia, la Regione, l'Ufficio Tecnico di Finanza, il Comando dei Vigili del Fuoco, il Si.No.Mi., l'A.S.L. numero 3, l'ARPA, e ovviamente come dicevo all'inizio tutti gli uffici comunali interni coinvolti.

Il Settore Commercio, insieme al Settore Urbanistica hanno iniziato tutta la fase di integrazione documentale relativa alla variante urbanistica, e tutto è stato poi inviato, sia per quanto riguarda gli azionamenti, la viabilità, tutte le individuazioni degli ambiti oggetto di variante, in base alla funzione con l'azionamento.

Il 31/5/2007 si è tenuta la prima seduta della Conferenza dei Servizi, che ha visto una serie di pareri favorevoli e una serie di pareri sfavorevoli, uno in particolare quello del Settore Ambiente ed Ecologia, a cui poi dopo sono pervenuti i pareri... quello dell'A.S.L. mentre la Regione, la Provincia di Milano e l'A.S.L. 3 hanno invece, come gestione del servizio, l'ufficio tecnico e finanza, Comando Provinciale di Vigili del Fuoco e il Si.No.Mi., dato parere positivo.

In seguito al 18 marzo 2008 l'ARPA ha evidenziato che, dall'analisi dei campioni terreno prelevati successivamente all'intervento di bonifica non si registrarono superamenti di Legge della concentrazione di sodio e di contaminazione CSC in base alla Legge 152/2006, per i siti ad uso commerciale ed industriale, e pertanto la fase bonifica poteva considerarsi conclusa.

A questo punto vi è stata una fase legata al Settore Ambiente ed Ecologia, che in seguito al completamento dell'intervento di bonifica ha espresso parere favorevole con due note, precisamente il 30 aprile 2008 e 6 maggio 2008.

Nel frattempo la proprietà ha presentato istanza per la demolizione dei fabbricati esistenti sull'area, di cui alla DIA del 6/6/2007.

Si è tenuta poi il 6 maggio 2008, previa convocazione del responsabile la seconda e conclusiva seduta della Conferenza dei Servizi, che all'unanimità ha espresso parere favorevole alla richiesta formulata, di dare atto che vi era la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi, che costituisce come successiva

modifica del 447, proposta di adozione di variante al Piano Regolatore Generale, e di dare atto, rispetto all'area Castaldi, della variazione dei riferimenti catastali.

Sono state date alcune prescrizioni, la prima è che la Società versasse gli oneri di... i contributi di costruzione, fosse stipulato tra la Società richiedente e il Comune di Cinisello Balsamo atto di cessione relativamente al terreno individuato al foglio 33 particella 159, e al terreno 33158 con un atto di cessione oppure di assolvimento all'uso pubblico.

La parte relativa ai bagni per i disabili e in ordine alle modalità di separazione delle acque meteorologiche prescrizione di Si.No.Mi., e poi che tutto fosse, prima dell'effettiva approvazione della variante dopo il Consiglio Comunale, la Società dovesse sottoscrivere un atto... d'obbligo con il quale si impegnava a realizzare l'intervento secondo i contenuti e gli obiettivi prefissati, nonché iniziare i relativi lavori entro nove mesi dal perfezionamento della variante, decorsa, quale il Sindaco dichiara, l'intervenuta decadenza del progetto... compreso quello di variante urbanistica.

È stata fatta tutta la fase di deposito e pubblicazione, sulla proposta di adozione variante al Piano Regolatore non sono state presentate nessun tipo di osservazioni, quindi non vi sono controdeduzioni, la cessione delle aree quindi è avvenuta il 31 luglio 2008 con atto stipulato davanti al Notaio Sironi di Cinisello Balsamo, in data 1/8 l'Architetto in qualità di tecnico incaricato ha presentato documentazione prescritta in sede di Conferenza dei Servizi.

Quindi sia la soluzione progettuale dei servizi igienici, sia copia delle ricevute del versamento degli oneri, sia l'atto unilaterale d'obbligo, e quindi da questo punto di vista si dà atto che l'approvazione della proposta di deliberazione con tutti i suoi allegati, costituisce variante al PRG e successivamente pubblicazione del B.U.R., che chiaramente sarà successivo alla fase legata dopo l'approvazione in Consiglio Comunale, e il contestuale permesso di costruire degli edifici.

In questo momento quindi la pratica ha esaudito tutti i punti previsti dalle prescrizioni, ed è pronta per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, che approva in via definitiva ai sensi della 447, appunto il verbale della Conferenza dei Servizi relativi alla variante al Piano Regolatore Generale dell'area posta in Via Castaldi, ne approva la relazione tecnica, le tavole 1, 2, 3, 3A, 4 e 5 successive, e prende atto che l'approvazione della variante al PRG avrà – ovviamente – efficacia solo successivamente alla data della pubblicazione sul B.U.R..

Che gli atti e l'approvazione... (*inc.*) equivalgono al permesso di costruire, previo ovviamente l'assolvimento delle prescrizioni della Conferenza dei Servizi, e di dare mandato al Direttore del Settore Gestione Territorio per la definizione dei conseguenti adempimenti legati alla Variante Urbanistica.

Per quanto riguarda il responsabile della pratica di sportello unico, l'adozione degli atti di competenza, come quelli del Segretario Comunale, e la trasmissione agli enti partecipanti come Ente Servizio di copia della deliberazione finale, ed ovviamente per quanto riguarda infine l'ultima parte economico – finanziaria, che questa delibera non comporta oneri a carico dell'Amministrazione Comunale.

Questo è quindi, con l'ipotesi di proposta, di approvazione di questa fase, di questa sera, si chiude l'iter relativo alla variante al Piano Regolatore, e all'attivazione dello Sportello Unico per le attività produttive.

Come i Consiglieri fanno, e ho proceduto anche come impegno alla fase di discussione all'interno della Commissione Capigruppo, tale atto è possibile anche in questa fase, rispetto alle perplessità che erano emerse... per quanto riguarda le opere che erano state realizzate in assenza di idoneo titolo sono state rimosse dall'operatore, è avvenuta la rimozione di tutte le opere contestate, in particolare è stata rimossa la parte relativa ai serbatoi precedentemente interrati, la rimozione dei pozzetti e le relative tubazioni, e i plindi di fondazione per la posa dei pilastri sulle pensiline.

Quindi dal punto di vista del servizio urbanistico si chiude questa fase di procedimento, e rimane ripristinata l'area nel suo complesso.

Ovviamente come ci eravamo impegnati questo risolve quella negativa situazione che si era venuta a creare, rimettendo – da questo punto di vista – a conclusione dando la possibilità al Consiglio Comunale di, in totale libertà, scegliere e approvare in via definitiva, se espresso con voto favorevole ovviamente, tale atto.

*Assume la Presidenza il Consigliere Del Soldato*

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Grazie Presidente.

Vede Assessore io credo che questo atto, che lei velocemente ha spiegato, e che nella riunione dei Capigruppo ha sottolineato che comunque sembra quasi un atto dovuto, io credo che proprio atto dovuto questo non possa essere, e credo che ha bisogno di una grande discussione e di una lunga discussione.

Quindi pregherei il Presidente di prendere atto che forse gli altri punti che sono all'Ordine del giorno devono essere discussi in una prossima seduta, e siccome il Presidente ha sminuito il fatto che si potesse fare una seduta per discutere solo due punti, ricordo che questo Consiglio ha discusso anche meno di due punti, ma due punti non di valore.

Allora è sembrato opportuno inserire, seppure c'era l'impegno, questo argomento, ma questo argomento ha una storia datata dal 2005, una storia controversa dall'inizio.

Lei converrà – Assessore – che questa è la prima volta che si modifica una situazione di Piano Regolatore con lo Sportello Unico di Servizio, a me non risulta che ci siano state, a memoria, poi posso anche sbagliarmi, posso anche sbagliarmi perché con l'età che avanza può esserci qualche piccola defaillance.

Ma credo che se non è la prima forse sarà la seconda, non lo so, ma non è questo il problema, il problema è che questa richiesta fatta da un operatore, non cito il nome perché tutti conosciamo, e perché ha avuto anche altre vicende non propriamente semplici in questa Amministrazione, tanto per citare qualcosa l'Ovocultura, quindi è stato oggetto di discussioni, di segnalazioni, di denunce, di sanatorie, non ripeto quello che già tutti sanno in questa città.

Però questa ha una situazione di velocità, di accelerazione, di ansia nell'approvarla, che non mi risulta abbia avuto nessun'altra delibera di questo genere, le quali hanno avuto sempre una lunga discussione presso gli uffici, hanno avuto una lunga preparazione, una lunga istruttoria, questa pratica invece viaggia in maniera veloce, anche stasera ha avuto una sua accelerazione, perché sembra che se questa pratica si fosse discussa lunedì sera crollava il mondo rispetto a questa sera.

Ora io credo che per rendere edotti anche gli altri Consiglieri è sufficiente leggere la relazione di questa pratica, e rendersi conto come rispetto a tanti grandi operatori di Cinisello Balsamo, questo operatore, non so come dire, non vorrei essere passibile di denuncia, però sicuramente c'è qualche motivazione che io non conosco, ma che ha sicuramente successo.

Leggo la relazione, non sto inventando delle cose mie, e poi mi dite se un altro operatore ha avuto lo stesso trattamento.

Il servizio di commercio ha rigettato la pratica il 29/11/2005, successivamente, notate bene anche gli aggettivi, in data 30/11 la suddetta proprietà ha presentato una domanda di nuovo, cioè il giorno dopo, ma quale è l'operatore a Cinisello che il giorno dopo sa quello che è successo in una Commissione, o in un ufficio?

Chi è l'operatore? Trovatemene uno a Cinisello, perché quelli che conosco io aspettano tre mesi, due mesi per ricevere una relazione di Commissione, una relazione di avvenuto passaggio di documentazione o roba di questo genere, in questo caso il giorno prima decide qualcosa qualcuno, e il giorno dopo l'operatore è già pronto lì con le modifiche. Ma vi sembra una cosa seria questa?

Ma andiamo avanti, la documentazione e il progetto sono stati presentati dall'operatore in data 19/4 etc. etc. quindi presenta il suo progetto, che in data 26/4 sono stati già trasmessi copia della domanda e il suo progetto a tutti gli enti, Provincia, Regione, Ufficio del Territorio e chi più ne ha più ne metta, certo che in questo caso l'ufficio ha avuto una grande rapidità, perché io so che per trasmettere queste documentazioni passano ben più di qualche mese.

Poi arriviamo, questo è naturalmente solo l'inizio, andiamo un po' più avanti e vediamo che, naturalmente ci sono delle segnalazioni di cose che non vanno, perché non è che tutto andava bene, però credo che, come per esempio il parere negativo del Settore Ambiente ed Ecologia dato al 30/5 riesce ad essere magicamente modificato nel giro di pochi giorni.

Arriviamo ad un'altra data che riguarda questa volta non il progetto, la cessione delle aree, la cessione delle aree avviene, come ha già detto l'Assessore da un notaio, il giorno 31/7/2008, l'1/8 cioè il giorno dopo, l'Architetto etc. etc. in qualità di tecnico incaricato ha già presentato la documentazione, vi sembra normale a voi che il Comune decide, o un notaio decide la cessione, e il giorno dopo l'Architetto è già all'ufficio tecnico a presentare la documentazione per la Conferenza dei Servizi?

Cioè ha delle rapidità questo atto che sono eccezionali, io non so che verbo, che aggettivo usare, forse strabiliante mi suggeriscono, ma qui secondo me più che strabiliante è strabico...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. PETRUCCI:**

No, io ho guardato bene le date, e naturalmente arriviamo alla fase di elaborazione di tutto questo progetto con l'autorizzazione della Conferenza dei Servizi, quindi la tranquillità che questa roba comunque si farà, e si farà presto.

Ma questo operatore ha talmente fretta che prima fa una DIA per demolire un capannone, e a seguito anche di interrogazione del Consiglio Comunale e del sottoscritto per sapere dove ha messo le macerie, perché questo capannone è stato abbattuto nel giro di qualche ora, e le macerie non si sa bene dove siano finite, gli uffici mi dicono che le macerie di questo capannone sono finite nelle cantine.

Io non so lo stabilimento che c'era, penso di averlo conosciuto perché era una quasi officina o poco più, non so che cantine avesse sinceramente, io non le ho mai viste, ma credo che per contenere tutta la demolizione, dovevano essere delle cantine enormi, quindi forse ci saranno stati dei sotterranei, non lo so.

Io ho visto macerie di quel luogo, ed è per questo che ho fatto l'interrogazione, viaggiare con dei camion, fotografati, e portati in un altro luogo, ma lasciamo stare sono cose vecchie, sono già passate e non è il caso di tirarle fuori ancora questa sera, però mi rispondono che sono state messe in cantina, va bene sono state messe in cantina.

Si va alla fase finale dove questo atto arriva nella Commissione Urbanistica per discutere, e questo atto riceve anche qui velocemente, con una certa sollecitudine la sua approvazione con qualche distinguo, perché la Commissione non era proprio così unanime su questo atto, ci sono state discussioni etc. etc.

Però guarda caso siccome io non ho l'arte del sospetto, però qualche volta un mio padre nobile politico mi dice che il sospetto qualche volta ci azzecca, e quindi...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. PETRUCCI:**

Una ragione popolare dice che il sospetto è l'anticamera della verità. Un giorno mi reco in quest'area e vedo che ci sono già al lavoro le ruspe prima ancora che fosse deliberato dal Consiglio Comunale, e da qui è venuta fuori tutta la storia che sappiamo.

Ma perché questo operatore ha così tanta fretta che inizia i lavori facendo un abuso edilizio, che cosa muove?

Perché questa poi è la ragione di tutta questa roba, cioè veramente questa è strabiliante come pratica, addirittura rischia pure di fare un abuso, perché se non ci fosse stato un fesso di Consigliere che ogni tanto va a controllare qualche cantiere, non si sarebbe saputo niente e questo Consiglio avrebbe approvato, come approva con qualche facilità secondo me, le delibere che gli vengono poste, e sarebbe passato tutto inosservato, anche un abuso edilizio.

Il commento è tutto il resto io lo lascio a voi, perché poi non entro nel fatto che pur si potrebbe ragionare, perché volendo andare a vedere quell'area era produttiva, e non mi pare che, anche se la ragione poi appunto della Conferenza dei Servizi è questa, non mi pare che un distributore possa rientrare in un fatto produttivo, lo vedo più come un fatto commerciale, però va bene, ci sono anche le leggi che permettono questi trucchi, e quindi fa bene anche ad utilizzarlo da un certo punto di vista.

Però io ritengo che non c'era proprio forse la necessità di farlo in quell'area, o quell'area renderla già pesantemente commerciale rispetto... ma evidentemente le ricerche di mercato di questo operatore fanno sì che lì forse abbia ragione a fare questa iniziativa.

Però la cosa che lascia appunto un po' di impressione è che tutta questa pratica abbia avuto una situazione di attenzione un po' abnorme rispetto a tutte le altre pratiche, e a tutte le altre situazioni di tipo operativo in campo urbanistico edilizio.

Questo – naturalmente – pone penso dei pensieri, penso... non so se qualcuno di fronte ad una cosa di questo genere medita o quant'altro, io credo che con un po' di buona volontà si potrebbe però mettere sullo stesso piano tutti gli operatori, e dimostrare che non ci sono operatori di serie A, a cui è permesso fare alcune cose, e operatori di serie B che invece aspettano decine di anni.

Perché qui ci sono operatori che aspettano di realizzare i propri piani da quindici – venti anni, non tre anni, da quindici – venti anni, ci sono progetti presentati in questo Comune che aspettano così tanto tempo, e non hanno forse le stesse capacità dal punto di vista loro, di viaggiare velocemente come invece ha viaggiato questo atto.

**VICEPRESIDENTE:**



Grazie Consigliere. Io non ho nessun altro Consigliere iscritto, Assessore ho bisogno di... Consigliere Bonalumi prego.

**CONS. BONALUMI:**

Sì, io concordo con diverse delle cose che ha detto il mio Capogruppo, e quindi non mi ripeto.

Mi limito a sottolineare una cosa che avevo già sollevato in sede di Commissione, e cioè quella relativa al calcolo degli oneri di urbanizzazione.

Io avevo chiesto, siccome nella pratica era infilato il calcolo degli oneri di urbanizzazione a firma del tecnico incaricato, avevo chiesto che fossero verificate le quantità espresse nel documento, credo che i commissari ricordino bene questa mia richiesta, e avevo quindi chiesto che al calcolo del professionista corrispondesse un calcolo invece fatto dagli uffici comunali, che quanto meno certificasse l'esattezza del calcolo operato dal professionista.

Per la verità avevo chiesto altre cose, e insieme alle risposte che mi sono state date relativamente alle altre questioni da me poste, mi è stato ripresentato, relativamente al calcolo degli oneri, lo stesso documento.

Pertanto io rinnovo questa richiesta, di avere una sorta di certificazione rispetto al fatto che un'operazione di questo tipo comporti, come vantaggio finanziario per l'Amministrazione Comunale, la corresponsione di 13.639 euro a titolo di oneri di urbanizzazione e di contributo per il costo di costruzione, oltre ad un piccolo vantaggio relativo all'allargamento dell'angolo di Via Panfilo Castaldi, e all'asservimento ad uso pubblico del marciapiede attorno al distributore.

Dicevo che il vantaggio per l'Amministrazione si sostanzia, dal punto di vista economico, nei 13.600 euro qui specificati, ammesso e non concesso che siano quelli effettivamente dovuti, e l'ulteriore vantaggio è quello dell'allargamento della sede stradale di Via Castaldi, un piccolo spicchio ceduto in proprietà al Comune, e l'asservimento del marciapiede che sta attorno al distributore.

Quindi chiedevo questo, perché non mi pareva che ci fossero vantaggi eclatanti rispetto ad un'operazione di questo tipo, così impegnativa anche per gli uffici, perché l'istruttoria comunque è stata complessa per il fatto che comunque ricordava l'Assessore tutti gli uffici sono stati interessati, e per la prima volta – ripeto – è stato attivato nel nostro Comune lo Sportello Unico.

Questa è la prima parte, la seconda parte dell'intervento è invece relativa ad una riflessione amara, nel senso che a mio parere il fatto di assumere questa delibera con un abuso edilizio sanato, ma pur sempre un abuso perpetrato però alla vigilia dell'approvazione di un documento di questo tipo che consente l'installazione di un impianto di distribuzione di carburante su un'area a vocazione industriale, quindi con un cambio di destinazione dell'area, è di una gravità notevole e una delle possibili letture all'approvazione di questo documento, è che comunque rispetto ad alcuni atteggiamenti questa Amministrazione alla fine mantiene un atteggiamento premiale.

Perché? Perché comunque in ogni caso rispetto all'abuso commesso, nessuno svantaggio riceve l'operatore, se non per il fatto di aver buttato del denaro, perché le opere che ha fatto le ha demolite e le cisterne che aveva interrato le ha dovute ritogliere.

Però insomma l'Amministrazione Comunale non ha nessun tipo di vantaggio rispetto all'insediamento di un distributore in quest'area ancorché non abbia vantaggi, se è lecito è lecito, se non è lecito non è lecito, ma tant'è io ho quantificato, ho cercato di quantificare poi quali sono i vantaggi concreti.

In più si è dovuta attivare tutta un'istruttoria per ingiungere, attivare un procedimento di abuso edilizio, ingiungere alla demolizione delle opere abusive e il giorno stesso o due giorni dopo che sono state rimosse le opere abusive il Consiglio Comunale vota, e quindi in qualche modo premia questo atteggiamento, francamente per me non è assolutamente condivisibile.

Tra l'altro è per questa ragione che io personalmente, non so il mio gruppo ma credo anche il mio gruppo, al di là della discussione non parteciperò alla votazione, quindi non voterò contro, non parteciperò proprio alla votazione per non essere in nessun modo coinvolto, ma non per aspetti che non attengono a quest'aula, io non ho in questo momento... affermazione in questo senso, ma proprio per il fatto che non condivido la vicenda così come si è svolta, e soprattutto per me è un aggravante il fatto che, già non condividendola, tutte le vicende che sono successe non hanno fatto che aggravare la situazione e convincermi che in fondo probabilmente questa delibera non doveva essere presa, e non doveva essere presa in questi termini.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Non ho più nessun iscritto, prego Assessore Imberti.

## **ASS. IMBERTI:**

Grazie Presidente.

Innanzitutto ringrazio sinceramente il Consigliere Bonalumi per la precisazione sui motivi per cui lui non parteciperà al voto, ovviamente rispetto la scelta, lo ringrazio per la spiegazione perché come sempre getta un velo di serenità, e quindi mi pare giusto riconoscerlo.

Per quanto riguarda il Consigliere Petrucci, io devo dire che la velocità, l'ansia per approvare un atto se danno come risultato praticamente il terzo compleanno, devo dire che sono preoccupato più per questo.

Perché noi dal 29 novembre 2005 siamo al 13 novembre 2008, anche io fra qualche giorno compirò qualche anno in più, ma per fortuna non ho dovuto aspettare una fase così veloce e accelerata.

Utilizzando uno strumento fatto appositamente dal legislatore per accelerare e dare i tempi certi all'impresa, lo Sportello Unico per le attività produttive, che anche io come lei penso sia la prima volta, o al massimo la seconda, che sia stato utilizzato in questa Amministrazione, e spero venga utilizzato più volte, so che già sono partite altre pratiche su questo meccanismo, perché è una procedura che pur nella lunga funzione dei tempi, che al di là che siano garantiti poi prevedono non solo i tempi della pubblica amministrazione ma anche i tempi dell'operatore, su cui nessuno può chiedere... hanno comunque una fisionomia di certezza e funzionalità.

Lo dico perché ci sono alcune puntualizzazioni che io faccio rispetto al suo intervento, poi ovviamente i pareri sono pareri.

Il Settore Ambiente ed Ecologia dà parere negativo e poi lo cambia, certo il Settore Ambiente ed Ecologia non è in possesso delle analisi dell'ARPA rispetto alla bonifica, e quindi dà parere negativo rispetto all'autorizzazione finale, in quanto non completa, questo al 31 maggio 2007, rispetto alla nota dell'ARPA che è obbligatoria, fondamentale e necessaria ed è l'organo, lo strumento che utilizziamo per Legge per fare le verifiche sulle concentrazioni di sodio e contaminazione, e solo successivamente questo parere, favorevole alla chiusa della disamina, l'Ufficio Ecologia può dare parere positivo.

Quindi con una tempistica, anche qui, 31 maggio parere negativo, 18 marzo l'ARPA conclude la sua analisi, siamo all'anno successivo, quindi 31 maggio parere negativo, 18 marzo 2008, l'anno successivo c'è il parere dell'ARPA, il Settore Ambiente ed Ecologia circa trenta giorni dopo il 3 aprile e il 6 maggio, sempre 2008, quindi dopo oltre trenta giorni dà parere favorevole e quindi muta questo passaggio.

Mi sembra un iter normalissimo, un po' meno normale il decorso dell'ARPA dal 31 maggio al 18 marzo, però sicuramente avranno avuto necessità di approfondimenti, di fare analisi e pratiche.

Stessa cosa, c'è un errore nella lettura delle date, la data del 31 luglio 2008 con la cessione delle aree davanti al notaio, e la data del primo agosto non corrispondono allo stesso atto, sono due date completamente disgiunte fra loro, ma sono due date una successiva al giorno dopo dell'altra, perché collegate alle richieste di prescrizione fatte esattamente il 30 novembre 2005 in sede di Conferenza dei Servizi.

Quindi la presentazione della cessione delle aree dal notaio del 31 luglio 2008 e la presentazione dell'Architetto Signorelli in qualità di tecnico incaricato al primo agosto 2008, sono dovuti a prescrizioni obbligatorie presentate in Commissione il 30/11/2005 nella seduta della Conferenza dei Servizi che si è tenuta con la conclusione della proposta di adozione di varianti, quindi ci sono voluti circa un anno e mezzo due?

Quindi non è il 31 luglio – primo agosto, 31 luglio – primo agosto si svolgono due atti richiesti il 30/11/2005, quindi anche qui è ovvio che se leggo due date una dopo l'altra i giorni del calendario sono quelli, il 31 luglio e il primo agosto, ma se non c'entrano tra loro, mi scusi Consigliere...

Poi immagino che nella complessità dell'atto si faccia fatica... però quello che è stato fatto al 31 luglio è stato fatto in base alle prescrizioni del 30/11/2005, quello che è stato fatto il primo agosto anche esso in base alle prescrizioni, non sono le due date una in conseguenza all'altra, in quei due giorni hanno adempiuto a due prescrizioni di circa un anno e mezzo prima.

Allora da questo punto di vista, quindi, penso che velocità e accelerazione, e ansia addirittura non ci siano, anzi io penso che la norma, e lo dirò in un convegno rispetto ai diritti degli operatori, strutture e appalti pubblici venga integralmente rivista, non nel Comune di Cinisello ma a livello nazionale.

Perché tre anni non sono tempi certi per nessuna azienda e per nessun operatore, perché le condizioni economiche date le abbiamo viste, non solo cambiano in quindici giorni, ma sicuramente in tre anni vengono stravolte.

Per quanto riguarda il Consigliere Bonalumi, anche io, e parto dalla parte più politica, ho ragionato rispetto al tema della pratica di abuso aperta del risanamento delle aree effettuate e della... come un punto di amarezza rispetto a un iter che poi deve compiersi nel rispetto totale della Legge, su questo il Consigliere Bonalumi ha perfettamente ragione.

Noi oggi siamo qui a valutare non tanto il comportamento, non tanto gli errori ripristinati, quanto se sia lecito o non lecito l'atto richiesto, e ad oggi tutti gli enti che hanno visionato questo atto lo ritengono lecito, e sono dalla Regione al Comune di Cinisello, alla Provincia, all'ARPA, alla Giunta Comunale, a tutti quelli che hanno dovuto, uffici tecnici e funzionali, che hanno dovuto costruire l'atto.

Quindi il fatto che l'atto sia lecito è la prima certezza che ci deve determinare, capacità di discernimento rispetto al nostro atteggiamento.

Poi c'è sicuramente una funzione etica di attenzione rispetto ai risvolti che troppo spesso accadono nel mondo dell'edilizia, nel mondo dell'urbanistica, nel mondo anche delle relazioni sociali e funzionali, che – sono d'accordo con lui – provoca amarezza, non penso sia sbagliato discernere le due cose.

Però oggi a fronte di questa scelta l'Istituzione, il Comune, il Consiglio... a prendere se una cosa sia lecita o non lecita, e quindi dire sì o no rispetto a una conclusione di un iter che ha avuto tutte le sue fasi di approvazione funzionale.

Anche qui, sia lecito o non lecito diventa fondamentale al di là, come dice qualcuno, di un irragionevole dubbio sul premio, perché il vantaggio è sicuramente quello di una riqualificazione di un'area funzionale, di un miglioramento di servizi, lo sportello ha attivato questa funzione, e sicuramente l'integrazione rispetto ad una più ampia dotazione sul nostro territorio prevista dalle nuove fasi della normativa.

Anche qui il fattore premiale rispetto ad un conferimento di un diritto, si determina in forma minore ma è determinato da Legge, e quindi gli oneri sono calcolati in base alla normativa, così come l'allargamento della sede stradale e i marciapiedi sono legati alla funzione trasformazione dell'area.

Adesso il Consigliere è fuori momentaneamente, però faccio notare che ciò che da lui è stato giustamente richiesto, che era la dichiarazione della correttezza dell'importo, degli oneri calcolati dalla tabella che vi è stata consegnata, è stata integrata, su mia richiesta ed è agli atti, con la certificazione di congruità della fase... dei conti degli oneri dall'Architetto Russo, che è la posizione organizzativa responsabile del servizio urbanistica, ed è agli atti eventualmente ho l'originale che mi ha passato gentilmente il Dottor Veronese, responsabile del Settore Commercio.

Quindi anche qui poco, tanto, purtroppo è quello che prevede la nostra... ricordate che abbiamo notevolmente aumentato l'entrata degli oneri in questa città, probabilmente si può fare ancora di più, io lo do come suggerimento a chi verrà dopo di noi nella prossima amministrazione, perché gli oneri non sono un costo per gli operatori ma sono una serie di funzioni anche di asservimento, proprio funzionale al riconoscimento di un diritto che la città deve richiedere all'operatore, non sono una tassazione fine a se stessa, sono una richiesta corretta di impegno economico finanziario sulle operazioni primarie, sulle secondarie e sul diritto di costruzione.

Noi lo abbiamo fatto con un'integrazione pesante, il Consiglio se la ricorda, questo ha comportato sicuramente dei vantaggi, probabilmente decorso un termine già di due anni a me pare, dall'approvazione dell'aumento degli oneri, chi verrà sicuramente nella prossima fase politica di governo di questa città, dovrà porsi questo tema di ricalcolo, di rianalisi, anche se avevamo inserito l'automatismo dell'ISTAT se non sbaglio, volutamente per riconoscere comunque un recupero automatico sulle funzioni, ma su questo bisognerà lavorare per decidere su questo passaggio.

#### **VICEPRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Consigliere Massa prego.

#### **CONS. MASSA:**

Io vorrei fare un breve intervento a mo di... non di giustificazione di quello che poi sarà anche il mio atteggiamento di voto rispetto a questa delibera.

Perché io non dubito della correttezza dell'atto a oggi, questa sera, non ho in mente scenari diversi che fanno riferimento alla malafede, ma ritengo che non si possa considerare un peccato veniale il fatto che quell'operatore, ancora prima di avere titolo a costruire, ha posto in essere dei manufatti non avendone la licenza per farlo.

Questo nasconde una concezione proprietaria del territorio, per cui l'imprenditore può fare quello che vuole quando vuole, poi noi si sana, noi si interviene e noi si mette a posto le cose.

Quindi credo che questo elemento politico sia un elemento importante da sottolineare, e un elemento politico che si intreccia con un fatto istituzionale.

Nel momento in cui i Consigli Comunali sono svuotati di ogni potere, perché molti dei poteri dei Consigli Comunali ormai sono in capo solo al potere esecutivo, chiamiamolo così, pochi sono gli atti in cui

un Consigliere del Consiglio Comunale in qualche modo può fare pesare la propria visione delle cose, questo ad esempio in parte è uno di quelli, così come lo è il bilancio, così come cose di questo tipo.

Secondo me noi sbaglieremmo a sottovalutare quello che è avvenuto, e credo che l'intervento del Consigliere Bonalumi abbia una qualche ragione, a procedimento chiuso è vero, chiuso oggi questo procedimento ancora prima dello scadere – credo – dei dieci giorni previsti, noi oggi diciamo a quell'operatore fai, fai pure, abbiamo riportato l'area alle condizioni originarie, possiamo ripartire daccapo, annulliamo tutto questo.

Ma è questo il fatto che fa sì che io non possa essere totalmente d'accordo sull'approvazione di un atto di questo tipo, ritengo che occorra – in qualche modo – riportare a normalità vicende di questo tipo, ma non pensare, soprattutto anche dopo, e lo dico senza polemica, dopo l'intervento che la volta scorsa dai banchi di questa maggioranza ha fatto un Consigliere di maggioranza, sul ruolo dell'impresa privata e sulle sue modalità di azione e di agire.

Ma non creando imprenditori di serie A e di serie B, ma cittadini di serie A, di serie B, di serie C, perché la stessa celerità non si ha nei confronti dei cittadini che devono fare valere i loro diritti, la stessa celerità non si ha rispetto ai lavoratori che fanno valere i loro diritti anche in questo Comune, dove c'è ad esempio aperta una vertenza sulla questione dei ticket per le persone che usufruiscono dei permessi di allattamento.

Allora io credo che se dobbiamo un metro lo usiamo sempre, per questo io annuncio che su questo atto ci sarà il mio voto di astensione, e che forse avrei potuto dare un voto favorevole se intorno a questo atto avremmo potuto avere una discussione un po' più approfondita, e soprattutto temporalmente non così ravvicinata rispetto a quella che viene considerata un'opera che sana un vulnus che l'operatore ha creato costruendo ancora prima di averne titolo.

#### **VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci prego.

#### **CONS. PETRUCCI:**

Io credo di condividere una buona parte dell'intervento fatto dal Consigliere Massa, perché sono un po' anche le cose che qualche modo ho detto io, e in qualche modo ha anche sottolineato il Consigliere Bonalumi.

Credo che la tranquillità dell'Assessore nel dire le date, tra l'altro non le ha citate tutte, ma non è proprio così stasera lei mi sta dicendo che è un atto complesso, l'ha detto lei, io non l'ho voluto dire, è un atto complesso e da oggi in poi in questo Comune gli atti complessi ci mettono meno degli atti semplici.

Perché ci sono operatori che aspettano da quindici anni caro Assessore, ci sono progetti che aspettano da dieci, da cinque, ora se tutto il vantaggio di questa Amministrazione è quella di avere un posto dove fare benzina, credo che non sia un grande vantaggio, perché di distributori a Cinisello ce ne sono un'infinità.

Allora cosa ci sta dietro? C'è qualche promessa fatta in qualche altra cosa? Siamo sempre nel campo di un progetto che ha avuto le sue disavventure, Auchan, siamo lì di dietro, siamo davanti.

La velocità di questo atto, ho fatto delle date ma gliene do un'altra di data, poi lei mi dica se è una cosa serie, con data 23/5/2007 il Settore Commercio a seguito di richiesta avanzata dalla Provincia di Milano ha richiesto all'operatore integrazione documentale relativa alla variante urbanistica, tale documentazione è pervenuta in data 24/5.

Lei mi dica se un atto documentale ha la capacità di arrivare in un giorno, o se c'è qualcos'altro che ha funzionato al di là del passaggio di un foglio di carta, gli sembra una cosa normale questa, quando chiunque va in questa Amministrazione, non dico per fare un certificato, ma per chiedere qualcosa deve aspettare una settimana, e qui invece in un giorno addirittura presenta la documentazione relativa a quella che gli è stata chiesta.

Allora non prendiamoci in giro, questo sarà un atto complesso ma io ci vedo molte motivazioni per dire che è un atto anche abbastanza velocemente fatto arrivare in porto.

Ora io mi auguro che se questo è il primo, anche i prossimi atti saranno veloci come questo, perché io non dimentico, ma questi abusi sono stati fatti anche all'Ovocultura sempre dagli stessi operatori, sempre lo stesso operatore ha acquisito un'area di rispetto cimiteriale, e ci terrò l'occhio anche su quella.

Io vorrei capire se è cambiato veramente il modo di gestire questa Amministrazione, da oggi in poi tutti gli operatori possono essere garantiti che le loro pratiche viaggeranno velocemente la cosa mi sta bene,

se invece riscontro che ci sono operatori che devono aspettare un anno prima di avere la prima risposta di istruttoria, beh vuol dire che qualcosa non funziona.

Allora lei mi può convincere, gestendo le sue date in maniera come vuole, ma a me non tornano le cose, a me danno un'impressione che qui si sia... magari perché è la prima esperienza, mi dia una motivazione valida per cui credere perché questo atto è andato così velocemente, e mi dia una motivazione valida per cui di fronte ad un abuso edilizio nel giro di una settimana saniamo tutto facendo finta di niente.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Io veramente mi trovo in difficoltà ad intervenire, una difficoltà dovuta al fatto, e lo deve dire, che ognuno di noi purtroppo si guarda dentro all'interno degli operatori, ognuno di noi ha i suoi operatori, lo dico così, tanto per cercare di capirci.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. FIORE:**

Ce li ho io, va bene. Allora ognuno di noi non ha un operatore e quindi si continua a parlare degli operatori, credo che ognuno di noi invece deve pensare a quelli che sono gli atti.

Io sono uno di quelli che all'interno di questa città, per esempio, lo dico qui a microfono, che vado a verificare gli atti e non vado a verificare l'operatore chi è, a chi è legato, a chi non è legato e quello che fa.

Tutti quanti continuiamo a dire che questo è un atto complesso, ma nessuno è entrato nel merito dell'atto complesso, è un atto complesso solamente perché quindici giorni fa o dieci giorni fa è stato verificato un abuso, è un abuso, ma spero non solamente a Cinisello ma da tante le parti, e qualcosa lo diceva anche Valaguzza, a Milano cosa succede, spero che gli abusi siano tutti in quella maniera lì, perché sono abusi che non fanno male a nessuno.

Spero che siano solamente in quella maniera lì, e cioè quello di scavare e mettere sotto due cose che giustamente l'Amministrazione Comunale, dopo l'intervento che ha fatto il Consigliere Petrucci, il Capogruppo di Forza Italia qui all'interno del Consiglio Comunale, celermente poi si è mosso, anzi il giorno dopo si è mosso per andare a verificare che cosa era avvenuto all'interno di quell'abuso.

Dopodiché c'è stata la discussione e abbiamo deciso, tutti quanti, non di sanare l'abuso ma se chi deve costruire, chi deve fare questo intervento deve fare tutto quello che deve fare deve sanare quell'abuso, è chiaro che l'abuso è sanato sottoforma di atti amministrativi mi è sembrato di capire, sotto l'aspetto penale invece continua ad avere il suo percorso nei confronti di operatore.

Questi sono – secondo me – i fatti, non è che si può andare lontano rispetto a queste cose, dopodiché ognuno di noi può dire quello che vuole, ma per quanto mi riguarda questi sono i fatti.

Il primo che non si guarda chi è l'operatore, e sono d'accordo che tutti gli atti devono avere una celerità se è possibile, perché se questo dà l'assenso di poter dire che in tre anni si fa un atto piuttosto che in dodici, così come diceva il Consigliere Petrucci, ma non ho niente da dire in merito rispetto al fatto, non ho fatto una verifica se ci sono operatori che aspettano da dodici anni all'interno di questa città, magari ci sono operatori che aspettano anche un giorno, non lo so.

Perché ripeto, non mi interessa andare a verificare queste cose, mi interessa discutere degli atti, mi interessa capire se tutti gli atti sono apposto, e non erano apposto quindici giorni fa, dieci giorni fa, adesso sono tutti in regola, e mi interessa capire che questo è uno di quegli atti, per esempio, che il parere di competenza così come lo diceva l'Assessore, non sarà dato solamente dagli uffici o dal Consiglio Comunale stasera che voterà chiaramente.

Ma è stato dato da una serie di soggetti che veramente c'è da dire, e quindi vogliamo elencare chi sono questi soggetti? La Provincia, la Regione Lombardia, l'Ufficio tecnico di finanza, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, i Servizi Idrici Nord Milano, l'A.S.L. numero 3 e l'ARPA, e in più gli uffici comunali.

Ma sono tutte quante queste persone, al di là dell'atto che è stato fatto, del fatto che si è sanata una cosa che è stata fatta, che ha avuto un abuso, ma questo è l'atto verificato da tutti quei soggetti i quali hanno detto sì, questa cosa è possibile farla, è scritto qui nell'atto, vedo che lei si ferma solamente sulle date, che mi sembra che l'Assessore glieli ha contestati, e poi tutto il resto non vale niente.

Quindi valeva di più capire, cercare di capire realmente, così come ha fatto il Consigliere Bonalumi, entrare nel merito delle questioni e cercare di capire il perché gli oneri di urbanizzazione sono così pochi, io ripeto, non me ne intendo, mi hanno spiegato che gli oneri di urbanizzazione sono quelli perché quelli sono, perché le normative cinisellesi, di Cinisello Balsamo, prevedono che quello deve essere pagato.

Quindi io mi soffermo su queste cose, mi soffermo solo su queste cose, non voglio continuare a dire il perché questo operatore, siccome mi ha fatto degli atti, non mi sembra che ci siano atti giudiziari pendenti sul discorso dell'Ovocultura, di quello che sta facendo lì dentro, però tutto è ammissibile, che vadano avanti, che facciano il loro corso, che la Procura intervenga se deve intervenire, che qualcuno ci vada.

Ma non ci sono da fare comparazioni rispetto ad una cosa che un operatore ha fatto, e se poi ne fa un altro questo qui ha avuto due in più rispetto all'altro che non ne ha avuto per niente, io credo che noi abbiamo il dovere, e su questo ringrazio il Consigliere Petrucci, di avere verificato che lì c'era un abuso e che l'ha portato all'interno di questo Consiglio Comunale, e il Consiglio Comunale con l'Assessore e gli uffici hanno fatto le pratiche che hanno dovuto fare rispetto alla verifica di questo abuso.

L'abuso è stato sanato da parte dell'operatore, punto, per me non c'è discussione rispetto a questo discorso dell'abuso, non voglio mettere in campo il mercato, gli operatori privati piuttosto che pubblici, non mi interessano perché le mie battaglie e le mie lotte per i lavoratori le faccio in un'altra maniera, non metto tutto all'intero...

+++

...discussione su un atto, li faccio se sono forte all'interno di questo Paese, li faccio in un'altra maniera, facendomi valere sui problemi dei lavoratori, e non solamente perché il lavoratore questa Amministrazione ha fatto... è stata così celere nei confronti di questo operatore e allora dovrebbe essere celere anche nei confronti dei suoi lavoratori all'interno di questo Comune.

Sono due cose che io non mischierò mai, se il lavoratore ha ragione ha ragione, se l'operatore si è mosso nella sua completezza per quanto riguarda gli atti ha ragione, non ci sono cose, noi dobbiamo verificare l'atto.

Per quanto mi riguarda io questo atto lo voterò dopo che sono state fatte tutte quelle verifiche possibili, che sono quelle che sfociano nella serata di stasera.

### *Assume la Presidenza il Consigliere Fasano*

#### **PRESIDENTE:**

Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego.

#### **SINDACO:**

Io non volevo assolutamente intervenire, perché dal punto di vista della conoscenza dell'atto l'Assessore Imberti, nonché Vicesindaco, credo che sia sostanzialmente preparato.

A me interessa ribadire però qualche concetto, perché altrimenti non ci intendiamo più, errori nel portare atti in questo Consiglio Comunale ne sono stati compiuti, e dal punto di vista formale, e dal punto di vista lessicale, dal punto di vista della sintassi, atti illegittimi non ne sono mai stati portati, e se un atto è giunto qui con una verifica ulteriore, una precisazione, è perché questo atto dal punto di vista della legittimità ha tutti i suoi crismi.

Mi pare poco convincente, ma lo dico con molta franchezza, i sottintesi del Consigliere Petrucci e le argomentazioni del Consigliere Massa, io non credo che si possa pensare a una macchina amministrativa ruggine, in grado di mettersi in moto rapidissimamente perché è stato usato non si sa quale olio, perché queste sono – in qualche modo – le parole del Consigliere Petrucci.

La legittimità dell'atto presentato e i tempi per cui questo atto è in ballo, di per sé testimoniano se quasi tre anni di tempo sono una risposta rapida è meglio che ci spariamo, io ho assistito a risposte arrivate in dodici anni, e in dodici anni penso alle case dall'Oglio, lì dove c'è Cascina Pacchetti.

Se penso a questo iter avrei dovuto vedere la città sollevarsi rispetto all'inerzia dell'Amministrazione, comunque alla fine quel progetto è arrivato con tutti i crismi dell'irregolarità, e anche con la condiscendenza di alcuni cittadini.

Quindi io eviterei di usare questo tipo di linguaggio, sono perché si abbia la forza di essere più diretti, si denunci il comportamento illegittimo che sta all'interno dell'Amministrazione, si facciano i nomi e i cognomi, si vada dal Magistrato, si compia un servizio alla città.

Se viene individuato qualcuno dentro la mattina comunale che a me sfugge, perché sono un povero vecchio che ormai non è più in grado di connettere, sfugge un comportamento di questo genere e il Consiglio Comunale fa rilevare una cosa di questo genere, io credo che è così che in qualche modo si fa crescere la trasparenza di un'Amministrazione.

È lo stesso ragionamento del Consigliere Massa, qui non ci sono cose di serie A o di serie B, anche nel rapporto con i lavoratori, e non c'entra niente o la questione dei lavoratori e degli eventuali loro diritti con un cittadino, un imprenditore, quello che volete voi, che pur in un comportamento biasimevole, alla fine rientra nella legalità e ottiene il suo andare.

Anche perché l'atto compiuto certamente non gli ha fatto un piacere dal punto di vista economico, e ai lavoratori vorrei ricordare che questa Amministrazione non ha mai tolto nessun diritto, anzi credo che si possa dire che è l'unica Amministrazione che ha garantito un aumento con un accordo sulla produttività del valore di tre anni.

Per tre anni consecutivi questi lavoratori hanno avuto un aumento salariale dentro un accordo di ordine generale, e non abbiamo mai chiesto la vendetta sulle ferie al quarto d'ora o ai dieci minuti, che pure avremmo, in maniera sacrosanta, avuto il diritto di reclamare per dare maggior ordine nella gestione dei rapporti di lavoro, e che forse dovremmo anche fare sotto questo profilo.

Se dal punto di vista formale, l'ho detto l'altra volta, lo voglio ripetere, noi avessimo compiuto una cattiva applicazione del Contratto nazionale di lavoro, cosa che ad oggi non risulta ancora dimostrata, nell'erogare il buono pasto alle donne che sono in allattamento, se fosse dimostrato che è così queste signore avranno il loro pieno riconoscimento, ma non sono le venticinque di cui si parla, sono ben altri i numeri.

Ora mischiare queste cose con un'Amministrazione che ha avuto un comportamento sempre chiaro e coerente con i lavoratori, qualche volta, fatemelo dire, qualche volta forse troppo remissivo nell'affrontare le questioni, mischiare questo o tentare di metterlo lì come una sorta di pressione che non c'entra nulla sulla questione rispetto ad una delibera che è al pieno delle cose, mi pare anche qui un comportamento che non funziona, non va bene.

Il diritto del lavoratore c'è, e se c'è gli va riconosciuto, se il diritto di un imprenditore, di un operatore economico c'è gli va riconosciuto, e vi posso dire che questa è un'esperienza che mi viene dall'aver incontrato, badate bene, da quando sono stato eletto ad oggi più di 1.500 persone nel mio ufficio, che mi hanno posto i problemi più diversi di questo mondo.

Chi aveva ragione e aveva una ragione da far valere la ragione l'ha avuta, chi non aveva ragione da far valere la ragione non l'ha avuta, quindi non c'è stato un comportamento che ha fatto cittadini di serie A, di serie B e di serie C, forse non siamo stati capaci di farli diventare tutti di serie A, questa può essere un'obiezione corretta.

Ma serie A per tutti vuol dire rapida risposta all'operatore economico, rapida risposta al cittadino, forse siamo ancora troppo lenti verso uno e troppo lenti verso l'altro, e questo non fa il bene della nostra città.

Se poi si insinua che dentro questa roba qui questa mattina può funzionare solo con carburante di tipo speciale, beh credo che sia un dovere denunciare o di dare a questo Sindaco gli elementi perché posso andare io alla Procura della Repubblica a denunciare lo stato dell'arte.

#### **PRESIDENTE:**

Assessore Imberti prego.

#### **ASS. IMBERTI:**

Grazie Presidente, solo due note rispetto a quanto dichiarato dai Consiglieri.

Ribadisco per il Consigliere Massa e il Consigliere Petrucci, che forse confondono il meccanismo di procedura, ovviamente in buona fede.

Questo atto non sana nulla, la parte funzionale di questo atto è la scelta, positiva o negativa, di presa d'atto rispetto a una fase di Sportello Unico e Conferenza dei Servizi, non vi sono da sanare atti.

La scelta di rinvio che abbiamo fatto insieme con i Capigruppo l'altra volta, era proprio atta a non permettere quella situazione che avrebbe sì, in quel caso, messo una condizione di intervento, ma l'approvazione o no di questo atto non sana assolutamente nulla, sia ben chiaro, questo lo dico perché rimanga agli atti, però penso ben noto ai Consiglieri Comunali.

L'altro passaggio rispetto ai tempi, i tempi rispetto alla funzione dello sportello unico d'impresa sono anche tempi dovuti, nel senso che una delle poche funzioni che dà questo meccanismo è quello della sicurezza dei tempi da parte dell'operatore, e devo dire che su questo neanche una richiesta di risposte che l'operatore dà, e c'è anche un'accelerazione su alcuni tempi, non ripeto quanto detto da me prima e quanto detto dal Sindaco ancora, rispetto a delle funzioni e delle integrazioni.

Quindi quando viene chiesta la tavola di azionamento del Piano Regolatore, lo stralcio delle norme tecniche del Piano di questa città, la scheda informativa dell'attestazione della compatibilità con il PTCP, che sono atti esistenti e già agli atti, sono fotocopie, adesso non mi stupisce se vengono consegnate celermente, fortunatamente almeno quelli vengono consegnati celermente, e stiamo parlando di fotocopie se non sbaglio Architetto Farci, giusto? Di atti già esistenti, quindi non è che ci sia da produrre questa documentazione.

Però ripeto, io mi auguro che la normativa cambi e dia davvero tempi certi e celeri così come chiede lei Consigliere Petrucci, e penso che su questo ci si debba lavorare molto, e si debba lavorare, lo ripeto, su tutte le partite.

Dopodiché io non conosco progetti, adesso sono qui da pochi anni, quattro anni e mezzo circa, ognuno di noi impara a fare quello che sta facendo...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

### **ASS. IMBERTI:**

Comunque ci sono pratiche complesse e lunghe, pratiche che hanno degli iter, io devo dire che sicuramente i meccanismi di funzionamento della macchina comunale sono funzionamenti non perfetti, ma questo non legato ai nostri uffici, alla macchina comunale, quindi che ci siano problemi è vero.

Come penso che il compimento del terzo anno di età di un atto, non sia un'accelerazione di una pratica, lo dico con molta serenità, perché mi preoccupa se questi sono gli atti veloci.

Devo dire che con l'esperienza fatta sulla mia pelle liscia, come dice il Consigliere Valaguzza, sulla Metrotranvia, devo dire che sulla celerità ormai ho perso ogni speranza che possa esistere nella pubblica amministrazione, al di là delle vecchie riforme Bassanini o delle nuove riforme Brunetta.

Poi dopo ognuno ci mette del suo, nel bene e nel male, però poi i risultati sono complessi da ottenere, però c'è sempre la speranza che questo Governo ci aiuti a fare meglio rispetto... procedure amministrative, perché io penso che questo non sia un interesse politico di parte, ma sia una necessità per il Paese.

Quindi se qualcosa di buono, finora non ho potuto assaporarlo, lo dico con dispiacere, ma se qualcosa di buono verrà fatto in questo senso, ne sarò felice perché devo dire che tutta la parte della Riforma Bassanini è rimasta incompiuta, oggi fa pagare a tutti le carenze di un processo non completato, e lavorare a spot, senza... integrata non farà altro che peggiorare questa situazione.

Ci sono norme e funzioni complicate, qui abbiamo un vantaggio, che tutta la gestione è stata tecnica e funzionale legata alla Commissione e alla Conferenza dei Servizi, e devo dire che l'esperienza della Conferenza dei Servizi, almeno su questi grandi processi, anche qui stiamo parlando di una piccolissima funzione, penso che... sulle grandi trasformazioni urbanistiche siano importanti, e debbano assumere anche un'attenzione funzionale rispetto al collegamento.

Lavorare in rete, lavorare a sistema dovrebbe essere la normalità per la pubblica amministrazione, devo dire che io mi preoccupo di più quando i nostri uffici, ripeto non per esperienza interna, ma proprio per meccanismi funzionali e quindi dovuti anche ad atti a volte obbligatori, fanno più fatica a lavorare in rete di quando ci riescono, mi preoccupo di più quando non ce la fanno, quando siamo lì fermi perché la pratica balla da un settore all'altro, o quando ci sono problemi oggettivi legati.

Ultima cosa, lo dico perché con l'Architetto Farci ne abbiamo discusso sempre, troppo spesso non è la procedura pubblica amministrazione che si inceppa, ma è anche l'operatore privato che non arriva rispetto alle aspettative.

Io in questi anni ho fatto cronoprogrammi con gli operatori sui tempi, che sembrava che quando noi dicevamo trenta giorni millantavamo di essere degli assassini perché perdevamo tempo, poi quando ne passavano novanta e l'operatore non... ci guardavamo in faccia e ogni tanto mi toccava dire anche che l'Architetto Farci aveva ragione rispetto ai tempi che il pubblico e il privato rappresentano.

A volte no, a volte alcuni hanno rispettato i cronoprogrammi che ci chiedevano di rispettare, però troppo spesso purtroppo la questione tempi è diventata una questione defaticante, sia per la pubblica amministrazione che per il privato, e questo è un problema da affrontare.



**PRESIDENTE:**

Consigliera Berneschi prego.

**CONS. BERNESCHI:**

Buonasera a tutti.

Prendiamo atto dall'Assessore, questa sera, che la pratica ha esaurito tutti i suoi Presidenti di prescrizione, cosa importante che c'è stata anche la rimozione di tutte le opere contestate che sono state verificate per ultimo con un sopralluogo odierno, e abbiamo anche una relazione in tal senso.

Pertanto da un punto di vista urbanistico e anche amministrativo, che è quello che interessa a noi Consiglieri, la pratica si può ritenere chiusa e quindi esprimeremo un nostro voto favorevole.

L'aspetto poi – eventualmente – penale seguirà il suo corso, ma non è una cosa che interessa noi.

Auspichiamo però, per il futuro, che anche gli altri atti siano discussi e affrontati in maniera così celere.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Massa prego.

**CONS. MASSA:**

Solo per dire che forse mi sono espresso male, non intendevo sanarla dal punto di vista amministrativo e dal punto di vista penale, ma da un punto di vista politico, morale ed etico, da questo punto di vista per me non è sanata.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io non voglio intervenire nel merito perché forse non ne vale neanche la pena, perché le cose sono talmente palesi, facilmente leggibili che non ne vale la pena.

Io voglio solo farvi una brevissima riflessione ponendovi una domanda: ma aveva proprio bisogno la nostra città, di un distributore in più? Era proprio necessario aumentare il numero dei distributori? Al punto di andare a modificare lo strumento urbanistico.

Io credo che se chiediamo a tutti i cittadini di Cinisello se sentivano il bisogno di avere un distributore in più, non ce ne è uno che risponde sì, noi invece abbiamo l'Amministrazione Comunale che sente un urgente bisogno di dotare la nostra città di un distributore in più in una zona dove non ci sono abitazioni.

Questa è la contraddizione che mi porta a fare dei ragionamenti molto più cattivi di quelli che ha fatto Petrucci, perché se c'è un'esigenza del popolo è giusto dargli risposta, ma se non c'è esigenza di popolo, allora vuol dire che altro tipo di esigenza c'è, e forse lì scopriamo il tipo di olio al quale tendeva la ricerca del Sindaco.

Poi il secondo ragionamento, altrettanto semplice, ma questa collocazione, il posto scelto per dotare questa città di un distributore in più è un posto intelligente, è un posto che ci darà dei vantaggi, oppure la Shell avrà dei vantaggi, e noi tutti avremo degli svantaggi?

Perché le macchine arriveranno a fare il pieno, perché l'inquinamento aumenterà, perché la congestione di quella zona già a grande scorrimento veloce, provate ad andare alla rotonda se riuscite a passare.

Allora quale è il motivo vero per il quale noi andiamo ad aumentare il numero dei distributori della nostra città, perché il bacino di Cinisello è un bacino in equilibrio, quindi non ha bisogno di distributori in più, ha i distributori che gli servono, e che consentono agli erogatori di fare quel minimo che è necessario per tenere in piedi la rete.

No, noi apriremo un distributore in più a Cinisello, e quindi quelli che prima vendevano x venderanno x meno qualche cosa, quindi alla fine noi vi abbiamo fatto un'operazione che è in totale perdita per la nostra comunità, questo è il dato che questo Consiglio doveva affrontare, e che non ha affrontato perché si è disperso.

Giustamente Petrucci vi ha fatto notare non... io non sono d'accordo sulla celerità della pratica, assolutamente, sono troppo lunghi tre anni per una pratica, però è sospetta la cronologia, mancava poco che

il documento arrivasse prima di essere richiesto, e forse se andiamo bene a vedere le carte, qualche documento che è arrivato prima della richiesta rischiamo di trovarlo.

Però non è quello che ci interessa, certamente la sequenza delle date è almeno sospetta, e Petrucci su questo ha ragione.

Io poi vorrei fare riferimento all'uso dello strumento che si è fatto, l'uso dello Sportello Unico, lo Sportello Unico è uno strumento che nasce per mantenere in loco le attività produttive, quando un'attività produttiva era costretta a spostarsi perché il Piano Regolatore non gli consentiva l'ampliamento, allora e in quella fase si inventa lo strumento dello Sportello Unico quale modalità per consentire l'ampliamento delle aziende produttive, e mantenerle in loco.

No, lì c'era un'attività produttiva che se ne è andata, e poi io non so per quanto legittimamente o no sia utilizzabile lo sportello unico, so solo che lo sportello unico nasce per quel motivo, per le attività produttive, noi lo utilizziamo per consentire un'attività che produttiva non è, perché la vendita di carburante è un'attività commerciale.

Allora anche lì mi viene un'altra domanda, che è sempre la stessa, avevamo proprio bisogno di far venire un'attività commerciale, visto che c'è una norma che dice che nei bacini in equilibrio, se si vuole aprire un distributore bisogna chiuderne un altro, però noi non ne chiudiamo un altro, perché andiamo a prendere una norma che dice: o potete prenderne uno che viene da un bacino eccedente.

Quindi noi certamente abbiamo fatto un favore al bacino di Varedo che avrà un distributore in meno, e abbiamo fatto un danno agli operatori di Cinisello che avranno un distributore in più, collocato in zona che è una zona commerciale, quindi una zona dove, quello che dicevo prima, creerà ulteriori problemi, neanche non ne avessimo a sufficienza, alla nostra comunità.

La scelta dell'Amministrazione che ha sentito questo bisogno di regalare questo distributore alla città, è l'esatto contrario di quanto avrei fatto io, che non avrei permesso, non avrei mai fatto un cambio di piano regolatore per avere un distributore in più avendone noi già quanti ne bastano per dare un efficiente servizio ai nostri cittadini.

Volevo un aiuto dai Consiglieri perché non sono riuscito a darvi una risposta...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **CONS. VALAGUZZA:**

Può darsi, se tu sei in grado di darmelo... non sono riuscito a darvi una risposta a questa domanda: a che cosa è servita la rimozione dei serbatoi? A danneggiare una persona che aveva commesso un abuso? Era questo il nostro obiettivo? Non credo.

Ma c'è un'altra domanda che viene prima e questa va agli uffici, ma questi serbatoi li hanno interrati gli Ufo, o essendo sotto la nostra vigilanza, che è così attenta a controllare le zone della nostra città, perché non se ne è accorta prima?

Hanno fatto tutto notte tempo, oppure questi maledetti serbatoi sono rimasti lì fuori un po' di tempo, e quindi potevamo accorgercene prima?

Che qualcuno mi dia una risposta, perché glieli abbiamo fatti togliere se poi dopodomani li rimette giù? Questa è la domanda alla quale un'Amministrazione seria deve darsi una risposta.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

#### **CONS. CESARANO:**

Io non volevo intervenire perché mi ritenevo soddisfatto dell'intervento fatto dal mio Capogruppo, ma dopo l'intervento del Sindaco in qualche modo mi sono sentito di intervenire, perché quando lui fa riferimento a cittadini di serie A e cittadini di serie B per quanto riguarda la celerità degli atti, devo – a questo punto – ritenere che ci sono i cittadini di serie A e i cittadini di serie B.

Leggendo gli atti che sono all'interno del faldone, ho dato una lettera ai documenti, perché l'osservazione che faceva il mio Capogruppo per quanto riguarda la data della presentazione a distanza di un giorno uno dall'altro, per quanto riguarda la richiesta dei documenti, devo rassicurare il Consigliere Valaguzza che non ci sono documenti presentati prima della richiesta, ma lo stesso giorno sì.

Cioè praticamente noi abbiamo richieste di documenti con note dell'ufficio protocollate il giorno 29, guarda caso l'operatore, con tutto il rispetto per l'operatore, ci mancherebbe altro, l'operatore fa il suo mestiere, quello di produrre non di verificare quelli che sono gli atti burocratici e di procedure.

L'operatore consegna e scrive la nota per l'integrazione dei documenti lo stesso giorno, il giorno 29, cioè neanche il giorno dopo perché ci potrebbe essere delle celerità, come diceva il Sindaco, che il Comune è così efficiente nell'esprimere i pareri, posso assicurare che non è così.

Questo vale sia per la prima richiesta di documenti, per quanto riguarda la parte di novembre 2005, sia per quanto riguarda la stessa data, vale a dire quella del 2007.

Tutte e due... chiesta e i documenti che sono pervenuti, sono pervenute richieste e documenti nello stesso giorno, per cui caro Consigliere Valaguzza stia tranquillo, almeno io non ho trovato documenti che siano arrivati prima della richiesta.

Per cui caro signor Sindaco io la invito – a questo punto – a verificare che in alcuni casi non è proprio come è avvenuto con questa pratica, ma c'è all'interno degli uffici una carenza nel far pervenire i pareri che non corrispondono a quella che è questa pratica.

**PRESIDENTE:**

Bene, io non ho altri iscritti, per cui a questo punto direi che si chiude la discussione generale, procediamo, non essendovi emendamenti, con le operazioni che riguardano dichiarazioni e voto.

A questo punto se ci sono dichiarazioni di voto, prego i Consiglieri di iscriversi. Grazie. Consigliere Fuda prego.

**CONS. FUDA:**

Volevo anche io esprimere, anche nome del mio gruppo, la nostra dichiarazione di voto.

Noi non abbiamo dubbi sulla regolarità del percorso della pratica inerente questa delibera, l'Amministrazione secondo me ha agito nel rispetto delle regole, come è suo costume, quindi nulla lascia trapelare l'irregolarità, che fra l'altro ha avuto un suo percorso regolarissimo.

Così non è stato da parte dell'operatore, e quindi noi non crediamo che sia stato un atto di ingenuità da parte dell'operatore, ma secondo noi si è agito come se agli imprenditori tutto sia permesso, e questo vale anche per tutti gli operatori che chiedono permessi per le loro opere.

Quindi il voto di astensione è rivolto solo alla non correttezza dell'operatore stesso, anche se l'Amministrazione gli ha inflitto sanzioni amministrative, gli è stato intimato il ripristino dell'area alle condizioni originali, ma ripeto il voto di astensione non è riferito assolutamente alla mancanza di fiducia della Giunta, perché questo non è in discussione fra l'altro questo fatto, ma è esclusivamente un segnale a tutti quegli operatori, presenti e futuri, che devono osservare, io dico umilmente, come tutti i cittadini del resto, le regole e le leggi.

Perché qui naturalmente, come si è puntualizzato, è stata fatta un'irregolarità, c'è stata questa arroganza di iniziare i lavori ancora prima che venissero approvati.

Io credo che questo debba comunque far riflettere, e quindi noi non ce la sentiamo di lasciar perdere questo concetto, che è anche un fatto politico se vogliamo, quindi è soltanto per questo, essendo un fatto politico noi non ce la sentiamo, non di votare contro naturalmente, perché comunque è un atto che ha avuto il suo percorso, e quindi l'Amministrazione deve, perché naturalmente non può rifiutarsi di concedere quando tutto è in regola e tutto quanto viene svolto in modo regolare, l'Amministrazione deve concedere il permesso, comunque la realizzazione del progetto.

Noi – ripeto ancora – non ce la sentiamo di votare a favore, ma ci asteniamo per i motivi che ho detto prima, quindi esclusivamente come un segnale, lo ripeto perché vorrei che fosse chiaro quello che ho in mente, un segnale agli operatori che così non ci si comporta, e quindi devono assolutamente rispettare le regole come tutti quanti gli altri.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Io non ho altri iscritti per dichiarazioni di voto, prego Consiglieri iscrivetevi così esauriamo questa fase.

Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Presidente sarò velocissimo e farò mie le parole del Consigliere che mi ha preceduto, che però mi portano a non un voto di astensione, perché il Consigliere che mi ha preceduto dice che bisogna dare un segnale affinché tutti rispettino le regole.

Siccome io già avevo delle perplessità, sentirmi dire dalla maggioranza che è un segnale perché tutti rispettino le regole, è chiaro che questo mi porta solo ed unicamente ad aumentare le perplessità che avevo, perplessità legate e già dette da tutti i Consiglieri di minoranza durante la serata, perplessità legate alle date, perplessità legate ad un certo modo di portare avanti le cose, perplessità legate anche a come si è sviluppata l'ultima seduta utile, e non parlo di quella lampo da quaranta secondi di ieri sera, ma parlo di quella precedente.

Perplessità che non solo non mi possono portare a votare a favore, ma che mi porterebbero in grave errore se mi astenessi, perché nel momento in cui io ho delle forti perplessità e dei forti dubbi su come è stata condotta la vicenda, dalla maggioranza si dice che serve un segnale perché tutti capiscano che le cose devono essere fatte in regola, siccome io credo che non serva un segnale ma che le cose devono essere fatte in regola, uscirò dall'aula e non parteciperò alla votazione.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Io questa sera ho messo in rilievo alcune date di questa relazione, senza entrare nel merito di questa delibera che anche io, come altri, credo che non sia una grande opera per la nostra Amministrazione.

Io proprio non ne sento la mancanza di un distributore, cioè secondo me ci sono altre esigenze in questa città che un distributore di carburanti Shell power.

Quindi credo che usare uno strumento urbanistico come quello che è stato usato dello sportello unico per un distributore, va bene può essere un'esperienza nuova, mettiamola così, per gli uffici, quindi anche per l'Amministrazione, per lo stesso Assessore avere assaggiato questo strumento.

Io lo avrei però fatto per qualche area industriale in difficoltà per esempio, questo sportello, non mi risulta che sia...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. PETRUCCI:**

Adesso mi fa diventare cattivo, perché in politica certe cose si suggeriscono, lei lo sa bene, allora siccome è stato suggerito a qualcuno di usare questo strumento, io penso che onestamente bisognerebbe suggerirlo anche a quegli imprenditori che non ci arrivano da soli, e quindi possibilmente potrebbero usarlo, perché credo che di fabbriche che stanno andando verso la dismissione veramente, ce ne siano parecchie in questa città.

Allora non vorrei che questo strumento si utilizzasse un po' sì e un po' no, io credo che questo strumento, se è così veramente celere rispetto a tutti gli altri strumenti che abbiamo, io sono contento che ci abbia messo tre anni, anzi se ce ne metteva due ancora meglio, però credo che non mi si possa contestare che ci sono delle cose che lasciano un po' perplessi su come tutto questo procedimento è avvenuto.

Perché francamente fare delle segnalazioni e nella stessa giornata avere le risposte mi sembra veramente esagerato, cioè anche se è uno sportello unico penso che abbia usato gli stessi strumenti telematici che si usano per altri progetti e per altre cose.

Quindi da questo punto di vista solo questo dubbio, io poi non ho niente né con l'imprenditore né con gli uffici, va benissimo io vorrei solo che queste pratiche fossero così per tutti veramente, e che quindi questo possa essere l'inizio di una nuova era, però se domani capita che invece c'è qualche altro progetto, come dice il Sindaco che ci impiega dodici anni, beh allora qualche sospetto in più mi viene ancora, e quindi sarò tenuto a denunciare anche questo.

Io credo che accelerare convenga a tutti, conviene ai cittadini, alla città, agli imprenditori, conviene al Consiglio Comunale, ai Consiglieri Comunali, al Sindaco e chi più ne ha più ne metta, io però vorrei che fosse vera questa roba qua, vorrei che fosse sempre così.

Non mi pare che in questa Amministrazione sia stato così sempre, perché se volete un elenco di opere che aspettano anni sono pronto domani mattina a farvelo pervenire, e quindi non andiamo tanto in là.

Poi c'è l'altro aspetto, c'è l'aspetto che comunque siamo di fronte a un abuso, che è vero che noi saniamo dal punto di amministrativo questa sera, cioè va tutto in regola, però rimane il fatto che abusi di questo genere purtroppo, mi risulta, questa stessa persona ne ha già fatti qualcun altro, e allora ricordo la

piscina dell'Ovocultura che non c'era il permesso per costruire e fu fatta la piscina, anche quella ve la segnalai e avete dovuto risanare tutta la situazione di quella piscina, metterla in norma etc. etc.

Potrei andare avanti con altre cose, ma io non voglio... non è un accanimento contro l'imprenditore fine a se stesso, è che io non voglio far passare questo metodo di operare, è questo che vorrei che capisse qualcuno, perché non è possibile che qualcuno usi questo sistema, altrimenti domani altri imprenditori sono autorizzati ad avere le stesse cose e a fare lo stesso procedimento, io credo che fino ad adesso gli operatori di Cinisello Balsamo sono stati corretti, io non ho mai visto uno costruire prima della licenza.

Queste sono le prime denunce che avvengono, e allora fermiamoci qui caro Sindaco, fermiamoci qui e vediamo di controllare un po' meglio le attività di questa Amministrazione, perché per controllare bisogna andare ogni tanto a verificare se le cose funzionano proprio bene, e allora io invito, è un invito, questa esperienza di questa delibera è un invito affinché le cose non succedano.

Perché se prendiamo questa piega io credo che è una piega un po' bruttina poi raddrizzarla nuovamente, non so se ho reso l'idea, e quindi credo che per queste motivazioni il Consigliere Bonalumi ha anticipato la nostra dichiarazione di voto, ci sentiamo mortificati di fronte a questa delibera e di fronte alle cose che sono successe.

Quindi per le stesse motivazioni tutto il gruppo di Forza Italia abbandonerà quest'aula prima del voto.

#### **PRESIDENTE:**

Io non ho altri iscritti, quindi procediamo con la votazione. Consiglieri in aula, "Approvazione progetto variante area Via Castaldi angolo Via Bettola realizzazione impianto carburanti per autotrazione".

È aperta la votazione.

#### **VOTAZIONE**

#### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. Ci sono 15 voti favorevoli, 4 astenuti, zero contrari. Il Consiglio approva.

A questo punto, seguendo l'Ordine del giorno che abbiamo definito prima, avremo il punto relativo alla perimetrazione del Parco del Grugnotorto, con l'inclusione del Comune di Bovisio Masciago.

Manca grosso modo una mezz'oretta a mezzanotte, io darei la parola all'Assessore per l'introduzione del punto, so che non dovrebbero esserci dei problemi, e quindi vediamo di procedere, questo ci permette di avere anche, eventualmente, uno spazio più ampio per la discussione dell'Ordine del giorno e di quanto ancora ci resta da discutere eventualmente lunedì.

Assessore Riboldi prego ha la parola.

#### **ASS. RIBOLDI:**

Grazie Presidente.

L'atto che è in discussione è una modifica allo statuto e alla convenzione che regolano i rapporti fra i comuni nel Parco del Grugnotorto, nel PLIS del Grugnotorto.

Perché è necessaria questa modifica? Perché un nuovo Comune ha chiesto di un entrare a far parte del Parco, quindi ad ampliare il percorso che già oggi arriva da Milano praticamente fino al nord, e Bovisio Masciago è questo Comune che ci porta sempre più su, questo è un elemento estremamente importante.

Tra l'altro la modifica è una modifica abbastanza semplice, si tratta di inserire il nome del Comune all'interno dello statuto, e si tratta di sistemare un attimo le disposizioni transitorie finali che ovviamente sono cambiate, non essendo più lo statuto quello che era stato fatto alcuni anni fa, e nel quale si faceva riferimento al 2004, vengono fatte delle modifiche che sono quasi d'ufficio.

Abbiamo però a che fare con uno statuto approvato dal Consiglio Comunale, e le variazioni, anche se per quanto riguarda la sostanza sono molto semplici, il Consiglio Comunale deve approvare questo atto, cioè è di competenza del Consiglio Comunale.

In Commissione erano stati chiesti alcuni elementi informativi da parte dei Consiglieri, e questi elementi riguardavano la necessità di conoscere quante erano le superfici oggi del Parco del Grugnotorto, che sono già di proprietà pubblica, e quante sono quelle che sono ancora di proprietà privata.

I numeri che io adesso indicherò non riguardano le aree del Grugnotorto appartenenti al Comune di Cinisello, ma le aree del Grugnotorto nel loro complesso.

A fronte di sette milioni e mezzo circa di metri quadrati, le proprietà comunali, quelle che già sono comunali, quelle che sono in via di acquisizione, che si stanno sistemando adesso e quelle di altri enti che

sono INPS, Provincia, comunque enti pubblici, sono due 2.400.000 circa, 5.351.000 invece sono ancora proprietà privata, e questo sta ad indicare che il Parco ha ancora un grosso percorso da fare per arrivare ad avere la proprietà di tutte le aree.

Certo che – come dicevo – le aree in via di acquisizione sono 180.700, quelle per le quali gli atti sono già in corso, questo è indicativo di un percorso che i comuni stanno facendo nel loro complesso.

L'altra domanda che ci era stata posta, e alla quale in Commissione non ero in grado di rispondere era quante delle aree del Grugnotorto erano effettivamente coltivate, una delle cose che caratterizza questo Parco, diversamente dal Parco Nord, è quello di essere un Parco a vocazione agricola.

Siamo ad una misura che supera il 50%, cioè circa 4.000.000 di metri quadrati sono interessati da agricoltura effettivamente praticata, questo dà un po' l'idea delle caratteristiche di questo Parco.

Io non andrei oltre, visto che appunto il problema è un allargamento che va nella logica di salvaguardare sempre più aree possibili in questa zona che è particolarmente urbanizzata, e quindi credo che non si possa che accogliere, in maniera favorevole, l'inserimento di questo nuovo Comune.

Tra l'altro altri comuni stanno ragionando in termini di ulteriore entrata all'interno del Parco, quindi il percorso di allargamento di questo polmone verde, è un percorso che sta andando avanti.

Credo di avere risposto anche ai quesiti che erano stati posti in Commissione, e io concludo così.

#### **PRESIDENTE:**

Ci sono interventi? Io non ho interventi, quindi ci avviamo alla fase delle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi procediamo con la votazione, Consiglieri in aula, grazie.

Votiamo per l'approvazione delle modifiche dello statuto consortile della convenzione che regola i rapporti tra enti consorziati del Parco Grugnotorto – Villorese, modificati a seguito dell'adesione al Consorzio del Comune di Bovisio Masciago.

È aperta la votazione.

#### ***VOTAZIONE***

#### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 20 voti favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

A questo punto vi rammento solo che del nostro Ordine del giorno restano in sospenso, l'Ordine del giorno presentato dal gruppo PSE sulla Commissione Consultiva sui temi della condizione femminile delle pari opportunità, e la richiesta di ordine, formato in Ordine del giorno, del Consiglio Comunale aperto avanzato dal PRC sulla scuola, sulla riforma della Scuola.

Io ovviamente, come ho detto prima, a questo punto procedo ad integrare la sessione corrente aggiungendovi una seduta per lunedì, esce domani la convocazione, l'Ordine del giorno riguarda questi due punti, l'Ordine del giorno sulla Commissione condizione femminile, e la votazione dell'Ordine del giorno che richiede un Consiglio Comunale aperto sulla Scuola.

Non essendoci altro da discutere e deliberare, il Consiglio è chiuso.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**  
**(Provincia di Milano)**

**SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2008**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Zucca Emilio, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casaroli Silvia, Valaguzza Luciano, Boiocchi Simone.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Fasano Luciano, Laratta Salvatore, Brioschi Fabio, Bonalumi Paolo, Napoli Pasquale, Sisler Sandro.

*Assume la Presidenza il Consigliere Del Soldato*

**VICEPRESIDENTE:**

Sono presenti 21 Consiglieri, quindi la seduta è valida.

Se ci sono dei Consiglieri che si devono iscrivere per delle comunicazioni, prego di farlo. Grazie.

Consigliere Seggio prego.

**CONS. SEGGIO:**

Grazie Presidente.

Ieri in tutto il Paese è stata ricordata la Giornata mondiale delle vittime sulle strade, anche a Cinisello Balsamo è stato fatto in Villa Ghirlanda, dall'Associazione Nazionale vittime della strada di Cinisello.

Alla presenza del signor Angelo Zaninello, l'Assessore Grancini della Provincia di Milano, l'Assessore Giuseppe Sacco e molti esponenti delle forze dell'ordine locali e non, e alcuni Consiglieri Comunali, compreso me.

Le chiedo di dedicare un minuto di silenzio in memoria di tutte le vittime della strada.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Io devo fare una comunicazione inerente alla convocazione dell'Ordine del giorno di domani sera, però su questa comunicazione volevo sentire un po' la posizione del Presidente, anche se ci siamo sentiti, sia venerdì che sabato ha dato una sua giustificazione all'errato oggetto della convocazione.

È stato bocciato, respinto un Ordine del giorno di un Consiglio Comunale aperto perché richiama il documento del PGT, questa è stata la motivazione che in qualche modo, dietro una serie di discussioni che sono avvenute sia all'interno della Commissione che in Consiglio Comunale, hanno portato a non condividere la maggioranza, almeno una parte della maggioranza, questo Ordine del giorno di una richiesta di Consiglio Comunale aperto.

Diversamente a questo punto abbiamo utilizzato un altro strumento che i Consiglieri hanno a disposizione, quello di convocare ai sensi dell'Articolo 39 un Consiglio Comunale aperto sul tema dell'impiantistica sportiva.

L'oggetto della richiesta era ben preciso, richiama i due progetti dell'impiantistica sportiva, e richiama anche gli indirizzi di fondo per quanto riguarda... da assumere per quanto riguarda il PGT.

Perché se noi andiamo a guardare le linee guida del PGT richiamano bene la localizzazione dove era stato scelto di edificare le due strutture, e le linee guida dicono che tutto è subordinato a quale sarà il futuro per l'edificazione di queste strutture.

Per cui se l'Amministrazione li realizzerà all'interno dell'Ovocultura, le altre scelte saranno ovviamente di una maniera, diversamente se le realizzerà su quella che è la posizione attuale, che è quella su Gozzano, ovviamente anche all'interno del PGT verranno prese delle posizioni diverse sulle aree che oggi sono in discussione.

Comunque dicevo pocanzi che la maggioranza ha ritenuto di respingere l'Ordine del giorno, perché nelle premesse non condivideva alcuni richiami, oggi ci aspettavamo di discutere, di fare un Consiglio Comunale con la richiesta di un Ordine del giorno ben preciso, e ci ritroviamo la convocazione dove – guarda caso – manca proprio quella parte, la parte che richiama il PGT.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*



**CONS. CESARANO:**

No, non c'è sulla convocazione.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. CESARANO:**

Io non ce l'ho la seconda, io guardo la prima.

*Assume la Presidenza il Presidente Fasano*

**PRESIDENTE:**

Stamattina è uscita una rettifica.

**CONS. CESARANO:**

Sì, Presidente io non discuto che è uscita una rettifica, però non riesco a capire di chi è la responsabilità che ha portato a togliere una parte della richiesta dei Consiglieri che hanno firmato quel documento.

Il Consiglio ha bocciato un Ordine del giorno perché richiama il PGT, abbiamo fatto una nuova richiesta utilizzando uno strumento diverso, e guarda caso esce la convocazione senza quel richiamo.

Allora faccio come dice il mio Capogruppo, a pensare male a volte ci si indovina, allora io non voglio pensare male, ma la cosa se si analizza attentamente, perché poi se noi andiamo a prendere anche il documento, il documento di mediazione che era stato presentato in Commissione Capigruppo, è praticamente lo stesso oggetto di quello che è riportato nella prima convocazione.

Il Presidente mi aveva comunicato che avrebbe fatto una rettifica all'Ordine del giorno, però la cosa sicuramente non mi è sembrata corretta, non lo so se è stata una cosa voluta, è stato un errore, però un errore che in qualche modo porta a far pensare.

Questa cosa non mi è piaciuta perché ci sono dei precedenti che fanno pensare diversamente.

Io spero che queste cose nei confronti del Presidente e dell'ufficio di Presidenza, che in qualche modo non è stato oggetto di discussione per la convocazione di questo Ordine del giorno perché è stata una cosa troppo veloce nel decidere il giorno della convocazione, mi è sembrata una forzatura che ha fatto sì che diversi Consiglieri, specialmente a tutti i Consiglieri che hanno firmato il documento, ha infastidito.

Spero che queste cose non accadano più, e mi piacerebbe sapere se c'è una responsabilità.

**PRESIDENTE:**

Una rapida comunicazione su questo, dato che io ho già risposto personalmente al Vicepresidente... prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Grazie Presidente.

Non nel merito, come è entrato il Consigliere Cesarano, però domani sera io discuterò di una cosa che non so, perché a me non è arrivato assolutamente niente...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. FIORE:**

Il problema è che ho bisogno di questa richiesta che è stata fatta dall'opposizione, per cercare di capire il contenuto innanzitutto, e cercare di capire, per quanto mi riguarda, altre cose che non sto a dire questa sera, magari le dirò anche domani sera.

Quindi ho bisogno di questa richiesta che è stata fatta, sarà un Ordine del giorno, sarà qualche cosa, sarà uno scritto, però è arrivata al Presidente qualcosa che gli ha dato la possibilità di potere applicare l'Articolo 32 del Testo Unico per cercare di...

Anche perché mercoledì scorso mi sono recato nell'ufficio Consiglio, e all'ufficio Consiglio, mercoledì o giovedì scorso, non risultava niente agli atti, quindi la prego gentilmente stasera, se è possibile, di potermi dare questa richiesta che è stata fatta dall'opposizione, perché la voglio esaminare, verificare, tutte le possibilità, anche perché sono arrivati per la discussione di domani sera due ordini del giorno che sono diversi l'uno dall'altro, quindi dovrò verificare, per quanto mi riguarda, quale è in attinenza rispetto a questa cosa.

Seconda comunicazione, tutti quanti sappiamo che la mattanza continua all'interno di questo Paese, nessuno prende provvedimenti, tutti quanti chiedono che i provvedimenti li prendano le amministrazioni o le aziende e via di seguito, io non voglio essere critico nelle cose e nei fatti, ma a questo punto credo che il Governo oltre al problema della crisi che sta affrontando, deve affrontare la crisi di questi morti sul lavoro che continuano ad esserci.

A Sasso Marconi stasera altri due morti e quattro feriti gravi, io ripeto, non chiedo un minuto di raccoglimento perché ormai il minuto di raccoglimento bisogna chiederlo tutte le volte.

Invece la cosa positiva è che la Camera di Consiglio per quanto riguarda i fatti successi a Torino della Thyssenkrupp ha dato parere positivo a procedere nei confronti del Direttore Generale, e quindi per la prima volta in Italia si va a processare, per omicidio volontario, quindi si parte da ventuno anni di galera in su, si va a processare la dirigenza di quella fabbrica.

Credo che sulla spinta di quello che sta discutendo la magistratura, e con questo atto che loro hanno preso, questa affermazione che loro hanno fatto, io credo che o ci sarà una normativa, un qualcosa che si dia atto e verificare la sicurezza negli ambienti di lavoro per quanto riguarda i lavoratori, o altrimenti ci sarà in tutte le istanze la magistratura che prenderà qualcosa in più rispetto a chi ci governa all'interno di questo Paese.

### **PRESIDENTE:**

Sulla questione relativa al Consiglio di domani, io adesso ho dato mandato di fotocopiarvi la richiesta di convocazione di Consiglio Comunale ai sensi dell'Articolo 39 del TUEL, che peraltro era stata annunciata in aula.

Perché io ricordo che quando si procedette alla votazione dell'Ordine del giorno sul Consiglio Comunale aperto, presentato da Forza Italia, al termine della discussione, se non erro proprio il Consigliere Cesarano, dichiarò che il gruppo proponente di quell'Ordine del giorno, quello sul Consiglio Comunale aperto, avrebbe – seduta stante – presentato una richiesta di convocazione urgente del Consiglio Comunale, sulle medesime questioni utilizzando l'Articolo 39 del TUEL, perché io ricordo che questa cosa fu detta in aula.

Quindi in sostanza la convocazione di domani sera nasce da questo, ora agli atti, rispetto a questa convocazione non esiste documento, nel senso che esiste solo la richiesta, i gruppi proponenti il Consiglio Comunale ai sensi del 39 non hanno ritenuto anche di presentare un Ordine del giorno, per cui la discussione si svolgerà, in sostanza, su comunicazioni, tant'è che all'Ordine del giorno io ho messo: discussioni in merito al tema.

Questa cosa l'abbiamo verificata anche con il Segretario, perché la settimana scorsa prima di procedere alla convocazione del Consiglio per domani sera, avevamo verificato appunto che fosse o meno necessario avere all'Ordine del giorno qualche atto.

Rispetto alla lettura del 39 che parla di questioni inerenti la richiesta di convocazione, il punto è che si può richiedere una convocazione anche per discutere in merito in questo senso a comunicazioni, non necessariamente a dei punti che siano in quel momento oggetto di delibera o di Ordine del giorno o di mozione.

Pertanto in questo senso abbiamo proceduto a convocare con all'Ordine del giorno discussioni in merito al tema, senza dovere – all'Ordine del giorno – mettere un atto, ovvero una proposta di delibera o una proposta di Ordine del giorno o mozione.

Questo dopo il riscontro con il Segretario in merito al funzionamento di questa caratteristica, appunto la possibilità di richiedere l'indizione di un Consiglio Comunale alla luce dell'Articolo 39 del TUEL, che è chiaramente una caratteristica di garanzia.

Cioè la si pone nel Testo Unico degli Enti Locali al fine di garantire Consiglieri in numero assai esiguo, di gran lunga inferiore alla maggioranza, anzi mi pare se non erro un quinto, e il Sindaco porre costoro nelle condizioni di poter chiedere la convocazione di un Consiglio Comunale.

È chiaro che poi in merito alla pertinenza dell'oggetto su cui viene richiesta la convocazione, questo sta nella responsabilità dei richiedenti, cioè i richiedenti possono chiederci di discutere in questo senso questioni comunque inerenti la deliberazione o le attività del Consiglio, è questo che non dice specificamente il 39, ma che dice l'interpretazione del 39.

Pertanto la richiesta di un Consiglio, anche su degli atti che di per sé ancora non esistono, perché noi sappiamo tutti pubblicamente che la discussione sul palazzetto e sul centro natatorio è una discussione che in questo momento riguarda il tema del rispetto cimiteriale, prima ancora che la dislocazione fisica degli impianti.

Però sotto questo profilo, e rispetto a quanto previsto dal 39, i proponenti un Consiglio Comunale con quella modalità, possono richiedere la convocazione su un Ordine del giorno e su una questione che decidono loro, quindi non è nella mia facoltà il decidere l'oggetto della convocazione, così come invece è nella responsabilità di chi propone questo strumento per convocare con una certa urgenza un Consiglio, dato che io ho al massimo venti giorni per convocarlo, è nella responsabilità di chi avanza la proposta farsi carico del motivo ragionevolmente della discussione.

Quindi in questo senso domani sera si discuterà, non in merito a proposte o giacenti all'ufficio Consiglio, in Segreteria di Consiglio o che hanno già avviato un loro iter, ma in merito a una discussione che ha avuto una sua salienza nell'opinione pubblica, che è quella della discussione sull'impiantistica sportiva che noi tutti conosciamo.

Che però, come diceva lei Consigliere Fiore, non ha ancora all'attenzione di questo Consiglio degli atti propriamente determinati, si tratta di una discussione pubblica che per noi ha avuto una ricaduta concreta sul tema del rispetto cimiteriale, punto.

Per quanto riguarda – invece – la questione della convocazione, stante che usando il 39 io ho l'obbligo di convocare secondo l'Ordine del giorno che mi è richiesto, e vedrete dalla richiesta di convocazione dei Consiglieri di minoranza che nell'Ordine del giorno è esplicitato anche il tema del PGT, lì purtroppo per un errore materiale sono saltate le ultime quattro parole della convocazione.

Io ne ho preso atto già venerdì sera, quando me lo comunicò telefonicamente il Consigliere Cesarano, già allora mi impegnai a uscire con la rettifica, stamattina alle otto il messaggio relativo alla rettifica è stato raccolto dai nostri uffici, che hanno provveduto non soltanto a fare uscire la rettifica, ma anche a rettificare, con un lavoro che può appropriatamente definirsi certosino, i manifesti che ovviamente erano stati stampati senza le ultime parole.

Per quanto concerne la responsabilità, trattandosi di un errore materiale la responsabilità è mia e dei miei uffici, in particolare me l'assumo io, nel senso che io prima di lasciare l'ufficio venerdì mattina non ho ricontrollato il testo con la denominazione esatta dell'Ordine del giorno.

Quindi non si tratta, da questo punto di vista, di un intervento intenzionale, ho verificato che, come è ovvio che sia, dato che l'ufficio e la segreteria di Consiglio rispondono al Presidente del Consiglio e non rispondo ad altri, che non si è trattato nemmeno di ingerenza di altri settori o altri uffici, si è trattato semplicemente di un errore materiale.

Dopodiché a pensare male talvolta ci si azzecca, però c'è anche da dire che a pensare male sempre ci si rovina pure la vita, nel senso che ogni tanto può anche capitare che ci sia un errore, per quanto riguarda la responsabilità è chiaramente in chiave oggettiva mia, punto, questo è quanto.

Procediamo quindi con le comunicazioni, prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Presidente ho un problema, non si trova più la mia tesserina, il mio microfono non mi permette di prenotarmi perché non si accende la luce...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Quindi sarebbe il Consigliere Massa? Va bene, Consigliere Massa prego ha la parola, cambiatevi le tesserine, la parola è stata richiesta quindi dal Consigliere Massa, prego.

**CONS. MASSA:**

Tre brevi comunicazioni. Presidente noi ci siamo lasciati, qualche tempo fa, su una lettera dell'Amministratore Delegato della Fast & Fluid al quale avremmo dovuto – teoricamente – dare una risposta, alla quale io le ho chiesto di non dare risposte, di non scusarsi da parte di Rifondazione Comunista.

Volevo sapere come era stata risolta quella questione.

**PRESIDENTE:**

Mercoledì abbiamo la Capigruppo e ne parliamo in quella sede.

**CONS. MASSA:**

Quindi non è stata mandata nessuna lettura, perfetto.

L'altra cosa riguarda un sito internet che esercita la sua funzione di informazione ai cittadini cinisellesi, in particolare quello rivolto ai Comitati Itaca, che pubblica un comunicato di un gruppo consiliare di questo Comune, riguardo all'iniziativa della Giunta denominata: "La Giunta in camper".

Questo comunicato ha tutta una serie di invettive, e dichiara che questa iniziativa ha uno scopo specificatamente pre-elettorale, che potrebbe anche essere vero ma noi veniamo da una legislatura in cui abbiamo detto che questa Amministrazione poco ha comunicato con la città, e occorre darsi strumenti affinché la Giunta e anche il Consiglio, tant'è che ci siamo dotati di un giornale che usciva con gli altri dei gruppi consiliari, esponesse un po' quello che in città stava avvenendo e come era avvenuto, sia storicamente in quanto era in provincia di avvenire.

Io credo che sia necessario, anche perché visto che in questi siti internet, in queste pagine si fa un grande sproloquio di democrazia, io lancerei un suggerimento alla Giunta, a chi della Giunta è qui presente oggi, che in qualche modo intervenisse in questo dibattito sulla strumentalità dell'operatore, ed esprimendo quali sono le ragioni vere di una necessità di comunicare ai cittadini quanto si sta facendo e quanto si è fatto, affinché se realmente democrazia ci deve essere, vediamo se questi tutori della democrazia cinisellese sono in grado di pubblicare un comunicato diverso da quello di Forza Italia.

Questo lo faccio a mo di comunicazione, lo rivolgo a chi della Giunta è presente, affinché comunque non si stia sempre a subire, a volte anche la malafede, di chi crea un clima nella città che, questo sì in maniera strumentale, a proprio uso e consumo.

L'altra comunicazione – Presidente – è che io mercoledì non sarò Presidente alla Capigruppo, quindi delegherò un mio Consigliere affinché rappresenti il Partito di Rifondazione Comunista in quella seduta.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Io ho ascoltato la comunicazione del Consigliere Fiore e la condivido, perché sarebbe stato veramente opportuno che l'ufficio del Consiglio, insieme alla convocazione, recapitasse anche la

richiesta dei Consiglieri che hanno sottoscritto la richiesta di convocazione del Consiglio Comunale, ai sensi dell'Articolo.

Sarebbe stata un'ottima procedura informare i Consiglieri, le motivazioni che avevano portato a quella convocazione, perché se...

**PRESIDENTE:**

Scusate, nella richiesta non ci sono molte motivazioni, c'è la richiesta, punto.

**CONS. CESARANO:**

No, intendo dire nella convocazione che è stata recapitata a casa non richiama l'Articolo 38, per cui un Consigliere al quale viene recapitata la convocazione non sa da cosa è scaturito quell'atto, quella convocazione, se diversamente insieme alla convocazione, come sempre si fa, si allegano anche gli atti che sono in discussione, in questo caso la richiesta ai sensi di quell'Articolo etc.

**PRESIDENTE:**

In questo caso però mi permetta, quello non è un atto che è in discussione domani sera, non è che domani sera è in discussione...

**CONS. CESARANO:**

Sì, ma la richiesta ai sensi dell'Articolo e l'oggetto... in questo caso Fiore ha ritenuto opportuno fare una critica dicendo io non so che cosa si discute, il perché e chi l'ha richiesto.

Intanto non l'hanno richiesto solamente Consiglieri della minoranza, ma è stato sottoscritto anche da Consiglieri della maggioranza, per cui non è un'iniziativa solo della minoranza.

Le suggerisco caro Presidente, lei continui a sostenere i miei uffici, io non so se lei se li è comprati questi uffici, i suoi uffici solo gli uffici del Consiglio, per cui i miei uffici...

**PRESIDENTE:**

Sì, ma dall'ufficio del Consiglio rispondo io però, non è che rispondono altri.

**CONS. CESARANO:**

L'ufficio di Presidenza...

**PRESIDENTE:**

L'ufficio di Presidenza non c'entra, è la Segreteria di Consiglio della Segreteria di Consiglio rispondo io.

**CONS. CESARANO:**

I miei uffici, saranno i suoi quando se li comprerà, quando se li sarà comprati allora li potrà chiamare suoi, però sono gli uffici del Consiglio Comunale, oppure ci sarà l'ufficio di Presidenza, ma lei si è appropriato dell'ufficio del Consiglio, dell'ufficio di Presidenza, io non ho bisogno del suo ufficio.

L'ufficio di Presidenza è solo sulla carta, ma nella sostanza e nella concretezza non esiste, e fa sempre quello che ritiene opportuno, poi le ricordo che io sono Vicepresidente e non Consigliere Comunale, perché quando...

**PRESIDENTE:**

Parla però sempre da là Consigliere Cesarano, saranno quattro mesi che non la vedo qui.

**CONS. CESARANO:**

Quando lei ha richiamato un nostro dialogo di stamattina, una nostra telefonata di stamattina, stamattina noi parlavamo tra Presidente e Vicepresidente, quando sono qua sono un Consigliere Comunale.

Io di uffici non ne ho bisogno caro Presidente, se lo tenga caro, ne ho già troppi di uffici, non riesco a starci il tempo necessario su tutti.

**PRESIDENTE:**

Scusi però, io ho detto i miei uffici intendendo gli uffici di cui è responsabile la funzione istituzionale della Presidenza, tutto qui, adesso non è che... non è una concezione proprietaria e patrimoniale degli uffici.

Dico semplicemente che, come mi sembra ovvio da un lato e corretto dall'altro, che degli uffici che stanno in responsabilità alla Presidenza del Consiglio risponde il Presidente del Consiglio, punto, per cui la responsabilità è mia, dei miei uffici, cioè degli uffici che fanno capo alla Presidenza, la responsabilità me la assumo io, punto, come è giusto che sia, nel senso che alla fine l'errore l'ho commesso io, non rivedendo l'Ordine del giorno.

Però...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

No, non c'entra. Guardi che comunque abbiamo deciso di convocarlo soltanto la sera prima però, e quindi siamo usciti con una certa rapidità per garantire comunque i tempi della convocazione, tutto qua.

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Sì, anche io vorrei dire brevemente qualcosa rispetto a questo fatto che è avvenuto.

La prima è un'osservazione legata alla Legge 267, non c'è scritto da nessuna parte che ci devono essere dei punti già in discussione in Consiglio per poter convocare...

**PRESIDENTE:**

Questo non lo ha detto nessuno.

**CONS. ZUCCA:**

Un attimo, secondo l'Articolo...

**PRESIDENTE:**

Scusi Consigliere Zucca, siccome nessuno l'ha detto, io ho detto che deve riguardare degli argomenti e delle questioni che sono oggetto del mandato del Consiglio, solo questo, non ho detto che devono essere iscritti.

Ho detto che in questo caso ci sono degli oggetti che non sono iscritti, però è chiaro che si può convocare proprio per quello che sta dicendo lei.

**CONS. ZUCCA:**

Dicevo, l'Articolo della 267: il Presidente del Consiglio Comunale o Provinciale è tenuto a riunire il Consiglio in un termine non superiore ai venti giorni, quando lo richiedano un quinto dei Consiglieri, o il Sindaco o il Presidente della Provincia, inserendo all'Ordine del giorno le questioni richieste.

Quindi i vincoli sono solo questi, va tenuto presente poi che in ogni caso all'Ordine del giorno c'è stato comunque, c'è mi pare tuttora la richiesta della riduzione del rispetto cimiteriale che è propedeutica, è specificata nelle premesse stesse rispetto ad una determinata collocazione di questa impiantistica sportiva.

Che in Commissione si è esplicitamente parlato di questo, che sono state presentate cartine, mappali e quant'altro relativi alla dislocazione.

Quindi essendo la proposta di discussione da parte del quinto dei Consiglieri legata alle proposte di collocazione territoriale, alla luce degli indirizzi di fondo da assumere per il PGT era ineccepibile la modalità, la forma e la sostanza di questa richiesta.

La seconda questione è che in effetti ci sono stati degli errori piuttosto gravi nella prima convocazione, piuttosto gravi, a parte il fatto che in quattro anni, che io mi ricordi, non è mai stato chiesto una volta, sulla base dell'Articolo 39, di inserire all'Ordine del giorno determinate questioni, quindi la richiesta di un quinto dei Consiglieri, era la prima volta che accadeva quindi andava guardata con una certa attenzione.

Secondo, nella convocazione in questa sessione di Consiglio Comunale di domani, non è effettivamente richiamato in nessun modo l'Articolo 39, le modalità con cui.

Terza questione, era sbagliato anche il testo su cui organizzare il Consiglio Comunale di domani, perché? Perché mancava l'espressione alla luce degli indirizzi di fondo da assumere per il PGT, che come ben ricorda Presidente, è stato il motivo per cui la maggioranza dei Consiglieri Comunali di questo Consiglio Comunale, ha deciso di non votare la richiesta di Consiglio Comunale aperto, quindi c'è stata questa richiesta del quinto di convocare un Consiglio Comunale, non aperto in questo caso.

Per cui questo insieme di situazioni fa sì che... io capisco fino in fondo, non solo perché sono un firmatario anche io, ma capisco fino in fondo la rimostranza che fa il Consigliere Cesarano, e invito per il futuro ad una maggiore attenzione, perché questo è un problema non solo di forma ma anche di sostanza rispetto a questa vicenda.

**PRESIDENTE:**

Sì, io su questo ribadisco solo che di errore materiale si è trattato, e che probabilmente la motivazione che si può addurre a giustificazione dell'errore sta nei tempi molto rapidi, in quanto poi la decisione di procedere alla convocazione di questo Consiglio è stata presa appunto giovedì sera, e con venerdì mattina, weekend di mezzo, avevamo i tempi strettissimi per uscire con la convocazione.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Ho capito. Io vi do le giustificazioni che ho, poi potete dare i voti alle mie giustificazioni però non mi invento delle giustificazioni ottimali.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

No, perché non lasciate parlare me? Adesso il microfono ce l'ho io e non lascio parlare gli altri se è concesso.

Sto dicendo, non è una giustificazione ottimale però è la giustificazione reale, cioè uno usa le giustificazioni reali in quanto assume anche...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

No? Deve inventarsi l'ottimale? Io uso la giustificazione reale che abbiamo sperimentato in questa situazione, e questo, senza fare excusatio non petita, è per riconoscere comunque anche gli errori, non mi servo di giustificazioni ottimali che sono puramente il frutto di un arte retorica del linguaggio, quando non si tratta di giustificazioni fondate nella realtà dei fatti.

La giustificazione reale è questa, è quanto, dopo di che il gap tra la giustificazione reale e un'ideale giustificazione migliore sta nella responsabilità mia e dei miei errori, tutto qua.

Consigliere Napoli prego.

### **CONS. NAPOLI:**

Innanzitutto volevo salutare i nuovi delegati provinciali del Partito Democratico eletti nelle ultime elezioni che sono state fatte qui nel Comune di Cinisello Balsamo, Fabrizia Berneschi, già Capogruppo del Partito Democratico, e Franco Marsiglia.

Mi dispiace – invece – per le persone candidate che non sono state votate, e quindi non sono state elette.

Detto questo non entro nel merito del contendere sull'ordine del giorno nella sua convocazione dal punto di vista formale, mi permetto però di dire che non ho capito la scelta che hanno fatto i Capigruppo, di convocare questo Consiglio Comunale il martedì, giorno non abituale per lo svolgimento dei Consigli.

Io personalmente avrei preferito il mantenimento di una seduta ordinaria, perché di questo si tratta, questa non è una sessione speciale per il fatto che è stato richiesto dai Consiglieri, quindi io avrei tenuto le date del lunedì o del giovedì, così come da programmazione normale.

Non ho quindi condiviso questa scelta, e ci tenevo ad esplicitarlo in Consiglio Comunale.

Il fatto di convocarlo il martedì, quasi come avesse un binario separato, credo che corrisponda ad una scelta di sminuire questo argomento, e non invece di valorizzarlo come un vero e proprio punto all'Ordine del giorno del Consiglio.

### **PRESIDENTE:**

Sì, volevo precisare che non abbiamo potuto procedere alla convocazione giovedì, e quindi abbiamo usato la serata di domani, perché c'erano diverse forze politiche che non erano disponibili, quindi non potevano essere presenti.

Consigliere Zucca prego.

### **CONS. ZUCCA:**

Sì, perché scuotevo la testa quando parlava lei? Perché, come lei, sa le modalità dell'Articolo 39 prevedono un termine di venti giorni per convocare un Consiglio Comunale, quindi lei era a conoscenza dalla sera del giorno 3 di novembre che i venti giorni scadevano il giorno 23.

Quindi c'era tutto il tempo per organizzarlo bene, per vedere bene la situazione, io capisco che ci possa essere anche una forma di concitazione che può portare anche ad errori, e le fa onore ammettere gli errori, però devo dire le modalità con cui si svolge il Consiglio Comunale sulla base dell'Articolo 39, prevedevano venti giorni dal giorno di presentazione della richiesta del quinto.

### **PRESIDENTE:**

Questo è sicuramente vero, l'unico problema è che avevamo un calendario tra la settimana e questa molto denso, e quindi alla fine c'era un po' di difficoltà ad individuare le sere, però sicuramente avessimo avuto qualche sera libera, ad esempio avremmo potuto anche inframmetterci una Capigruppo.

L'abbiamo – vi ricordo – fatta giusto la settimana scorsa, però in un intervallo di tempo molto limitato per riprogrammare il calendario dei lavori di questa sessione, quindi eravamo un po' a tempi stretti.

Dopodiché l'osservazione per cui rispetto ad una procedura di questo tipo, che è una procedura anche per certi versi, lasciatemelo dire, di estrema ratio, che deve essere anche motivata da questo punto di vista da esigenze particolari di urgenza etc. cercheremo, nel profilarsi eventuale di nuove opportunità di questo tipo, di utilizzare una maggiore cautela nelle modalità, nei tempi e nei modi in cui andiamo a convocare.



Mi auguro comunque che sia uno strumento che mantenga, da questo punto di vista, anche per la prassi corretta di questo Consiglio, un uso in termini di estrema ratio, e quindi di eccezionalità ed emergenza per certi versi, perché non è uno strumento con il quale si convoca un Consiglio Comunale che fa ottanta sedute l'anno, è uno strumento che si usa per un Consiglio che non si convoca mai.

Quindi io credo che nella dinamica e nell'economia dei nostri lavori, questo strumento manterrà nel suo utilizzo un criterio, per certi versi, di eccezionalità.

Consigliere Petrucci prego.

### **CONS. PETRUCCI:**

Grazie Presidente e buonasera.

Io credo che il fatto che il Vicepresidente abbia alzato un po' la voce sia una cosa piuttosto giusta, perché lei che è un sincero democratico, qualche volta però si scorda di essere democratico, e prende delle iniziative che forse non sono... ma è la dimostrazione anche in quest'aula, gliele ho già dette più di una volta queste cose.

Io mi auguro che lei migliori, nel senso proprio di democratico, nel senso che acquisisca maggiori punti di vista sulla sua democrazia, perché lei ancora ha un po' di democrazia di un certo stampo.

Io credo che ha fatto bene naturalmente ad addossarsi la responsabilità di questo errore, seppure corretto all'ultimo minuto, come si dice, in zona cesarini, perché non credo che questo sia un problema di uffici e abbiano scritto male gli uffici, qui veramente c'è stata una volontà, mi permetta, di togliere una frase che vi è indigesta fin dall'inizio, ed è anche il motivo per cui avete votato contro.

Ora siccome noi non siamo schiocchi e leggiamo tutto quello che ci arriva a casa, la cosa purtroppo non è passata inosservata e quindi ha dovuto fare la rettifica, come vede le cose sono molto più semplice a dirle così come sono avvenute, che cercare di arrampicarsi sui vetri, che normalmente si scivola sempre.

### **PRESIDENTE:**

Sull'aspetto della democrazia purtroppo è il mio lato destro quello lì, che ogni tanto mi porta ad eccedere in atteggiamenti autoritari.

Sulla questione – invece – dell'errore, veramente non siamo ai livelli di... è semplicemente un errore materiale, poi diciamo che forse in una fase come questa era meglio non capitasse, dato il precedente della discussione sull'altro Ordine del giorno, però vi prego di conservare un atteggiamento di fiducia e buona fede.

Consigliera Berneschi prego.

### **CONS. BERNESCHI:**

Brevemente. Consigliere Pasquale Napoli, sto parlando con lei, lei è troppo preso a seguire la minoranza, credo, per non rendersi conto che tra i vari impegni di giovedì c'era anche quello del PD, in quanto ci doveva essere la direzione nostra, quindi cittadina, quindi anche noi non potevamo venire in Consiglio Comunale.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

### **CONS. BERNESCHI:**

Lo so, però siccome il nostro Consigliere dice che volevamo sminuire questo Ordine del giorno ma così non è, forse seguendo gli impegni degli altri si è dimenticato l'impegno del Partito a cui lui aderisce.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego, poi spero che chiudiamo le comunicazioni e ci dedichiamo ai punti di stasera.

Prego Consigliere.

**CONS. CESARANO:**

Io sulla sua democraticità non mi pronuncio, perché sarei pesante questa sera.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. CESARANO:**

Se vuole che sia pesante... io preferisco evitarlo, mi creda. Per quanto riguarda di sminuire l'Ordine del giorno, io ho avuto modo di leggere alcune dichiarazioni della Consigliera Berneschi, nonché Capogruppo del Partito Democratico, circa le motivazioni che hanno portato a respingere l'Ordine del giorno.

Le consiglio solo una cosa cara Consigliera, si legga il regolamento del Consiglio Comunale, forse lei fino ad oggi non ha avuto ancora modo di leggerlo, non ha avuto tempo, le consiglio di leggerselo.

Perché io non sono avvocato, ma le posso assicurare che l'ho letto più di una volta, lei ad oggi non so da quanto tempo è in Consiglio Comunale, ma non si è ancora letta il regolamento del Consiglio Comunale, la invito a leggerselo prima di fare delle affermazioni che sicuramente poi... le sorridono dietro, le dicono che in qualche modo sta lì tanto per starci, ma alla fine...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. CESARANO:**

Comunque prima di fare delle affermazioni si legga il regolamento, perché le sue dichiarazioni non rispondono al vero.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. CESARANO:**

Io le sto facendo un invito, a leggersi il regolamento.

**PRESIDENTE:**

Io ho ancora il Consigliere Massa e il Consigliere Risio, vi inviterei poi a chiudere perché... tanto domani sera abbiamo un intero Consiglio da decidere alle schermaglie, a quanto si capisce già dal terreno che si prepara oggi.

Consigliere Risio prego.

**CONS. RISIO:**

Sì, brevemente. Credo che sia il caso di esortare, da parte sua Presidente, io lo chiedo come stile di questo dibattito, a non avventurarsi, da parte di nessuno davvero, in giudizi come quelli che abbiamo appena sentito.

Pregherei il Segretario di Forza Italia Cesarano di pensare ai problemi del suo partito, e non di avventurarsi in giudizi che riguardano gli altri e le persone rappresentate nel Consiglio.

Io credo che non sia corretto quello che lei ha fatto pocanzi, soprattutto per la figura istituzionale che lei riveste all'interno del Consiglio.

Quindi Presidente mi rivolgo a lei, le chiedo di fare in modo che siano evitati certi giudizi di sufficienza, nei confronti di altre forze politiche e delle persone.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Sì, io vi inviterei a sbollire un po' gli animi, tanto domani sera – ripeto – ci sarà motivo di avere una discussione di merito anche.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Procediamo, io ho ancora il Consigliere Cesarano, prego la prego di non ritornare su questa cosa, grazie.

**CONS. CESARANO:**

Chiedo scusa alla Consigliera Berneschi per le affermazioni che ho fatto, ma se le ho fatte è perché in qualche modo lei ha dichiarato pubblicamente che la nostra procedura, come gruppo di Forza Italia nel richiedere un Consiglio Comunale aperto, questa è la sua dichiarazione, che l'Ordine del giorno è stato bocciato perché la procedura era sbagliata, siccome non è così mi sono permesso di farle questo invito.

Lei su un quotidiano, sulla Città ha dichiarato che l'Ordine del giorno è stato bocciato, è stato respinto perché la procedura per richiedere un Consiglio Comunale aperto era sbagliato, questo non corrisponde al vero.

Queste sono state le motivazioni che mi hanno invitata a leggermi il regolamento, basta, tutto qua, non volevo offendere la persona e il suo ruolo di Consigliere Comunale.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Sì, forse qualche termine usato dal Consigliere Cesarano, che ha già chiesto scusa, era un po' pesante, però credo che anche le interviste che si fanno sul giornale bolscevico della città siano un pochettino a senso unico.

Nel senso che, e mi meraviglia che questa dichiarazione resa alla Città non è firmata solo Berneschi, ma è firmata anche Poletti, e quindi questo mi meraviglia ancora di più, non corrisponde assolutamente alla verità.

Quindi se volete fate pure le dichiarazioni, ma dite le cose come stanno, poi potete anche votare contro, non c'è problema, va benissimo, però viva Dio, dite almeno come sono andate le cose, così come le avete raccontate sul giornale non rispondono al vero.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Martino prego.

**CONS. MARTINO:**

Sì, visto lo spessore delle comunicazioni che mi hanno preceduto fino a quest'ora, da circa cinquanta minuti, ne vorrei aggiungere anche io un'altra di spessore.

Ancora nella nostra saletta non si può accendere il computer perché manca una ciabatta per poter far funzionare il computer, quindi volevo comunicare al Consiglio questa cosa, e renderla ancora partecipe per far fare due risati a tutti, magari per stemperare un po' gli animi.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Berneschi prego.

**CONS. BERNESCHI:**

Scusate io cerco di essere sempre concisa, sintetica e di non far perdere tempo a nessuno, e di questo mi dovete dare atto, però quando poi si offende la gente mi si provoca.

Io credo che la democrazia voglia dire confronto, espressione del proprio pensiero, io ne ho lette tante su di lei Consigliere Cesarano, non mi sono mai, mai permessa di venire in Consiglio Comunale e di offenderla.

Lei appartiene ad un gruppo consiliare, ha un gruppo politico, io ne appartengo ad un altro, abbiamo due opinioni completamente diverse, ma questo non vuol dire venire meno al rispetto dell'altra persona.

La invito a leggersi, magari attentamente, io sarò lo stesso con il regolamento, a me basta una volta leggere perché è il mio mestiere, lei lo ha dovuto fare più volte, lo ha affermato, la invito a leggersi più volte anche l'articolo in modo da capire quello che noi volevamo dire ai cittadini, e trasmettere a tutti quanti.

È stato dichiarato a microfono, più di una volta, che siamo disposti al Consiglio Comunale aperto per discutere sull'impiantistica sportiva, lo sapete benissimo, è la stessa cosa che abbiamo dichiarato all'interno dell'articolo che abbiamo scritto sia io che Poletti.

Non solo rispetto per me, ma rispetto anche per il Consigliere Poletti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Cesarano, un minuto e basta perché sennò non procediamo più.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

L'altra sera non ho fatto parlare Massa perché dovevamo andare a fare un punto, qua siamo nella fase delle comunicazioni, guardatevi il regolamento.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Le comunicazioni purtroppo non sono disciplinate, punto. Chiusa la fase delle comunicazioni...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Perché il Consigliere Cesarano ha rinunciato alla parola.

A questo punto apriamo l'Ordine del giorno di questa sera, che prevede, vi ricordo, la discussione della mozione presentata dal gruppo del Partito Socialista Europeo sulla Costituzione della Commissione Consultiva sui temi della condizione femminile delle pari opportunità, e un Ordine del giorno – invece – relativo alla convocazione di un Consiglio Comunale aperto dedicato ai temi della Riforma della Scuola, che è stato presentato dal gruppo consiliare di Rifondazione Comunista.

So che c'è una richiesta, avanzata dal gruppo di Rifondazione Comunista, presumo di un'inversione di un Ordine del giorno dei lavori di questa sera, che penso comporti ben poche difficoltà, do la parola al Consigliere Massa.

Prego.

**CONS. MASSA:**

Sì, noi siamo a chiedere un'inversione dell'Ordine del giorno per due semplici motivi.

Uno perché teoricamente l'atto che noi proponiamo è un atto veloce, in cui bisogna dire sì o no semplicemente, in cui si condivide o non si condivide.

Secondo perché riteniamo necessario che rispetto alla decisione o non decisione di portare alla discussione di un Consiglio Comunale aperto quell'argomento, occorra che almeno ci sia la gran parte del Consiglio a determinarla, quindi ci sembra giusto farlo nelle fasi iniziali del Consiglio e non a notte inoltrata, magari dipende da come andrà la discussione.

Per cui chiediamo al Consiglio di valutare la possibilità di fare questa inversione dell'Ordine del giorno, e quindi di iniziare con la nostra richiesta e poi affrontare... io ho chiesto anche al Consigliere Zucca, perché mi sembrava anche corretto dirgli che avrei chiesto questa inversione dell'Ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Se non ci sono obiezioni possiamo procedere, altrimenti dobbiamo votare.  
Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Io Presidente respingo la richiesta che ha fatto il Consigliere di Rifondazione per un semplice motivo.

Io credo che non si può – ogni volta – modificare a colpi di votazioni quello che è il calendario previsto dalla Capigruppo, altresì io vorrei dire io stasera non ho intenzione di stare qua fino a mezzanotte per discutere un argomento che abbiamo già discusso in questo Consiglio Comunale.

Io qui vedo la presenza dell'Assessore interessato alla partita, io credo che questa discussione si possa chiudere anche in mezzora e andare a casa presto tutti quanti, se poi qualcun altro vuole fare palestra per tirare a mezzanotte lo faccia pure, però credo che non debba prenderla come una situazione da addossare sicuramente alla minoranza.

Quindi noi diamo la nostra posizione per fare tutti e due i punti che ci sono, e secondo noi la serata dovrebbe anche finire abbastanza presto, ripeto, siccome questo problema è già stato discusso, questo Ordine del giorno di Zucca è già stato discusso, penso che si possa anche... io non ho voglia di ripetere le stesse cose che ho detto qualche mese fa insomma, non è che tutte le volte bisogna continuare.

Qui c'è un problema che forse è istituzionale più che politico, o politico – istituzionale, non penso che possa risolverlo questo Consiglio Comunale, quindi chi è in grado di dare una svolta positiva, su cui io sono d'accordo tanto per intenderci, a questo Ordine del giorno lo faccia, altrimenti si rimane in questa situazione e ne prendiamo atto, tanto siamo anche alla fine della legislatura, e quindi non è un grande problema, ha aspettato quattro anni e mezzo il caro amico Zucca, vuol dire che ci proverà la prossima legislatura, magari avrà più successo.

**PRESIDENTE:**

A me sembra che ci sia quindi una richiesta di procedere così, con un impegno a chiudere comunque rapidamente entrambi i punti, che credo possa essere un impegno facilmente assumibile da parte di tutti i Consiglieri.

Volevo sentire se il Consigliere Massa vuole comunque che noi si voti l'inversione, oppure no.

Prego Consigliere Massa.

**CONS. MASSA:**

Quando parla il Capogruppo di Forza Italia io non ho motivo di pensare che dica una cosa e ne pensi un'altra, o che cerchi di tendere le trappole, per cui per me va benissimo, se l'impegno è quello di fare l'Ordine del giorno e poi votare la nostra richiesta, è un impegno pubblico che ha preso il Capogruppo di Forza Italia, e quindi per me va bene.

**PRESIDENTE:**

Bene, quindi teniamo l'Ordine del giorno così come stabilito. C'era un'iscrizione del Consigliere Seggio, che mi fa memoria del minuto di silenzio che aveva richiesto prima, esatto.

Siccome c'è stata una fase concitata di conclusione delle comunicazioni, mi ero dimenticato del minuto di silenzio richiesto, per tutte le vittime della strada.

Credo che possiamo accogliere questa richiesta, quindi prima di procedere all'avvio del punto, che è il primo all'Ordine del giorno di questa sera, quindi l'Ordine del giorno presentato dal Consigliere Zucca, possiamo fare questo minuto di silenzio.

Grazie.

*- Il Consiglio osserva un minuto di silenzio -*

**PRESIDENTE:**

Grazie. Riprendiamo quindi i nostri lavori, ricordando che l'impegno... da un lato in memoria delle vittime della strada, e dall'altro a favore di una maggiore sicurezza stradale, un impegno importante soprattutto per quanto riguarda le giovani generazioni.

Diamo il via alla discussione di questa sera, vi ricordo il punto all'Ordine del giorno, per primo è un Ordine del giorno sulla costituzione della Commissione Consultiva sui temi della condizione femminile e pari opportunità.

Darei la parola al Consigliere Zucca, che è proponente dell'Ordine del giorno in questione.

Grazie.

**CONS. ZUCCA:**

Signor Presidente, come è già stato ricordato questo è un Ordine del giorno che è stato presentato proprio all'inizio della legislatura, in data 18 agosto del 2004.

Già la data è indicativa, tre giorni dopo il Ferragosto del 2004 un Consigliere riteneva che fosse opportuno, sulla base di un'esperienza positiva, ripeto positiva che c'era stata in precedenza, della Commissione che allora era retta dalla Consigliera Lanfranchi, di ripresentare una proposta per la ricostituzione di una Commissione Consultiva sui temi della condizione femminile per l'attuazione del principio di pari opportunità.

Veniva riproposta perché aveva svolto una funzione, era stata capace di essere un punto di riferimento, aveva svolto iniziative di ricerca, di dibattito, di conferenze, di segnalazioni su legislazione, sia in discussione nelle aule parlamentari che in divenire, e perché si era rivelato che questa Commissione aveva accompagnato il lavoro che era stato svolto dalla Giunta precedente.

Da vari comparti della Giunta precedenti, qualche Assessorato più di altri certo, però questa era il significato della proposta di ricostituzione.

D'altra parte negli stessi programmi elettorali era stata sottolineata, e io credo non ha sproposito, in modo retorico, anche la necessità di approfondire queste tematiche e di dare un senso a quella che era la maggioranza di centrosinistra che si presentava agli elettori, di una continuità di lavoro e di impostazione culturale.

Quindi veniva presentata da me, allora io non facevo parte dell'allora SDI, come non faccio parte adesso dello SDI, perché il mio partito si chiama PSE in questo momento, ero in un gruppo che si chiamava Riformisti Uniti nell'Ulivo, come che faceva riferimento al programma elettorale amministrativo che avevo sottoscritto.

Devo prendere atto, con grande amarezza e con grande difficoltà politica, perché è chiaro che questo è un punto politico di non rispetto del programma elettorale, così come ce ne sono stati molti altri, non giriamoci attorno, sono più i punti del programma elettorale che non sono stati applicati, se andiamo a vederli, di quelli che sono stati applicati, invito tutti a rileggersi i programmi elettorali e a trarre questa conclusione.

Restiamo al punto. In questo Ordine del giorno veniva rilevato quindi questo interesse politico, culturale e sociale della città all'istituzione di una Commissione che veniva chiamata così, sui temi della condizione femminile per l'attuazione del principio di pari opportunità.

Quindi si scriveva: Commissione volta al raggiungimento del più completo riconoscimento dei diritti della donna, per quanto può fare una Commissione di Consiglio Comunale, che va oltre il Consiglio Comunale ma... e quindi una Commissione in grado da agire in modo più specifico anche come osservatorio permanente all'attività svolta dal Comune, nelle questioni inerenti le tematiche femminili.

Sia anche con una funzione di stimolo, di segnalazione, infatti si diceva come riscontro continuo dei problemi e delle attività, che potrebbero essere messe in atto al riguardo dalla Giunta e dal Consiglio Comunale.

Quindi era una proposta che partiva da un dato che mi sembrava certo in quel momento, cioè che ci fosse un interesse specifico di una maggioranza di centrosinistra nell'applicazione di un programma amministrativo, in continuità con un lavoro della legislatura precedente, a cui avevano collaborato – devo dire – tutte le parti politiche.

Quindi si proponeva di decidere l'istituzione della Commissione ad inizio della presente legislatura di Consiglio Comunale, questo è il secondo motivo di amarezza.

Questi quattro anni e mezzo che sono passati senza che venisse fuori, nonostante le diverse opportunità che ci sono state, sia temporali che politiche, di far nascere questa Commissione, che – dicevo – doveva avere un compito di promuovere iniziative pubbliche, di ricerca e di indagine conoscitiva, di documentazione, di proposta politico amministrativa relativa alla nostra città, in particolare per quanto riguarda la qualificazione del lavoro femminile, nelle varie opportunità dell'industria, del pubblico impiego, del settore dei servizi del commercio, dell'artigianato, il terziario e la cooperazione, nonché nella politica e nell'associazionismo, nel volontariato e in ogni altra attività che concorra allo sviluppo culturale e civile, economico – sociale della comunità urbana.

Si riferiva – naturalmente – anche, oltre a tutte le vicende della struttura economico – sociale, del mondo del lavoro etc. anche a tutta la complessa vicenda del sistema della normativa, dei diritti civili, dell'innovazione nel campo della legislazione, nel senso di sollecitare anche gli assessorati a promuovere azioni positive in tutte le direzioni che sono state citate.

Si stabiliva, ecco un punto importante che era stato oggetto di discussione anche nella legislatura precedente, che ogni anno in sede di approvazione del bilancio preventivo, il Consiglio Comunale avrebbe dovuto determinare un fondo specifico a sostegno dell'attività della Commissione, sulla base dell'approvazione entro trenta giorni dalla sua presentazione alla Segreteria del Consiglio Comunale, di un programma annuale di attività presentato dalla Commissione stessa.

Cioè la Commissione stessa ogni anno, prima dell'approvazione del bilancio preventivo, avrebbe dovuto presentare un programma annuale di attività, su cui richiedere un fondo specifico a sostegno della propria attività, per dare vita anche ad un confronto, e per dare vita anche – naturalmente – ad una forma di autonomia di vita propria della Commissione.

Si impegnavano tutte le strutture della pubblica amministrazione a facilitare, con uno spirito positivo di collaborazione l'attività della Commissione, in tutte le sue necessità pratiche per il raggiungimento dei propri obiettivi, e si indicava una proposta di composizione, che era leggermente modificativa rispetto alla situazione precedente.

La proposta era che fosse composta dal Presidente del Consiglio a nome dell'ufficio di Presidenza o da una sua delegata, dal Sindaco o da una sua delegata, in modo che le due istanze, Presidenza del Consiglio e Giunta fossero comunque presenti in questa Commissione, e ci fosse quindi fin dall'inizio un elemento di raccordo, sia con il Consiglio che con la Giunta.

Poi da un'esponente femminile espresso in rappresentanza di ciascuno dei gruppi consiliari presenti in Consiglio, da un esponente per ciascuna delle rappresentanze sindacali più rappresentative sul territorio comunale, e poi si faceva quest'altra scelta, da una rappresentante per

ogni associazione o movimento femminile a carattere nazionale, regionale o provinciale, purché si tratti di associazioni o movimenti presenti in città, finalizzati al perseguimento della soluzione di problemi specificamente inerenti alla condizione femminile, infine dalle Consigliere Comunali circoscrizionali elette, che diventavano componenti di diritto.

Per superare una questione che c'era stata nella precedente legislatura, che qualche gruppo al fine di ritardare la messa in campo di questa Commissione non nominava la propria rappresentante, si diceva, una delle varianti: la Commissione è validamente costituita, qualora almeno la metà dei gruppi di cui alla lettera C, cioè quella di tutti i gruppi presenti in Consiglio Comunale, abbia provveduto alla designazione della propria rappresentante.

La prima riunione della Commissione, come per le altre commissioni, dovrà essere convocata dal Presidente del Consiglio non appena verificate le condizioni su indicate, come per le altre commissioni consiliari.

Dava – infine – l'indirizzo per la stesura di un regolamento che comportava l'elemento della Presidenza a rotazione per quello che riguarda maggioranza e minoranza.

Tutte cose su cui si poteva – alla fine – discutere, io pensavo di avere proposto un Ordine del giorno che tutto sommato si mettesse in continuità con dei miglioramenti rispetto all'esperienza della situazione precedente, invece ho visto, con amarezza, che così non è stato, e anche una struttura, una Commissione che mi pareva avesse in sé le caratteristiche della serietà, sia degli intendimenti che della sua composizione che per quanto riguarda la sua autonomia politica e finanziaria, che le sue modalità di composizione, non è praticamente mai stata ritenuta oggetto di una seria discussione, abbiamo discusso di tante altre cose, ma questa no.

Quindi io capisco che mancano pochi mesi, però questo per me non influisce per niente, se una cosa è giusta è una cosa che deve essere fatta, non mi sembra che abbiamo avuto, Assessore glielo devo dire, un'attività al riguardo sui temi di cui si parla qua, che possa avere sopperito a quanto poteva fare questa Commissione.

Penso che sia uno dei settori di minore forza dell'attività di questi cinque anni, quindi penso che questo Ordine del giorno conservi ancora la sua validità, e io invito a prenderlo in considerazione, naturalmente lo considero un impegno preso al momento della sottoscrizione del programma elettorale, se si decide di non prenderlo in considerazione, come per altri temi poi tireremo alla fine le conclusioni.

*Assume la Presidenza il Consigliere Del Soldato*

#### **VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Zucca. Io invito i Consiglieri che vogliono esprimersi su questo parere, di prenotarsi.

Consigliere Cesarano prego.

#### **CONS. CESARANO:**

Io faccio due note tecniche inerenti a quello che... non condivido lo spirito e il principio dell'Ordine del giorno sicuramente.

Un'osservazione sull'indicazione della composizione della Commissione, noi abbiamo approvato il regolamento delle commissioni dove è previsto che in tutte le commissioni consiliari partecipano i membri dell'ufficio di Presidenza.

Qui indica la composizione della Commissione dove può partecipare, oppure la composizione... il Presidente o un nome dell'ufficio di Presidenza, qui andrebbe un attimino – forse – data, non dico un'interpretazione diversa, ma fatta una correzione, perché a questo punto dopo l'approvazione del regolamento forse questo andrebbe modificato.

Ma ritengo oggi non necessario al punto F, dove parla che la composizione è formata dalle Consigliere Comunali e dalle Consiglierete di Circoscrizione, noi sappiamo che con la prossima



tornata elettorale le circoscrizioni saranno eliminate, essendo, Cinisello Balsamo, un Comune al di sotto dei 150.000 abitanti e non essendo capoluogo di Provincia.

Sono solo alcune osservazioni che volevo fare rilevare, poi eventualmente possono essere anche oggetto, qualora l'Ordine del giorno fosse accolto, e io sarò uno di quelli che voterà a favore di questo Ordine del giorno, può essere oggetto di discussione in sede di regolamentazione di questa Commissione.

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Poletti prego.

**CONS. POLETTI:**

Grazie Presidente.

Io volevo solo affermare questo, che l'Ordine del giorno che aveva presentato il Consigliere Zucca a suo tempo era stato affrontato anche in Commissione, io gradirei, se è possibile, che il Consigliere Zucca ripercorresse comunque quella discussione, fino alla costituzione di un gruppo di lavoro.

Io così mi ricordo, stiamo parlando di questa legislatura e non di un'altra legislatura, se gentilmente il Consigliere Zucca ricorda che comunque un lavoro è stato fatto e dove si è fermato, per poi da lì ripartire, per non buttare via un lavoro comunque che è stato fatto in questa legislatura.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Poletti. Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Io ricordo che questo Ordine del giorno è stato discusso in Consiglio Comunale, e il Consiglio Comunale, unanimemente, ha demandato alla Commissione alla Persona, la possibilità di metterlo in funzione e attuare i meccanismi affinché questo Ordine del giorno fosse reso.

Mi ricordo anche le riunioni di Commissione su cui si era discusso, e su cui c'erano più di una posizione rispetto a questo tema.

La Commissione, mi pare di ricordare, dopo lo racconterà forse meglio Zucca che è interessato su di me, sicuramente, a questo Ordine del giorno, aveva deciso di delegare l'Assessore e qualche altra persona della Commissione, non ricordo in che veste, comunque una Commissione un po' più ristretta, per la verifica appunto di questo documento, e di un eventuale regolamento, perché qui alla fine si chiede anche un regolamento, deve essere disciplinata, quindi non è che si può fare una Commissione così.

Io credo che la nostra posizione era già favorevole l'altra volta, e quindi sicuramente non l'abbiamo modificato, abbiamo espresso però l'altra volta alcune osservazioni che secondo noi, un po' per la storia di questa Commissione, un po' per il lavoro che ha svolto, questa Commissione anche se sulla carta, non ha mai funzionato in maniera egregia, tanto per essere chiari.

Perché se questa Commissione è vista in funzione ideologica o di partito, non ha molto senso, se è vista come una Commissione che discute i temi delle donne, allora deve essere una Commissione che deve essere quasi pari ai pensieri che ci sono poi sul territorio, non si può avere una maggioranza etc.

Quindi è una Commissione che dovrebbe avere la partecipazione di tutti, forse di qualche politico in meno e di qualche esperienza di associazione in più, o di gruppo in più, o di sensibilità diversa.

Quindi credo che la competenza debba essere questa se si vuole fare, e poi trovo l'indicazione che ha fatto il Consigliere Zucca un po' troppo schematica, che secondo me ripercorre ancora la vecchia Commissione che sappiamo tutti come è finita, e credo che in questa composizione bisognerebbe snellire delle cose che magari danno garanzia istituzionale, ma secondo me non serve granché.

Quindi vedere un attimino di proporre qualche cosa di diverso nella composizione, perché ripeto, non può essere una fotocopia istituzionale di un Consiglio Comunale, tanto per essere chiari, se deve essere una cosa che deve porre alla base i problemi delle donne di Cinisello, le pari opportunità, secondo me... a parte che andrebbe fatta dalle donne punto e basta, però credo che questo sia forse troppo servilismo verso le donne, quindi qualche maschietto ci sta bene.

Però credo che sia soprattutto chi, nel campo associativo, nel campo degli impegni, soprattutto al di fuori di quelli istituzionali, possa dare un contributo.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Assessore Trezzi.

**ASS. TREZZI:**

Io volevo un attimo riprendere alcuni temi che sono contenuti in questa mozione. Noi abbiamo già discusso di questa mozione in questo Consiglio Comunale e anche all'interno della Commissione, e io avevo già avuto più volte occasione di esprimere la mia opinione rispetto a questa proposta.

Questa proposta aveva un vantaggio, che era quello di sollevare, all'attenzione del Consiglio Comunale, i temi legati alle politiche femminili, alle politiche di genere, alle pari opportunità, temi che non solo in questo Consiglio Comunale, non solo in questa Amministrazione, ma generalmente all'interno delle politiche amministrative sono considerati comunque temi di secondaria importanza.

Sono stati fatti notevoli sforzi da questo punto di vista, sono stati fatti anche tentativi di sensibilizzazione ad avere più riconoscimento rispetto all'importanza di tematiche di questo tipo, ma – voglio dire – le difficoltà sono sotto gli occhi di tutti, per prime le stesse istituzioni non garantiscono la rappresentanza di genere, questo è il primo dato, ed è il primo dato per indicare come questi temi siano difficilmente apprezzati, siano difficilmente sostenuti, e difficilmente trovino dei percorsi di realizzazione.

Sulla proposta di questa Commissione io avevo sollevato alcune perplessità, perché la Commissione così strutturata è una Commissione che difficilmente può avere un riconoscimento formale.

Da un lato pone il problema della partecipazione, che ripeto, in una situazione nel nostro contesto e nella nostra società la partecipazione diventa un tema fondamentale, qualsiasi argomento si tocchi, da un lato non è una Commissione istituzionale, da un lato prevede partecipazioni esterne, da un lato prevede di trattare temi che sono temi trasversali.

Diventa difficile gestire in questo modo temi che hanno una trasversalità, le rappresentanze esterne, che siano di movimenti nazionali, che siano dei reparti sindacali, non rappresenta le trasversalità dei temi legati alle politiche di genere.

Una Commissione in più dotata di un bilancio, con una Presidente interna al Consiglio Comunale, quasi fosse un'esperienza simile all'esperienza della Consigliera delegata.

L'esperienza della Consigliera delegata nelle riflessioni fatte all'interno della consulta delle elette nazionali è risultata un'esperienza difficile perché non ha riconoscimento, perché non ha possibilità di operatività, perché fa fatica a gestire il proprio ruolo istituzionale.

La questione era che all'interno della Commissione questi temi sono stati posti, sono stati posti e si era arrivati anche a proporre alcune modifiche al regolamento della precedente Commissione Donne, che, a detta del Consigliere Zucca, aveva avuto in qualche modo un qualche risultato.

Non si è riusciti a trovare una soluzione, una soluzione che vedesse in qualche modo conciliare i temi della partecipazione con la rappresentanza istituzionale, i temi della trasversalità con la possibilità di garantire un funzionamento e... della Commissione, non ne siamo venuti a capo.

Io devo dire, anche io con un po' di rammarico Consigliere Zucca, e anche al Consiglio Comunale, questi sono temi secondo me importanti, non abbiamo sciolto il nodo di come affrontarli in questa legislatura.

Io credo che porre una dotazione di bilancio su temi di questo genere sia un segnale importante, può essere consegnato al prossimo Consiglio Comunale e alla prossima amministrazione, credo che anche un altro dato importante sarebbe quello di dare una delega specifica a questi temi, con una dotazione di bilancio.

Questo permetterebbe di avere un riconoscimento, e permetterebbe di avere un programma che può funzionare.

Sui temi della partecipazione la questione è diversa, io non credo né alle consulte e né alle commissioni consiliari allargate, perché non possono esserci, su temi di questo genere, rappresentanze fisse, i temi che devono essere trattati sono troppo vasti, io posso andare dalle questioni delle discriminazioni sui luoghi di lavoro alla conciliazione dei tempi, alla presenza delle donne straniere, al riconoscimento dei diritti, alle questioni che riguardano il lavoro di cura, alle questioni che riguardano la violenza alle donne, che temi che prevedono interlocutori proprio vasti, e che prevede una rotazione di interlocutori.

A questo punto bisognerebbe veramente dotarsi di uno strumento, di un tavolo di partecipazione, di un tavolo permanente che permetta, in base ai temi trattati, di poter scegliersi gli interlocutori competenti su questi temi, e costruire – con questi interlocutori – dei percorsi di co-programmazione e di co-progettazione.

Questo però è un altro percorso rispetto a quello che è stato proposto, su quel percorso – devo dire – ci si è tutti un po' arenati e un po' bloccati, vero è che però temi di questo genere prima o poi devono essere affrontati, e devono essere affrontati con decisione, e ripeto, secondo me i passaggi fondamentali sono due, dotazioni di bilancio e delega precisa.

Questo permette la possibilità di gestione e di movimento, su altri strumenti – devo dire francamente – io nutro qualche perplessità.

Rispetto al lavoro fatto dall'Amministrazione Comunale, io non so, veramente non so sulle questioni che riguardano le politiche di genere che cosa ci si aspetti o che cosa si voglia realizzare, non credo che le questioni riguardino solo studi, convegni, momenti di conoscenza, credo anche che si tratti di questioni che riguardano temi precisi, e che riguardano azioni e iniziative trasversali a tutta l'Amministrazione Comunale.

Occuparsi delle questioni di genere delle pari opportunità, vuol dire occuparsi in modo trasversale delle questioni.

Sono temi – ripeto – che non godono all'interno dell'Amministrazione di grandi successi, consensi o tappeti rossi o che vengono considerati di primaria importanza, anche perché, ripeto, la rappresentanza è quella che è.

Devo dire che però io credo che su alcune cose questa Amministrazione qualcosa abbia fatto, noi abbiamo ottenuto per due volte un finanziamento sul Piano Territoriale degli Orari che riguarda le politiche femminili, abbiamo attivato un tavolo di partenariato con tutti gli interlocutori competenti sui temi che riguardano la violenza alle donne, anche a seguito di un Consiglio Comunale organizzato in quest'aula, e partiremo adesso con dei percorsi di formazione.

Su questo abbiamo attivato una vera e propria rete di lavoro, per tutelare comunque le donne che subiscono forme di violenza in ogni suo aspetto.

È stato poi attivato – anche qui – un protocollo d'intesa recentissimamente con le organizzazioni sindacali, per quanto riguarda le questioni della discriminazione di genere sui luoghi di lavoro, anche qui con la Consigliera delle Pari Opportunità, che è poi la titolare di questi temi, e anche qui sono previste azioni di sistema e sono previste azioni di formazione.

All'interno dell'anno delle Pari Opportunità abbiamo organizzato momenti di formazione per quanto riguardava i temi del lavoro, la discriminazione di genere, i congedi parentali e la nuova Legge sulla maternità, tutti temi su cui purtroppo c'è poca conoscenza, e non sempre la corretta applicazione delle leggi.

Sono stati poi ottenuti anche finanziamenti per quanto riguarda la tutela delle donne rispetto alla violenza sessuale, e sono state poi attivate sperimentazioni importanti con l'A.S.L. e l'Azienda Ospedaliera, rispetto al coinvolgimento delle donne straniere su quelli che sono i loro diritti alla salute e i loro diritti alla maternità.

Sarà sicuramente poca cosa, non saranno cose importanti, ma credo che questi sono anche temi che questo Consiglio Comunale ha portato all'attenzione della cittadinanza, e a cui noi abbiamo cercato – in qualche modo – di dare una risposta.

Ripeto, risposte non esaurienti, però in questo caso e su questa Commissione il nodo era soprattutto politico, su come e con che modalità affrontare questi temi.

Il percorso qui proposto, dal mio punto di vista, presentava delle difficoltà, delle... e di responsabilità di efficacia nella risposta.

Dopodiché – devo dire – altre proposte e altri sviluppi non ci sono stati.

### **VICEPRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Consigliere Boiocchi prego.

### **CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente.

Molto velocemente perché non voglio, come si diceva prima, dire cose che già sono state dette.

È chiaro, e credo che, poi magari sarò smentito, ma l'argomento interessa tutti, per quello che riguarda il gruppo della Lega Nord siamo assolutamente favorevoli, perché come diceva adesso l'Assessore, ci sia una maggiore attenzione alle politiche di genere, in genere.

Ci sono comunque dei dubbi, uno è quello che diceva anche l'Assessore, cioè su come effettivamente poi possano essere gestiti dei fondi che vengono dati ad una Commissione, che sarebbe l'unica Commissione, neanche le commissioni consiliari hanno dei fondi da gestirsi, non che adesso stia dicendo che dobbiamo darglieli, ma questo chiaramente crea comunque un problema quanto meno tecnico, sul capire in che forma poi, e chi decide come gestire questi fondi.

La cosa che più mi lascia perplesso, e sulla quale magari inviterei a una riflessione anche il proponente, è comunque la composizione della Commissione, perché mi sembra davvero che si voglia, forse, ricreare in piccolo, neanche il Consiglio Comunale, perché ad esempio il Sindaco cosa c'entra con la Commissione sulla situazione femminile io poco lo capisco, stessa cosa per il Presidente del Consiglio.

Molto probabilmente per buona parte di tutte le cariche, o comunque figure politicamente rappresentate qui dentro, perché non riesco... io sono molto più favorevole a che i politici facciano la politica nell'aula nella quale sono chiamati a farla, magari lavorando in concerto con la Commissione, ma che sia fatta non da politici.

Perché non vorrei che si andasse veramente a ricreare una sorta di doppione al femminile del Consiglio Comunale, nel quale invece siedono anche un po' di sindacalisti, però alla fine più di questo non si riesca ad andare.

Non vuole essere una bocciatura della proposta, perché non sto dicendo questo, dico solo che mi lascia perplesso il pensare che le Consigliere Comunali, le Consigliere Circostrizionali, magari gli Assessori donna, la delegata del Sindaco e di Fasano più qualche CGIL e CISL UIL, UGL non so se un'entrebbe, perché leggo qui che è più rappresentativa nel territorio, perché già su questo bisognerebbe decidere su quale forma si sa se è rappresentativo più o meno di altri.

Non vorrei davvero che venisse fuori una situazione di questo genere, che credo incepperebbe la Commissione forse alla prima seduta, neanche alla seconda.

Per il resto sono assolutamente favorevole, come già lo avevo detto l'altra volta, sono assolutamente favorevole a qualsiasi possibilità si apra sul tavolo.

*Assume la Presidenza il Consigliere Fasano*

**PRESIDENTE:**

Consigliere Martino prego.

**CONS. MARTINO:**

Anche io non voglio prolungare i tempi dell'intervento, quindi quello che è già stato detto anche dal mio Capogruppo, comunque dal gruppo di Forza Italia, lo condivido pienamente.

Volevo soltanto sapere se il testo può essere emendato, soprattutto sulla composizione, per cercare di arrivare a una quadra in qualche modo, visto che, credo, è il punto principale che tutti stanno sottolineando.

Io aggiungerei anche il fatto che poi per veramente attuare un principio di pari opportunità, credo che la condizione migliore sia sempre quella del dialogo, e quindi volevo porre l'attenzione del Consiglio, e di chi l'ha proposto in particolare, anche di prevedere secondo me, a parer mio, una presenza anche maschile dentro questa Commissione.

Perché soltanto di fonte ad un dialogo in cui le parti cominciano a rispettarsi tra virgolette, e comunque a conoscersi meglio, si riesce in qualche modo a cercare anche di eliminare quei limiti che abbiamo riscontrato nella parte iniziale della condizione femminile.

Quindi io mi ritengo di essere uno disponibile, e comunque avere il desiderio di approfondire la condizione femminile e l'attuazione del principio di pari opportunità, perché credo che sia un problema che non riguarda soltanto le donne, ma che riguarda tutta la società.

Scusate mi viene da ridere perché il Capogruppo fa strane battute, ma il problema è importante, ed è giusto che secondo me si possa – in qualche modo – far sì che ogni Consigliere, o comunque anche la parte maschile delle varie delegazioni, possa comunque entrare nel merito della questione.

Quindi aggiungo questo altro punto al dibattito, poi magari qualcun altro intervenendo, o comunque la stessa persona, lo stesso Consigliere che l'ha proposto, potrà in qualche modo dire di no, oppure convincermi del contrario spiegandomi il perché non può essere presente una rappresentanza, sempre settoriale come è stato detto, però a seconda dei vari punti a, b, c, d e f, ma che magari sia anche maschile.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Longo prego.

**CONS. LONGO:**

L'Ordine del giorno è stato presentato in questo Consiglio Comunale, e a più riprese nella Commissione, è stata discussa vedendo posizioni sostanzialmente non conciliabili, o quanto meno con sfaccettature diverse, e si è dato mandato ad un gruppo più ristretto di discussione.

Ritengo che se è creare una Commissione che possa riprodurre sistematicamente, anche dibattiti all'interno della città, alla fine poi io credo che le donne chiedono la necessità di azioni concrete, al di là delle discussioni.

Quindi la proposta e anche la composizione, che di fatto si è cercato di fare una composizione sostanzialmente prettamente, quasi totalmente politica, io credo che questo non vada nell'interesse poi di assunzioni di misure concrete rispetto alla condizione femminile che un'amministrazione comunale deve fare.

Ingesserebbe, la Commissione, sostanzialmente su posizioni politiche di tipo ideologico, mi trovo d'accordo con l'opposizione, non è solo una posizione vostra, giusta, ma anche la nostra come gruppo.

Perché è indubbio che se le rappresentanze sono quelle che si mettono in questo fatto ripercorrono, allora Consiglieri di Quartiere, Consiglieri Comunali, designazioni politiche da parte dei gruppi, quindi di persone esterne, quindi maggiormente vincolate ad una posizione di partito.

Io qui mi fermo, quanto sarebbe produttiva una Commissione di quel tipo, pletorica poi, con dei numeri incontrollabili, quale è l'organizzazione sindacale più rappresentativa, a giudizio di chi? Questo è molto difficile.

Se guardiamo qua nell'Ente, mi dispiace ma questa è la realtà, CGIL CISL UIL non sono il sindacato più rappresentativo, con rammarico, è un altro il sindacato, poi una Commissione dotata di fondi gestita in che termini, con il controllo di chi rispetto alla produzione poi di interventi concreti, che qui l'Assessore ha citato, ma sono fatti concreti questi.

La Commissione avrebbe poi il compito di rendere conto rispetto... ma la Commissione deve elaborare un piano, poi deve chiedere al Consiglio Comunale, se rispetto a quel piano può attuare un indirizzo rispetto alla Commissione Servizi alla Persona.

Quindi secondo me è un allungamento di tempi, è una pastoia burocratica più che un discutere su come creare situazioni reali a beneficio della condizione della donna all'interno della città.

Siamo arrivati a questo punto, anche la Commissione ristretta non ha prodotto un punto di mediazione, lo vediamo qui anche stasera, allora io ritengo che l'intervento dell'Assessore, che mi sembra coerente comunque, l'unico passaggio continuamente coerente su questa posizione, noi come gruppo la sosteniamo.

Quindi se questo rimane l'intento dell'Ordine del giorno di Zucca lo facciamo anche come dichiarazione di voto, noi voteremo contro a questa cosa, con tutto il rispetto di quello che si tratta, ma sostanzialmente non va effettivamente al nocciolo, a risolvere il nocciolo del problema.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Casarolli prego.

**CONS. CASAROLLI:**

Grazie Presidente.

Credo che quello che ha detto l'Assessore sia puntuale e preciso sui bisogni che ci sono delle donne, su quanto ha fatto questo Comune, e soprattutto su come le politiche di genere, le politiche femminili, condizione femminile mi piace proprio poco Zucca come modo di dire, perché sembra che sia una condizione inferiore, cosa che io non reputo tale.

Sia necessaria non tanto una discussione, perché i problemi si conoscono molto bene, non tanto una discussione politica ad hoc, solo tra donne, anche perché le donne il modo di incontrarsi, di vedersi e di discutere tra loro, in città, nella provincia e in tutta la Lombardia ne hanno, sono attive fanno tantissime iniziative, e portano a galla questi problemi.

Credo che ci sarebbe bisogno, condivido pienamente quanto diceva l'Assessore Trezzi, di un fondo ad hoc per questo tipo di politiche, un fondo che vada ad incidere su tutti questi tipi di problemi che lei ha attentamente segnalato, con una politica attenta da parte dell'Amministrazione Comunale sui punti su cui si sta già lavorando, perché sono quelli i grossi nodi da sciogliere.

Soprattutto ciò che concerne i diritti, violenza alle donne, pari opportunità e discriminazione sessuale nel mondo del lavoro, parentesi, è notizia di due giorni fa che siamo dietro al Ghana in quanto a pari opportunità sui posti di lavoro, la metto lì, centosessantasettesimo posto, qualcosa del genere, siamo il fanalino di coda.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. CASAROLLI:**

Centosessantunesimo, ho sbagliato di qualche punto di classifica.

Non so come è andata la discussione, sinceramente, che avete fatto in Commissione, purtroppo io non ero ancora presente, però credo che l'importanza sia di trovare interlocutori specifici per problemi specifici, non si può parlare tutti di tutto, anche perché la competenza di indirizzo politico ce l'ha questo Consiglio Comunale, e secondo me, grazie anche a molti degli ordini del giorno che lei sottoscrive, anzi che lei scrive, io magari li sottoscrivo poi, questo Consiglio Comunale già ha dato degli ottimi indirizzi che l'Assessore ha recepito in varia maniera.

Credo sia molto più necessario, ripeto, costruire un fondo ad hoc, fare delle cose non parlarne soltanto.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Ripeto, io mi sono mosso sulla base dell'esperienza della Commissione precedente, e ho cercato di migliorare quei punti che presentavano dei problemi.

Vorrei però rispondere ad alcune osservazioni che sono state fatte, ringrazio tutti coloro che sono intervenuti, anche l'Assessore, però devo dire che non sono rimasto granché convinto.

Avrei voluto anche, prima di questo intervento, ascoltare la posizione del maggior partito del Consiglio, ma ho visto che non è ancora intervenuto, in ogni caso se tocca a me...

La prima questione che vorrei sottolineare è che qui non si parla di un qualcosa che si deve limitare solamente a discussioni, perché tutto l'impianto dell'Ordine del giorno tende a mettere insieme la discussione, la ricerca, la documentazione con le iniziative positive, quelle che l'Assessore chiama trasversalità qua ci sono in diversi dei passaggi, sono chiamate azioni positive dei vari assessorati, rispetto a specifiche questioni.

Quindi rigetto l'osservazione che faceva Longo della grande discussione senza le proposte concrete, non deve avere letto bene l'Ordine del giorno.

Così come rigetto l'osservazione che è stata fatta circa un'impostazione solo politica della Commissione, no, la Commissione ha tre protagonisti mi pare di capire, i protagonisti istituzionali, perché noi siamo pur sempre un comune.

Stiamo parlando di una Commissione che lavora in questo ambito, quindi sono dei protagonisti istituzionali, ci sono dei protagonisti sindacali, per il peso che noi vogliamo dare per le questioni del mondo del lavoro, e naturalmente il peso che hanno le classi sociali nella nostra città e nella storia della nostra città, e le questioni anche di genere nella storia dei movimenti sindacali, terzo protagonista è il mondo dell'associazionismo e dei movimenti, quindi noi prevediamo una composizione di questa Commissione che faccia capo a questi tre filoni.

Si dice ma che cosa c'entra la delegata del Presidente del Consiglio e la delegata del Sindaco, l'esperienza che è stata fatta, non tutti sono tenuti a conoscerla naturalmente, però qui ci sono almeno una decina di Consiglieri che c'erano nel Consiglio Comunale quando c'era quella Commissione, sa che uno dei problemi era quello del raccordo istituzionale, e quindi sia con l'ufficio di Presidenza che con la Giunta.

Un terzo problema che ho cercato di superare era quello che riguardava la questione del fondo di bilancio, qui si parla di un bilancio preventivo che è votato dal Consiglio Comunale, il quale, come per altre situazioni, mette una posta specifica che riguarda il lavoro di questa Commissione.

Questa è una Commissione che ha elementi istituzionali, elementi culturali ideali, elementi sociali insieme, ma su che base deve avere un fondo? Sulla base di un programma presentato da questa Commissione, ogni anno prima della discussione del bilancio preventivo.

Quindi il Consiglio Comunale è di fronte ad una valutazione, come è giusto che sia, rispetto al fondo che deve assegnare, veniva definito il termine entro cui questo programma doveva essere

presentato per la discussione in Consiglio Comunale, e sarebbe stata presa di consapevolezza importante del Consiglio Comunale su queste tematiche.

Infine rispetto al regolamento si chiedeva di dare degli indirizzi per il varo di un regolamento di questa Commissione, si prevedeva un regolamento che doveva essere approvato da una larga maggioranza di due terzi dei suoi componenti, da sottoporre alla stessa approvazione in Consiglio Comunale.

L'indicazione dell'affidamento della Presidenza a chi doveva essere affidata, l'indicazione dei tempi, una rotazione di due Presidenze nel giro di una legislatura, l'indicazione delle materie specifiche nelle quali per le delibere di Consiglio dovrà essere richiesto il parere obbligatorio, ma non vincolante, della Commissione stessa, questa è una cosa che riguardava trasversalmente i vari assessorati rispetto a delibere di questo tipo.

Poi le modalità per il varo di questa Commissione, che come qualcuno si ricorderà aveva subito degli intralci per il fatto che alcuni gruppi che erano contrari non davano i nomi, e quindi non poteva partire, quindi si trattava anche di inserire un elemento di questo tipo, che non permettesse ostruzionismi.

L'ipotesi che fa l'Assessore è un'ipotesi, mi si permetta, più verticistica, ci sia una Consiglieria delegata con un suo bilancio, io ho capito così, delega specifica con bilancio.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Ah neanche la Consiglieria delegata? Va bene allora ultracentralistica, allora ho capito bene.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Avevo capito diversamente, però se è questa la cosa è ancora più centralistica. Quindi per tutte queste cose io sono disposto a discutere di tutto, mi dispiace questa posizione che ha la sinistra democratica, ma del resto non è l'unica cosa...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Che ha esposto Longo diciamo, non la sinistra democratica, del resto Longo non è neanche l'unica cosa su cui i socialisti e la sinistra democratica sono andati in contrasto in questa legislatura, perché siamo andati in contrasto sulla questione del centro città, la questione del municipio sul cimitero, siamo andati in contrasto e siamo in contrasto anche sulla questione del palazzetto e della piscina, questa addirittura è una cosa minore, ce ne faremo una ragione non è che siamo obbligati ad essere sempre d'accordo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Poletti prego.

**CONS. POLETTI:**

Sì, per dire solo una questione. Siccome le dichiarazioni che faceva prima il Consigliere Zucca erano di essere stato inascoltato per quattro anni e mezzo, non mi è sembrato così, dagli interventi sia di alcuni Consiglieri Comunali sia dell'Assessore, alcune cose sono avvenute, io credo che la verità sia un pochettino più larga di quanto l'abbia raccontata il Consigliere il Zucca precedentemente.

Dopodiché io credo che la questione sia affrontata, lo dico io adesso come l'ho vissuta in questa legislatura, perché la questione è stata affrontata nella Commissione III più volte, non



ricordo con esattezza perché sono passati forse due o tre anni, è stata affrontata in Consiglio Comunale, poi è stata affrontata nella Commissione III, si è costituito un gruppo di lavoro, si è prodotto un documento, quel documento poi si è fermato.

Poi ci sono state comunque delle iniziative riferite alle pari opportunità e alle questioni di genere, diverse nella città, per cui dire che la Giunta non ha fatto niente, è stata assente a questo bisogno che emerge in modo trasversale, io credo che non sia del tutto vero.

Si è fatto poco, magari un poco frammentato, però a me è sembrato, perché queste sono le cose vere, sono successe, dopodiché si possono leggere in modo insufficiente, ma dire che non è stato fatto niente da quando è stato presentato l'Ordine del giorno, mi sembra scorretto e mi sembra che non risulta al vero.

Questo volevo dire, ma vedo che lei...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. POLETTI:**

Mi dispiace, però siccome si è ricordato di accusare il Partito Democratico che non ha ancora parlato, volevo sentire lei se diceva quello che era successo, siccome non l'ha detto mi rammarico.

Dopodiché per carità ognuno può continuare a pensarla come vuole, la racconta come vuole perché siamo in democrazia, e io sono perché la democrazia viva sempre.

Dopodiché signor Presidente se è possibile io chiedo una sospensiva come maggioranza, per valutare come proseguire questo Ordine del giorno, e valutarne poi le possibili modifiche.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Io ho iscritto ancora il Consigliere Zucca, se vuole parlare e poi facciamo la sospensiva. Prego.

**CONS. ZUCCA:**

Sì, è vero naturalmente che una volta o due forse, nei quattro anni e mezzo c'è stata una riunione della Commissione su questo punto, è anche vero poi che una volta decisa la riunione di una Commissione...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Va bene sono state tre, ma forse anche cinque, dieci, quindici. Una volta decisa questa famosa Commissione non è mai più stata convocata, la mia impressione è che è una Commissione... non dovevo convocarla io di certo, la mia impressione è che non si è voluto arrivare, è legittimo, ad una Commissione in ogni modo che potesse disturbare qualche manovratore, e non lo si riteneva un punto del programma da mandare avanti, questo Consigliere Poletti.

Sono qui sempre a sentire comunque il contenuto della posizione del Partito Democratico sulla vicenda, non tanto sulle questioni procedurali.

**PRESIDENTE:**

Voleva precisare qualcosa l'Assessore, poi facciamo la sospensiva, grazie.

**ASS. TREZZI:**

Solo per precisare alcuni passaggi, non è proprio andata così Consigliere Zucca, la Commissione si è riunita, ha deciso un sottogruppo in cui c'erano dentro lei, Poletti, il Consigliere Petrucci e Longo.

È stata anche fatta una proposta, a questo punto, di modificare il regolamento della Commissione vigente, per vedere se in qualche modo si potevano superare tutte le difficoltà operative, che la Commissione invece da lei proposta nell'Ordine del giorno mostrava.

Su quello non si è trovato un accordo, e ci si è lasciati dicendo non si riesce a trovare una quadra, rimandiamo la discussione all'ambito politico, perché così non riusciamo a venirne a capo.

Io lì mi sono fermata, dopodiché nessuno, anche politicamente Consigliere Zucca, ha preso in mano la situazione e la cosa così è rimasta, dopodiché a distanza di quattro anni, e lo dico con rammarico, non siamo riusciti a venire a capo di una soluzione, la soluzione non è sicuramente riproporre un argomento che aveva già avuto un suo iter, e che aveva comunque dimostrato già tutte le sue difficoltà, dal punto di vista – ripeto – operativo perché ci sono dei problemi a far funzionare una Commissione di questo genere, e anche dal punto di vista delle finalità.

Ora io credo che in qualche modo stasera bisogna uscirne dicendo che comunque la convinzione politica e la sensibilità politica rispetto a questi temi è forte, non credo che però bisogna in qualche modo incriccarsi di nuovo su una Commissione, sulla formazione di una Commissione, sulle modalità su cui deve funzionare, perché non ne siamo venuti a capo una volta, non ne veniamo a capo neanche la seconda.

Quindi se troviamo la soluzione un pochettino più di ampio respiro, che ci veda tutti condividere politicamente la cornice del contesto, credo che vada meglio per tutti.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Massa prego.

**CONS. MASSA:**

Sì, io intervengo per ricordare al Consigliere Zucca le difficoltà che ha avuto anche dopo essere stato approvato, l'Ordine del giorno che istituiva il registro delle unioni civili.

Abbiamo dovuto più volte reiterare, e con veemenza ritirare la richiesta affinché quell'Ordine del giorno fosse poi portato in discussione, una volta approvato quell'Ordine del giorno che prevedeva appunto l'istituzione di questo registro è calato il silenzio – sostanzialmente – su quell'atto.

Anche se in altre amministrazioni quell'atto poteva essere speso come momento sicuramente importante di un'attività legislativa condotta da una maggioranza di centrosinistra.

Perché dico questo? Perché io non ho assolutamente nessuna remora nel definire l'Assessore che ha parlato prima come una persona e un politico attento alle questioni che le pone, anzi forse credo che in quest'aula consiliare, se non la più attenta è sicuramente una che di questi argomenti ne fa un elemento qualificante della propria attività politica.

Non leggo, nelle parole dell'Assessore, un tentativo di esimersi da un confronto e da un dibattito che credo la interessi invece, e che voglia – credo – invece trovare delle soluzioni.

Nello stesso tempo condivido con il Consigliere Zucca una valutazione su come questo atto arriva a fine legislatura alla discussione, anche se ha fatto un percorso di Commissione, ma l'ha detto l'Assessore chiudendo il suo intervento, c'è stata una insufficienza di azione politica, a differenza di quello che abbiamo fatto sul registro Consigliere, che forse aveva anche un'evidenza politica diversa, perché in quel periodo in cui noi l'abbiamo portata... oggi sarebbe più difficile, ma se ne parlava anche a livello nazionale con una certa intensità.

Io credo che questa sia una forte critica, una forte critica ad un periodo di governo che, come dire, ha dimenticato di occuparsi di queste vicende, queste vicende che il Consigliere Zucca giustamente reputa importanti, così come credo gran parte delle persone sedute in quest'aula consiliare ritengono importante, per la democrazia e per lo sviluppo civile di una società.

A me sembra che anche nel suo intervento l'Assessore definisca la necessità di dotazioni di bilancio relativi a questi temi, e di deleghe precise rispetto a questi argomenti.

Io credo che questo potrebbe essere il punto di partenza, il punto sul quale tentare una mediazione, rispetto ad una questione che secondo me abbiamo, a torto, lasciato troppo tempo lì, sospesa, ripeto anche se i passaggi di Commissione sono stati fatti e quant'altro.

Io però mi domando, e ripeto bisogna dare atto del lavoro svolto da questa Amministrazione su alcuni punti, lo riferiva prima l'Assessore Trezzi, credo forse più per stimolo suo personale, proprio per impronta sua di come condurre la vicenda più che come elemento collegiale.

Perché se fosse stato come elemento collegiale noi oggi non saremmo in questa empassa, ma probabilmente avremmo già risolto, avremmo già definito come dotare questa città di un elemento che si occupi di queste questioni, delle politiche di genere in forma vasta.

Per cui io credo che la sospensiva fatta con il Partito Democratico, con la maggioranza serva anche a cercare di trovare una quadra rispetto a questo Ordine del giorno, perché oggi siamo di fronte ad un bivio, siamo alla chiusura di questa legislatura a breve.

O in qualche modo facciamo sì che il Consiglio e i Consiglieri si riappropriino in maniera positiva di una proposta, oppure dobbiamo andare avanti, navigando a vista come è stato fatto fino ad oggi, lasciando le cose così come sono, senza che questo dibattito possa avere – invece – un inquadramento positivo.

Io non so se la vecchia Commissione rispondeva o meno alle esigenze politiche delle donne di questa città, so che come aveva una funzione se non altro, di tenere all'attenzione delle forze politiche e dell'Amministrazione la questione delle pari opportunità e delle questioni di genere nella città.

Da che la Commissione ha cessato di esistere abbiamo avuto la fortuna di avere un Assessore che si è fatto carico di quei temi, ma se nella prossima legislatura o chissà quando, un Assessore così sensibile non lo avremo, io preferirei che di questi temi in qualche modo si facesse carico l'istituzione, affinché vi sia una continuità, una permanenza rispetto a un'attenzione dovuta a queste questioni, che non può essere relegata alla sensibilità individuale.

Però rispetto a questa questione io vorrei che si trovasse la mediazione, perché reputo importante che si arrivi alla mediazione, affinché tutto non rimanga nel vago.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Io partecipo a questa riunione di maggioranza, ma voglio sottolineare una cosa, che questa è una questione che riguarda maggioranza e minoranza allo stesso titolo e allo stesso grado, non è una questione di maggioranza quello che io pongo.

Sono contento che mi si chiami a una riunione di maggioranza dopo quattro anni e mezzo, e anche essere all'ultimo momento, dopo la discussione dell'Ordine del giorno chiamato alla prima riunione di maggioranza, non è granché bello, su questo tema.

**PRESIDENTE:**

Procediamo con la sospensiva, come richiesto.

*SOPENSIVA (ORE 21:52 – ORE 22:37)*

**PRESIDENTE:**

Consiglieri in aula, grazie. Io riprenderei sul punto che abbiamo lasciato in sospeso prima della sospensiva, che ricordo è l'Ordine del giorno relativo all'istituzione di una Commissione consultiva sui temi della condizione femminile.

Darei la parola al Consigliere Poletti che ha chiesto la sospensiva.

**CONS. POLETTI:**

Si, vedo con dispiacere che nonostante l'impegno assunto in aula la minoranza ha lasciato l'aula, eravamo impegnati a discutere un ulteriore punto, pur brevemente, però prendiamo atto di questa defezione, ce ne ricorderemo per un po', insieme a qualcun altro.

Per quanto riguarda – invece – la richiesta di sospensiva la maggioranza ne ha discusso in modo approfondito, e chiede al Presidente del Consiglio che su questo Ordine del giorno sia fatta una sospensiva, perché possa essere affrontata, in modo più determinato, la questione, perché attiene anche ad un regolamento oggi vigente, ma non mi sta ascoltando, non fa niente.

Chiediamo che questo argomento venga sospeso, per essere ripreso in un prossimo Consiglio a fronte di un altro documento elaborato, che sappia tenere conto dell'attuale regolamento, e di una proposta di eventuale modifica.

**PRESIDENTE:**

La proposta avanzata dal Consigliere Poletti è stata accolta dal proponente l'Ordine del giorno, il Consigliere Zucca, l'Ordine del giorno viene sospeso, resta nell'Ordine del giorno però, complessivo del Consiglio.

A questo punto...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Con la presentazione di un nuovo Ordine del giorno, va bene. A questo punto noi avremmo all'Ordine del giorno la richiesta di Consiglio Comunale aperto sulla Riforma della Scuola, do la parola, prima di aprire il punto però, al Consigliere Massa.

Prego.

**CONS. MASSA:**

Presidente sono a chiederle di sospendere il punto, e di riportarlo in Commissione Capigruppo per iscriverlo alla prossima sessione, anche per la particolarità procedurale che il punto stesso presenta nell'approvazione, e quindi sono a chiedere di sospenderlo.

**PRESIDENTE:**

Bene, allora noi abbiamo già in previsione una Capigruppo per mercoledì, mercoledì andremo a programmare la prossima sessione di Consiglio Comunale, che avrà all'Ordine del giorno anche l'assestamento di bilancio.

Credo di poter prendere un impegno con il Capogruppo Massa, che trattandosi – come sappiamo – di una semplice votazione con l'illustrazione delle motivazioni che hanno portato alla richiesta del Consiglio Comunale aperto, a che nella prima seduta si proceda alla votazione.

Non essendovi quindi altro da discutere e deliberare per questa sessione e per questa seduta, il Consiglio è chiuso.

Il Presidente  
F.to LUCIANO FASANO

Il Segretario Generale  
F.to PIERO ANDREA ARENA

---

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

\_\_5/02/2009\_\_\_\_\_

Cinisello Balsamo, \_\_5/02/2009\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
F.to PIERO ANDREA ARENA

---

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, \_\_16/02/2009\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

---

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal \_\_5/02/2009\_\_ al \_\_20/02/2009\_\_\_\_\_

Cinisello Balsamo, \_\_\_\_\_

Visto: Il Segretario Generale